



Comune di San Giovanni in Marignano
Provincia di Rimini

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

ATTO N. 36 DEL 31-03-2023

OGGETTO: PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE 2023-2025 APPROVAZIONE

L'anno duemilaventitre il giorno trentuno del mese di marzo alle ore 16:30 presso questa Sede Comunale, a seguito di apposito invito diramato dal Sindaco, si è riunita la Giunta Comunale.

All'appello risultano presenti i Signori:

1. Morelli Daniele	Sindaco	Presente
2. Bertuccioli Michela	Assessore	Presente
3. Gabellini Nicola	Assessore	Presente
4. Vagnini Gianluca	Assessore	Presente
5. Malpassi Elisa	Assessore	Presente

Partecipa alla seduta il **Segretario comunale, Avv. Davide G. Praticò**, con anche funzioni di verbalizzante.

Presiede il Rag. Daniele Morelli, Sindaco.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Presidente dichiara aperta la Seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

LA GIUNTA COMUNALE

Visto il T.U. 18 agosto 2000, n° 267;

Vista l'allegata proposta di deliberazione, corredata dei pareri favorevoli dei responsabili dei servizi, resi ai sensi dell'art. 49 del T.U. 18 agosto 2000, n° 267, approvata all'unanimità dai presenti;

Dato atto che la Giunta si svolge in modalità videoconferenza, ai sensi del regolamento approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 55 del 21/04/2022, e che Segretario, Sindaco, Bertuccioli, Gabellini, Malpassi e Vagnini partecipano da remoto;

Richiamate :

- La deliberazione di C.C. n. 56 del 24.11.2022 ad oggetto: "Aggiornamento al DUP 2023/2025 – Presa d'atto e approvazione";
- La deliberazione di C.C. n. 69 del 20.12.2022 avente ad oggetto: "Approvazione bilancio di previsione valevole per il triennio 2023-2025";
- La deliberazione di GC n. 164 del 28.12.2022 relativa all'approvazione del PEG per il triennio 2023/2025;

Premesso che:

- il Decreto Legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni nella Legge 6 agosto 2021, n.113 recante "*Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia*", all'art. 6, comma 1, prevede che entro il 31 gennaio di ciascun anno le pubbliche amministrazioni, di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, adottino il Piano integrato di attività e organizzazione" (P.I.A.O.), di durata triennale, nel rispetto delle vigenti discipline di settore e, in particolare, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 e della legge 6 novembre 2012, n. 190;

- Il Consiglio dei ministri, nella seduta del 26 maggio 2022, ha approvato, in esame definitivo, il regolamento, da adottarsi mediante decreto del Presidente della Repubblica, recante all'articolo 1 l'individuazione e la soppressione degli adempimenti di programmazione relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO), in attuazione di quanto previsto dall'art. 6, comma 5, D.L. 80/2021, convertito con modificazioni, dalla legge 113/2021, come segue:

- Piano dei fabbisogni (ex art. 6, commi 1, 4, 6 del e art. 6-ter del D.Lgs. 165/2001);
- Piano delle azioni concrete (ex artt. 60-bis e 60-ter del d.lgs. 165/2001);
- Piano della performance (ex art. 10, commi 1 e 1-ter, del d.lgs. 150/2009);
- Piano di prevenzione della corruzione (ex art. 1, commi 5 e 60 della l. 190/2012);
- Piano organizzativo del lavoro agile (ex art. 14, c. 1, della l. 124/2015);
- Piani di azioni positive (ex art. 48, c. 1, del d.lgs. 198/2006);
- Piano delle dotazioni strumentali (ex art. 2, c. 594 della l. 244/2007)

Inoltre l'art. 1 del suddetto regolamento:

- al comma 3, stabilisce che le amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, c. 2, del d.lgs. 165/2001, con non più di cinquanta dipendenti sono tenute al rispetto degli adempimenti stabiliti nel decreto del Ministro della pubblica amministrazione di cui all'art. 6, c. 6, del d.l. 80/2021, che definirà le modalità semplificate per l'adozione del PIAO;

- al comma 4, sopprime all'art. 169, c. 3-bis, del d.lgs. 267/2000, il terzo periodo che prevedeva che il Piano dettagliato degli obiettivi ed il piano della performance fossero unificati organicamente nel PEG.

Visto il DM 30/06/2022, n. 132 - DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA: "Regolamento recante definizione del contenuto del Piano integrato di attività e organizzazione", che all'art 6 dispone:

“ Art. 6 - Modalità semplificate per le pubbliche amministrazioni con meno di cinquanta dipendenti

1. Le pubbliche amministrazioni con meno di 50 dipendenti, procedono alle attività [... per il piano anticorruzione], per la mappatura dei processi, limitandosi all'aggiornamento di quella esistente all'entrata in vigore del presente decreto considerando [...], quali aree a rischio corruttivo, quelle relative a: autorizzazione/concessione; contratti pubblici; concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi; concorsi e prove selettive; processi, individuati dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) e dai responsabili degli uffici, ritenuti di maggiore rilievo per il raggiungimento degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico.

2. L'aggiornamento nel triennio di vigenza della sezione avviene in presenza di fatti corruttivi, modifiche organizzative rilevanti o ipotesi di disfunzioni amministrative significative intercorse ovvero di aggiornamenti o modifiche degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico. Scaduto il triennio di validità, il Piano è modificato sulla base delle risultanze dei monitoraggi effettuati nel triennio.”

Dato atto che, con deliberazione di Giunta Comunale numero 35 in data 31/03/2023, è stata approvata la sezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO 2023-2025;

Dato atto che, per i soli enti locali, il termine ultimo per l'approvazione del PIAO è fissato al 30 maggio 2023 e seguito del differimento del termine per l'approvazione del bilancio di previsione al 30 aprile 2023 disposto dall'art. 1, comma 775 della legge 197/2022 (Manovra 2023) (la scadenza è unica indipendentemente da quando è stato approvato il bilancio di previsione);

Dato atto che:

- la normativa vigente prevede che il PIAO si articoli nelle seguenti quattro sezioni:

Sezione 1 – Schema anagrafica dell'amministrazione

Sezione 2 – Valore Pubblico, Performance e Anticorruzione;

Sezione 3 – Organizzazione e capitale umano

Sezione 4 – Monitoraggio

- per gli enti con meno di 50 dipendenti, ai sensi del D.M. n. 132/2022, non sono obbligatorie le sezioni Valore pubblico e monitoraggio ed inoltre è possibile adottare con atto separato il Piano delle azioni positive ed il Piano della Performance;

Richiamate le seguenti deliberazioni di Giunta Comunale:

- deliberazione di Giunta Comunale n. 23 del 08/03/2023, con la quale è stato approvato il Piano triennale della azioni positive 2023-2025;
- deliberazione di Giunta Comunale n. 24 del 08/03/2023, con la quale è stato approvato Il Piano della Performance – Piano degli obiettivi 2023-2025;

Dato atto inoltre che:

- l'utilizzo della modalità lavorativa del lavoro agile è stato previsto per far fronte all'emergenza sanitaria conseguente all'epidemia di Covid-19 e regolamentato con deliberazione di Giunta Comunale n. 29 del 12/03/2020;

- il Piano per razionalizzare l'utilizzo delle dotazioni strumentali non è obbligatorio per il comune di San Giovanni in Marignano in applicazione dell'art. 57, comma 2, della legge n. 124 del 26/10/2019, il quale prevede che *“A decorrere dall'anno 2020, alle regioni, alle Province autonome di Trento e di Bolzano, agli enti locali e ai loro organismi ed enti strumentali, come definiti dall'[articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118](#), nonché' ai loro enti strumentali in forma societaria cessano di applicarsi le seguenti disposizioni in materia di contenimento e di riduzione della spesa e di obblighi formativi:*

.....

e) [articolo 2, comma 594, della legge 24 dicembre 2007, n. 244](#):

Ritenuto pertanto di approvare il Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023-2025, che costituisce parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione;

Precisato che il presente provvedimento deve essere pubblicato nella Sezione amministrazione Trasparente del sito istituzionale dell'ente ed inviato al Dipartimento della funzione Pubblica della Presidenza del consiglio dei Ministri;

Dato atto che il parere del revisore è stato reso negli atti programmatori sopra richiamati;

DELIBERA

- 1) di approvare il Piano Integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2023-2025, allegato al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale;
- 2) di pubblicare il PIAO sul sito istituzionale del Comune nella Sezione Amministrazione Trasparente ed all'invio al Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- 3) di prendere atto che la sezione del PIAO 2023-2025 recante il piano dei fabbisogni del personale risulta coerente con gli stanziamenti del bilancio di previsione 2023-2025 e che l'attuazione è comunque al mantenimento degli equilibri finanziari che verranno costantemente monitorati in corso d'anno;

Infine, stante l'urgenza di provvedere, con voto unanime e palese,

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art.134, comma 4, del D.Lgs 18/08/2000, n. 267, per consentire l'immediata attuazione di quanto disposto.

IL Segretario

Avv. Davide G. Praticò

IL Sindaco

Rag. Daniele Morelli

Atto Firmato digitalmente ai sensi del Codice dell'Amministrazione Digitale D.Lgs. n.
82/2005 e s.m.i.



COMUNE DI SAN GIOVANNI IN MARIGNANO

PROVINCIA DI RIMINI

Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) – TRIENNIO 2023-2024-2025

Sezione 1 - SCHEDE ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE

Denominazione: Comune di San Giovanni in Marignano

Sede Legale: Via Roma, 62 47842 San Giovanni in Marignano (RN)

Codice Fiscale: 82005910409 P.IVA: 00608560405

Generalità del Sindaco: Morelli Daniele

Numero di dipendenti al 31/12/2022: 45 dipendenti di ruolo, di cui 4 a tempo parziale

Abitanti al 31/12/2022: 9.458

Telefono: 0541/828111

Sito internet: <https://comune.san-giovanni-in-marignano.rn.it/>

indirizzo e-mail: info@marignano.net

Indirizzo PEC: comune.sangiovanniinmarignano@legalmail.it



COMUNE DI SAN GIOVANNI IN MARIGNANO

PROVINCIA DI RIMINI

Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO)

SEZIONE 2 VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE

Sottosezione 2.1: Valore pubblico performance e anticorruzione

La presente sezione non va compilata per gli enti locali con meno di 50 dipendenti ai sensi del D.M. n. 132/2022.

Sottosezione 2.2 Performance

La compilazione della presente sezione non è obbligatoria per gli enti locali con meno di 50 dipendenti ai sensi del D.M. n. 132/2022, pertanto il Comune di San Giovanni in Marignano ha adottato:

- Il Piano triennale della azioni positive 2023-2025 con deliberazione di Giunta Comunale n. 23 del 08/03/2023;
- Il Piano della Performance – Piano degli obiettivi 2023-2025 con deliberazione di Giunta Comunale n. 24 del 08/03/2023;



COMUNE DI SAN GIOVANNI IN MARIGNANO

PROVINCIA DI RIMINI

Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO)

Sottosezione 2.3 Rischi corruttivi e trasparenza

Il presente piano è un'evoluzione del P.T.P.C.T. – Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza, approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 58 del 27/04/2022

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 35 del 31/03/2023 è stata approvata la sottosezione del PIAO “Rischi corruttivi e trasparenza”



COMUNE DI SAN GIOVANNI IN MARIGNANO

PROVINCIA DI RIMINI

Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO)

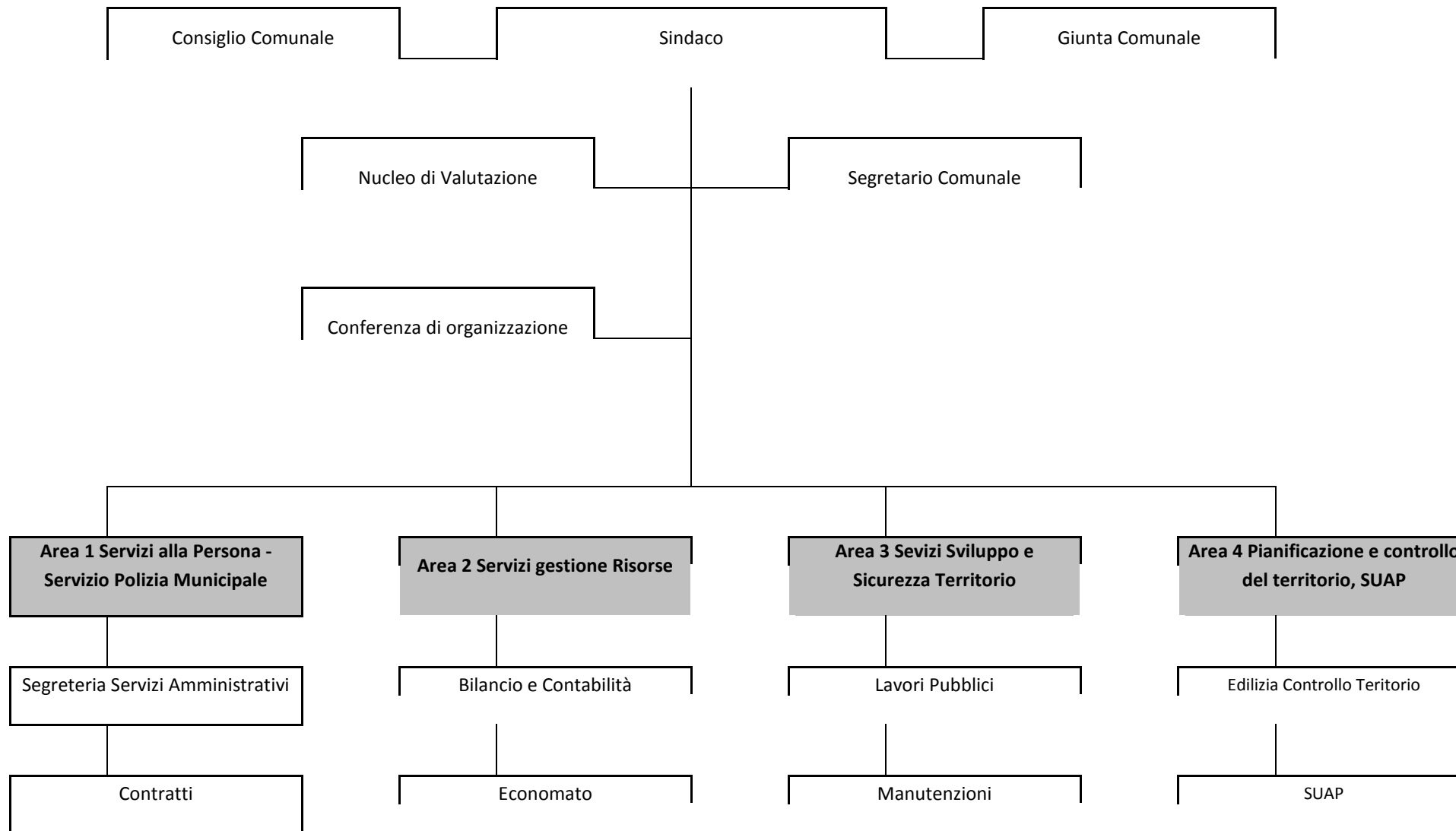
Sezione 3: Organizzazione e capitale umano

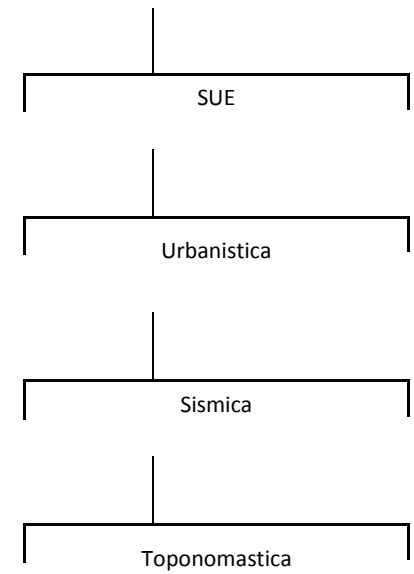
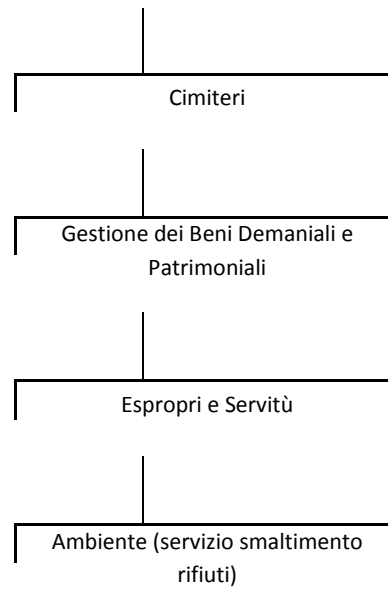
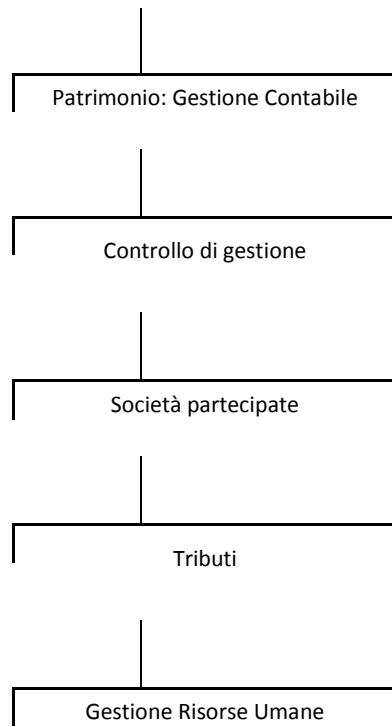
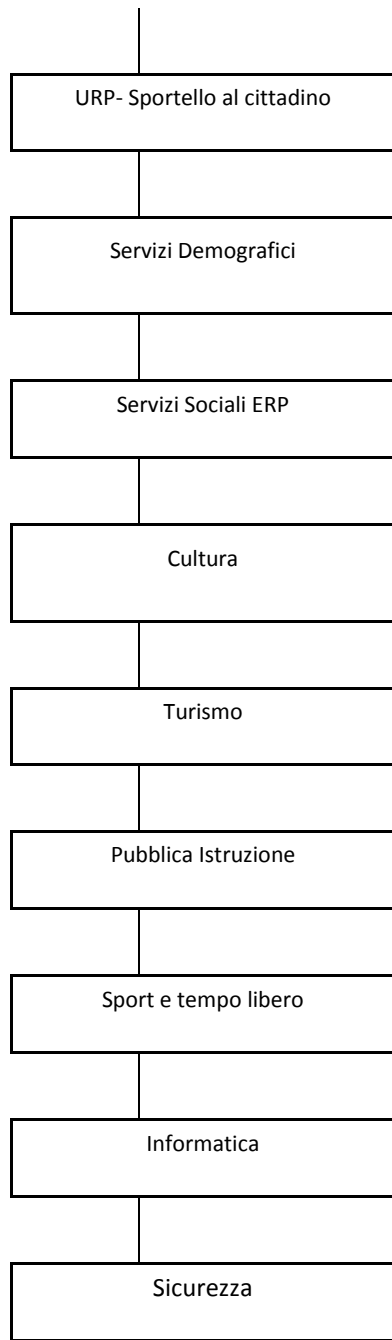
Sottosezione 3.1: Struttura organizzativa

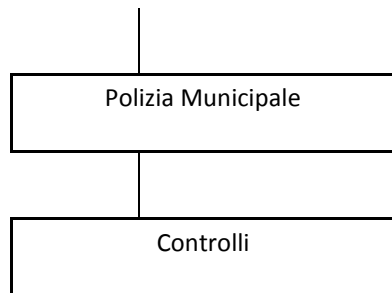
In questa sezione si presenta il modello organizzativo adottato dall'Amministrazione comunale:

L'organigramma in essere è stato adottato con deliberazione di G.C. n. 3 del 23/01/2020 ed è il seguente:

ARTICOLAZIONE STRUTTURALE DEL COMUNE DI SAN GIOVANNI IN MARIGNANO







L'ente è organizzato nelle seguenti quattro aree, cui sono assegnati i dipendenti a fianco indicati (vigente macrostruttura approvata con delibera di G.C. n. 3/2020):

Aree	Nr. dipendenti al 31/12/2022
Area 1 Servizi alla Persona - Servizio Polizia Municipale	24
Area 2 Servizi gestione Risorse	7
Area 3 Servizi Sviluppo e Sicurezza Territorio	10
Area 4 Pianificazione e controllo del territorio, SUAP	4
Totale	45

Sottosezione 3.2: Organizzazione del lavoro agile

In questa sottosezione sono indicati, nonché in coerenza con i contratti, la strategia e gli obiettivi legati allo sviluppo di modelli innovativi di organizzazione del lavoro, anche da remoto (es. lavoro agile e telelavoro).

Contenuti generali

Le ridotte dimensioni dell'Ente e la necessità di lavorare con un'interazione a livello personale tra colleghi e pubblico, portano a prediligere il lavoro in presenza.

Con il lavoro agile il Comune, tuttavia, persegue in primis l'obiettivo di promuovere l'inclusione lavorativa di persone in situazione di fragilità permanente o temporanea. Inoltre persegue l'obiettivo di migliorare il benessere organizzativo dei dipendenti con particolare riferimento al loro benessere fisico, psichico e sociale anche attraverso la facilitazione della conciliazione dei tempi di vita e di lavoro-

Condizioni abilitanti del lavoro agile

Presenza di obiettivi, con indicatori di risultato, misurabili e realizzabili.

Salute Professionale

L'implementazione del lavoro agile richiede in via preliminare l'acquisizione o il potenziamento di competenze professionali specifiche: in primo luogo, la capacità di programmazione e assegnazione degli obiettivi, di coordinamento e monitoraggio dei risultati, di lavoro in team, ma anche di competenze digitali specifiche espresse dal personale operante in smart working.

Più in generale, va intesa come "salute professionale" riferita al lavoro agile, l'adeguatezza dei profili professionali esistenti all'interno dell'Ente. Attraverso corsi di formazione si cercano di potenziare le competenze organizzative e le competenze digitali.

Salute digitale

Gli applicativi sono consultabili da remoto ed i processi digitalizzati sono stimati in misura superiore al 90% di tutti i processi comunali.

Salute economica-Finanziaria

Lo sviluppo della nuova modalità lavorativa non può essere accompagnato da un programma di investimento dedicato. Le risorse finanziarie per gli investimenti di digitalizzazione riguardano la digitalizzazione delle procedure amministrative e dei processi, la modalità di erogazione dei servizi, la formazione sulle competenze direzionali, organizzative e digitali

Azioni di organizzazione del lavoro agile e azioni di monitoraggio

Il numero dei dipendenti con contratto di lavoro agile si applica nella misura del 15% dei dipendenti, ove lo richiedano.

L'Accordo individuale per la prestazione del lavoro agile, allegato alla presente sezione, disciplina le disposizioni organizzative, gli obblighi di riservatezza e sicurezza, gli obiettivi ed i risultati da conseguire. Non si ritiene necessario modificare il sistema di valutazione vigente trattandosi di una scheda ad uso interno.

Sottosezione 3.3: Piano triennale dei fabbisogni di personale (PTFP)

Riferimenti normativi:

- articolo 6 del d.l. 80/2021, convertito in legge 113/2021 (introduzione nell'ordinamento del PIAO – Piano integrato di attività e organizzazione);
- articolo 6 del d.lgs. 165/2001 (PTFP - Piano triennale dei fabbisogni di personale);
- articolo 1, comma 1, lett. a) del d.p.r. 81/2022 (soppressione adempimenti correlati al PTFP e assorbimento del medesimo nel PIAO);
- articolo 4, comma 1, lett. c) del decreto ministeriale n. 132/2022 (contenente gli Schemi attuativi del PIAO);
- *(per i comuni, nell'esempio seguente)* articolo 33, comma 2, del d.l. 34/2019, convertito in legge 58/2019 (determinazione della capacità assunzionale dei comuni);
- *(per i comuni, nell'esempio seguente)* d.m. 17/03/2020, attuativo dell'articolo 33, comma 2 (definizione dei parametri *soglia* e della capacità assunzionale dei comuni);
- articolo 1, comma 557 o 562, della legge 296/2006 (tetto di spesa di personale in valore assoluto);
- linee guida in materia di programmazione dei fabbisogni di personale del Dipartimento per la Funzione Pubblica, emanate in data 08/05/2018 e integrate in data 02/08/2022;
- articolo 33 del d.lgs. 165/2001 (verifica delle eccedenze di personale).

	3.3.1 Rappresentazione della consistenza di personale al 31 dicembre dell'anno precedente	DOTAZIONE ORGANICA COMPLESSIVA AL 31/12/2022: TOTALE: n. 45 unità di personale <i>di cui:</i>
--	---	--

n. 45 a tempo indeterminato
n. 0 a tempo determinato
n. 41 a tempo pieno
n. 4 a tempo parziale

SUDDIVISIONE DEL PERSONALE NELLE AREE/CATEGORIE DI INQUADRAMENTO

Area 1 Servizi alla Persona - Servizio Polizia Municipale

Profili professionali	Quantità in unità di personale (proporzionati al part-time) al 31/12/2022
Istruttore direttivo – categoria D APO	1
Assistente sociale – categoria D	2
Agente di Polizia Municipale – categoria D	1
Istruttore di Polizia Municipale – categoria C	3
Agente di Polizia Municipale – categoria C	3
Istruttore amministrativo-contabile – categoria C	2,5 (3 unità, di cui una unità part-time al 50%)
Istruttore Amministrativo categoria C	9
Esecutore amministrativo – messo notificatore – categoria B	1
Esecutore Amministrativo – categoria B	0,50
TOTALE	23 (24 dipendenti, di cui 2 part-time al 50%)

Area 2 Servizi gestione Risorse

Profili professionali	Quantità in unità di personale (proporzionati al part-time) al 31/12/2022
Istruttore direttivo – categoria D APO	1
Istruttore direttivo – categoria D	1,5 (di cui una unità ha la trasformazione in PT 50%)
Istruttore contabile	1,83 (di cui una unità ha la trasformazione in PT 83,33%)
Istruttore amministrativo – contabile categoria C	2
TOTALE	6,33 (7 dipendenti, di cui uno al 50% ed uno al 83,33%)

Area 3 Servizi Sviluppo e Sicurezza Territorio

Profili professionali	Quantità in unità di personale (proporzionati al
-----------------------	--

			part-time) al 31/12/2022
		Istruttore direttivo tecnico – categoria D APO	1
		Istruttore tecnico – categoria C	3
		Esecutore tecnico – operaio	1
		Operaio specializzato	5
		TOTALE	10
		Area 4 Pianificazione e controllo del territorio, SUAP	
		Profili professionali	Quantità in unità di personale (proporzionati al part-time) al 31/12/2022
		Istruttore direttivo – categoria D APO	1
		Istruttore tecnico	3
		TOTALE	4
	3.3.2 Programmazione strategica delle risorse umane <i>In questa sezione sono:</i>	a) capacità assunzionale calcolata sulla base dei vigenti vincoli di spesa:	
	<ul style="list-style-type: none"> - <i>indicati i vincoli assunzionali e alla spesa di personale, nonché il rispetto delle norme che impongono, se non osservate, il divieto di procedere ad assunzioni (punto a);</i> - <i>evidenziate le cessazioni previste (punto b) e le necessità dotazionali emergenti, nuove o a sostituzione di cessazioni (punto c);</i> - <i>richiamate la certificazione del Revisore dei conti in merito al rispetto dei vincoli alla spesa di personale e alla</i> 	<p>a.1) verifica degli spazi assunzionali a tempo indeterminato Atteso che, in applicazione delle regole introdotte dall'articolo 33 (<i>Assunzione di personale nelle regioni a statuto ordinario e nei comuni in base alla sostenibilità finanziaria</i>), comma 2, del d.l. 34/2019 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 29/09/2019) convertito in legge 58/2019, e s.m.i., e del decreto ministeriale della Presidenza del Consiglio e dei Ministri delle Funzione Pubblica, attuativo 17/03/2020 (pubblicato sulla G.U. n. 108 del 27/04/2020), effettuato il calcolo degli spazi assunzionali disponibili con riferimento al rendiconto di gestione degli anni 2019, 2020 e 2021 per le entrate, al netto del FCDE dell'ultima delle tre annualità considerate, e dell'anno 2021 per la spesa di personale:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Il comune evidenzia un rapporto percentuale tra spesa ed entrate pari al 22,95% ▪ Con riferimento alla classe demografica di appartenenza dell'ente (comuni da 5.000 a 9.999 abitanti), la percentuale prevista nel decreto ministeriale attuativo in Tabella 1 è pari al 26,90% e quella prevista in Tabella 3 è pari al 30,90%; ▪ Il comune si colloca pertanto entro la soglia più bassa, disponendo di un margine per capacità assunzionale aggiuntiva teorica rispetto a quella ordinaria, ex art. 4, comma 2, del d.m. 17 marzo 2020, da utilizzare per la programmazione dei fabbisogni del triennio 2022/2024, con riferimento all'annualità 2022, di Euro 267.406,12, con individuazione di una "soglia" teorica di spesa, ai sensi della Tabella 1 del decreto, di Euro 1.820.214,51; in attesa dell'approvazione del 	

sostenibilità finanziaria delle assunzioni (punto d).

rendiconto relativo all'esercizio 2022, i suddetti dati valgono anche per il piano occupazionale 2023;

- Ricorre però l'applicazione dell'ulteriore parametro di incremento progressivo della spesa di personale rispetto a quella sostenuta nell'anno 2018, previsto in *Tabella 2* del decreto attuativo, ex art. 5, comma 1, poiché questa restituisce un valore superiore alla "soglia" di *Tabella 1*, **si applica il tetto di spesa di cui alla tabella 1 pari ad € 1.820.214,51;**
- il Comune non dispone di resti assunzionali dei 5 anni antecedenti al 2020, che alla luce dell'art. 5 comma 2 del d.m. 17 marzo 2020 e della Circolare interministeriale del 13 maggio 2020, potrebbero essere usati "in superamento" degli spazi individuati in applicazione della *Tabella 2* summenzionata, tenendo conto della nota prot. 12454/2020 del MEF - Ragioneria Generale dello Stato, che prevede che tali resti siano meramente *alternativi*, ove più favorevoli, agli spazi individuati applicando la *Tabella 2* del d.m.;
- Come evidenziato dal prospetto di calcolo **allegato A)** alla presente deliberazione, la capacità assunzionale aggiuntiva complessiva del comune per l'anno 2023, ammonta pertanto conclusivamente a Euro 267.406,12 (calcolata rispetto all'ultimo dato consuntivo 2021), portando a individuare la *soglia* di riferimento per la spesa di personale per l'anno 2023, secondo le percentuali della richiamata *Tabella 1* di cui all'art. 4 del d.m. 17/03/2020, in un importo insuperabile di Euro 1.820.214,51.

Rilevato che, includendo le azioni assunzionali introdotte dalla presente deliberazione, dettagliate di seguito, si verifica il rispetto del contenimento della spesa di personale previsionale dell'anno 2023 entro la somma data dalla spesa registrata nell'ultimo rendiconto approvato e degli spazi assunzionali concessi dal d.m. 17 marzo 2020, come su ricostruiti, nei seguenti valori:

LIMITE DI SPESA DI CUI ALLA TABELLA 1 D.M. = LIMITE CAPACITA' ASSUNZIONALE Euro 1.820.214,51 ≥ SPESA DI PERSONALE PREVISIONALE 2023 Euro 1.756.983,35 (MACROAGGREGATO 1-previsione di spesa)

n.b.: va inserito il dato spesa personale previsionale 2023, determinato secondo la nozione del d.m. 17/03/2020 (quindi senza Irap), tenuto conto delle scelte assunzionali previste nella presente programmazione dei fabbisogni, sia a tempo indeterminato che

mediante forme di lavoro flessibile.

Dato atto che:

- la programmazione dei fabbisogni risulta pertanto pienamente compatibile con la disponibilità concessa dal d.m. 17 marzo 2020;
- tale spesa risulta compatibile, alla luce dei dati previsionali disponibili, con il mantenimento del rispetto della “soglia”, secondo il principio della sostenibilità finanziaria, anche nel corso delle annualità successive, oggetto della presente programmazione strategica, in base ai dati contenuti nel Bilancio di Previsione 2023-2024-2025.
- i maggiori spazi assunzionali, concessi in applicazione del d.m. 17 marzo 2020, sono utilizzati, conformemente alla norma dell’articolo 33, comma 2, su richiamato, per assunzioni esclusivamente a tempo indeterminato.

a.2) verifica del rispetto del tetto alla spesa di personale

Verificato, inoltre, che la spesa di personale per l’anno 2023, derivante dalla presente programmazione dei fabbisogni di personale, è compatibile con il rispetto del tetto di spesa di personale in valore assoluto determinato ai sensi dell’art. 1, comma 557 della legge 296/2006, *anche tenuto conto della esclusione dal vincolo per la maggiore spesa di personale realizzata a valere sui maggiori spazi assunzionali concessi dal d.m. 17/03/2020 (ex art. 7, comma 1, del medesimo decreto attuativo*, come segue:

Valore medio di riferimento del triennio 2011/2013: Euro 1.273.579,82

spesa di personale, ai sensi del comma 557, per l’anno 2023: Euro 1.262.219,11

a.3) verifica del rispetto del tetto alla spesa per lavoro flessibile

Dato atto, inoltre, che la spesa di personale mediante forme di lavoro flessibile previste per l’anno 2023, derivante dalla presente programmazione dei fabbisogni di

personale, è compatibile con il rispetto del dell'art. 9, comma 28, del d.l. 78/2010, convertito in legge 122/2010, come segue:

Valore spesa per lavoro flessibile anno 2009: Euro 52.282,27
--

Spesa per lavoro flessibile per l'anno 2023: Euro 11.000,00 (comando istr. Tecnico 12 ore a settimana sino 31/12/2023 per Area 4)

a.4) verifica dell'assenza di eccedenze di personale

Dato atto che l'ente ha effettuato la ricognizione delle eventuali eccedenze di personale, ai sensi dell'art. 33, comma 2, del d.lgs.165/2001 con esito negativo.

a.5) verifica del rispetto delle altre norme rilevanti ai fini della possibilità di assumere

Atteso che:

- ai sensi dell'art. 9, comma 1-quinquies, del d.l. 113/2016, convertito in legge 160/2016, l'ente ha rispettato i termini per l'approvazione di bilanci di previsione, rendiconti, bilancio consolidato ed ha inviato i relativi dati alla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche entro trenta giorni dal termine previsto per l'approvazione;
- l'ente alla data odierna ottempera all'obbligo di certificazione dei crediti di cui all'art. 27, comma 9, lett. c), del D.L. 26/4/2014, n. 66 convertito nella legge 23/6/2014, n. 89 di integrazione dell'art. 9, comma 3-bis, del D.L. 29/11/2008, n. 185, convertito in L. 28/1/2009, n. 2;
- l'ente non si trova in condizioni strutturalmente deficitarie, ai sensi dell'art. 243 del d.lgs. 18/8/2000, n. 267, pertanto non è soggetto ai controlli centrali sulle dotazioni organiche e sulle assunzioni di personale;

si attesta che il Comune di San Giovanni in Marignano non soggiace al divieto assoluto di procedere all'assunzione di personale.

b) stima del trend delle cessazioni:

Considerato che, alla luce della normativa vigente e delle informazioni disponibili, si prevedono le seguenti cessazioni di personale nel triennio oggetto della presente programmazione:

ANNO 2023: nessuna cessazione prevista

ANNO 2024: n. 1 Istruttore direttivo tecnico - cat. D – Area 3; n. 1 Istruttore direttivo - cat. D – Area 1, maturano i requisiti per il pensionamento volontario.

ANNO 2025: nessuna cessazione prevista

c) stima dell'evoluzione dei fabbisogni:

La struttura organizzativa dell'ente viene giudicata attualmente idonea ai compiti da svolgere. Verranno prese in considerazione, qualora dovessero presentarsi, eventuali modifiche organizzative/funzionali delle risorse umane in termini di profili di competenze e/o quantitativi necessarie.

Per il triennio 2023-2024-2025 si prevede la seguente evoluzione dei fabbisogni di personale:

- Anno 2023: ampliamento part time di un istruttore amministrativo che passa dal 50% al 52,77%;
- Anno 2023: realizzazione di n. 1 progressione verticale da C a D, area1 Servizi alla Persona e Polizia Locale , tenendo conto che nel 2022 è stata assunta tramite concorso pubblico una dipendente iscritta alla cat D a tempo pieno;
- Anno 2023 attivazione comando per 12 ore settimanali ai sensi dell'articolo 14 CCNL Enti Locali 22 gennaio 2004 sino al 31/12/2023 per n. 1 istruttore tecnico di categoria C e di un istruttore direttivo categoria D per 12 ore settimanali;
- Anno 2023-2024-2025 sostituzione del personale che eventualmente dovesse cessare tramite mobilità esterna o concorso pubblico;

d) certificazioni del Revisore dei conti:

Dato atto che la presente Sezione di programmazione dei fabbisogni di personale è stata sottoposta in anticipo al Revisore dei conti per l'accertamento della conformità al rispetto del principio di contenimento della spesa di personale imposto dalla normativa vigente, nonché per l'asseverazione del rispetto pluriennale degli equilibri di bilancio ex art. 33, comma 2, del d.l. 34/2019 convertito in legge 58/2019, ottenendone parere positivo con

		Verbale n. 50 del 03/11/2022;
	<p>3.3.3 Obiettivi di trasformazione dell'allocazione delle risorse / Strategia di copertura del fabbisogno <i>In questa sezione sono definite le scelte di <u>copertura</u> del fabbisogno, la cui consistenza è stata definita nel riquadro c) del box precedente, mediante processi di mobilità interna (anche con cambio del profilo professionale, se necessario e possibile), procedure di progressione verticale di carriera (nei limiti imposti della normativa vigente), assunzioni di personale a vario titolo (a tempo indeterminato/determinato, per mobilità etc.).</i></p>	<p>a) modifica della distribuzione del personale fra aree: Non è prevista per il 2023 nessuna variazione nella distribuzione di personale tra Aree/uffici</p> <p>b) assunzioni mediante procedura concorsuale pubblica / utilizzo di graduatorie concorsuali vigenti: Questa possibilità di assunzione verrà attivata in caso di cessazioni di personale nel triennio.</p> <p>c) assunzioni mediante mobilità volontaria: Questa possibilità di assunzione verrà attivata in caso di cessazioni di personale nel triennio.</p> <p>d) progressioni verticali di carriera: Nel 2023 è prevista n. 1 progressione verticale da C a D, nell'Area1 - Servizi alla Persona e Polizia Locale , tenendo conto che nel 2022 è stata assunta tramite concorso pubblico una dipendente iscritta alla cat D a tempo pieno dall'esterno mediante concorso pubblico;</p> <p>e) assunzioni mediante forme di lavoro flessibile: Per l'esercizio 2023 è previsto un comando relativo a n. 1 istruttore tecnico per 12 ore a settimana sino 31/12/2023 per Area 4). La necessità deriva dalla necessità, temporanea, di evadere le pratiche edilizie conseguenti alle ristrutturazioni avviate a seguito dell'erogazione del bonus statale 110%.</p> <p>f) assunzioni mediante stabilizzazione di personale: Non sono previste procedure di stabilizzazione di personale</p> <p>g) ampliamento del part-time del personale di ruolo Nel 2023 è previsto l'ampliamento del part-time di un istruttore amministrativo che passa dal 50% al 52,77% presso l'Area 1, Ufficio Scuola al fine di migliorare il servizio all'utenza.</p>
	<p>3.3.4 Formazione del personale <i>In questa sezione sono definite le strategie del piano formativo dell'ente, attraverso la programmazione delle attività di formazione che si intende introdurre nel corso dell'anno, secondo norme di legge e disposizioni contrattuali collettive applicabili, inclusa la</i></p>	<p>Per il personale assegnato ad ogni Area il responsabile della formazione è il titolare di posizione organizzativa. L'Ufficio Personale collabora con i titolari di P.O. assumendo gli impegni di spesa:</p> <p>a) priorità strategiche in termini di riqualificazione o potenziamento delle competenze: la formazione viene garantita a tutto il personale comunale, in quanto necessaria per il buon funzionamento dell'attività comunale. Ogni responsabile di Area, sentiti i propri dipendenti, individua, in base alle necessità ed alle evoluzioni normative, i corsi a cui i dipendenti dovranno</p>

	<p>formazione obbligatoria, tra le quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Art. 1, comma 1, lett. c) del d.lgs. 165/2001; - Artt. 54 e segg. Ccnl 2019/2021 sottoscritto il 16/11/2022); - Legge 190/2012 in materia di prevenzione e repressione della corruzione e della illegalità; - Art. 13 del d.lgs. 82/2005 (CAD - Codice dell'Amministrazione Digitale) e ss.mm. e ii.; - Regolamento UE 679/2016, art. 32; - D.lgs. 81/2008 in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (art. 37). 	<p>partecipare.</p> <p>Oltre alla formazione “tecnica” specifica per ogni ufficio, l’ente garantisce l’assolvimento della formazione obbligatoria prevista da norme di legge e la formazione necessaria in ambito di formazione informatica e digitale del personale.</p> <p>Per il 2023 viene prevista la seguente formazione obbligatoria:</p> <ul style="list-style-type: none"> - corso annuale per la prevenzione della corruzione per tutto il personale dipendente impiegatizio - aggiornamenti in materia di nuove tecnologie/ informatizzazione/ digitalizzazione verranno valutati corsi proposto da LEPIDA o altri enti su tali argomenti e diretti a tutto il personale impiegatizio. Dal 1° febbraio 2022 ha preso avvio il programma di assessment e formazione digitale. Il Dipartimento della Funzione Pubblica ha messo a disposizione di tutte le Amministrazioni la piattaforma Syllabus, che consente ai dipendenti abilitati dalle singole amministrazioni di accedere all’autovalutazione delle proprie competenze . In base agli esiti del test iniziale, la piattaforma propone ai dipendenti i moduli formativi per colmare i gap di conoscenza rilevati e per migliorare le competenze. - privacy e trattamento dei dati per tutto il personale dipendente impiegatizio - etica per tutto il personale dipendente impiegatizio - sicurezza sul lavoro. Per il 2023 sono previsti i seguenti corsi sulla sicurezza: <ul style="list-style-type: none"> Area 1: n. 3 istr. Amm.vo e n. 2 agenti di PL – aggiornamento corso primo soccorso Area 2: n. 1 istr. Amm.vo-contabile – aggiornamento corso primo soccorso Area 3: n. 3 istr.tecnici e n. 5 operai – aggiornamento corso primo soccorso n. 6 operai aggiornamento corso utilizzo TERNA n. 1 istruttore tecnico – aggiornamento corso preposto Area 4: n. 1 istr.tecnico – aggiornamento corso primo soccorso <p>Le risorse destinate alla formazione per l'anno 2023 sono complessivamente pari a € 6.500,00 di cui € 4.500,00 al capitolo 260/8 ed € 2.000,00 al capitolo 185/0</p>
--	---	---

		<p>b) risorse interne ed esterne disponibili e/o ‘attivabili’ ai fini delle strategie formative: Per la formazione si ricorre, di norma, a soggetti esterni specializzati</p> <p>c) misure volte ad incentivare e favorire l’accesso a percorsi di istruzione e qualificazione del personale (laureato e non): L’ente rispetta la normativa contrattuale in materia di permessi studio e si è dotata di un apposito regolamento per la presentazione ed evasione delle suddette domande da parte dei dipendenti interessati.</p> <p>d) obiettivi e risultati attesi della formazione, in termini di:</p> <ul style="list-style-type: none">▪ riqualificazione e potenziamento delle competenze▪ livello di istruzione e specializzazione dei dipendenti▪ sicurezza sul lavoro▪ comportamento conforme alle disposizioni contrattuali ed etiche
--	--	--

LIMITE DI SPESA PER IL PERSONALE

Allegato A

ANNO 2024

LIMITI media triennio 2011/2013

Per i comuni virtuosi solo questo limite (DPCM 17/03/2020) :

Entrate correnti: media degli accertamenti di competenza riferiti alle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione relativo all'ultima annualità considerata.

Rendiconto	2021
Titolo 1	4.304.245,86
Titolo 2	1.037.483,49
Titolo 3	1.909.424,12
FCDE stanziato nel bilancio di prev. 2021 (definit.)	368.391,87
	6.882.761,60
ASSESTATO 2022	2022
Titolo 1	4.596.010,87
Titolo 2	738.678,57
Titolo 3	2.042.092,37
FCDE stanziato nel bilancio di prev. 2021 (definit.)	488.793,20
	6.887.988,61
PREVISIONE 2023	2023
Titolo 1	4.441.018,01
Titolo 2	518.355,72
Titolo 3	2.129.792,00
FCDE stanziato nel bilancio di prev. 2021 (definit.)	267.844,29
	6.821.321,44

Media 3 anni al netto del FCDE stanziato nell'ultimo bil. Previsione

6.864.023,88

Spesa del personale "impegni di competenza per spesa complessiva per tutto il personale dipendente a tempo indeterminato e determinato, per i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, per la somministrazione di lavoro, per il personale di cui all'art. 110 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, nonché per tutti i soggetti a vario titolo utilizzati... al lordo degli oneri riflessi ed al netto dell'IRAP, come rilevati nell'ultimo rendiconto approvato.

Macroaggregato 1 - ultimo rendiconto approvato 2021

1.552.808,39

+ codice spesa U.1.03.02.12.001
+ codice spesa U.1.03.02.12.002
+ codice spesa U.1.03.02.12.003 (incarichi di collaborazione cap. 230/4)
+ codice spesa U.1.03.02.12.999 (fornitura lavoro temporaneo cap 180/10)

1.552.808,39

Rapporto 22,62%

limite per i comuni da 5.000 a 9.999 abitanti	26,90%	LIMITE MAX
Spesa massima teorica consentita per fascia demografica		1.846.422,42

art. 5 DPCM 17/03/2020 (COMUNI VIRTUOSI con bassa incidenza spesa del personale sulle entrate correnti)

1. In sede di prima applicazione e fino al 31 dicembre 2025, i comuni di cui all'art. 4, comma 2, (COMUNI VIRTUOSI) possono incrementare annualmente, per assunzioni di personale a tempo indeterminato, la spesa del personale registrata nel 2018, secondo la definizione dell'art. 2, in misura non superiore al valore percentuale indicato dalla seguente Tabella 2, in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione e del valore soglia di cui all'art. 4, comma 1; (INCREMENTO MASSIMO ANNUALE per i comuni sotto il valore-soglia - Tabella2, comunque non superiore alla soglia successiva indicata nella Tabella 1 art. 4 per fascia demografica)

2. Per il periodo 2020-2024, i comuni possono utilizzare le facoltà assunzionali residue dei cinque anni antecedenti al 2020 in deroga agli Incrementi percentuali individuati dalla Tabella 2 del comma 1, fermo restando il limite di cui alla Tabella 1 dell'art. 4...

SPESE DEL PERSONALE ANNO 2018 (secondo la definizione dell'art. 2) - DATO FISSO

Macroaggregato 1 - 2018

1.537.455,53

+ codice spesa U.1.03.02.12.001
+ codice spesa U.1.03.02.12.002
+ codice spesa U.1.03.02.12.003 (incarichi di collaborazione cap. 230/4)
+ codice spesa U.1.03.02.12.999 (fornitura lavoro temporaneo cap 180/10)

1.537.455,53

	incr.teorico superiore	
Incremento teorico spesa personale 2021	322.865,66	21%
Incremento teorico spesa personale 2022	368.989,33	24%
Incremento teorico spesa personale 2023	384.363,75	25%
Incremento teorico spesa personale 2024	399.738,44	26%

	SPESA PERSONALE MASSIMA CONSENTITA	INCREMENTO RISPETTO AL 2018
anno 2021	1.782.558,68	227.680,29
ANNO 2022	1.846.422,42	293.614,03
ANNO 2023	1.846.422,42	293.614,03
ANNO 2024	1.846.422,42	293.614,03

Allegato B – schema progetto lavoro agile

PROGETTO INDIVIDUALE DI LAVORO AGILE

I sottoscritti

_____, Responsabile Area _____ del Comune di San Giovanni in Marignano

e

_____, dipendete del Comune di San Giovanni in Marignano, con la qualifica di

CONVENGONO QUANTO SEGUE

Art. 1

Oggetto

1. Con il presente accordo le parti s'impegnano a realizzare un progetto individuale di smart working.
2. A tal fine, il dipendente _____ è ammesso svolgere la prestazione lavorativa in modalità agile nei termini e alle condizioni indicate nel presente atto, nonché in conformità alle prescrizioni stabilite nel Documento "Protocollo nazionale sul lavoro in modalità agile"; compatibile.

Art. 2

Contenuti del progetto

1. La prestazione lavorativa in modalità agile ha ad oggetto il seguente processo/servizio di attività: attività di _____
2. Il lavoratore utilizzerà la propria strumentazione informatica, che dovrà essere a norma.
3. Il dipendente si interfacerà soprattutto con il Responsabile del Servizio e produrrà o collaborerà nella realizzazione degli atti che a mano a mano verranno richiesti.

Art. 3

Durata

Il presente progetto ha durata dal _____ fino al _____

Art. 4

Modalità di svolgimento della prestazione lavorativa

Il lavoratore agile può svolgere tutta la prestazione lavorativa, pari a 6 ore giornaliere, al di fuori della sede di lavoro e dovrà essere reperibile nell'orario di lavoro dei colleghi, ad eccezione delle occasioni in cui è richiesta, da parte del Responsabile del Servizio o Segretario Comunale, la presenza in servizio nel Comune. .

L'orario di norma è così suddiviso: _____.

Fatte salve le fasce di contattabilità, al lavoratore agile è garantito il rispetto dei tempi di riposo nonché il diritto alla disconnessione dalle strumentazioni tecnologiche.

Art. 5

Strumenti del lavoro agile

Il dipendente svolge l'attività lavorativa in modalità smart avvalendosi della propria dotazione informatica.

Le spese riguardanti i consumi elettrici, quelle di manutenzione delle apparecchiature nonché il costo della connessione dati sono a carico del dipendente.

Art. 6

Trattamento giuridico ed economico

1. Il dipendente che si avvale del lavoro agile non può subire penalizzazioni ai fini del riconoscimento della professionalità e della progressione di carriera. L'assegnazione del dipendente al progetto di smart working non incide sulla natura giuridica del rapporto di lavoro subordinato in atto, che resta regolato dalle norme legislative e dai contratti collettivi nazionali e integrativi, né sul trattamento economico in godimento, salvo quanto previsto dai commi 3 e 4.
2. La prestazione lavorativa resa con la modalità agile è integralmente considerata come servizio pari a quello ordinariamente reso presso le sedi abituali ed è utile ai fini della progressione in carriera, del computo dell'anzianità di servizio, nonché dell'applicazione degli istituti relativi al trattamento economico accessorio.
3. Nelle giornate di lavoro agile non è riconosciuto il trattamento di trasferta e non sono configurabili prestazioni straordinarie, notturne o festive, protrazioni dell'orario di lavoro aggiuntive né permessi brevi e altri istituti che comportano riduzioni d'orario.
4. Nelle giornate di attività in lavoro agile il dipendente non ha diritto all'erogazione del buono pasto.

Art. 7

Obblighi afferenti alla riservatezza e alla sicurezza dei dati

1. Nell'esecuzione della prestazione lavorativa in modalità agile il lavoratore è tenuto al rispetto degli obblighi di riservatezza previsti dalla normativa vigente. Il dipendente è, altresì, personalmente responsabile della sicurezza dei dati trattati, anche in relazione ai rischi collegati alla scelta di un'adeguata postazione di lavoro.

Art. 8

Recesso

1. Le parti possono, fornendo specifica motivazione, recedere dall'accordo e interrompere il progetto prima della sua naturale scadenza.
2. Il Responsabile di Area può recedere dall'accordo in qualunque momento, senza preavviso, laddove l'efficienza e l'efficacia delle attività non sia rispondente ai parametri stabiliti.

Art. 9

Monitoraggio

1. Il monitoraggio da parte del Responsabile di Area costante, in quanto si avvale, nella redazione degli atti, della collaborazione del dipendente .

Art. 10

Autorizzazione al trattamento dei dati personali

1. Il dipendente _____ autorizza l'Amministrazione al trattamento dei propri dati personali, ai sensi D. Lgs. n.196/2003 e del GDPR n. 2016/679/UE (Regolamento europeo sulla protezione dati), per le finalità connesse e strumentali alla gestione del presente accordo.

Art. 11

Disposizioni finali

1. Per quanto non espressamente disposto dal presente accordo, si fa rinvio alle disposizioni contenute nel Documento denominato "Protocollo nazionale sul lavoro in modalità agile" del 7/12/2021 , alle disposizioni contenute nell'art. 41 bis del DL 73/2022 (c.d. Decreto semplificazioni) e all'art. 3 bis della legge 81/2017, come modificato dal D,Lgs, 105/2022

San Giovanni in Marignano, _____

Il Responsabile di Area

Il dipendente



COMUNE DI SAN GIOVANNI IN MARIGNANO

PROVINCIA DI RIMINI

Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO)

SEZIONE 4 MONITORAGGIO

La compilazione della presente sezione non è obbligatoria per gli enti locali con meno di 50 dipendenti ai sensi del D.M. n. 132/2022.

I tempi per il monitoraggio dell'attuazione del PIAO sono previsti nelle singole sezioni.



Comune di San Giovanni in Marignano
Provincia di Rimini

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

ATTO N. 23 DEL 08-03-2023

OGGETTO: ADOZIONE PIANO TRIENNALE DELLE AZIONI POSITIVE 2023-2024-2025

L'anno duemilaventitre il giorno otto del mese di marzo alle ore 12:30 presso questa Sede Comunale, a seguito di apposito invito diramato dal Sindaco, si è riunita la Giunta Comunale.

All'appello risultano presenti i Signori:

1. Morelli Daniele	Sindaco	Presente
2. Bertuccioli Michela	Assessore	Presente
3. Gabellini Nicola	Assessore	Presente
4. Vagnini Gianluca	Assessore	Assente
5. Malpassi Elisa	Assessore	Presente

Partecipa alla seduta il **Segretario comunale, Avv. Davide G. Praticò**, con anche funzioni di verbalizzante.

Presiede il Rag. Daniele Morelli, Sindaco.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Presidente dichiara aperta la Seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

LA GIUNTA COMUNALE

Visto il T.U. 18 agosto 2000, n° 267;

Vista l'allegata proposta di deliberazione, corredata dei pareri favorevoli dei responsabili dei servizi, resi ai sensi dell'art. 49 del T.U. 18 agosto 2000, n° 267, approvata all'unanimità dai presenti;

Dato atto che la Giunta si svolge in modalità videoconferenza, ai sensi del regolamento approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 55 del 21/04/2022, e che Segretario, Sindaco, Bertuccioli, e Malpassi, partecipano in presenza presso la sede comunale, mentre Gabellini da remoto;

Visti:

- A) il D.Lgs. n. 198/06 *“Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della L. 28 novembre 2005, n. 246”*, in particolare l'art. 48 che prevede l'adozione di un piano triennale delle azioni positive per garantire l'effettiva assenza di discriminazione tra i sessi
- B) la Legge 10 Aprile 1991 n. 125 recante: *“Azioni positive per la realizzazione della parità uomini e donne nel lavoro”*;
- C) D.Lgs. n. 23 maggio 2000 n. 196 recante: *“Disciplina delle attività delle Consigliere e dei Consiglieri di parità e disposizioni in materia di Azioni positive”*, a norma dell'art. 47 Legge 17 Maggio 1999, n. 144 (art. 7);
- D) D.Lgs. n. 267/2000 *“Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali*;
- E) D.Lgs. n. 165/2001 *“Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”*;
- F) La direttiva N. 2/2019 della Presidenza del Consiglio dei Ministri

Premesso che con determinazione n. 203 del 20/04/2022 è stato costituito il Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni in materia di accesso o di progressioni (C.U.G.);

Visto l'allegato piano triennale 2023-2025 delle Azioni Positive del Comune di San Giovanni in Marignano, costituente parte integrante e sostanziale del presente atto, visionato senza rilievi scritti da parte del C.U.G.;

Dato atto che lo stesso è stato trasmesso con protocollo 1.689 del 01/02/2023 alla consigliera delle Pari Opportunità di Rimini ed in data 02/02/2023 alle OO.SS. territoriali ed alla RSU interna, senza aver ricevuto rilievi;

Ritenuto necessario provvedere all'approvazione del piano triennale su menzionato ai sensi della normativa vigente in premessa richiamata;

DELIBERA

- 1) Per le ragioni in premessa indicate, alle quali si fa rinvio, di approvare l'allegato Piano triennale delle azioni positive 2023-2025 del Comune di San Giovanni in Marignano;
- 2) di dare massima divulgazione del su menzionato piano triennale attraverso la pubblicazione sul sito internet dell'ente;
- 3) di trasmettere il presente atto alla Consigliera di Pari opportunità presso la Provincia di Rimini, alle OO.SS. Territoriali ed alla R.S.U. interna;

Infine, stante l'urgenza di provvedere, con voto unanime e palese,

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art.134, comma 4, del D.Lgs 18/08/2000, n. 267, per consentire l'immediata attuazione di quanto disposto.

IL Segretario

Avv. Davide G. Praticò

IL Sindaco

Rag. Daniele Morelli

Atto Firmato digitalmente ai sensi del Codice dell'Amministrazione Digitale D.Lgs. n.
82/2005 e s.m.i.



**COMUNE DI SAN GIOVANNI IN MARIGNANO
PROVINCIA DI RIMINI**

**PIANO TRIENNALE 2023-2025 DELLE AZIONI POSITIVE DEL COMUNE DI SAN
GIOVANNI IN MARIGNANO**

1- PREMESSA

Nell'ambito delle finalità espresse dalla L. 125/1991 e successive modificazioni ed integrazioni (D.Lgs n.196/2000, 165/2001 e 198/2006), ossia "favorire l'occupazione femminile e realizzare l'uguaglianza sostanziale tra uomini e donne nel lavoro, anche mediante l'adozione di misure, denominate azioni positive per le donne, al fine di rimuovere gli ostacoli che di fatto impediscono la realizzazione di pari opportunità", viene adottato il presente Piano di azioni positive per il triennio 2023-2025.

Con il presente Piano Triennale delle Azioni Positive l'Amministrazione Comunale favorisce l'adozione di misure che garantiscano effettive pari opportunità nelle condizioni di lavoro e di sviluppo professionale e tengano conto anche della posizione delle lavoratrici e dei lavoratori in seno alla famiglia.

Pertanto, la gestione del personale e le misure organizzative, compatibilmente con le esigenze di servizio e con le disposizioni normative in tema di progressioni di carriera, incentivi e progressioni economiche, continueranno a tenere conto dei principi generali previsti dalle normative in tema di pari opportunità al fine di garantire un giusto equilibrio tra le responsabilità familiari e quelle professionali.

2- SITUAZIONE ATTUALE

L'analisi della situazione attuale del personale dipendente in servizio a tempo indeterminato alla data del 31/12/2022, presenta il seguente quadro di raffronto tra la situazione di uomini e donne lavoratrici:

Lavoratori di ruolo

Categoria-Posizione economica	Donne Tempo pieno	Donne Part-time	Uomini Tempo pieno	Uomini Part-time	Totale Donne	Totale Uomini
D3-D7	0	0	1	0	0	1
D1-D7	0	1(pt 50%)	1	0	1	1
D1-D6	0	0	0	0	0	0
D1-D5	1	0	0	0	1	0
D1-D4	1	0	0	0	1	0
D1-D3	2	0	0	0	2	0
D2	0	0	0	0	0	0
D1	2	0	0	0	2	0
C6	4	0	2	1(83%)	4	3
C5	2	0	1	0	2	1
C4	0	0	0	0	0	0
C3	5	0	1	0	5	1
C2	0	0	3	0	0	3
C1	3	1(pt 50%)	5	0	4	5
B8-B1	0	0	1	0	0	1
B7-B1	0	0	1	0	0	1
B6-B1	0	0	1	0	0	1
B5-B1	0	1(pt 50%)	0	0	1	0
B1-B4	0	0	0	0	0	0
B1-B3	0	0	2	0	0	2
B1-B2	0	0	1	0	0	1
B1	0	0	1	0	0	1
TOTALI	20	3	21	1	23	22

Non è presente nessun lavoratore a tempo determinato al 31/12/2022

Come si evince dalle tabelle su esposte:

- nella categoria D “istruttori direttivi” sono presenti n. 9 dipendenti di ruolo di cui 7 donne (77,77%) e 2 uomini (22,23%). Di questi 2 donne e 2 uomini sono titolari di Posizione Organizzativa.
- Nella categoria C “istruttori” sono presenti n. 28 dipendenti di ruolo cui: 15 donne (53,57%) e 13 uomini (46,43%);
- Nella categoria B “esecutori” sono presenti n. 8 dipendenti di ruolo di cui 1 donna (12,50%) e 7 uomini (87,50%).

Pertanto le donne ricoprono posti di categoria giuridica superiore.

Per quanto riguarda: progressioni di carriera, le stesse sono basate su criteri di meritocrazia nel rispetto dei vigenti CCNL per il comparto degli Enti Locali.

3- CONSULTAZIONE NORME STATUTARIE E ORGANI COMPETENTI

Il presente piano triennale verrà trasmesso al Comitato Unico di Garanzia dell’Ente.

4 – MONITORAGGIO DELLE CRITICITA' EMERSE NEL TRIENNIO PRECEDENTE.

Nel comune di San Giovanni in Marignano non sono emerse criticità inerenti la discriminazione di genere nel triennio precedente relativamente all'accesso (procedure di assunzione), formazione o alle progressioni di carriera.

Il CUG è stato informato che nel 2021 è stato presentato un ricorso presso il Tribunale di Rimini sezione Lavoro da parte di un dipendente comunale.

Con sentenza del 10/11/2022, il Tribunale ordinario di Rimini in composizione monocratica in funzione di giudice del lavoro: accoglie le domande del ricorrente e per l'effetto; accerta che il dipendente ha subito sul posto di lavoro comportamenti indesiderati (come meglio specificati nella sentenza); annulla la contestazione disciplinare comminata al ricorrente; condanna il Comune di San Giovanni in Marignano a corrispondere un risarcimento al dipendente, oltre interessi legali e spese processuali.

Contro la predetta sentenza il Comune ha presentato ricorso in appello.

A seguito della suddetta segnalazione il CUG, in attuazione delle attività attribuite, ha proposto di inserire nel presente Piano delle Azioni Positive l'iniziativa N. 4.

Le azioni positive previste nel Piano delle Azioni Positive 2022-2023 sono state realizzate. Il CUG ne ha preso atto nella relazione di consuntiva sul 2022.

Ad ogni dipendente a cui spettano vengono date le informazioni inerenti i congedi parentali e con la flessibilità di orario sia in entrata che in uscita, l'ente cerca di accogliere le richieste dei dipendenti per esigenze personali/familiari, in particolare di coloro che hanno i figli piccoli. Tutte le richieste pervenute in tal senso nel 2022 sono state accolte.

Il C.U.G. si può riunire in base alle necessità che emergono negli spazio comunali (es. sala giunta). Essendo un ente di piccole dimensioni e non essendo emerse necessità di spesa non risultano assegnate risorse al C.U.G.

Nel 2022 sono state previste e realizzate le seguenti misure del piano delle azioni positive.

Azioni positive previste per il triennio 2022-2024 con deliberazione di GC n. 15 del 09/02/2022	Attuazione per il 2022
1) Formazione senza discriminazione di genere per consentire pari opportunità	Obiettivi raggiunti: nel 2022 è stata garantita la formazione obbligatoria al 100% del personale dipendente. Inoltre tutti i dipendenti hanno avuto la possibilità di svolgere i corsi di formazione richiesti, sia gratuiti che a pagamento. Va segnalato che i dipendenti utilizzano sempre più frequentemente corsi di formazione on-line gratuiti o a pagamento, che possono svolgere dalla propria postazione di lavoro, in orari in cui non vi è l'accesso del pubblico. Questa opportunità consente una maggior partecipazione ai corsi di formazione dei dipendenti donne/uomini che hanno difficoltà

	<p>familiari nel frequentare corsi di formazione fuori sede. Dal 2022 l'ente adotta un apposito piano per la formazione.</p> <p>Azioni poste in essere:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) L'ente ha redatto il piano della formazione con delibera di G.C. n. 14 del 01/02/2022 2) Tutta la formazione obbligatoria è stata garantita al personale dipendente 3) Tutti i corsi di formazione richiesti dai dipendenti, in accordo con i responsabili di area, sono stati svolti 4) I dipendenti sono stati informati delle piattaforme di cui dispone l'ente per gli aggiornamenti, tra cui IFEL. <p>Attori coinvolti: APO, dipendenti, ufficio Personale, Segretario Comunale.</p> <p>Misurazione: Tutti i corsi previsti sono stati svolti</p> <p>Benefici: Tutto il personale dipendente ha tratto beneficio dalla presente iniziativa in termini di benessere sul posto di lavoro (sicurezza, aggiornamento professionale) ed uguaglianza in termini di prospettive di carriera.</p> <p>Spesa: Nel 2022 sono state impegnate risorse per € 4.760,28.</p>
<p>2) Orari di lavoro senza distinzione di genere per consentire pari opportunità. (Deroghe all'orario di lavoro per conciliare esigenze familiari)</p>	<p>Obiettivi raggiunti: nel 2022 i dipendenti che hanno avuto la necessità di deroghe all'orario ordinario di lavoro hanno ricevuto riscontro positivo.</p> <p>Già l'orario di lavoro del comune di San Giovanni in Marignano prevede un'ora di flessibilità in entrata (7:30-8:30) ed in uscita (13:30-14:30) per il personale non turnista.</p> <p>Nel 2022 vi sono state 4 richieste di deroga all'orario di lavoro per esigenze personali/familiari, di cui 2 presentate da donne e 2 da uomini. Tutte le richieste sono state accolte.</p> <p>Azioni poste in essere:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Accoglimento delle richiesta al Protocollo dell'ente 2) Esame delle singole situazioni in funzione del servizio da erogare alla cittadinanza 3) Riscontro positivo alle richieste

	<p>Attori coinvolti: APO, dipendenti, ufficio Personale, Segretario Comunale.</p> <p>Misurazione: Tutte le richieste sono state accolte.</p> <p>Benefici: I dipendenti che hanno avuto la necessità di deroghe all'orario di lavoro sono stati messi in condizione di conciliare vita lavorativa e personale/familiare.</p> <p>Spesa: nessuna</p>
<p>3) Iniziative sulla parità di genere (adesione alle proposte dall'Ufficio per le Pari Opportunità di Rimini)</p>	<p>Obiettivi raggiunti: Il Comune di San Giovanni in Marignano ha aderito alle iniziative proposte nel 2022:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Orange the world 2022 per il 24 e 25/11/2022 promosso dalla Consigliera delle Pari Opportunità di Rimini – giornata nazionale contro la violenza sulle donne - Adesione al progetto “Insieme alla scoperta del genere” <p>Azioni poste in essere:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) adesione alle iniziative proposte 2) organizzazione degli eventi e pubblicizzazione <p>Attori coinvolti: APO, Segretario comunale, ufficio Segreteria ed eventi</p> <p>Misurazione: Tutte le iniziative proposte sono state accolte.</p> <p>Benefici: diffusione della cultura sulla parità di genere e prevenzione delle violenze</p> <p>Spesa: nessuna spesa diretta. L'ente si è avvalso delle organizzazioni di volontari che già operano sul territorio.</p>

4 - PIANO DELLE AZIONI POSITIVE PER IL PROSSIMO TRIENNIO

Premesso che, come si evince dalla situazione occupazionale al 31/12/2022 su esposta, le donne sono presenti in questo ente in numero equivalente agli uomini e ricoprono posti in organico di medio- alto profilo;

con il presente piano triennale si intende:

- a) garantire il mantenimento dell'attuale equilibrio occupazionale tra uomini e donne nei ruoli di rilievo;
- b) favorire politiche di conciliazione tra lavoro professionale e vita familiare;
- c) garantire alle donne pari opportunità nello sviluppo della propria carriera professionale.

Per ciascuno degli interventi programmatici di seguito indicati sono individuati:

- a) gli obiettivi da raggiungere;
- b) le azioni positive attraverso le quali raggiungere tali obiettivi;
- c) i soggetti ed uffici coinvolti per la realizzazione del piano;
- d) l'impegno di spesa se necessario, per garantire la copertura finanziaria delle azioni positive;
- e) il periodo di realizzazione.

Iniziativa n.1 FORMAZIONE GARANTITA A TUTTO IL PERSONALE DIPENDENTE SENZA DISCRIMINAZIONE DI GENERE	
Obiettivo: descrizione della finalità dell'obiettivo, dell'analisi dell'esigenza (indicare se sia emersa da un'indagine sul benessere organizzativo, da analisi dei dati del personale, da segnalazioni del CUG ecc)	<p>Questa misura viene proposta dall'ente in quanto la formazione adeguata determina benessere lavorativo, perché il dipendente acquisisce gli strumenti per svolgere al meglio il proprio lavoro ed inoltre consente parità per lo svolgimento della carriera lavorativa. L'obiettivo è finalizzato a garantire ai dipendenti un'adeguata formazione per lo svolgimento del lavoro assegnato. Le esigenze di formazione vengono valutate di volta in volta durante l'anno in base alle novità normative. La parità di genere in ambito di formazione è presupposto per lo sviluppo della carriera senza discriminazione di genere. La formazione obbligatoria è garantita a tutto il personale dipendente.</p> <p>Va segnalato che è disponibile un numero crescente di corsi di formazione on-line gratuiti o a pagamento, che i dipendenti possono svolgere dalla propria postazione in orari in cui non vi è l'accesso del pubblico. Questa opportunità consente una maggior partecipazione ai corsi di formazione dei dipendenti donne/uomini che hanno difficoltà familiari nel frequentare corsi di formazione fuori sede o in orari prestabiliti.</p> <p>Dal 2022 l'ente adotta un apposito piano per la formazione.</p>
Azioni: Indicare le azioni svolte per la realizzazione dell'obiettivo	<ol style="list-style-type: none"> 1) L'ente adotta un piano di formazione che consente di monitorare lo svolgimento della formazione obbligatoria e specifica di settore. 2) Vengono attivati di volta in volta i corsi che si rendono necessari su iniziativa dei dipendenti e degli APO senza discriminazione di sesso.
Attori Coinvolti: Indicare i soggetti/Uffici coinvolti nelle azioni realizzate:	<p>APO, dipendenti e Segretario Comunale: propongono la formazione</p> <p>Uffici Personale e Ragioneria: assumono impegni di spesa ed effettuano i pagamenti delle fatture.</p>
Misurazione: Indicatori – Base Line – Target – Fonte del dato	<ul style="list-style-type: none"> - Attuare il piano della formazione annuale; - Impegnare la spesa per lo svolgimento della la formazione obbligatoria e specifica di settore durante tutto l'anno
Beneficiari: incidenza in termini di genere	Tutto il personale dipendente trae beneficio dalla presente iniziativa in termini di benessere sul posto di lavoro (sicurezza, aggiornamento professionale) ed uguaglianza in termini di prospettive di carriera.
Spesa: capitolo di spesa e risorse impegnate	Al Cap. 260/8 sono stanziati € 4.500,00, oltre agli stanziamenti previsti per i corsi sulla sicurezza sul lavoro. Se necessario gli stanziamenti verranno implementati.

Iniziativa n.2 DEROGHE ALL'ORARIO DI LAVORO PER CONCILIARE ESIGENZE FAMILIARI E INFORMAZIONE COSTANTE SULLA NORMATIVA IN MATERIA DI MATERNITA' ED ALTRI CONGEDI/PERMESSI SPETTANTI AI LAVORATORI	
Obiettivo: descrizione della finalità dell'obiettivo, dell'analisi dell'esigenza (indicare se sia emersa da un'indagine sul benessere organizzativo, da analisi dei dati del personale, da segnalazioni del CUG ecc)	Questa misura viene proposta dall'ente con l'obiettivo di aiutare i dipendenti a conciliare lavoro ed impegni familiari/personali. Si vuole favorire l'equilibrio e la conciliazione tra responsabilità familiari e professionali, attraverso azioni che prendano in considerazione sistematicamente le differenze, le condizioni e le esigenze di uomini e donne all'interno dell'organizzazione, anche mediante una diversa organizzazione del lavoro, delle condizioni e del tempo di lavoro. Promuovere pari opportunità fra uomini e donne in condizioni di svantaggio al fine di trovare una soluzione che permetta di poter meglio conciliare la vita professionale con la vita familiare/personale.
Azioni: Indicare le azioni svolte per la realizzazione dell'obiettivo	<ol style="list-style-type: none"> 1) Viene mantenuta una flessibilità oraria per il personale impiegatizio non turnista di un'ora in entrata (7:30-8:30) ed in uscita (13:30-14:30) 2) I dipendenti che necessitano di deroghe all'orario in vigore, possono chiedere flessibilità ulteriori di lavoro per esigenze familiari entro i limiti delle esigenze di servizio compilando gli appositi moduli allegati al regolamento sull'orario di lavoro (delibera di GC n. 150/2022) 3) L'ufficio Personale garantisce la massima trasparenza ed informazione sulla normativa in materia di maternità ed altri congedi spettanti.
Attori Coinvolti: Indicare i soggetti/Uffici coinvolti nelle azioni realizzate:	Dipendenti: avanzano le richieste APO, Segretario Comunale: valutano la situazione e rilasciano l'autorizzazione Ufficio Personale: gestisce i profili orari
Misurazione: Indicatori – Base Line – Target – Fonte del dato	- Evadere tutte le richieste avanzate nell'anno - Dare a tutti i dipendenti l'informativa sui permessi retribuiti esistenti
Beneficiari: incidenza in termini di genere	Le misure previste vanno a beneficio di tutto il personale dipendente che si trova a dover conciliare vita lavorativa e vita personale/familiare.
Spesa: capitolo di spesa e risorse impegnate	Non vi sono spese per l'ente.

INIZIATIVA n. 3 – ADESIONE ALLE INIZIATIVE SULLA PARITA' DI GENERE PROPOSTE DALL'UFFICIO PER LE PARI OPPORTUNITA' DI RIMINI	
Obiettivo: descrizione della finalità dell'obiettivo, dell'analisi dell'esigenza (indicare se sia emersa da un'indagine sul benessere organizzativo, da analisi dei dati del personale, da segnalazioni del CUG ecc)	L'ente propone questa iniziativa al fine di diffondere la cultura della parità di genere attraverso l'adesione alle attività proposte dal competente Ufficio al livello provinciale. Con delibera di G.C. n. 141 del 15/12/2021, il Comune di San Giovanni in Marignano ha aderito al "Patto strategico di collaborazione tra l'ufficio della Consigliera delle Pari Opportunità della Provincia di Rimini ed il forum provinciale dei CUG della Provincia di Rimini.
Azioni: Indicare le azioni svolte per la realizzazione dell'obiettivo	<ul style="list-style-type: none"> - Adesione alle iniziative proposte dall'Ufficio per le Pari Opportunità di Rimini - Realizzazione delle iniziative per la parte di competenza comunale
Attori Coinvolti: Indicare i soggetti/Uffici coinvolti nelle azioni realizzate:	Tutto il personale
Misurazione: Indicatori – Base Line – Target – Fonte del dato	<ul style="list-style-type: none"> - Adesione a tutte le proposte che perverranno durante l'anno. - Realizzazione delle iniziative per la parte di competenza comunale entro l'anno
Beneficiari: incidenza in termini di genere	Tutto il personale, mediante la diffusione della cultura sulla parità di genere.
Spesa: capitolo di spesa e risorse impegnate	Non sono previste spese per l'ente. Sono utilizzate le apparecchiature già in possesso dell'ente e le attività sono svolte mediante le associazioni che operano sul territorio.

INIZIATIVA n. 4 – INVIO AI DIPENDENTI DELL'OPUSCOLO INFORMATIVO REDATTO DALL'INAIL DAL TITOLO RI-CONOSCERE PER PREVENIRE I FENOMENI DI MOLESTIA E VIOLENZA SUL LUOGO DI LAVORO	
Obiettivo: descrizione della finalità dell'obiettivo, dell'analisi dell'esigenza (indicare se sia emersa da un'indagine sul benessere organizzativo, da analisi dei dati del personale, da segnalazioni del CUG ecc)	Questa iniziativa è stata proposta dal CUG ed ha la finalità di dare informazioni utili ai dipendenti. Viene scelto un documento redatto da una fonte autorevole, quale il CUG dell'INAIL, al fine di proporre uno strumento utile e completo.
Azioni: Indicare le azioni svolte per la realizzazione dell'obiettivo	<ul style="list-style-type: none"> -Invio del prospetto informativo a tutto il personale - qualora pervenissero altri prospetti informativi da fonti autorevoli e competenti, anch'essi verranno trasmessi tempestivamente ai dipendenti
Attori Coinvolti: Indicare i soggetti/Uffici	Tutto il personale

coinvolti nelle azioni realizzate:	
Misurazione: Indicatori – Base Line – Target – Fonte del dato	- trasmissione al personale dipendente del prospetto informativo entro l'anno.
Beneficiari: incidenza in termini di genere	Tutto il personale
Spesa: capitolo di spesa e risorse impegnate	Non sono previste spese per l'ente.

DURATA DEL PIANO e PUBBLICAZIONE

Il presente piano ha durata triennale (2023/2024/2025)

Il piano è pubblicato sia all'Albo Pretorio dell'Ente che sul sito internet istituzionale.

Nel periodo di vigenza del presente piano saranno raccolti presso l'Ufficio Personale pareri, consigli, osservazioni, suggerimenti e possibili soluzioni ai problemi incontrati da parte del personale dipendente in modo da poter procedere, alla scadenza, ad un adeguato aggiornamento.



Comune di San Giovanni in Marignano
Provincia di Rimini

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

ATTO N. 24 DEL 08-03-2023

OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO DELLA PERFORMANCE - PIANO DEGLI OBIETTIVI 2023-2025

L'anno duemilaventitre il giorno otto del mese di marzo alle ore 12:30 presso questa Sede Comunale, a seguito di apposito invito diramato dal Sindaco, si è riunita la Giunta Comunale.

All'appello risultano presenti i Signori:

1. Morelli Daniele	Sindaco	Presente
2. Bertuccioli Michela	Assessore	Presente
3. Gabellini Nicola	Assessore	Presente
4. Vagnini Gianluca	Assessore	Assente
5. Malpassi Elisa	Assessore	Presente

Partecipa alla seduta il **Segretario comunale, Avv. Davide G. Praticò**, con anche funzioni di verbalizzante.

Presiede il Rag. Daniele Morelli, Sindaco.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Presidente dichiara aperta la Seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

LA GIUNTA COMUNALE

Visto il T.U. 18 agosto 2000, n° 267;

Vista l'allegata proposta di deliberazione, corredata dei pareri favorevoli dei responsabili dei servizi, resi ai sensi dell'art. 49 del T.U. 18 agosto 2000, n° 267, approvata all'unanimità dai presenti;

Dato atto che la Giunta si svolge in modalità videoconferenza, ai sensi del regolamento approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 55 del 21/04/2022, e che Segretario, Sindaco, Bertuccioli, e Malpassi, partecipano in presenza presso la sede comunale, mentre Gabellini da remoto;

Visti:

- il D.Lgs. 27 ottobre 2009 n. 150, modificato dal D.Lgs. 25 maggio 2017 n. 74;
- il Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi, approvato con deliberazione di G.C. n. 107 del 23/05/2001 e ss.mm.ii.;

Viste:

- la deliberazione di Consiglio comunale n. 56 del 24-11-2022 avente ad oggetto: "AGGIORNAMENTO AL DUP 2023/2025 PRESA D'ATTO E APPROVAZIONE" ;
- la deliberazione di Consiglio comunale n. 69 del 20-12-2022 avente ad oggetto: "APPROVAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE VALEVOLE PER IL TRIENNIO 2023-2025";
- la deliberazione di Giunta comunale n. 164 del 28-12-2022 avente ad oggetto: "PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE ESERCIZI 2023-2025 ART. 169 D.LGS. 18 AGOSTO 2000, N. 267 - ASSEGNAZIONE RISORSE FINANZIARIE ED UMANE AI RESPONSABILI DI AREA E SERVIZI".

Rilevato che:

- con deliberazione di Giunta Comunale n. 185 del 06/12/2011 è - stato approvato il regolamento di disciplina della valutazione, integrità e trasparenza della performance, in attuazione dei principi della "Riforma Brunetta" previsto con D .Lgs. n. 150/2009 e s.m.i.;
- con deliberazione di Giunta Comunale n. 199 del 19/12/2011 è stato approvato il sistema di valutazione della performance individuale del personale dipendente e dei responsabili di area, successivamente aggiornato con deliberazione di G.C. n. 127/2018;
- con deliberazione di Giunta Comunale n. 5 del 28/01/2013 è stato approvato il Regolamento disciplinante i controlli interni ai sensi dell'art. 3 del D.L. n. 174/2012 convertito in legge n. 213/2012;

Dato atto che il D.M. n. 132/2022, prevede che gli enti con meno di 50 dipendenti, quale è il Comune di San Giovanni in Marignano, non sono tenuti a far confluire il Piano della Performance – Piano degli Obiettivi nel Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) – TRIENNIO 2023-2024-2025, ma possono continuare ad approvare tale documento di programmazione con atto separato;

Visto l'allegato Piano della Performance – Piano degli Obiettivi 2023-2025 che si intende adottare con la presente deliberazione, il quale contiene gli obiettivi assegnati per l'esercizio 2023 ed in particolare:

- a) gli obiettivi gestionali assegnati alle Aree comunali;
- b) gli obiettivi trasversali comuni a tutte le Aree comunali;

Considerato che, il Piano della Performance 2023-2025 è integrato con i vigenti:

COMUNE DI SAN GIOVANNI IN MARIGNANO – Deliberazione di Giunta n. 24 del 08-03-2023

- Piano triennale delle azioni positive per la realizzazione della parità uomo donna nel lavoro;
- Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza;

Ritenuto opportuno destinare a risorse variabili sul fondo per salario accessorio 2023 le seguenti risorse al fine di finanziare gli obiettivi a fianco indicati:

Norma di riferimento	Finalità	Somma stanziata sulle risorse variabili del fondo risorse decentrate 2023
art. 79, comma 2, lettera b) CCNL 16/11/2022 (1,2% del monte salari 1997)	Finanziare il mantenimento del servizio di pronta reperibilità con le modalità di espletamento in essere.	€ 11.050,50 lordi ed i relativi oneri riflessi
art. 79, comma 2, lettera c) del CCNL 16/11/2022 (risorse finalizzate ad adeguare le disponibilità del fondo sulla base di scelte organizzative, gestionali e di politica retributiva degli enti)	Per finanziare in primis il mantenimento del servizio di turnazione del personale della Polizia Locale che garantisce una maggior sicurezza per i cittadini, mentre le risorse residuali finanziano i premi correlati alla performance per la realizzazione degli obiettivi contenuti nel Piano degli Obiettivi allegato alla presente deliberazione.	€ 18.000,00 lordi ed i relativi oneri riflessi
Art. 79, comma 3, del CCNL 16/11/2022 (0,22% del monte salari 2018 per la valorizzazione del merito. Gli enti destinano tali risorse ripartendole in misura proporzionale sulla base degli importi relativi al 2021 per il fondo risorse decentrate e per le Posizioni Organizzative)	L' 0,22% del monte salari 2018 ammonta ad € 2.525,57 da ripartire tra fondo risorse decentrate e fondo per le PO in proporzione ai valori relativi al 2021, rispettivamente 24,23% per il fondo P.O. e 75,77% per il fondo risorse decentrate. Ai sensi dell'art. 79, comma 5, la quota del 2022 è computata alle risorse variabili una-tantum sui fondi 2023 . Tali risorse finanziano i premi correlati alla performance per la realizzazione degli obiettivi contenuti nel Piano degli Obiettivi allegato alla presente deliberazione.	€ 1.913,62 quota 2023 € 1.913,62 quota 2022 una-tantum

Ritenuto opportuno incrementare il fondo per la remunerazione della retribuzione di risultato 2023 della somma di € 1.223,90 (€ 611,95 quota 2023, € 611,95 quota 2022 stanziata una-tantum per il 2023) in attuazione dell' Art. 79, commi 3 e 5 del CCNL 16/11/2022 al fine di incentivare la realizzazione degli obiettivi previsti con la presente deliberazione;

Dato atto che:

- l'effettivo stanziamento delle suddette risorse si concretizzerà con la determinazione di costituzione del fondo per salario accessorio 2023 di competenza del Responsabile dell'Ufficio Personale ed è subordinata al rispetto dei vincoli di legge in materia di contenimento della spesa di personale;
- le risorse previste nel precedente paragrafo sono già state stanziate sul bilancio di previsione 2023-2025 su cui si è espresso con parere favorevole il revisore dei conti con verbale n. 52/2023;

DELIBERA

1. la premessa costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di approvare, ai sensi dell'art.10.co.1 del d.lgs. 150/2009, il Piano della Performance – Piano degli obiettivi 2023/2025 allegato alla presente deliberazione costituente parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, che comprende:
 - gli obiettivi assegnati alle Aree comunali;
 - gli obiettivi previsti a livello di ente, trasversali alle Aree in cui è organizzata la macrostruttura dell'ente;
3. di destinare a risorse variabili sul fondo per salario accessorio 2023 le seguenti risorse al fine di finanziare gli obiettivi a fianco indicati:

Norma di riferimento	Finalità	Somma stanziata sulle risorse variabili del fondo risorse decentrate 2023
art. 79, comma 2, lettera b) CCNL 16/11/2022 (1,2% del monte salari 1997)	Finanziare il mantenimento del servizio di pronta reperibilità con le modalità di espletamento in essere.	€ 11.050,50 lordi ed i relativi oneri riflessi
art. 79, comma 2, lettera c) del CCNL 16/11/2022 (risorse finalizzate ad adeguare le disponibilità del fondo sulla base di scelte organizzative, gestionali e di politica retributiva degli enti)	Per finanziare in primis il mantenimento del servizio di turnazione del personale della Polizia Locale che garantisce una maggior sicurezza per i cittadini, mentre le risorse residuali finanziano i premi correlati alla performance per la realizzazione degli obiettivi contenuti nel Piano degli Obiettivi allegato alla presente deliberazione.	€ 18.000,00 lordi ed i relativi oneri riflessi
Art. 79, comma 3, del CCNL 16/11/2022 (0,22% del monte salari 2018 per la valorizzazione del merito. Gli enti destinano tali risorse ripartendole in misura proporzionale sulla base degli importi relativi al 2021 per il fondo risorse decentrate e per le Posizioni Organizzative.)	L' 0,22% del monte salari 2018 ammonta ad € 2.525,57 da ripartire tra fondo risorse decentrate e fondo per le PO in proporzione ai valori relativi al 2021, rispettivamente 24,23% per il fondo P.O. e 75,77% per il fondo risorse decentrate. Ai sensi dell'art. 79, comma 5, la quota del 2022 è computata alle risorse variabili una-tantum sui fondi 2023 . Tali risorse finanziano i premi correlati alla performance per la realizzazione degli obiettivi contenuti nel Piano degli Obiettivi allegato alla presente deliberazione.	€ 1.913,62 quota 2023 € 1.913,62 quota 2022 una-tantum

4. di incrementare il fondo per la remunerazione della retribuzione di risultato 2023 della somma di € 1.223,90 (€ 611,95 quota 2023, € 611,95 quota 2022 stanziata una-tantum per il 2023) in attuazione dell' Art. 79, commi 3 e 5 del CCNL 16/11/2022 al fine di incentivare la realizzazione degli obiettivi previsti con la presente deliberazione;
5. Di dare atto che l'effettivo stanziamento delle suddette risorse variabili sul fondo risorse decentrate si concretizzerà con la determinazione di costituzione del fondo per salario accessorio 2023 di competenza del Responsabile dell'Ufficio Personale **ed è subordinata al rispetto dei vincoli di legge in materia di contenimento della spesa di personale;**
6. di trasmettere copia del presente provvedimento agli incaricati di posizione organizzativa, alle OO.SS. territoriali ed alla R.S.U. interna;

7.di dare atto che la presente delibera, verrà pubblicata sul sito istituzionale dell'ente, sezione Amministrazione Trasparente, ai sensi del D. Lgs. 33/2013

IL Segretario

Avv. Davide G. Praticò

IL Sindaco

Rag. Daniele Morelli

Atto Firmato digitalmente ai sensi del Codice dell'Amministrazione Digitale D.Lgs. n.
82/2005 e s.m.i.



**COMUNE DI SAN GIOVANNI IN MARIGNANO
PROVINCIA DI RIMINI**

PIANO OPERATIVO DI GESTIONE 2023-2025

PREMESSA

Visti:

- la deliberazione di Consiglio comunale n. 56 del 24-11-2022 avente ad oggetto: "AGGIORNAMENTO AL DUP 2023/2025 PRESA D'ATTO E APPROVAZIONE" ;
- la deliberazione di Consiglio comunale n. 69 del 20-12-2022 avente ad oggetto: "APPROVAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE VALEVOLE PER IL TRIENNIO 2023-2025";
- la deliberazione di Giunta comunale n. 164 del 28-12-2022 avente ad oggetto: "PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE ESERCIZI 2023-2025 ART. 169 D.LGS. 18 AGOSTO 2000, N. 267 - ASSEGNAZIONE RISORSE FINANZIARIE ED UMANE AI RESPONSABILI DI AREA E SERVIZI

Richiamato il Capo II del D.lgs. 150/2009 intitolato "*Il ciclo di gestione della performance*"

Dato atto che l'ente è organizzato nelle seguenti quattro aree, cui sono assegnati i dipendenti a fianco indicati (vigente macrostruttura approvata con delibera di G.C. n. 3/2020):

Aree	Nr. dipendenti al 31/12/2022
Area 1 Servizi alla Persona - Servizio Polizia Municipale	24
Area 2 Servizi gestione Risorse	7
Area 3 Servizi Sviluppo e Sicurezza Territorio	10
Area 4 Pianificazione e controllo del territorio, SUAP	4
Totale	45

Di seguito viene indicata per ogni Area quali sono le funzioni attribuite e gli obiettivi assegnati con il presente piano.

RISORSE STRUMENTALI: ogni dipendente comunale (con esclusione degli operai) dispone di una postazione con PC e stampante in rete. Il software in uso per le principali procedure comunali (Protocollo, gestione atti, Ragioneria, Personale, gestione Presenze) è fornito dalla ditta Halley Informatica srl.

RISORSE FINANZIARIE: sono previste nel PEG di competenza triennale.

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' SVOLTE DALLE SINGOLE AREE

Area 1 Servizi alla Persona - Servizio Polizia Municipale - RESPONSABILE: Battazza Claudio

Personale assegnato all' Area 1 Servizi alla Persona - Servizio Polizia Municipale

Profili professionali	Quantità in unità di personale (proporzionati al part-time) al 31/12/2022
Istruttore direttivo – categoria D APO	1
Assistente sociale – categoria D	2
Agente di Polizia Municipale – categoria D	1
Istruttore di Polizia Municipale – categoria C	3
Agente di Polizia Municipale – categoria C	3
Istruttore amministrativo-contabile – categoria C	2,5 (3 unità, di cui una unità part-time al 50%)
Istruttore Amministrativo categoria C	9
Esecutore amministrativo – messo notificatore – categoria B	1
Esecutore Amministrativo – categoria B	0,50
TOTALE	23 (24 dipendenti, di cui 2 part-time al 50%)

SERVIZI E FUNZIONI - Descrizione sintetica delle attività

SERVIZI SOCIALI	
	Interventi per anziani
1	Assistenza indigenti ricoverati presso strutture assistenziali residenziali
2	Attività a favore persone anziane
3	Trasporto anziani in occasione del mercato settimanale
4	Vacanze anziani
	Interventi per portatori di handicap adulti
1	Inserimenti lavorativi
	Altri interventi di assistenza e beneficenza
1	Piano di zona - Programma attuativo pa – L. 328/2000 – L.R. 2/2003
2	Accordi di programma Piano di Zona e Aree varie
3	Interventi assistenziali (tirocini formativi, volontariato attivo)
4	Funzioni socio-assistenziali delegate all' AUSL E UFFICIO DI PIANO: AREA MINORI ➤ Tutela minori; ➤ Affidamento di minori all'Ente; ➤ Istruttoria per idoneità alla adozione; ➤ Affidi preadottivi; ➤ Istruttorie idoneità affidi; ➤ Affidi familiari; ➤ Interventi a favore di minori sottoposti a provvedimenti penali; ➤ Interventi a favore di nuclei familiari seguiti per problematiche genitoriali; ➤ Interventi a favore di coppie seguite per problematiche relazionali; ➤ Interventi a favore di minori seguiti per regolamentazione rapporti genitoriali;

	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Interventi per gravide e puerpere per problematiche sociali; ➤ Colloqui I.V.G. minorenni senza autorizzazione genitori e rapporti con G.T.; ➤ Attività Educazione Domiciliare; ➤ Attività in Gruppi Educativi per minori; ➤ Integrazione a reddito familiare; ➤ Inserimento strutture residenziali o diurne; ➤ Trasporto centri socio-riabilitativi ed ambulatori di riabilitazione minori disabili; ➤ Ausili didattici minori disabili; ➤ Assistenza minori nomadi; ➤ Indagini psico-sociali su nuclei familiari; ➤ Attività tempo libero minori disabili; ➤ Prestazioni L. 67/93; <p>AREA ADULTI</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ D.P.R. 616 art. 23: <ul style="list-style-type: none"> - assistenza economica famiglie vittime del delitto; - assistenza post-penitenziaria; - protezione sociale donne uscenti dalla prostituzione; ➤ Contributi economici ex inail; ➤ Inserimento lavoro tossicodipendenti, sofferenti psichici e disabili; ➤ Formazione Professionale tossicodipendenti, sofferenti psichici e disabili; ➤ Prestazioni socio-economiche mirate (borse lavoro, studio, altri contributi economici finalizzati) per tossicodipendenti, sofferenti psichici e disabili; ➤ Inserimenti in Centri Terapia Occupazionale; ➤ Inserimento in Centri Socio-Riabilitativi diurni e residenziali per disabili; ➤ Assistenza domiciliare di base per disabili, sofferenti psichici e malati terminali; ➤ Assistenza domiciliare educativa per disabili e sofferenti psichici; ➤ Attività tempo libero disabili; ➤ Inserimenti Centri lavoro per disabili; <p>SERVIZIO ASSISTENZA ANZIANI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Assistenza domiciliare integrata; • Case Protette; • RSA; • Centri diurni; • Assegni di cura; • Contributi economici; • Telesoccorso
5	Autorizzazione al funzionamento e vigilanza sulle strutture socio-sanitarie e socio-assistenziali
6	Assegno per il nucleo familiare
7	Assegno di maternità
8	Fondo per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione
9	Ufficio comune per l'espletamento delle funzioni connesse alla concessione dei trattamenti economici a favore degli invalidi civili
10	Progetto sostegno alla genitorialità
11	Programma attuativo locale finalizzato all'autonomia ambiente domestico disabili e anziani
12	Sportello di sostegno alla persona
13	Contributi ai Grandi invalidi del lavoro
14	Sportello sociale professionale
15	Promozione attività sociali
	Appartamenti per attività socio-assistenziali
1	Appartamenti polifunzionali n. 6
2	Appartamenti protetti n. 7

	Interventi o sostegno delle Associazioni sociali e di volontariato
1	Contributi economici alle Associazioni
	Attività connesse alle prestazioni sanitarie
1	Centro Unico Prenotazioni (CUP)

ISTRUZIONE PUBBLICA	
	Scuola dell'infanzia
1	Servizio di trasporto
2	Servizio di mensa
3	Fornitura e manutenzione attrezzature e arredi
4	Servizio di accompagnamento al trasporto
	Scuola primaria
1	Servizio di trasporto
2	Servizio di mensa
3	Fornitura e manutenzione attrezzature e arredi
4	Servizi connessi alla convenzione col Comune di Cattolica per la scuola "Torconca"
5	Vigilanza attraversamento alunni (Torconca)
	Scuola secondaria di primo grado
1	Servizio di trasporto
2	Servizio di mensa
3	Fornitura e manutenzione attrezzature e arredi
	Istituto comprensivo
1	Trasferimento fondi adempimenti legge 23/96
2	Procedimenti relativi all'obbligo scolastico
3	Interventi HACCP (Piani di autocontrollo)
4	Adempimenti relativi all'accordo di programma
5	Servizio di riscossione rette
	Accesso e qualificazione (Diritto allo Studio)
1	Fornitura gratuita libri di testo alunni scuole primarie
2	Progetti di qualificazione
3	Educazione permanente (corsi per adulti)
4	Definizione e attuazione dei Piani di Zona (Legge 328/2000)
5	Procedimenti relativi all'attuazione dell'accordo di programma provinciale sui portatori di handicap
6	Fornitura semigratuita libri di testo agli alunni delle scuole secondarie di primo e secondo grado
7	Procedimenti relativi alla convenzione con l'Istituto Maestre Pie dell'Addolorata
8	Applicazione regolamento per le agevolazioni nel pagamento dei servizi scolastici (ISEE)
	Scuola materna estiva 3/6 anni
1	Servizio di mensa
2	Servizio di trasporto
4	Fornitura e manutenzione di attrezzature e giochi
5	Procedimenti relativi al contratto di gestione esternalizzata
6	Interventi di sostegno minori portatori di handicap
	Centro Estivo Diurno 6/13 anni
1	Adempimenti previsti dalla convenzione in corso col Comune di Cattolica
2	Servizi di promozione, diffusione e organizzazione delle iscrizioni
3	Interventi di sostegno minori portatori di handicap
	Nido d'infanzia 0/3 anni
1	Controllo sulla gestione esternalizzata
2	Fornitura e manutenzione attrezzature e arredi
3	Gestione di iscrizioni e graduatorie
4	Servizio di riscossione rette
ATTIVITA' CULTURALI E SPORTIVE	
	Biblioteca, museo, archivio storico
1	Servizi di consultazione, prestito librario e navigazione internet

2	Fornitura e manutenzione attrezzature e arredi
3	Acquisto libri
4	Catalogazione e collegamenti col polo bibliotecario romagnolo
5	Attività editoriale
6	Tutela, conservazione, catalogazione promozione dei beni culturali
7	Gestione dell'archivio storico
8	Gestione del museo civico
9	Gestione dell'archivio fotografico
	Teatro Comunale
1	Controllo sulla gestione esternalizzata del teatro
	Chiesa di Santa Lucia
	Giovani, pari opportunità e Centro Giovani
1	Organizzazione e realizzazione iniziative inerenti le pari opportunità
2	Realizzazione programma giovani
3	Definizione e attuazione dei Piani di Zona (Legge 328/2000)
	Associazionismo
1	Iniziative di coordinamento tra associazioni di volontariato per la realizzazione di progetti sociali
	Manifestazioni sportive
	Feste, Fiere
INFORMATICA	
1	Manutenzione e/o sostituzione hardware e accessori postazioni utenti (computer, stampanti, scanner ecc.)
2	Manutenzione rete locale (LAN)
3	Monitoraggio funzionamento, aggiornamento e manutenzione applicativi gestionali
4	Procedimenti inerenti il progetto regionale integrato di riuso (RIDER)
5	Manutenzione ordinaria e straordinaria CED
6	Portale comunale internet: aggiornamenti e manutenzione
7	Gestione collegamento e funzionamento rete regionale a fibra ottica LEPIDA
8	Gestione collegamento client postazioni esterne alla sede municipale
9	Gestione sistema di telefonia fissa e mobile
SERVIZI DEMOGRAFICI, DI STATO CIVILE, ELETTORALI	
1	Gestione servizi demografici
2	Gestione servizi di stato civile
3	Gestione servizio elettorale
4	Gestione servizio di leva
5	Gestione servizi statistici
ATTI COMUNI IN TUTTI I SERVIZI	
1	Proposte di deliberazioni
2	Determinazioni
3	Atti di liquidazione
4	Istanze di contributi
5	Compilazione statistiche
6	Adempimenti di competenza relativi all'inventario
SEGRETERIA	
1	Gestione deliberazioni e determinazioni Protocollo atti
3	Pubblicazioni atti albo pretorio
4	Notifiche atti
5	Gestione incarichi legali
6	Gestione contratti
7	Gestione orti
8	Telefonia mobile

Polizia Municipale

Sicurezza stradale:

- a) Prevenire ed accertare le violazioni delle regole sulla circolazione stradale
- b) Ricerca proprietari veicoli oggetto di violazioni
- c) Notificazione violazioni accertate
- d) RegISTRAZIONI pagamenti in misura ridotta
- e) Emissione di ruoli per riscossione proventi contravvenzioni
- f) Gestione contenzioso per violazioni rilevate davanti al Giudice di pace
- g) Gestione contenzioso per violazioni rilevate davanti al Prefetto
- h) Gestione per conto del Prefetto del contenzioso per infrazioni rilevate davanti al Giudice di pace
- i) Regolare il traffico
- j) Accertare le cause di incedenti stradali
- k) Eseguire le rilevazioni topografiche in occasione di incidenti stradali
- l) Redigere rapporti per incidenti stradali e procedere all'eventuale sequestro dei veicoli coinvolti in presenza di morti o feriti gravi
- m) Trasmissione dei rapporti all'Autorità giudiziaria in caso di incidenti con presenza di morti o feriti gravi
- n) Sorvegliare e far rispettare l'uso delle strade
- o) Individuare soluzioni che favoriscono la fluidità della circolazione
- p) Educazione stradale, in particolare nelle scuole.

Polizia Commerciale:

- a) Accertamenti sulla regolarità delle autorizzazioni commerciali
- b) Adozione di provvedimenti sanzionatori in caso di violazione di norme
- c) Segnalazione di violazioni di norme per le quali sono competenti altri uffici comunali
- d) Verifica delle condizioni igienico-sanitarie dei locali delle merci e delle attrezzature;
- e) Vigilare sul rispetto degli orari di vendita
- f) Controllo sorvegliabilità pubblici esercizi
- g) Vigilare sul rispetto della pubblicità dei prezzi
- h) Vigilare sul rispetto delle norme al mercato settimanale del lunedì
- i) Assegnazione posteggi ai spuntasti nel mercato settimanale del lunedì
- j) Vigilare sul rispetto delle norme alla Fiera di San Lucia
- k) Vigilare sul rispetto delle norme alla Fiera La Notte delle streghe
- l) Vigilare sul rispetto delle norme al mercato il Vecchio e l'Antico

Polizia edilizia:

- a) Controllo attività edilizia
- b) Rilevamento abusi edilizi
- c) Vigilanza occupazione suolo pubblico
- d) Autorizzazioni passo carraio

Polizia Venatoria:

- a) Rilascio tesserini per esercitare pratica venatoria

Polizia Mortuaria:

- a) Attività di supporto e controllo funzioni D.P.R. 285/90 e L.R.

Polizia Rurale:

- a) Prevenzione incendi
- b) Vigilare sul corretto mantenimento dei canali di scolo delle acque piovane
- c) Vigilare sull'uso corretto delle strade vicinali
- d) Vigilare sulla corretta lavorazione dei terreni
- e) Rilevazione infrazioni a ordinanze sindacali e regolamenti

Polizia sanitaria:

- a) Vigilanza Igiene pubblica
- b) Trattamento sanitario obbligatorio (TSO – ASO)
- c) Vigilanza inquinamento ambientale

<ul style="list-style-type: none"> d) Controllo attività rumorose e) Rilevazioni infrazioni alle norme igienico-sanitarie f) Rilevazioni infrazioni a ordinanze sindacali in merito a mestieri rumorosi
Polizia urbana:
a) Controllo rispetto regolamenti comunali ed ordinanze sindacali
Polizia veterinaria:
<ul style="list-style-type: none"> a) Prevenzione del randagismo b) Tenuta dell'anagrafe canina c) Gestione dei cani randagi accalappiati all'interno del territorio comunale d) Gestione colonie feline e) Controllo macellazione suina
Polizia giudiziaria:
<ul style="list-style-type: none"> a) Acquisire informazioni e prove sulla commissione di reati b) Svolgere indagini c) Svolgere interrogatori d) Collaborare con l'Autorità Giudiziaria e) Svolgere perquisizioni f) Operare per la conservazione dei corpi e delle tracce del reato g) Svolgere arresto in flagranza di reato
Pubblica sicurezza:
<ul style="list-style-type: none"> a) Rilascio autorizzazioni TULPS b) Controllo rispetto termini previsti nelle autorizzazioni rilasciate ai sensi del TULPS c) Servizi a manifestazioni
Agricoltura
<ul style="list-style-type: none"> a) Vidimazione documenti di trasporto prodotti vitivinicoli b) Rilascio attestati per la vendita prodotti frutto del lavoro agricolo
Turismo e manifestazioni
<ul style="list-style-type: none"> a) Ufficio informazione turistica b) Organizzazione manifestazioni

PARTICOLARI FLUSSI INFORMATIVI INTERSETTORIALI

SETTORE	TIPO DI INFORMAZIONE
Lavori Pubblici	<ul style="list-style-type: none"> - Indicazione delle manutenzioni straordinarie necessarie alla Casa Protetta, appartamenti protetti e polifunzionali - Indicazioni Manutenzioni ordinarie alle scuole - Indicazioni manutenzioni impianti sportivi
Tecnico Lavori Pubblici	<ol style="list-style-type: none"> 1. trasmissione ordinanze regolamentazione circolazione stradale per attuazione 2. comunicazioni inerenti segnalazioni di cittadini per disservizi o problematiche inerenti viabilità, parchi e giardini, fognature ecc... 3. comunicazioni inerenti situazioni di pericolo riscontrate nel corso del servizio che riguardano i lavori pubblici 4. segnalazioni e proposte al fine di una migliore distribuzione della viabilità 5. Conferenza dei servizi per rilascio autorizzazioni passi carrai 6. Coordinamento per la realizzazione di manifestazioni
Tecnico Edilizia privata	<ol style="list-style-type: none"> 1. Richiesta di parere in merito ad accertamenti effettuati 2. trasmissione rapporti di servizio inerenti abusi edilizi 3. trasmissione rapporto di servizio inerente il rispetto o meno delle ordinanze emesse 4. Esecuzione su richiesta ufficio tecnico di sopralluoghi in cantieri edili

Contabile e finanziario	<ol style="list-style-type: none"> 1. Trasmissione dati per la stesura del bilancio di previsione 2. Trasmissione dati per la stesura del bilancio consuntivo 3. Trasmissione dati e schede relative alla formulazione del Piano Esecutivo di Gestione 4. Trasmissione proposte di variazioni di bilancio 5. Trasmissione richieste di impegni di spesa 6. Trasmissione determine di liquidazione 7. Segnalazione inerente accertamenti tributari 8. Accertamenti delle entrate 9. Emissioni ruoli 10. rapporti inerenti l'attività degli Agenti contabili
Personale	<ol style="list-style-type: none"> 1. Trasmissione autorizzazioni ferie e permessi 2. Trasmissione conteggio ore straordinarie per liquidazione 3. Trasmissione conteggio turnazioni per liquidazione 4. Trasmissione conteggio 35 ore per recuperi compensativi 5. Comunicazione inerente partecipazione a scioperi

SERVIZI gestiti attraverso convenzioni, concessioni, o esternalizzazioni

Teatro comunale – Det. rinnovo n. 442/2022	Affidamento servizio Scadenza termine stagione teatrale 2024/2025 (giu. 2025)
Nido d'infanzia comunale – Det. rinnovo n. 434/2022	Affidamento servizio Scadenza 31/08/2025
Mensa scolastica – Det. rinnovo n. 780/2022	Affidamento servizio Scadenza 31/12/2025
Trasporto scolastico	Affid. Servizio scad.31/08/2023 Rinnovabile per ulteriori tre anni
Pulizie locali – convenz. Intercent-ER – Det. n. 338/2021	Affid. Servizio scad. 30/06/2024
Casa Residenza per Anziani	Concessione a CAD 01.01.2020- 2024 DGC 69/2017 Proroga: DGC 10/2020
Brokeraggio assicurativo	Affidam. Servizio esterno scadenza 29/02/2024
Convenzione gestione alloggi ERP (Acer)	Scadenza 30/06/2028 – DCC 26/2018
Convenzione per la gestione associata dell'integrazione socio-sanitaria	DCC 64/2019 per il triennio 2020-2022 Proroga a tutto il 2023 con DCC 64/2022 DGC 174/2020 per il triennio 2021-2023
Convenzione gestione associata minori	
Ufficio informazione turistica – det. 439 del 9/08/2022	Convenzione Pro loco. Scadenza 08/08/2025 – rinnovabile
Gestione canile permanente	Convenzione comune Riccione (ora gestione Amir). Scadenza 31/12/2023
Servizi di supporto all'integrazione ed inclusione scolastica	Appalto aggiudicato con det. 531 del 25/09/2021 scadenza agosto 2024 rinnovabile

PARTECIPAZIONE AD ASSOCIAZIONI

ASSOCIAZIONE	SCOPI	ATTO DI RIFERIMENTO
ANCI		
ANUSCA		

ACCORDI DI PROGRAMMA E PROTOCOLLI D'INTESA

ACCORDO / PROTOCOLLO	PARTECIPANTI	ATTO
Accordo di programma per l'approvazione del Piano Sociale di Zona – Distretto Sud	Comuni Distretto Sud Azienda USL di Rimini Provincia di Rimini	Approvazione Piano di Zona 2018-2020: DCC 40/2018 Approvazione Programma Attuativo 2022: DGC 98/2020

PROGRAMMI DI RIFERIMENTO (AGGIORNATO CON I RIFERIMENTI AL D.U.P.)

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 01 - Organi istituzionali

Programma 02 - Segreteria generale

Programma 07 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

Programma 08 - Statistica e sistemi informativi

Programma 09 – Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali

Programma 11 - Altri servizi generali

Missione: 3 Ordine pubblico e sicurezza

Programma 01 – Polizia locale e amministrativa

Missione: 4 Istruzione e diritto allo studio

Programma 01- Istruzione prescolastica

Programma 02 - Altri ordini di istruzione non universitaria

Programma 06 - Servizi ausiliari all'istruzione

Programma 07 - Diritto allo studio

Missione: 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Programma 01 - Valorizzazione dei beni di interesse storico

Programma 02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Missione: 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero

Programma 01- Sport e tempo libero

Programma 02 - Giovani

Missione: 7 Turismo

Programma 01 - Sviluppo e valorizzazione del turismo

Missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

02 Interventi per la disabilità

03 Interventi per gli anziani

04 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

05 Interventi per le famiglie

06 Interventi per il diritto alla casa

08 Cooperazione e associazionismo

Missione: 13 Tutela della salute

Programma 07 - Ulteriori spese in materia sanitaria

Missione: 14 Sviluppo economico e competitività

01 Industria, PMI e Artigianato

02 Commercio - reti distributive - tutela dei Consumatori

Missione: 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Programma 01 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

Area 2 Servizi gestione Risorse - RESPONSABILE: Federica Fabbri

Personale assegnato all'Area 2 Servizi gestione Risorse

Profili professionali	Quantità in unità di personale (proporzionati al part-time) al 31/12/2022
Istruttore direttivo – categoria D APO	1
Istruttore direttivo – categoria D	1,5 (di cui una unità ha la trasformazione in PT 50%)
Istruttore contabile	1,83 (di cui una unità ha la trasformazione in PT 83,33%)
Istruttore amministrativo – contabile categoria C	2
TOTALE	6,33 (7 dipendenti, di cui uno al 50% ed uno al 83,33%)

SERVIZI E FUNZIONI -Descrizione sintetica delle attività

	RAGIONERIA
1	Bilancio di previsione VALEVOLE PER UN TRIENNIO
	Predisposizione del bilancio sulla base della legge finanziaria e del programma triennale dei lavori pubblici
	Delibera servizi a domanda individuale e allegati
	Parere dei Revisori
	NOTA INTEGRATIVA
	Documento unico di Programmazione valevole per un triennio
	Predisposizione del DUP: parte strategica – parte operativi
	Allegati DUP
4	P.E.G.
	Stesura PEG dell'area e collaborazione con gli uffici
5	Gestione del bilancio
	Variazioni al bilancio, storno di fondi e prelevamenti dal fondo di riserva, impegni di spesa, liquidazioni (predisposizione atti dell'ufficio e controllo delibere del Consiglio Comunale, della Giunta Comunale, delle determinazioni dei Responsabili dei servizi e degli atti di liquidazione, con emissione del parere di regolarità tecnica e contabile.
	Salvaguardia equilibri di bilancio (verifica esigenze uffici, spese ed entrate complessivamente e predisposizione delibera)
	Assestamento di bilancio (verifica esigenze uffici, spese ed entrate complessivamente e predisposizione delibera)
	Emissione mandati di pagamento e adempimenti connessi (IRAP, ritenute d'acconto, ecc.) e copertura carte contabili (mutui, fatture ENEL, spese di tesoreria, ecc.)
	Aggiornamento archivio debitori, creditori, archivio istituti di credito
	Inserimento accertamenti, emissione reversali di incasso (individuazione debitore, capitolo di entrata, anno di competenza,...), contabilità conti correnti postali e prelevamenti mensili.
6	Pareggio di bilancio
	Controlli periodici sui dati di cassa e di competenza
	Rapporti coi Revisori
	Predisposizione atti e comunicazioni.
7	Inventario beni mobili e immobili
	Aggiornamento inventario sulla base delle fatture di acquisto e delle comunicazioni degli uffici, registrazione nuovi beni, discarichi, cambi di destinazione, stampe, ecc.,

	determinazione valori e calcolo ammortamenti.
8	Conto del bilancio
	Aggiornamento dei dati contabili di entrata e di spesa sulla base degli atti, delle comunicazioni degli uffici, del Tesoriere.
	Riaccertamento dei residui attivi e passivi e predisposizione determina.
	Stesura della relazione illustrativa della Giunta Comunale e predisposizione delibera
	Predisposizione atti (parere dei Revisori, delibera) per Consiglio Comunale
	Certificato al conto consuntivo
	Comunicazioni Corte dei Conti.
9	Conto economico e conto del patrimonio
	Riclassificazione dei dati finanziari ai fini economici e patrimoniali, rilevazione variazioni, predisposizione dei prospetti finali.
10	Conto degli agenti contabili
	Controllo con la contabilità, compilazione dei prospetti e trasmissione alla Corte dei Conti.
11	Servizio economato
	Predisposizione atti, tenuta della contabilità, rendicontazione e compilazione conto dell'economato.
12	Diritti di segreteria
	Controllo contabilità, predisposizione determine mensili e trimestrali di riparto dei diritti, versamenti, rendicontazione annua.
13	Iva
	Codifica e registrazione fatture di acquisto
	Emissione/registrazione fatture di vendita, registrazione corrispettivi, tenuta registri IVA
	Compilazione dichiarazione annuale e trasmissione telematica
	Pratica rimborso IVA
14	Certificato Iva servizi non commerciali
	Aggiornamento del prospetto IVA relativo ai servizi non commerciali e compilazione certificato
15	Servizi di tesoreria
	Rapporti con il Tesoriere, verifica incassi e pagamenti
	Conto consuntivo, bilancio di previsione, rate mutui, somministrazioni mutui, carte contabili, ecc....
16	Gestione rapporti con i revisori contabili
	Pareri al bilancio di previsione ed al conto consuntivo, alle variazioni di bilancio e storno di fondi, verifiche del patto di stabilità, verifiche di cassa, ecc...
17	Gestione mutui
	Predisposizione atti per la concessione dei mutui con la Cassa DDPP, somministrazioni, riduzioni, devoluzioni, piano di ammortamento da allegare al bilancio e suo aggiornamento per i mutui a tasso variabile.
18	Beneficiari di contributi
	Raccolta atti, controllo con i dati contabili.

19	Varie
	Rendiconto spese pubblicitarie, rendiconto contributi straordinari, certificazione cessione crediti, certificazione ritenute d'imposta 4%.
20	Controllo di gestione
	Controllo economico-finanziario, referto controllo di gestione.
	Collaborazione con il nucleo di valutazione per l'estrapolazione e la fornitura di dati finanziari
	TRIBUTI-CORRISPETTIVI
21	TARIFFA CORRISPETTIVA PUNTUALE E TARI
	Atti normativi: delibere di approvazione tariffe, modifiche regolamentari e relativi adempimenti per tarip ;
	Attività di accertamento per tassa rifiuti solidi e urbani
	Attività di collaborazione con gestore tarip
22	Gestione della nuova IMU
	Atti normativi: delibere di approvazione tariffe, modifiche regolamentari e relativi adempimenti
	Ricezione denunce di variazione e relativi adempimenti
	Gestione incassi
	Controlli: caricamento denunce di variazione, bonifica dati, invio lettere di richiesta chiarimenti, emissione avvisi di liquidazione e accertamento, gestione sportello e incassi
	Riscossione coattiva: predisposizione ruoli, rendicontazione incassi concessionari, sgravi, ecc.
	Rimborsi: istruttoria, provvedimenti e liquidazione
	Gestione rapporti con il catasto, ministeri, consorzio Anci-Cnc, ecc.
	Ricevimento del pubblico e risposta alle telefonate per la richiesta di informazioni o per l'espletamento degli obblighi tributari
23	Altre imposte/tasse non gestite internamente
	Nuovo canone patrimoniale unico relativa l'occupazione del suolo ed alla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni: predisposizione atti deliberativi e modifiche regolamentari, adempimenti connessi, gestione rapporti con il concessionario (AIPA spa), rendicontazione incassi, gestione contratto (revisioni, rinnovi o proroghe, nuovi affidamenti)
24	Contenzioso tributario
	Gestione contenzioso tributi: costituzione in giudizio, memorie difensive, discussione pubbliche udienze, rapporti di CT
25	Organizzazione e proposte strategiche
	Progetti per recupero evasione (proposta, atti deliberativi, gestione, ecc.)
26	Partecipazione alla delegazione trattante di parte pubblica
	Collaborazione con servizio personale
	Collaborazione con gli altri componenti
	Partecipazione agli incontri
27	Collaborazione con il nucleo di valutazione
	PERSONALE

29	Gestione risorse umane
	Stages formativi ed inserimenti lavorativi.
	Gestione del sistema dei buoni pasto/mensa aziendale
	Trattamento dei dati personali.
	Attuazione istituti CCID aziendale, quali la progressione orizzontale....
	Trattamento economico, giuridico dei dipendenti
	Gestione cartellini, ferie, permessi....
	Gestioni istituti relativi al rapporto di lavoro (autorizzazioni, part-time, comandi...).
	Pensioni
	Sostituto d'imposta – denunce annuali: Mod. 770 – CUD e gestione IRPEF – IRAP –

PARTICOLARI FLUSSI INFORMATIVI INTERSETTORIALI

SETTORE	TIPO DI INFORMAZIONE
Tutti i settori (Edilizia privata-SUAP, Lavori pubblici, Istruzione cultura, Servizi sociali, Anagrafe, Segreteria, Polizia locale)	Formulazione del Bilancio di previsione
	Formulazione bilancio consuntivo
	Redazione Piano Esecutivo di Gestione
	Variazioni di bilancio
	Controllo e accertamento delle entrate, impegni di spesa e liquidazioni, recupero coattivo delle entrate (iscrizioni a ruolo)
	Supporto adozione atti (delibere e determine), fatture, copertura finanziaria, aspetti fiscali.
In particolare:	
Lavori Pubblici	Programma opere pubbliche e manutenzioni e patrimonio
	Finanziamento investimenti
	Accensione mutui, somministrazioni, ecc.
	Informazioni gestione servizio N.U.
Polizia locale	Abusivismo edilizio
	Notifiche
	Accessi o sopralluoghi ai fini Tarsu
	Commercio
	Cessione di fabbricato
Anagrafico	Scambio informazioni su residenze e stato di famiglia
	Utilizzo banche dati comuni per incroci (controlli Ici e Tarsu)
Segreteria	Invio proposte di deliberazione
	Ritiro deliberazioni approvate e pubblicate
	Consegna determine del Responsabile dell' Area
	Protocollo
	Assegnazione incarichi professionali per assistenza legale
	Notifiche
Informatica	Scelta e valutazione di compatibilità del software
	Rapporti con softwarehouse
	Scelta, acquisto e valutazione delle soluzioni (hardware e software)
	Funzionamento, manutenzione e compatibilità delle soluzioni software utilizzate in rete
	Gestione della privacy per l'area competente

SERVIZI ESTERNALIZZATI

SERVIZIO	FORMA	AFFIDATARIO	SCADENZA
Tesoreria	Affidamento servizio	Crèdit Agricole	31/12/2025
Canone unico patrimoniale (ex Occupazione suolo pubblico/Pubblicità affissioni) e relativa riscossione coattiva	Affidamento in concessione	ICA SRL	31/12/2027

PARTECIPAZIONE AD ASSOCIAZIONI

ASSOCIAZIONE	SCOPI	ATTO DI RIFERIMENTO
Anutel	Aggiornamenti in materia di tributi locali	Det. n. 2/2023

ACCORDI DI PROGRAMMA E PROTOCOLLI D'INTESA

PROGRAMMI DI RIFERIMENTO

Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 3 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato

Programma 4 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Programma 10 Risorse umane

L'area 2 gestisce tutte le risorse economiche legate alla spesa di personale

Area 3 Servizi Sviluppo e Sicurezza Territorio -Responsabile Oliviero Pazzaglini

Personale assegnato all'Area 3 Servizi Sviluppo e Sicurezza Territorio

Profili professionali	Quantità in unità di personale (proporzionati al part-time) al 31/12/2022
Istruttore direttivo tecnico – categoria D APO	1
Istruttore tecnico – categoria C	3
Esecutore tecnico – operaio	1
Operaio specializzato	5
TOTALE	10

SERVIZI E FUNZIONI -Descrizione sintetica delle attività

1	Lavori Pubblici
	Programmazione delle opere pubbliche
	Pianificazione di settore
	Progettazione Lavori Pubblici
	Affidamenti Incarichi di progettazione, direzione lavori, collaudi opere pubbliche
	Verifiche e validazione progetti lavori pubblici
	Approvazione progetti opere pubbliche
	Direzione dei lavori
	Appalti lavori pubblici
	Gestione Lavori Pubblici
	Collaudo lavori pubblici
	Concessioni di costruzione e gestione (Partenariato Pubblico/Privato)
	Controllo opere pubbliche realizzate da concessionari
	Espropri
2	Manutenzione e Qualità Urbana
	Manutenzione ordinaria e straordinaria edifici appartenenti al patrimonio comunale
	Manutenzione ordinaria e straordinaria strade
	Manutenzione ordinaria e straordinaria segnaletica orizzontale e verticale
	Manutenzione ordinaria e straordinaria verde pubblico
	Manutenzione ordinaria e straordinaria illuminazione pubblica
	Appalti gestione verde pubblico
	Manutenzione impianti sportivi e aree da gioco
	Manutenzione e gestione parco mezzi
	Arredo urbano
3	Protezione civile e pronto intervento
	Interventi in caso di calamità naturali o eventi straordinari
	Pronto intervento manutentivo
	Attuazione piani di protezione civile
	Gestione COC, partecipazione al COI

4	Ambiente e Paesaggio
	Gestione e controllo ambientale del territorio comunale
	Gestione e controllo attività di bonifica siti inquinati ex D.Lgs n. 152/2006 nei casi di “intervento sostitutivo”
	Autorizzazione e controllo fognature e scarichi in acque superficiali e scarichi industriali
	Gestione e controllo del patrimonio arboreo e arbustivo pubblico e privato
	Interventi su rifiuti pericolosi e non pericolosi abbandonati
	Controllo, pareri e autorizzazioni su attività di recupero rifiuti
	Controllo, pareri e autorizzazioni su attività generanti inquinamento elettromagnetico
	Emissioni in atmosfera di attività produttive
	Controlli qualità dell’acqua e dell’aria
5	Servizi cimiteriali
	Gestione concessione loculi
	Gestione lampade votive
	Estumulazioni
6	Impianti sportivi
	Gestione concessione impianti sportivi

PARTICOLARI FLUSSI INFORMATIVI INTERSETTORIALI

SETTORE	TIPO DI INFORMAZIONE
Contabilità e tributi	Proposta formulazione del bilancio di previsione
	Proposta Formulazione del bilancio consuntivo
	Redazione PEG
	Proposta Variazioni di bilancio
	Controllo e accertamento delle entrate (gestori telefonia mobile, diritti di segreteria)
	Liquidazioni
	Proposta utilizzo economie di gestione
	Proposta utilizzo Avanzi di bilancio
	Proposta accensione, assunzione e somministrazione mutui
Vigilanza	Esecuzione ordinanze riguardanti la viabilità
	Collaborazioni per manifestazioni
	Supporto e collaborazione per l’organizzazione delle iniziative culturali, sportive e scolastiche
Segreteria	Invio proposte di deliberazione
	Determinazioni del responsabile dell’area
	Assegnazione incarichi professionali per assistenza legale
	Predisposizione e sottoscrizione contratti gare d’appalto, concessioni ed affidamenti diretti
	Espropri, trascrizioni e notifiche decreti d’esproprio
Personale	Corsi di aggiornamento
	Gestione orario effettuato, permessi, ferie, malattie

SERVIZI ESTERNALIZZATI, CONVENZIONI

SERVIZIO	FORMA	AFFIDATARIO
Servizio raccolta e trasporto RSU, spezzamento e servizi accessori	Convenzione	Hera spa
Manutenzione aree verdi (in parte)	Appalto di servizi	Sooc. Coop. 134
Servizi cimiteriali	Appalto di servizi	Sooc. Coop. 134
Lampade votive	Concessione di gestione	De Luca Piergiorgio
Manutenzione impianti di pubblica illuminazione	Concessione di gestione	City Green Light Spa (Adesione convenzione Consip Luce4)
Manutenzione estintori edifici comunali	Appalto di servizi	CEMPI2
Manutenzione ascensori biblioteca	Appalto servizi	IMER ASCENSORI
Manutenzione ordinaria impianti meccanici installati presso il Comune	Appalto di servizi	DITTA SPAGNOLI ASCENSORI
Manutenzione caldaia e condizionatori scuola materna	Appalto di servizi	CLIMA SERVICE
Manutenzione cancelli automatici e antifurto scuola elementare e media	Appalto di servizi	De Luca Piergiorgio
Manutenzione cancelli automatici cimitero	Appalto di servizi	De Luca Piergiorgio
Manutenzione ascensore sede comunale e servo scala	Appalto di servizi	Spagnoli ascensori
Locazione aree per telefonia mobile	Contratto affitto	Vari gestori
Servizio prevenzione lotta alla zanzara tigre	convenzione	Anthea
Disinfestazione	convenzione	Anthea
Manutenzione impianti termici potenza min. 24kw max 35 kw	Appalto di servizio	Tecnoclima valconca

PARTECIPAZIONE AD ASSOCIAZIONI

ASSOCIAZIONE	SCOPI	ATTO DI RIFERIMENTO
Nulla	Nulla	Nulla

ACCORDI DI PROGRAMMA E PROTOCOLLI D'INTESA

ACCORDO / PROTOCOLLO	PARTECIPANTI
Data Base Topografico (fornitura di cartografia periodicamente aggiornata sulla base di foto satellitari)	Regioni Emilia-Romagna, province, comuni.
Parco della attività produttive	Provincia, Comune di Cattolica
Comunicazione informatica di appalti e incarichi professionali	BDAP (M.O.P.) F.S.C. Osservatorio Regionale contratti pubblici

	(SITAR 2.0) (Sitar Ali229) ANAC (SIMOG - CUP)
Publicazione sul web di appalti e programmazione lavori pubblici	SaTER – Regione Emilia Romagna
Gestione Associata servizio di Protezione Civile	Comuni di: Riccione, Misano Adriatico, Coriano, Cattolica

MISSIONI E PROGRAMMI DI RIFERIMENTO (RIFERITI AL D.U.P.)

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programmi 05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Programmi 06 Ufficio tecnico

Missione: 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma 02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Programma 03 Rifiuti

Programma 04 Servizio idrico integrato

Missione: 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero

Programma 01 Sport e tempo libero (relativamente alla gestione degli impianti sportivi)

Missione: 10 Trasporti e diritto alla mobilità

Programma 02 Trasporto pubblico locale

Programma 05 Viabilità e infrastrutture stradali

Missione: 11 Soccorso civile

Programma 01 – Sistema di protezione civile

Programma 02 – Interventi a seguito di calamità naturali

Missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

09 Servizio necroscopico e cimiteriale

Sulle restanti Missioni sono assegnate risorse inerenti la manutenzione del patrimonio comunale

Area 4 Pianificazione e controllo del territorio, SUAP - Responsabile Cavalli Claudia

Personale assegnato all'Area 4 Pianificazione e controllo del territorio, SUAP

Profili professionali	Quantità in unità di personale (proporzionati al part-time) al 31/12/2022
Istruttore direttivo – categoria D APO	1
Istruttore tecnico	3
TOTALE	4

SERVIZI E FUNZIONI - Descrizione sintetica delle attività

1	Sportello Unico dell'edilizia
	Pratiche edilizie
	Permessi di costruire
	Segnalazione certificata di inizio attività
	Comunicazione di inizio lavori
	Certificazione della destinazione Urbanistica
	Certificati di Conformità Edilizia e Agibilità
	Front office di ricevimento al pubblico e presentazione titoli abilitativi
	Sistema Informativo dell'edilizia
	Accessi agli atti per pratiche edilizie
	Gestione pratiche sismiche
	Gestione e Funzionamento della Commissione per la qualità architettonica e il paesaggio
	Gestione contributi per le barriere architettoniche
	Trasferimento oneri di urbanizzazione agli enti religiosi
	Controllo adeguatezza alloggio per stranieri
	Pareri per passi carrabili
	Rilascio visti su tipi mappali e tipi di frazionamento
	Raccolta e trasmissione alla CCIAA delle conformità degli impianti
2	Sportello unico della attività produttive
	Provvedimenti unici per impianti produttivi
	Gestione SCIA e Comunicazioni per attività produttive
	Rilascio licenze commerciali
	Front-office con portale informatico e sportello
	Gestione rapporti con altri Enti coinvolti
	Rilascio AUA
	Rapporti con gli enti esterni tenuti alla espressione dei pareri
	Conferenze dei servizi
	Procedimenti ambientali (AIA, autorizzazioni semplificate...)
	Autorizzazioni piani annuali e installazioni di telefonia mobile
	Gestione mercati
	Affidamento concessione di gestione fiere e mercati
	Assegnazione contributi a ditte ed associazioni commerciali
3	Controllo dell'attività di trasformazione del territorio
	Controllo del territorio
	Controllo dell'attività edilizia

	Abusi edilizi
4	Tutela e pianificazione del paesaggio
	Controllo e gestione delle autorizzazioni paesaggistiche
	Controllo degli interventi sul territorio
	Funzionamento e gestione della Commissione per la Qualità Architettonica e il Paesaggio
	Reperimento parere della Commissione per la Qualità Architettonica e il Paesaggio
	Gestione ed emissione delle autorizzazioni
	Rapporti con il MiBAC per l'emissione delle autorizzazioni
5	Sinistri
	Gestione dei sinistri
	Richieste risarcimento danni causati al patrimonio pubblico da sinistri stradali
	Rapporti con il broker assicurativo
6	Toponomastica
	Attribuzione numerazione civica
	Modifiche della toponomastica
	Acquisto ed installazione targhe per numeri civici
7	Pianificazione Territoriale
	Piani territoriali e urbanistici comunali e loro varianti
	Regolamento Edilizio
	Pianificazioni Settoriali (ambiente, paesaggio, telefonia mobile, emittenza radio-televisiva, acustica, traffico e circolazione, ecc.)
	Rapporti con pianificazioni di livello superiore
	Piano Strutturale Comunale
	Piano Operativo Comunale
	Regolamento Urbanistico ed Edilizio
	Piani e Regolamenti Settoriali
	Sistema Informativo Territoriale
	Riqualificazione Urbana
	Piano Urbanistico Generale (PUG)
	Strategia di Rigenerazione Urbana
	Ufficio di Piano
8	Urbanistica e gestione del territorio
	Strumentazione urbanistica generale (PRG, PSC, RUE)
	Piani attuativi preventivi e di dettaglio
	Accordi Operativi
	Accordi di Programma
	Piano di Classificazione Acustica
	Conferenze di Servizi istruttorie e decisorie
	Procedimenti Art. 53 L.R. 24/2017 per opere pubbliche o interventi privati
	Riqualificazione Urbana
	Rigenerazione Urbana
	Piani della attività estrattive
	Piano della segnaletica e delle insegne
	Qualità Urbana
	Informazione e Pubblicità degli atti
	Piano della Gestione e Tutela del Verde
	Piano per il contenimento dell'inquinamento luminoso

	Controllo delle modificazioni e degli interventi sul territorio
9	Edilizia Pubblica
	Redazione dei Piani per l'edilizia pubblica e dell'edilizia economia e popolare (PEEP) e loro varianti
	Progettazione urbana
	Assegnazione aree PEEP, ERS, ERP
10	Ambiente e Paesaggio
	Pareri e controllo paesaggistico-ambientale del territorio comunale
	Pareri su attività di recupero rifiuti
	Pareri su attività generanti inquinamento elettromagnetico
	Pianificazione e progettazione del paesaggio
	Controllo e tutela del paesaggio agrario e naturale

PARTICOLARI FLUSSI INFORMATIVI INTERSETTORIALI

SETTORE	TIPO DI INFORMAZIONE
Contabilità e tributi	Formulazione del bilancio di previsione
	Formulazione del bilancio consuntivo
	Redazione PEG
	Variazioni di bilancio
	Controllo e accertamento delle entrate (oneri di urbanizzazione, condoni edilizi, gestori telefonia mobile, diritti di segreteria)
	Iscrizioni coattive a ruolo
	Liquidazioni
Vigilanza	Abusivismo edilizio
	Passi carrabili
	Sportello unico delle attività produttive
	Commercio
	Viabilità
	Controllo dell'attività edilizia
	Controllo del territorio
	Adempimenti alle segnalazioni pervenute dalla cittadinanza
Segreteria	Invio proposte di deliberazione
	Ritiro deliberazioni approvate e pubblicate
	Determinazioni del responsabile dell'area
	Protocollo
	Assegnazione incarichi professionali per assistenza legale
	Notifiche
Personale	Corsi di aggiornamento
	Gestione orario effettuato, permessi, ferie, malattie
Demografica	Numerazione civica
	Toponomastica

Socio assistenziale, scolastico-informatica	Scelta e valutazione di compatibilità del software
	Scelta, acquisto e valutazione delle soluzioni (hardware e software)
	Funzionamento, manutenzione e compatibilità delle soluzioni software utilizzate in rete
	Alloggi pubblici
Lavori Pubblici	Pareri su opere di urbanizzazione di nuova realizzazione
	Installazione nuova numerazione civica

SERVIZI ESTERNALIZZATI, CONVENZIONI, APPALTI

SERVIZIO	FORMA	AFFIDATARIO

PARTECIPAZIONE AD ASSOCIAZIONI

ASSOCIAZIONE	SCOPI	ATTO DI RIFERIMENTO

ACCORDI DI PROGRAMMA E PROTOCOLLI D'INTESA

ACCORDO / PROTOCOLLO	PARTECIPANTI
Data Base Topografico (fornitura di cartografia periodicamente aggiornata sulla base di foto satellitari)	Regioni Emilia-Romagna, province, comuni.
Parco della attività produttive	Provincia, Comune di Cattolica
Comunicazione informatica di appalti e incarichi professionali	Osservatorio lavori pubblici e autorità di vigilanza lavori pubblici
Protocollo di legalità (fornitura dati pubblici esercizi e attività ricettive)	Prefettura, Questura, Guardia di Finanza

PROGRAMMI DI RIFERIMENTO

Missione: 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa
 Programma 01 Urbanistica e assetto del territorio

OBIETTIVI

Con il presente Piano vengono assegnati:

- a) OBIETTIVI SPECIFICI ALLE SINGOLE AREE
- b) OBIETTIVI INTERSETTORIALI

Il grado di raggiungimento degli obiettivi influisce sull'erogazione dell'indennità di risultato ai responsabili di Area.

Ai sensi della deliberazione di Giunta Comunale n. 127 del 22/11/2018 il punteggio della valutazione del responsabile di Area si compone dei seguenti quattro elementi:

Punteggio totale obiettivi specifici di AREA	Peso 24%
Punteggio qualità contributo alla performance generale	Peso 24%
Punteggio performance ambito organizzativo	Peso 28%
Punteggio totale Competenze	Peso 24%
Totale	100%

AREA 1- RESPONSABILE BATTAZZA CLAUDIO - OBIETTIVI SPECIFICI DI AREA – PESO 24% DELLA VALUTAZIONE COMPLESSIVA (le schede dei singoli obiettivi sono sotto l'allegato 1)

N°	OBIETTIVO	PESO
1	Obiettivi trasversali dell'ente per il triennio 2023-2025 (Punteggio suddiviso pariteticamente)	10,00%
2	BANDO PER ASSEGNAZIONE ALLOGGI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA	22,50%
3	CONTROLLO VIABILITA' E TERRITORIO	22,50%
4	PREDISPOSIZIONE REGOLAMENTO COMUNALE PER L'UTILIZZO DELLA CASA DELLA CULTURA	22,50%
5	RINNOVO CONTRATTO TRASPORTO SCOLASTICO	22,50%
	TOTALE	100%

AREA 2- RESPONSABILE FABBRI FEDERICA - OBIETTIVI SPECIFICI DI AREA – PESO 24% DELLA VALUTAZIONE COMPLESSIVA (le schede dei singoli obiettivi sono sotto l'allegato 2)

N°	OBIETTIVO	PESO
1	Obiettivi trasversali dell'ente per il triennio 2023-2025 (Punteggio suddiviso pariteticamente)	10,00%
2	Adeguamento regolamento progressioni verticali	22,50%
3	Gestione incassi e liquidazione periodica IVA (con una dipendente assente per maternità)	22,50%
4	Attività di controllo in materia di IMU relativamente alle pratiche edilizie rilasciate nell'anno 2018	22,50%
5	Sottoscrizione contratto decentrato aziendale a seguito del nuovo CCNL 16/11/2022 in collaborazione con il Segretario Comunale	22,50%

	Totale	100,00%
--	--------	---------

AREA 3- RESPONSABILE PAZZAGLINI OLIVIERO - OBIETTIVI SPECIFICI DI AREA – PESO 24% DELLA VALUTAZIONE COMPLESSIVA (le schede dei singoli obiettivi sono sotto l'allegato 3)

N°	OBIETTIVO	PESO
1	Obiettivi trasversali dell'ente per il triennio 2023-2025 (Punteggio suddiviso pariteticamente)	10,00%
2	Lavori di costruzione rotatoria sulla SS16 (Montalbano): L'attività prevede il controllo dello svolgimento lavori, con adozione di tutti gli atti di competenza fino alla fine dei lavori e conseguente rendicontazione sul sistema SMU/FSC del Ministero, per l'ottenimento delle erogazioni del contributo concesso dallo Stato	22,50%
3	Collegamento stradale (con ponte sul fiume Ventena), tra via Brenta e Via Montalbano: L'attività prevede. L'attività prevede il controllo dello svolgimento lavori, con adozione di tutti gli atti di competenza fino alla fine dei lavori e conseguente rendicontazione sul sistema SMU/FSC del Ministero, per l'ottenimento delle erogazioni del contributo concesso dallo Stato.	22,50%
4	Sostituzione manto in erba sintetica al campo di calcio: L'attività prevede il controllo dello svolgimento dell'attività di progettazione, verifica e validazione ed ottenimento parere LND, con adozione di tutti gli atti per l'effettuazione della gara di appalto attraverso la CUC Valconca e redazione degli atti di contabilità di competenza fino alla fine dei lavori	22,50%
5	Esecuzione manutenzione straordinaria strade comunali. (Finanziamento della Regione Emilia Romagna a valere sulla L.R.- n. 5/2018): L'attività prevede la redazione del progetto definitivo/esecutivo, verifica e validazione, con attuazione delle attività inerenti l'appalto ed il controllo dello svolgimento lavori, con adozione di tutti gli atti di competenza fino alla fine lavori.	22,50%
	Totale	100,00%

AREA 4- RESPONSABILE CAVALLI CLAUDIA - OBIETTIVI SPECIFICI DI AREA – PESO 24% DELLA VALUTAZIONE COMPLESSIVA (le schede dei singoli obiettivi sono sotto l'allegato 4)

N°	OBIETTIVO	PESO
1	Obiettivi trasversali dell'ente per il triennio 2023-2025 (Punteggio suddiviso pariteticamente)	10,00%
2	Informatizzazione archivio edilizio (pratiche edilizie) Il presente obiettivo (attivato nell'annualità 2020) ha valenza pluriennale, prevedendo per ogni annualità l'informatizzazione di 200 pratiche edilizie. Nello specifico, per ogni annualità verranno scansionate ed archiviate sull'applicativo informatico in gestione all'Area n. 200 pratiche edilizie estratte dall'archivio a seguito di richiesta di accesso agli atti.	30,00%
3	Tavolo tecnico per indicazioni operative sul RUE. Istituzione di un tavolo tecnico, composto da rappresentanti degli Ordini professionali e dai tecnici comunali, al fine di redigere indicazioni operative in merito alle norme del RUE	30,00%
4	Aree PEEP e PIP Censimento delle convenzioni in essere ed attivazione delle procedure ai fini della trasformazione dei diritti di superficie e rimozione dei vincoli soggettivi.	30,00%
	Totale	100,00%

OBIETTIVI TRASVERSALI (allegato 5)

I seguenti obiettivi trasversali vengono previsti al fine di:

- garantire una maggior trasparenza dell'operato comunale per realizzare la piena accessibilità dell'amministrazione e prevenire fenomeni di corruzione;
- favorire le pari opportunità e l'equilibrio di genere;
- proseguire nel percorso di digitalizzazione delle procedure, per essere in linea con gli obiettivi di semplificazione e con gli strumenti di pianificazione nazionali vigenti in materia.

N°	OBIETTIVO TRASVERSALI COMUNI A TUTTE LE AREE	PESO %
<u>1</u>	ATTUAZIONE DEL PIANO ANTICORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA VIGENTE	33,33%
<u>2</u>	ATTUAZIONE PIANO DELLE AZIONI POSITIVI VIGENTE	33,33%
<u>3</u>	INFORMATIZZAZIONE DELLE PROCEDURE INFORMATICHE: Avvio delle notifiche degli atti di accertamento tributario e di violazioni al codice della strada mediante la piattaforma digitale nazionale	33,33%
	Totale	100%

ANNO 2023
Obiettivo gestionale SETTORIALE affidato all'area 1

Nr. 1	BANDO PER ASSEGNAZIONE ALLOGGI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA	Responsabile	Battazza Claudio
Descrizione sintetica		Gruppo lavoro	Area 1
Pubblicazione bando per l'assegnazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica		Inizio attività	01/01/2023
		Date previste per la verifica degli indicatori di processo e di risultato	
		Verifiche intermedie	Verifica finale
		SETTORE	
Tempificazione delle attività			
	Descrizione azioni	Personale di supporto int./est. al settore	gen feb mar apr mag giu lug ago set ott nov dic
1	Predisposizione bando ai sensi del vigente regolamento	Personale servizi sociali e segreteria	
2	Confronto con Acer su bando	Personale servizi sociali e segreteria	
3	Approvazione del bando con determina del Responsabile del servizio	Personale servizi sociali e segreteria	
4	Pubblicazione del bando	Personale servizi sociali e segreteria	
Pubblicazione del bando per l'assegnazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica entro prima metà di dicembre 2023.		Direttive politiche	Note
Peso / priorità		Vengono conferite con specifici atti	
22,50%		Programma di riferimento	
		Missione 12 - programma 6	

PEG ANNO 2023
Obiettivo gestionale SETTORIALE affidato all'area 1

Nr. 3	Denominazione obiettivo: Controllo viabilità e territorio		Responsabile Battazza Claudio											
			Area 1											
Descrizione sintetica			01/01/2023											
Effettuare almeno 100 servizi di controllo della velocità in diverse vie del territorio comunale. Controllo diretto di almeno 700 veicoli e almeno 200 controlli delle soste con particolare riferimento agli stalli riservati agli invalidi. Effettuare almeno 100 controlli per il regolare conferimento della nettezza urbana.			Date previste per la verifica degli indicatori di processo e di risultato											
			Verifiche intermedie						Verifica finale					
			SETTEMBRE Dicembre											
Descrizione azioni			Templificazione delle attività											
	Responsabile/i delle fasi	Personale di supporto int./est. al settore	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic
1	Battazza Claudio	Personale segreteria e pubblica istruzione	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
2	Battazza Claudio	Personale segreteria e pubblica istruzione	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
3	Battazza Claudio	Personale segreteria e pubblica istruzione	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
4	Battazza Claudio	Personale segreteria e pubblica istruzione	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Direttive politiche			Note											
Avere effettuato entro l'anno 2023 i controlli sopra richiamati e specificati			Vengono conferite con specifici atti											
Peso / priorità			Programma di riferimento											
22,50%			Missione 3 - programma 1											

ANNO 2023
Obiettivo gestionale SETTORIALE affidato all'area 1

Nr. 3	Regolamento "Casa della Cultura"		Responsabile	Battazza Claudio													
			Gruppo lavoro	Area 1													
	Descrizione sintetica		Inizio attività	01/01/2023													
	Realizzazione del regolamento comunale per l'utilizzo della casa della cultura		Date previste per la verifica degli indicatori di processo e di risultato														
			Verifiche intermedie			Dicembre											
			SETTEMBRE														
			Templificazione delle attività														
	Descrizione azioni		Personale di supporto int./est. al settore	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic		
1	Predisposizione di proposta di regolamento		Personale segreteria e pubblica istruzione						X								
2	Discussione e confronto sulla bozza di regolamento		Personale segreteria e pubblica istruzione							X							
3	Predisposizione del regolamento dopo confronto		Personale segreteria e pubblica istruzione								X						
4	Predisposizione atto di approvazione del regolamento		Personale segreteria e pubblica istruzione										X				
	Proposta di delibera di approvazione del regolamento di utilizzo della casa della cultura		Direttive politiche	Note													
			Vengono conferite con specifici atti														
	Peso / priorità		Programma di riferimento														
	22,50%		Missione 5 - programma 2														

ANNO 2023
Obiettivo gestionale SETTORIALE affidato all'area 1

Nr.4-	Appalto trasporto scolastico - Rinnovo		Responsabile	Battazza Claudio											
			Gruppo lavoro	Area 1											
Descrizione sintetica		Inizio attività		01/01/2023											
Affidamento servizio trasporto scolastico		Date previste per la verifica degli indicatori di processo e di risultato		Verifica finale											
		Verifiche intermedie		Dicembre											
		SETTEMBRE		Tempificazione delle attività											
		Personale di supporto int./est. al settore		gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic
1	Eventuale delibera della Giunta Comunale per indirizzi agli uffici per l'ipotesi di mancato esercizio dell'azione di rinnovo	Battazza Claudio	Personale segreteria e pubblica istruzione				X								
2	Avvio procedimenti per addvenire all'affidamento del servizio eventualmente a mezzo di rinnovo	Battazza Claudio	Personale segreteria e pubblica istruzione				X								
3	Approvazione atti finalizzati al nuovo affidamento del servizio	Battazza Claudio	Personale segreteria e pubblica istruzione					X							
		Direttive politiche		Note											
Affidamento e consegna servizio trasporto scolastico entro settembre 2023		Vengono conferite con specifici atti													
Peso / priorità		Programma di riferimento													
22,50%		Missione 4 - programma 6													

PIANO OPERATIVO DI GESTIONE ANNO 2023
Obiettivo gestionale SETTORIALE affidato all'area ECONOMICO-FINANZIARIA

Nr.	Denominazione obiettivo	Responsabile	Federica Fabbri														
			Gruppo lavoro	Area 2 Gestione Risorse													
	3 Attività di controllo in materia di IMU relativamente alle pratiche edilizie rilasciate nell'anno 2018.																
	Descrizione sintetica	Inizio attività															
	Controllo delle pratiche edilizie rilasciate nell'anno 2018, al fine di verificare la sussistenza dei presupposti per l'imposizione IMU come area fabbricabile.	Date previste per la verifica degli indicatori di processo e di risultato	Verifica finale	31/12/2023													
		Verifiche intermedie		15/09/2023													
Nr.	Descrizione azioni	Responsabile/i delle fasi	Personale di supporto int./est. al settore	Tempificazione delle attività													
				gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic		
1	attività di controllo ai sensi delle disposizioni normative vigenti	Fabbri	Trebbi, Zanotti		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	
2	controllo dei versamenti effettuati e verifica del corretto pagamento dell'imposta	Fabbri	Trebbi, Zanotti			x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	
3	emissione avvisi di accertamento per imposta dovuta	Fabbri	Trebbi, Zanotti				x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	
Indicatori di risultato				Note													
numero 172 pratiche edilizie rilasciate nell'anno 2018 da esaminare.				Attività di controllo in materia di IMU relativamente alle pratiche edilizie rilasciate nell'anno 2018.													
Peso / priorità		Programma di riferimento															
22,50/100		Missione 1 - Serv. Istituz. Generali e di gestione /Programma 4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali															

PIANO OPERATIVO DI GESTIONE ANNO 2023
Obiettivo gestionale SETTORIALE affidato all'area SVILUPPO E SICUREZZA DEL TERRITORIO

Nr.	Denominazione obiettivo	Responsabile	Oliviero Pazzaglini
3	Sostituzione manto in erba sintetica al campo di calcio	Gruppo lavoro	Area 3 Servizi Sviluppo e Sicurezza del Territorio
Descrizione sintetica			
L'attività prevede il controllo dello svolgimento dell'attività di progettazione, verifica e validazione ed ottenimento parere LND, con adozione di tutti gli atti per l'effettuazione della gara di appalto attraverso la CUC Valconca e redazione degli atti di contabilità di competenza fino alla fine dei lavori.			
Inizio attività		01/01/2023	
Date previste per la verifica degli indicatori di processo e di risultato			
Verifiche intermedie		31/12/2023	
Verifica finale		31/12/2023	
Nr.	Descrizione azioni	Responsabile delle fasi	Personale di supporto interno al settore
1	Controllo svolgimento attività di progettazione, verifica e validazione - Ottenimento parere LND - Attivazione Centrale Unica di Committenza Valconca.	Responsabile del Servizio: Pazzaglini Oliviero	Boccalini Fulvia Galluzzi Stefano Verni Marica.
2	Controllo dello svolgimento lavori, con adozione di tutti gli atti di competenza fino alla fine lavori.	Responsabile del Servizio: Pazzaglini Oliviero	Boccalini Fulvia Galluzzi Stefano Verni Marica.
Indicatori di risultato			
Emissione Certificato di ultimazione dei lavori entro il 31/12/2023			
Direttive politiche			
Raggiungimento obiettivo entro i termini prefissati			
Note			
Programma di riferimento			
Missione 6-Programma 01: Sport e tempo libero			
225/100			

Tempistica svolgimento attività

gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic
							X				

PIANO OPERATIVO DI GESTIONE ANNO 2023
Obiettivo gestionale SETTORIALE affidato all'area SVILUPPO E SICUREZZA DEL TERRITORIO

Nr.	Denominazione obiettivo	Responsabile	Oliviero Pazzaglini												
4	Esecuzione manutenzione straordinaria strade comunali. (Finanziamento della Regione Emilia Romagna a valere sulla L.R.- n. 5/2018)	Gruppo lavoro	Area 3 Servizi Sviluppo e Sicurezza del Territorio												
Descrizione sintetica L'attività prevede la redazione del progetto definitivo/esecutivo, verifica e validazione, con attuazione delle attività inerenti l'appalto ed il controllo dello svolgimento lavori, con adozione di tutti gli atti di competenza fino alla fine lavori.															
		Inizio attività	01/01/2023												
		Date previste per la verifica degli indicatori di processo e di risultato	Verifica finale 31/12/2023												
		Verifiche intermedie	15/09/2023												
Nr.	Descrizione azioni	Responsabile delle fasi	Personale di supporto interno al settore	Tempistica svolgimento attività											
1	Redazione del progetto definitivo/esecutivo, verifica e validazione, con attuazione delle attività inerenti l'appalto fino alla aggiudicazione dei lavori	Responsabile del Servizio: Pazzaglini Oliviero	Boccalini Fulvia Galluzzi Stefano Verni Marica	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic
2	Controllo dello svolgimento lavori, con adozione di tutti gli atti di competenza fino alla fine lavori.	Responsabile del Servizio: Pazzaglini Oliviero	Boccalini Fulvia Galluzzi Stefano Verni Marica					X							X
Indicatori di risultato				Note											
Emissione Certificato di ultimazione dei lavori entro il 31/12/2023				Raggiungimento obiettivo entro i termini prefissati											
Programma di riferimento															
225/100				Missione 10 - Programma 5 Viabilità e infrastrutture stradali											

PIANO OPERATIVO DI GESTIONE ANNO 2023
Obiettivo gestionale SETTORIALE affidato all'Area 4 - Pianificazione e controllo del Territorio, SUAP

Nr.	Denominazione obiettivo	Responsabile	Claudia Cavalli											
2	Tavolo tecnico per indicazioni operative sul RUE	Gruppo lavoro	Area 4: Claudia Cavalli, Elisabetta Pennacchia, Nicola Mastrangelo, Nico Angelucci											
Descrizione sintetica														
Istituzione di un tavolo tecnico, composto da rappresentanti degli Ordini professionali e dai tecnici comunali, al fine di redigere indicazioni operative in merito alle norme del RUE														
Inizio attività		15/09/2023												
Date previste per la verifica degli indicatori di processo e di risultato		Verifica intermedia 31/12/2023												
Date previste per la verifica degli indicatori di processo e di risultato		Verifica finale												
Nr.	Descrizione azioni	Personale di supporto int./est. al settore	Tempificazione delle attività											
	Responsabile/i delle fasi		gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic
1	Proposta, all'organo competente, di istituzione del tavolo tecnico previa richiesta dei nominativi ai Collegi/Ordini professionali	Claudia Cavalli	x	x	x	x								
2	Convocazione del tavolo tecnico, con cadenza periodica e/o in base alle necessità e redazione di apposite indicazioni operative	E. Pennacchia N. Mastrangelo N. Angelucci				x	x	x	x	x	x	x	x	x
3	Pubblicazione, in apposita sezione del sito web del Comune, delle indicazioni operative	E. Pennacchia N. Mastrangelo N. Angelucci				x	x	x	x	x	x	x	x	x
Indicatori di risultato		Direttive politiche	Note											
Si considera raggiunto l'obiettivo se, dopo la costituzione del tavolo, vengono pubblicate tutte le indicazioni operative che scaturiscono dallo stesso														
Peso / priorità		Programma di riferimento												
30/100		MISSIONE 1 PROGRAMMA 4												

PIANO OPERATIVO DI GESTIONE ANNO 2023
Obiettivo gestionale SETTORIALE affidato all'Area 4 - Pianificazione e controllo del Territorio, SUAP

Nr.	Denominazione obiettivo	Responsabile	Claudia Cavalli																
			Area 4: Claudia Cavalli, Elisabetta Pennacchia, Nicola Mastrangelo, Nico Angelucci																
Descrizione sintetica			Inizio attività																
Censimento delle convenzioni in essere ed attivazione delle procedure ai fini della trasformazione dei diritti di superficie e rimozione dei vincoli soggettivi			Date previste per la verifica degli indicatori di processo e di risultato																
			Verifiche intermedie						Verifica finale										
			15/09/2023						31/12/2023										
Nr.	Descrizione azioni	Responsabile/i delle fasi	Personale di supporto int./est. al	Tempificazione delle attività															
				gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic				
1	Censimento delle aree PEEP presenti sul territorio comunale	Claudia Cavalli	Cavalli, Pennacchia, Mastrangelo, Angelucci	x	x														
2	Creazione di un censimento delle predette aree con la loro individuazione in mappa e raccolta delle relative convenzioni	Claudia Cavalli	Cavalli, Pennacchia, Mastrangelo, Angelucci			x	x												
3	Proposta di atto deliberativo all'organo competente per l'approvazione di uno schema tipo di convenzione per la trasformazione del regime giuridico dell'area e adempimenti conseguenti	Claudia Cavalli	Cavalli, Pennacchia, Mastrangelo, Angelucci					x	x										
4	Avviso alla cittadinanza, acquisizione delle richieste e istruttoria	Claudia Cavalli	Cavalli, Pennacchia, Mastrangelo, Angelucci									x	x	x	x	x	x	x	x
Indicatori di risultato			Direttive politiche																
Si considera raggiunto l'obiettivo se l'ufficio rispetta i termini di cui sopra e risponde tempestivamente alle richieste di riscatto che verranno avanzate dagli aventi titolo			Note																
Peso / priorità		Programma di riferimento																	
30/100		MISSIONE A PROGRAMMA 4																	

COMUNE DI SAN GIOVANNI IN MARIGNANO - OBIETTIVI TRASVERSALI - ESERCIZIO 2023
OBIETTIVO TRASVERSALE N. 1

Titolo Obiettivo		ATTUAZIONE DEL PIANO ANTICORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA VIGENTE		
Descrizione Obiettivo		Obiettivo trasversale relativo all'attuazione del piano anticorruzione e trasparenza secondo il sistema di responsabilità indicato nello stesso con particolare riferimento all'adozione di misure operative e di programmazione, al monitoraggio degli obblighi di pubblicazione sul sito istituzionale come delineato nel piano trasparenza. Concorrono alla realizzazione dell'obiettivo tutti i Responsabili dei servizi unitamente al Segretario Comunale.		
Assessore	Tutti	Servizio - CdR e Responsabile	Responsabile Anticorruzione e Trasparenza	
Durata obiettivo	2023-2025	Altri Servizi coinvolti	Tutti i settori dell'Ente	
Azioni		Data Inizio	Data Fine	
Realizzazione di tutte le misure previste nel Piano Anticorruzione e Trasparenza		01/01/2023	31/12/2023	
Assolvimento degli obblighi di pubblicazioni previsti dalla normativa sulla trasparenza e anticorruzione		01/01/2023	31/12/2023	
Indicatori		Target 2023	Target 2024	Target 2025
Rispetto delle azioni previste dal Piano Anticorruzione e Trasparenza		100%	100%	100%
PESO 33,33/100				

OBIETTIVO TRASVERSALE N. 2

Titolo Obiettivo		ATTUAZIONE PIANO DELLE AZIONI POSITIVI VIGENTE		
Descrizione Obiettivo		Realizzazione delle misure previste nel piano azioni positive vigente. Concorrono alla realizzazione tutti i Responsabili di Area.		
Assessore	Tutti	Servizio - CdR e Responsabile	Tutti i settori dell'Ente	
Durata obiettivo	2023-2025	Altri Servizi coinvolti	Tutti i settori dell'Ente	
Azioni		Data Inizio	Data Fine	
Attuazione delle misure previste nel Piano delle Azioni Positive		01/01/2023	31/12/2023	
Indicatori		Target 2023	Target 2024	Target 2025
Attuazione delle azioni previste dal Piano delle Azioni		100%	100%	100%
PESO 33,33/100				

OBIETTIVO TRASVERSALE N. 3

Titolo Obiettivo		INFORMATIZZAZIONE DELLE PROCEDURE		
Descrizione Obiettivo		Attuazione delle notifiche per gli atti di accertamento tributario e verbali per infrazioni al Codice della Strada mediante la piattaforma notifiche digitali nazionale		
Assessore	Tutti	Servizio - CdR e Responsabile	Tutti i settori dell'Ente	
Durata obiettivo	2023-2025	Altri Servizi coinvolti	Tutti i settori dell'Ente	
Azioni		Data Inizio	Data Fine	
Attuazione di tutte le misure necessarie per attivare l'invio delle notifiche previste mediante la piattaforma nazionale.		01/01/2023	31/12/2023	
Entro l'anno invio delle prime notifiche con la piattaforma nazionale		01/01/2023	31/12/2023	
Indicatori		Target 2023	Target 2024	Target 2025
Inizio dell'invio delle notifiche previste con la piattaforma nazionale entro l'anno 2023		100%	100%	100%
PESO 33,33/100				



Comune di San Giovanni in Marignano
Provincia di Rimini

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

ATTO N. 35 DEL 31-03-2023

**OGGETTO: APPROVAZIONE DELLA SOTTOSEZIONE DI
PROGRAMMAZIONE "RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA"
DEL PIAO 2023-2025**

L'anno duemilaventitre il giorno trentuno del mese di marzo alle ore 16:30 presso questa Sede Comunale, a seguito di apposito invito diramato dal Sindaco, si è riunita la Giunta Comunale.

All'appello risultano presenti i Signori:

1. Morelli Daniele	Sindaco	Presente
2. Bertuccioli Michela	Assessore	Presente
3. Gabellini Nicola	Assessore	Presente
4. Vagnini Gianluca	Assessore	Presente
5. Malpassi Elisa	Assessore	Presente

Partecipa alla seduta il **Segretario comunale, Avv. Davide G. Praticò**, con anche funzioni di verbalizzante.

Presiede il Rag. Daniele Morelli, Sindaco.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Presidente dichiara aperta la Seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

LA GIUNTA COMUNALE

Visto il T.U. 18 agosto 2000, n° 267;

Vista l'allegata proposta di deliberazione, corredata dei pareri favorevoli dei responsabili dei servizi, resi ai sensi dell'art. 49 del T.U. 18 agosto 2000, n° 267, approvata all'unanimità dai presenti;

Dato atto che la Giunta si svolge in modalità videoconferenza, ai sensi del regolamento approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 55 del 21/04/2022, e che Segretario, Sindaco, Bertuccioli, Gabellini, Malpassi e Vagnini partecipano da remoto;

Richiamate :

- la deliberazione di C.C. n. 56 del 24.11.2022 ad oggetto: "Aggiornamento al DUP 2023/2025 – Presa d'atto e approvazione";
- la deliberazione di C.C. n. 69 del 20.12.2022 avente ad oggetto: "Approvazione bilancio di previsione valevole per il triennio 2023-2025";
- la deliberazione di GC n. 164 del 28.12.2022 relativa all'approvazione del PEG per il triennio 2023/2025;

Premesso che:

- la legge 6.11.2012, n. 190, "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", prevede che le singole amministrazioni adottino un "Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione" e lo aggiornino annualmente, "a scorrimento", entro il 31 gennaio di ciascun anno;
- il Decreto Legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni nella Legge 6 agosto 2021, n.113 recante "*Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia*", all'art. 6, comma 1, prevede che entro il 31 gennaio di ciascun anno le pubbliche amministrazioni, di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, adottino il Piano integrato di attività e organizzazione" (P.I.A.O.), di durata triennale, nel rispetto delle vigenti discipline di settore e, in particolare, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 e della legge 6 novembre 2012, n. 190, il quale comprende al suo interno il Piano di prevenzione della corruzione (ex art. 1, commi 5 e 60 della L. 190/2012);

Dato atto che ANAC, con un comunicato del 24 gennaio, ha stabilito che slitta al 31 marzo 2023 il termine per predisporre il Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2023-2025 ed il termine del 31 marzo vale anche per l'adozione del PIAO;

Visti:

- Il D.P.R. 24/06/2022, n. 81 (GU n.151 del 30/06/2022): "Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione"
- Il DM 30/06/2022, n. 132 - DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA: "Regolamento recante definizione del contenuto del Piano integrato di attività e organizzazione", che in particolare dispone:

“ Art. 6 - Modalità semplificate per le pubbliche amministrazioni con meno di cinquanta dipendenti

1. Le pubbliche amministrazioni con meno di 50 dipendenti, procedono alle attività [... per il piano anticorruzione], per la mappatura dei processi, limitandosi all'aggiornamento di quella esistente all'entrata in vigore del presente decreto considerando [...], quali aree a rischio corruttivo, quelle relative a: autorizzazione/concessione; contratti pubblici; concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi; concorsi e prove selettive; processi, individuati dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) e dai responsabili degli uffici, ritenuti di maggiore rilievo per il raggiungimento degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico.

2. L'aggiornamento nel triennio di vigenza della sezione avviene in presenza di fatti corruttivi, modifiche organizzative rilevanti o ipotesi di disfunzioni amministrative significative intercorse ovvero di aggiornamenti o modifiche degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico. Scaduto il triennio di validità, il Piano è modificato sulla base delle risultanze dei monitoraggi effettuati nel triennio.”

- Il PNA 2022 e quello degli anni precedenti, in particolare quello del 2019, approvato con *Delibera n. 1064 del 13 novembre 2019*, composto da 4 documenti e che ancora oggi definisce la metodologia di valutazione dei rischi corruttivi e le contromisure da adottare;
- L'articolo 41, comma 1 lettera b), del decreto legislativo 97/2016, che ha stabilito che il PNA costituisca "un atto di indirizzo" al quale i piani triennali di prevenzione della corruzione si devono uniformare;
- che il Responsabile anticorruzione e per la trasparenza elabora e propone lo schema di PTPC, oggi PIAO - sottosezione di programmazione: "Rischi corruttivi e trasparenza";
- che per gli enti locali, la norma precisa che "il piano è approvato dalla giunta" (articolo 41 comma 1 lettera g) del decreto legislativo 97/2016);
- che l'ANAC ha sostenuto che sia necessario assicurare "la più larga condivisione delle misure" anticorruzione con gli organi di indirizzo politico (*ANAC determinazione n. 12 del 28 ottobre 2015*);
- che, per assicurare la massima partecipazione degli interessati è stato pubblicato un avviso sull'apposita sezione della sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale al fine di raccogliere osservazioni e suggerimenti sulla stesura della Sezione Rischi Corruttivi e trasparenza del PIAO, ed entro il termine del 26/03/2023 non siano prevenute comunicazioni in merito;

Ritenuto pertanto di approvare l'allegata sottosezione di programmazione "Rischi Corruttivi e Trasparenza" del PIAO 2023-2025 redatta dal Responsabile anticorruzione e per la trasparenza;

DELIBERA

1. Le premesse fanno parte integrante e sostanziale della presente delibera;
2. Di approvare l'allegato " PIAO 2023-2025 - sottosezione di programmazione: "Rischi corruttivi e trasparenza";
3. Di incaricare il Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza di provvedere:

- alla pubblicazione del nuovo Piano sia sulle apposite sezioni di Amministrazione trasparente che negli altri canali di comunicazione istituzionale, promuovendo appositi incontri formativi e di confronto con i dipendenti e la cittadinanza;
- alla messa in opera di ogni utile iniziativa affinché si provveda tempestivamente e a termini di legge ad aggiornare “Amministrazione Trasparente”

Infine, stante l'urgenza di provvedere, con voto unanime e palese,

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art.134, comma 4, del D.Lgs 18/08/2000, n. 267, per consentire l'immediata attuazione di quanto disposto.

IL Segretario

Avv. Davide G. Praticò

IL Sindaco

Rag. Daniele Morelli

Atto Firmato digitalmente ai sensi del Codice dell'Amministrazione Digitale D.Lgs. n.
82/2005 e s.m.i.



COMUNE DI SAN GIOVANNI IN MARIGNANO

PROVINCIA DI RIMINI

Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO)

Sottosezione 2.3 Rischi corruttivi e trasparenza

Il presente piano è un'evoluzione del P.T.P.C.T. – Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza, approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 58 del 27/04/2022

Sono parte integrante di questo **PIAO 2023 - sottosezione di programmazione: “Rischi corruttivi e trasparenza” i seguenti allegati:**

ALLEGATO – A: “Sistema di gestione del rischio corruttivo”

ALLEGATO – B: “Elenco degli obblighi di pubblicazione in Amministrazione Trasparente ed individuazione dei titolari della funzione”

ALLEGATO – C: “Patto d'integrità”

Premessa di contesto

Il 16 novembre 2022, ANAC ha approvato il Piano Nazionale Anticorruzione, si tratta di un documento molto complesso che prende in considerazione le recenti modifiche normative e regolamentari relative al PIAO.

La normativa di riferimento è la seguente:

- [DECRETO-LEGGE 09/06/2021, n. 80](#), convertito con modificazioni dalla L. 06/08/2021, n. 113 (G.U. 7/8/2021, n. 188): “**Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia**”

L'art. 6 di questo decreto, ha introdotto il PIAO: “Piano integrato di attività e organizzazione”, che mediante una successiva decretazione dovrà razionalizzare tutta l'attività di pianificazione che tutte le PA devono adottare. A questo dovranno seguire dei provvedimenti di recepimento.

- [DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 24/06/2022, n. 81](#) (GU n.151 del 30/06/2022): “**Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione**”

L'art. 3 di questo decreto ha disposto, a carico della Funzione Pubblica e dell'ANAC, una verifica degli adempimenti a carico delle PA per una loro ulteriore razionalizzazione ed un effettivo coordinamento tra il nuovo piano e quelli precedenti che vengono assorbiti e soppressi.

- [DECRETO 30/06/2022, n. 132 - DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA](#) (GU n.209 del 07/09/2022): “**Regolamento recante definizione del contenuto del Piano integrato di attività e organizzazione**”.

In questa norma troviamo, tra le altre, un'indicazione di particolare interesse:

Art. 6 - Modalità semplificate per le pubbliche amministrazioni con meno di cinquanta dipendenti

1. Le pubbliche amministrazioni con meno di 50 dipendenti, procedono alle attività [... per il piano anticorruzione], per la mappatura dei processi, limitandosi all'aggiornamento di quella esistente all'entrata in vigore del presente decreto considerando [...], quali aree a rischio corruttivo, quelle relative a:

- a) autorizzazione/concessione;*
- b) contratti pubblici;*
- c) concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi;*
- d) concorsi e prove selettive;*
- e) processi, individuati dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) e dai responsabili degli uffici, ritenuti di maggiore rilievo **per il raggiungimento degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico.***

2. L'aggiornamento nel triennio di vigenza della sezione avviene in presenza di fatti corruttivi, modifiche organizzative rilevanti o ipotesi di disfunzioni amministrative significative intercorse ovvero di aggiornamenti o modifiche degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico. Scaduto il triennio di validità, il Piano è modificato sulla base delle risultanze dei monitoraggi effettuati nel triennio.

Infine, con il PNA - Piano Nazionale Anticorruzione 2022, approvato in via definitiva con Delibera n. 7 del 17/01/2023, l'ANAC – Autorità Nazionale Anticorruzione- ha emanato i seguenti documenti/provvedimenti:

- All. 1 Parte generale check-list PTPCT e PIAO.pdf
- All. 2 Parte generale sottosezione trasparenza PIAO PTPCT.pdf
- All. 3 Parte generale RPCT e struttura supporto 14.11.2022.pdf
- All. 4 Parte generale Ricognizione delle semplificazioni vigenti 14.11.2022.pdf
- All. 5 Parte speciale Indice ragionato deroghe modifiche CP.pdf
- All. 6 Parte speciale Appendice normativa regime derogatorio CP.pdf
- All. 7 Parte speciale contenuti Bando tipo 1 2021.pdf
- All. 8 check list versione Informatizzata - Definitiva v.1.pdf
- All. 9 Parte speciale Obblighi trasparenza contratti.xls
- All.10 Parte speciale Commissari straordinari modifiche.pdf
- All.11 Parte generale Analisi dei dati piattaforma PTPCT.pdf

Il Comune di San Giovanni in Marignano è un ente con meno di 50 dipendenti che non ha evidenze di episodi corruttivi, pertanto la normativa vigente prevede:

- che il piano anticorruzione, pur confluendo nel PIAO verrà **aggiornato ogni tre anni**;
- che andranno schedulati i processi relativi **solo a determinate materie** a rischio corruzione (*autorizzazione/concessione; contratti pubblici; concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi; concorsi e prove selettive; processi di maggiore rilievo per il raggiungimento degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico*).

Al fine di redigere un documento ampiamente condiviso, in data 15/03/2023 è stato pubblicato un avviso sul sito istituzionale dell'ente nella sezione amministrazione trasparente per dare la possibilità agli interessati di presentare eventuali segnalazioni, osservazioni e proposte, utili alla stesura della sottosezione rischi corruttivi e trasparenza del PIAO. Entro il termine stabilito del 26/03/2023 non sono pervenute comunicazioni in merito.

Capitolo primo: I principi guida del PNA

Il PNA 2022 approvato da ANAC, reputa di estrema importanza, in chiave anti-corruttiva, i seguenti principi ed azioni.

- **La trasparenza come misura di prevenzione della corruzione: la trasparenza come sezione del PIAO 2023 - sottosezione di programmazione: “Rischi corruttivi e trasparenza”, le misure specifiche di trasparenza**

A tal fine, il Comune di San Giovanni in Marignano, in attuazione del D.lgs.33/2013 e ss.mm.ii., mantiene costantemente aggiornata la sezione “*Amministrazione Trasparente*” sul sito istituzionale dell’ente.

- **L’attestazione degli OIV/ Nucleo di Valutazione sulla trasparenza**

Questa amministrazione attualmente ha un nucleo di valutazione monocratico, il cui incaricato è il dott. Braccini Paolo (nominato con decreto Sindacale n. 33 del 27/08/2019 sino alla scadenza del mandato).

Nell’apposita sezione di Amministrazione Trasparente, per ogni esercizio, dal 2013 ad oggi sono consultabili i tre documenti che questo organismo esterno ed indipendente redige per la verifica della Trasparenza:

- a) Documento di attestazione,
- b) Scheda di sintesi
- c) Griglia di verifica.

- **Le misure sull’imparzialità soggettiva dei funzionari comunali, il codice di comportamento, i codici etici e le inconfiribilità/incompatibilità di incarichi**

Un complesso sistema di norme e linee guida di ANAC, Funzione pubblica e Corte dei Conti, regolamentano le modalità con cui deve esplicarsi “il comportamento dei dipendenti pubblici”.

Ad attuazione di ciò questa amministrazione si è data, ed ha reso disponibile in Amministrazione trasparente:

- a) Codice di comportamento dei pubblici dipendenti
- b) Codice di comportamento integrativo dei dipendenti del comune di San Giovanni in Marignano approvato con delibera di G.C. n. 81 del 21/07/2021
- c) Codice disciplinare

Sempre nell’apposita sezione di amministrazione trasparente sono verificabili le attestazioni dei responsabili di settore incaricati di posizione organizzativa circa l’assenza di cause di incompatibilità e di inconfiribilità ai sensi del d.lgs. 39/2013; nonché i relativi atti di nomina e Cv;

Inoltre la legge 190/2012 ha introdotto delle misure di prevenzione di carattere soggettivo, che anticipano la tutela al momento della formazione degli organi deputati ad assumere decisioni e ad esercitare poteri nelle amministrazioni.

L’articolo 35-bis del decreto legislativo 165/2001 pone condizioni ostative per la partecipazione a commissioni di concorso o di gara e per lo svolgimento di funzioni direttive in riferimento agli uffici considerati a più elevato rischio di corruzione.

La norma in particolare prevede che coloro che siano stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel Capo I del Titolo II del libro secondo del Codice penale:

- a) non possano fare parte, anche con compiti di segreteria, di commissioni per l’accesso o la selezione a pubblici impieghi;
- b) non possano essere assegnati, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all’acquisizione di beni, servizi e forniture,
- c) non possano essere assegnati, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla concessione o all’erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati;
- d) non possano fare parte delle commissioni per la scelta del contraente per l’affidamento di lavori, forniture e servizi, per la concessione o l’erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l’attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere.

Pertanto, ogni commissario e/o responsabile all’atto della designazione sarà tenuto a rendere, ai sensi del DPR 445/2000, una dichiarazione di insussistenza delle condizioni di incompatibilità di cui sopra.

- **La “rotazione ordinaria e straordinaria”**

La rotazione degli incarichi apicali, ormai da qualche anno, è stata individuata come una misura utile ad abbattere il rischio corruttivo.

Il PNA 2019 aveva definito in maniera compiuta due tipi di rotazione:

a) La rotazione straordinaria

L'istituto della rotazione c.d. straordinaria è misura di prevenzione della corruzione, da disciplinarsi nel PTPCT o in sede di autonoma regolamentazione cui il PTPCT deve rinviare. L'istituto è previsto dall'art. 16, co. 1, lett. l-quater) d.lgs. n. 165/2001, come misura di carattere successivo al verificarsi di fenomeni corruttivi. La norma citata prevede, infatti, la rotazione «del personale nei casi di avvio di procedimenti penali o disciplinari per condotte di natura corruttiva».

Questo tipo di rotazione non è mai stata attuata in questo comune in quanto non si è mai verificato nessuno dei casi che la norma pone come presupposto per la sua attivazione.

b) La rotazione ordinaria

La rotazione c.d. "ordinaria" del personale addetto alle aree a più elevato rischio di corruzione rappresenta una misura di importanza cruciale tra gli strumenti di prevenzione della corruzione. Essa è stata introdotta nel nostro ordinamento, quale misura di prevenzione della corruzione, dalla legge 190/2012 - art. 1, co. 4, lett. e), co. 5 lett. b), co. 10 lett. b).

Le amministrazioni sono tenute a indicare nel PTPCT come e in che misura fanno ricorso alla rotazione e il PTPCT può rinviare a ulteriori atti organizzativi che disciplinano nel dettaglio l'attuazione della misura.

Nel Comune di San Giovanni in Marignano la dotazione organica dell'ente è limitata e non consente, di fatto, l'applicazione concreta del criterio della rotazione ordinaria, in quanto non esistono figure professionali perfettamente fungibili.

A tal proposito la legge di stabilità per il 2016 (legge 208/2015), al comma 221, prevede: "(...) non trovano applicazione le disposizioni adottate ai sensi dell'articolo 1 comma 5 della legge 190/2012, ove la dimensione dell'ente risulti incompatibile con la rotazione dell'incarico dirigenziale".

Si dà infine atto che la Conferenza unificata del 24 luglio 2013, ha previsto: "L'attuazione della mobilità, specialmente se temporanea, costituisce un utile strumento per realizzare la rotazione tra le figure professionali specifiche e gli enti di più ridotte dimensioni. In quest'ottica, la Conferenza delle regioni, l'A.N.C.I. e l'U.P.I. si impegnano a promuovere iniziative di raccordo ed informativa tra gli enti rispettivamente interessati finalizzate all'attuazione della mobilità, anche temporanea, tra professionalità equivalenti presenti in diverse amministrazioni".

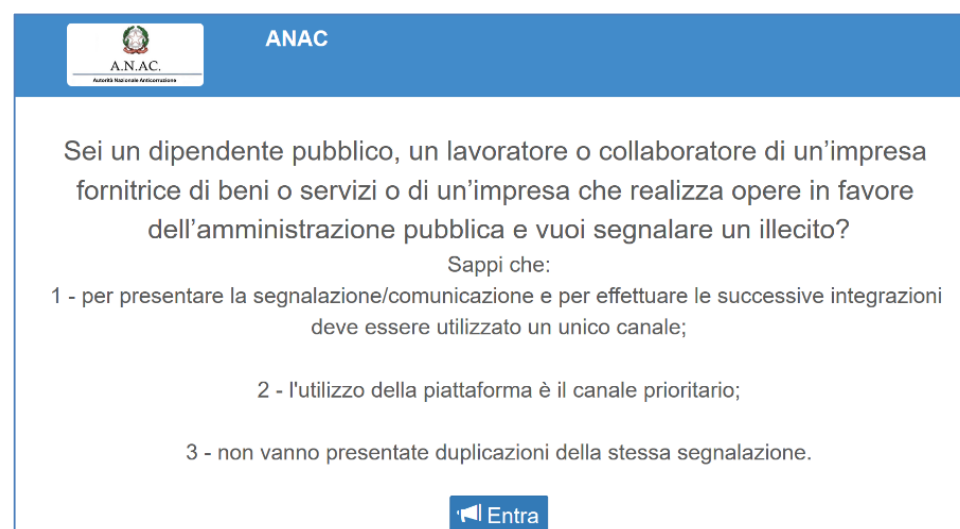
• ***La gestione delle segnalazioni whistleblowing***

In attesa delle nuove linee guida di ANAC si dà atto che il nuovo articolo 54-bis del decreto legislativo 165/2001, rubricato "Tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti" (c.d. whistleblower), introduce una misura di tutela già in uso presso altri ordinamenti, finalizzata a consentire l'emersione di fattispecie di illecito.

Il PNA 2019 prevedeva che fossero accordate al whistleblower le seguenti misure di tutela:

- a) *la tutela dell'anonimato;*
- b) *il divieto di discriminazione;*
- c) *la previsione che la denuncia sia sottratta al diritto di accesso (fatta esclusione delle ipotesi eccezionali descritte nel comma 2 del nuovo art. 54-bis).*

A tal fine questo comune non si è dotato di un sistema informatizzato proprio, in quanto ritiene che sia consigliabile e maggiormente tutelante il ricorso all'apposita pagina web di ANAC: <https://servizi.anticorruzione.it/segnalazioni/#/> che consente l'inoltro e la gestione di segnalazioni in maniera del tutto anonima.



Le modeste dimensioni della dotazione organica dell'ente sono tali da rendere sostanzialmente difficile, se non impossibile, la tutela dell'anonimato del whistleblower. In ogni caso, i soggetti destinatari delle segnalazioni sono tenuti al segreto ed al massimo riserbo.

Divieti post-employment (pantouflage)

Questa fattispecie è già stata definita nel PNA 2019: *L'art. 1, co. 42, lett. l), della l. 190/2012 ha inserito all'art. 53 del d.lgs. 165/2001 il co. 16-ter che dispone il divieto per i dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni, di svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività dell'amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri.*

La materia è stata oggetto di alcuni importanti approfondimenti di ANAC che sono consultabili da pag. 64 e seg. del PNA 2019: *"1.8. Divieti post-employment (pantouflage)"*

Nel PNA 2022, a pagina 66 e 67 l'ANAC ha pubblicato due tabelle di particolare interesse che vengono qui riproposte.

Tabella 10 - Soggetti a cui si applica il divieto di pantouflage

A chi si applica il pantouflage

Nelle pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, co. 2, d.lgs. n. 165/2001:

- Ai dipendenti con rapporto di lavoro a tempo indeterminato
- Ai dipendenti con rapporto di lavoro a tempo determinato
- Ai titolari degli incarichi di cui all'art. 21 del d.lgs. 39/2013

A coloro che negli enti pubblici economici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico:

- rivestano uno degli incarichi di cui all'art. 1 del d.lgs. n. 39/2013, secondo quanto previsto all'art. 21 del medesimo decreto

Tabella 11 - Soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione esclusi dall'ambito di applicazione del pantouflage

- Società in house della pubblica amministrazione di provenienza dell'ex dipendente pubblico
- Enti privati costituiti successivamente alla cessazione del rapporto di pubblico impiego del dipendente che non presentino profili di continuità con enti già esistenti

• I patti d'integrità

Nelle linee guida adottate dall'ANAC con la delibera n. 494/2019 sui conflitti di interessi nelle procedure di affidamento di contratti pubblici è stato suggerito l'inserimento, nei protocolli di legalità e/o nei patti di integrità, di specifiche prescrizioni a carico dei concorrenti e dei soggetti affidatari mediante cui si richiede la preventiva dichiarazione sostitutiva della sussistenza di possibili conflitti di interessi rispetto ai soggetti che intervengono nella procedura di gara o nella fase esecutiva e la comunicazione di qualsiasi conflitto di interessi che insorga successivamente.

Nell'allegato C, al presente documento viene riproposto il Patto di Integrità che viene sottoscritto dagli affidatari di contratti pubblici con il comune di San Giovanni in Marignano.

• Gli incarichi extraistituzionali

Sempre in Amministrazione trasparente questo comune segnala gli incarichi che vengono assegnati, da altre amministrazioni o da soggetti privati a propri dipendenti, da svolgere fuori dell'orario di lavoro.

È disponibile l'archivio storico dell'ultimo quinquennio di questi incarichi ed è possibile consultare i dati versati nell'applicativo della Funzione Pubblica, denominato: **"Anagrafe delle prestazioni"**

E' stato inoltre adottato il Regolamento Comunale per l'autorizzazione di incarichi al personale dipendente con deliberazione di G.C. n. 95 del 20/09/2018.

Il PNRR e i contratti pubblici di questa amministrazione

La parte speciale del PNA 2022 è interamente dedicata a questa materia e si compone di tre capitoli con questi titoli:

Disciplina derogatoria in materia di contratti pubblici e prevenzione della corruzione

1. Deroghe e modifiche alle procedure di affidamento dei contratti pubblici
2. Profili critici che emergono dalle deroghe introdotte dalle recenti disposizioni legislative
3. Il Responsabile Unico del Procedimento (RUP)

Qui basti ricordare che per quanto riguarda le azioni conseguenti al PNRR in questo comune si sono attuate le seguenti azioni:

Nome del progetto o CUP	Azioni attivate/da attivare	Capitoli di bilancio	Missione	Componente	Linea di intervento	Termine previsto dal cronoprogramma	Importo
H35F2200050006 Messa in sicurezza strade. Legge 160/2019-Annualità 2022	Intervento concluso nel 2022 ed in fase di rendicontazione sulla piattaforma ReGIS	U2687 (ex U2718) - E557 (confluito nel PNRR)	M2.Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica	M2.C4 Tutela del territorio e della risorsa idrica	M2.C4.I2 - 2 Prevenire e contrastare gli effetti dei cambiamenti climatici sui fenomeni di dissesto idrogeologico e sulla vulnerabilità del territorio	24/10/2022	€ 70.000,00 Totalmente finanziato da contributo PNRR
H37H19000080004 - Riqualficazione urbana strade. Legge n. 145/2018-Annualità 2021	Intervento concluso nel 2022 ed in fase di rendicontazione sulla piattaforma ReGIS	U2686-E556 (confluito nel PNRR)	M2.Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica	M2.C4 Tutela del territorio e della risorsa idrica	M2.C4.I2 - 2 Prevenire e contrastare gli effetti dei cambiamenti climatici sui fenomeni di dissesto idrogeologico e sulla vulnerabilità del territorio	21/11/2022	€ 200.000,00 di cui euro 180.000 contributo PNRR
H39J21011040001 - Bonifica suolo siti orfani "EX METALCROM"	Proposta di progetto di bonifica depositato in sede di Conferenza di Servizi presso ARPAE RIMINI. Progetto esecutivo da redigere a seguito parere Conferenza Servizi. Appalto lavori di espletare	U2783-E554	M2.Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica	M2.C4 Tutela del territorio e della risorsa idrica	M2.C4.I3 - 4 Bonifica siti orfani	31/03/2026	€ 390.173,00
H31G1900004004 - Nido Legge n. 160/2019-EX DM 22/03/2021	Appalto lavori espletato. In corso fase stipula contratto. La spesa per i lavori è stata impegnata nel mese di febbraio 2023	U2790-E552 (confluito nel PNRR)	M4. Istruzione e ricerca	M4.C1 Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione dagli asili nido al...	M4.C1.I1 - 1 Miglioramento qualitativo e ampliamento quantitativo dei servizi di istruzione e formazione	16/02/2024	€ 300.000,00 Di cui 228.800,00 finanziato da contributo PNRR

L'attività pregressa di questa amministrazione in materia di anticorruzione

Questo ente ha sempre adottato gli atti previsti dalla normativa anticorruzione come di seguito indicato:

PTPC	DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE	
	NUMERO	DEL
Triennio		
2014-2016	14	27/01/2024
2015-2017	12	29/01/2015
2016-2018	11	28/01/2016
2017-2019	31	01/04/1917
2018-2020	109	11/10/2018
2019-2021	8	31/01/2019
2020-2022	5	23/01/2020
2021-2023	31	31/03/2021
2022-2024	58	27/04/2022

Capitolo secondo: Il Sistema di gestione del rischio corruttivo

Il vero cuore di questo provvedimento è il sistema di gestione del rischio corruttivo, che è stato completamente ridisegnato, rispetto agli anni precedenti nell'allegato 1 al PNA2019, denominato: “**Indicazioni metodologiche per la gestione dei rischi corruttivi**”.

Si tratta di un documento estremamente complesso, in parte rivisto anche nel PNA 2022, e richiederà una sua applicazione graduale, specie perché introduce in maniera sistematica, dopo un nuovo e diverso sistema di misurazione del rischio corruttivo, due nuove fattispecie nell'ottica del PIAO:

- a) *Il monitoraggio*
- b) *Il riesame*

ANAC dispone cioè che in sede di predisposizione di questo piano siano definite le modalità e i tempi per il suo monitoraggio, con le strategie di riesame.

I PTPCT Già adottati dal Comune di San Giovanni in Marignano hanno determinato un imponente lavoro di analisi in attuazione delle direttive ANAC ed in particolare del PNA2019.

Per quanto riguarda il PNA 2022, sono state eseguite tre azioni:

- 1) Aggiornare le denominazioni delle schede, alla nuova denominazione del PIAO
- 2) Adottare un piano semplificato con le sole schede che fanno riferimento ai seguenti rischi:
 - *autorizzazione/concessione;*
 - *contratti pubblici;*
 - *concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi;*
 - *concorsi e prove selettive;*
- 3) Tenere in conto anche delle schede che fanno riferimento a:
 - *processi di maggiore rilievo per il raggiungimento degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico*

Fase 1: Analisi del contesto

La prima fase del processo di gestione del rischio è relativa all'analisi del contesto esterno ed interno. In questa fase, dobbiamo acquisire le informazioni necessarie ad identificare il rischio corruttivo, in relazione sia alle caratteristiche dell'ambiente in cui opera (contesto esterno), sia alla propria organizzazione (contesto interno).

1.1. Analisi del contesto esterno

Parte 1: analisi socio-economica

Nell'ottica di integrare gli strumenti di programmazione dell'amministrazione invitiamo a tenere presente che esiste già uno strumento che fa un'ampia ed aggiornata disamina del contesto esterno socio-economico, questo documento è il **DUP - Documento Unico di Programmazione**.

È stato approvato con la deliberazione di Consiglio Comunale n. 56 del 24/11/2022 ed ha una sezione strategica con un'analisi ampia ed approfondita del contesto in cui opera la nostra amministrazione.

Questa analisi è stata anche integrata con gli obiettivi del mandato amministrativo.

Parte 2: analisi socio-criminale e sui fenomeni di “devianza pubblica”

Negli enti locali, ai fini dell'analisi del contesto esterno, i responsabili anticorruzione possono avvalersi degli elementi e dei dati contenuti nelle relazioni periodiche sullo stato dell'ordine e della sicurezza pubblica, presentate al Parlamento dal Ministero dell'Interno, secondo i dati contenuti nella “Relazione sull'attività delle forze di polizia, sullo stato dell'ordine e della sicurezza pubblica e sulla criminalità organizzata” trasmessa dal Ministro Alfano alla Presidenza della Camera dei deputati il 25 febbraio 2015, per la provincia di appartenenza dell'ente, risulta quanto segue:

“Il distretto riminese registra una fiorente imprenditoria legata alle strutture di intrattenimento ludico-ricreativo, peraltro caratterizzate da frequenti cambi di gestione, suscettibili di esercitare una fortissima attrattiva per le finalità delle tradizionali organizzazioni criminali. Oltre alla vicinanza con la Repubblica di San Marino, la provincia offre concrete possibilità di reinvestimento di capitali, che lasciano realmente ipotizzare come le organizzazioni criminali siano indotte a privilegiare il reimpiego di beni o altre utilità provenienti da attività illecite nel locale contesto economico imprenditoriale. Le risultanze investigative acquisite nel tempo, confermano la presenza di soggetti contigui alla criminalità mafiosa, prevalentemente di tipo camorristico e ‘ndranghetista. (...) In questo senso, si segnala l'operazione “Tie's Friends” che - diretta a monitorare un soggetto di origini campane, ritenuto collegato a frange camorriste - ha rilevato la commissione di reati in materia di usura, estorsione, bancarotta fraudolenta distrattiva, esercizio abusivo dell'attività finanziaria e fittizia intestazione di beni. (...) Sono, inoltre, presenti personaggi collegati alla cosca “Forastefano” di Cassano Ionio (CS), dediti al riciclaggio dei proventi illegali nel settore dell'edilizia turistica e nei comparti immobiliare ed agricolo. (...) Si registra l'operatività di gruppi criminali maghrebini dediti al narcotraffico, anche avvalendosi della collaborazione di soggetti cinesi per riciclare, occultare e/o trasferire i proventi dell'attività illecita. (...) Si registrano rapine, furti, truffe e clonazioni di bancomat e carte di credito. Il fenomeno dell'abusivismo commerciale, posto in essere soprattutto da cittadini senegalesi ed asiatici si manifesta costantemente, soprattutto durante l'estate: di giorno lungo l'arenile, soprattutto nella zona sud di Rimini e la sera sui marciapiedi delle zone più frequentate dai turisti.”

Dall'ufficio di Polizia Locale non sono state rilevate attività di criminalità organizzata o mafiosa.

1.2. Analisi del contesto interno

Struttura politica

Con le elezioni del 26/05/2019 è stato proclamato eletto sindaco Daniele Morelli, che ha nominato, con suo provvedimento n. 31 del 11/06/2019 la Giunta composta da:

Sindaco: Daniele Morelli

Vice-Sindaco: Michela Bertuccioli

Assessori: Elisa Malpassi, Gianluca Vagnini, Nicola Gabellini

Il consiglio comunale è oggi composto da:

1 GABELLINI NICOLA

2 BERTUCCIOLI MICHELA

3 MALPASSI ELISA

4 PALMESE QUIRINO

5 BENELLI VERONICA

6 PIERACCINI FRANCESCA

7 VAGNINI GIANLUCA

8 RUGGERI CARLOTTA

9 CEREDA CAMILLA

10 PETITO DOMENICO

11 BERTULIO ANDREA

12 DI MAGGIO GIANLUCA

Struttura amministrativa

Segretario comunale è il Dott. Davide Giacomo Praticò, a cui è stato affidato anche l'incarico di RPCT.

L'assetto dell'attuale macrostruttura organizzativa dell'ente è stata prevista con Deliberazione della Giunta Comunale n. 3/2020, come segue:

Aree	Responsabile di Area
Area 1 Servizi alla Persona - Servizio Polizia Municipale	Battazza Claudio
Area 2 Servizi gestione Risorse	Fabbri Federica
Area 3 Servizi Sviluppo e Sicurezza Territorio	Pazzaglini Oliviero
Area 4 Pianificazione e controllo del territorio, SUAP	Cavalli Claudia

Fase 2: Valutazione del rischio corruttivo

Pur seguendo le indicazioni dell'allegato 1 al PNA 2019, ci è sembrato corretto inserire in questa fase, anche una parte dell'analisi del contesto interno: la mappatura dei processi.

Infatti, in questa seconda fase, finalizzata alla creazione dell'**ALLEGATO – A: “Sistema di gestione del rischio corruttivo”**, dopo aver definito il contesto esterno ed interno nella prima fase, procederemo a definire:

- a) *Le aree di rischio, cioè i macro-aggregati, in chiave anticorruzione, dei processi*
- b) *L'elenco dei processi, inseriti o collegati a ciascuna area di rischio*
- c) *Il catalogo dei rischi corruttivi per ciascun processo*

2.1. Identificazione del rischio corruttivo

C.F.R. Allegato 1 al PNA2019: “Indicazioni metodologiche per la gestione dei rischi corruttivi”; paragrafo 4, pagine 28/30

L'identificazione del rischio, o meglio degli eventi rischiosi, ha l'obiettivo di individuare quei comportamenti o fatti che possono verificarsi in relazione ai processi di pertinenza dell'amministrazione, tramite cui si concretizza il fenomeno corruttivo.

Questa fase è cruciale perché un evento rischioso non identificato non potrà essere gestito e la mancata individuazione potrebbe compromettere l'attuazione di una strategia efficace di prevenzione della corruzione.

2.2. Le aree di rischio corruttivo

C.F.R. Allegato 1 al PNA2019: “Indicazioni metodologiche per la gestione dei rischi corruttivi”; paragrafo 3, da pagina 13 – mappatura dei processi in poi.

A pagina 22 dell'allegato 1 al PNA 2019, l'ANAC pubblica una tabella con le aree di rischio, invitando le amministrazioni ad una sua analisi più completa.

La normativa del 2022 in materia di PIAO e della possibile semplificazione del piano anticorruzione prevede che vanno analizzate, per le amministrazioni sotto i 50 dipendenti solo le aree di rischio relative a:

- *autorizzazione/concessione;*
- *contratti pubblici;*
- *concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi;*
- *concorsi e prove selettive;*

Vanno poi tenute in considerazione i rischi connessi ai:

- *processi di maggiore rilievo per il raggiungimento degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico*

In questa prima fase di questo nuovo modo di redigere il PIAO, ci sembra opportuno incrociare la tabella del PNA 2019 con le disposizioni di semplificazione per i comuni sotto i 50 dipendenti. Si tratta ovviamente di un'operazione che, seppure in continuità con il PTPCT ultimo, apre nuovi scenari di analisi da verificare nei prossimi esercizi, o in eventuali riesami che dovessero rendersi indispensabili.

Area a): Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

Riferimenti: Aree di rischio generali - Allegato 2 del PNA 2013, corrispondente ad autorizzazioni e concessioni (lettera a, comma 16 art. 1 della Legge 190/2012).

Questa area di rischio NON E' DA ANALIZZARE per i comuni sotto i 50 dipendenti che adottano un piano semplificato, secondo quanto prevede l'art. 6 del DM 132/2022.

Area b): Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

Aree di rischio generali - Allegato 2 del PNA 2013, corrispondente alla concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati (lettera c, comma 16 art. 1 della Legge 190/2012)

Area di rischio da analizzare anche per i comuni sotto i 50 dipendenti che adottano un piano semplificato, secondo quanto prevede l'art. 6 del DM 132/2022.

Area c): Contratti Pubblici (ex affidamento di lavori, servizi e forniture)

Aree di rischio generali - Legge 190/2012 – PNA 2013 e Aggiornamento 2015 al PNA, con particolare riferimento al paragrafo 4. Fasi delle procedure di approvvigionamento.

Area di rischio da analizzare anche per i comuni sotto i 50 dipendenti che adottano un piano semplificato, secondo quanto prevede l'art. 6 del DM 132/2022.

Area d): Acquisizione e gestione del personale (ex acquisizione e alla progressione del personale)

Aree di rischio generali - Legge 190/2012 – PNA 2013 e Aggiornamento 2015 al PNA punto b, Par. 6.3, nota 10.

Area di rischio da analizzare anche per i comuni sotto i 50 dipendenti che adottano un piano semplificato, secondo quanto prevede l'art. 6 del DM 132/2022.

Area e): Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio

Aree di rischio generali – Aggiornamento 2015 al PNA (Parte generale Par. 6.3 lettera b)

Questa area di rischio NON E' DA ANALIZZARE per i comuni sotto i 50 dipendenti che adottano un piano semplificato, secondo quanto prevede l'art. 6 del DM 132/2022.

Area f): Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni

Aree di rischio generali – Aggiornamento 2015 al PNA (Parte generale Par. 6.3 lettera b)

Questa area di rischio NON E' DA ANALIZZARE per i comuni sotto i 50 dipendenti che adottano un piano semplificato, secondo quanto prevede l'art. 6 del DM 132/2022.

Area g): Incarichi e nomine

Aree di rischio generali – Aggiornamento 2015 al PNA (Parte generale Par. 6.3 lettera b)

Questa area di rischio NON E' DA ANALIZZARE per i comuni sotto i 50 dipendenti che adottano un piano semplificato, secondo quanto prevede l'art. 6 del DM 132/2022.

Area h): Affari legali e contenzioso

Aree di rischio generali – Aggiornamento 2015 al PNA (Parte generale Par. 6.3 lettera b)

Questa area di rischio NON E' DA ANALIZZARE per i comuni sotto i 50 dipendenti che adottano un piano semplificato, secondo quanto prevede l'art. 6 del DM 132/2022.

Area i): Governo del territorio

Aree di rischio specifiche – Parte Speciale VI – Governo del territorio del PNA 2016

Area di rischio da analizzare anche per i comuni sotto i 50 dipendenti che adottano un piano semplificato, secondo quanto prevede l'art. 6 del DM 132/2022.

Area l): Pianificazione urbanistica

Aree di rischio specifiche – PNA 2015

Area di rischio da analizzare anche per i comuni sotto i 50 dipendenti che adottano un piano semplificato, secondo quanto prevede l'art. 6 del DM 132/2022.

Area m): Le procedure di gestione dei fondi strutturali e dei fondi nazionali per le politiche di coesione

Aree di rischio specifiche – Parte Speciale II del PNA 2018

Questa area di rischio NON E' DA ANALIZZARE per i comuni sotto i 50 dipendenti che adottano un piano semplificato, secondo quanto prevede l'art. 6 del DM 132/2022.

Area n): Gestione dei rifiuti

Aree di rischio specifiche – Parte Speciale III del PNA 2018

Questa area di rischio NON E' DA ANALIZZARE per i comuni sotto i 50 dipendenti che adottano un piano semplificato, secondo quanto prevede l'art. 6 del DM 132/2022.

Area o): Gestione dei servizi pubblici

Area rischio generale non tabellata da ANAC

Area di rischio da analizzare anche per i comuni sotto i 50 dipendenti che adottano un piano semplificato, secondo quanto prevede l'art. 6 del DM 132/2022.

Area p): Gestione dei beni pubblici

Area rischio generale non tabellata da ANAC

Area di rischio da analizzare anche per i comuni sotto i 50 dipendenti che adottano un piano semplificato, secondo quanto prevede l'art. 6 del DM 132/2022.

Riepilogo delle aree di rischio **che devono analizzare** anche i comuni sotto i 50 dipendenti che adottano un piano semplificato, secondo quanto prevede l'art. 6 del DM 132/2022.

Area b): Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

Area c): Contratti Pubblici (ex affidamento di lavori, servizi e forniture)

Area d): Acquisizione e gestione del personale (ex acquisizione e alla progressione del personale)

Area i): Governo del territorio

Area l): Pianificazione urbanistica

Area o): Gestione dei servizi pubblici

Area p): Gestione dei beni pubblici

Tabella n. 1: I processi classificati in base alle aree di rischio (i processi da analizzare per gli enti sotto i 50 dipendenti sono evidenziati in verde e la lettera corrisponde alle aree di rischio sopra elencate da a) a p))

ID	Denominazione processo	Rif. aree di rischio		
01	Gestione dell'anagrafe e dei controlli anagrafici	a		
02	Gestione dello stato civile e della cittadinanza	a		
03	Rilascio documenti di identità	a		
04	Gestione documentale, servizi archivistici e sistema informatico	a		
05	Gestione dei cimiteri e delle relative concessioni ed operazioni	a		
06	Rilascio di patrocini	a	b	o
07	Funzionamento degli organi collegiali	a		
08	Formazione di determinazioni, ordinanze, decreti ed altri atti amministrativi	a		
09	Gestione dei procedimenti di segnalazione e reclamo	a		
10	Gestione della leva, dell'elettorato e degli albi comunali (scrutatori, presidenti di seggio, giudici popolari)	a		
11	Rilascio autorizzazioni e permessi di edilizia privata	b	i	
12	Gestione dichiarazioni e segnalazioni di edilizia privata	b	i	
13	Concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ecc.	b		
14	Contratti per atto pubblico, registrazioni e repertori, levata dei protesti	b		
15	Autorizzazione all'occupazione del suolo pubblico	b	e	i
16	Autorizzazioni per spettacoli, intrattenimenti e simili	b	o	
17	Affidamento di lavori, servizi, forniture, mediante procedura complessa	c		
18	Affidamento di lavori, servizi o forniture, mediante procedura semplificata	c		
19	Progettazione di opera pubblica	c	i	m
20	Gestione dei servizi idrici e fornitura acqua potabile	c	o	
21	Sicurezza e ordine pubblico	f		
22	Selezione per l'assunzione o progressione del personale	d		
23	Incentivi economici al personale (produttività e retribuzioni di risultato)	d		
24	Gestione ordinaria delle entrate	e		
25	Gestione ordinaria della spesa, servizi economali	e		
26	Accertamenti e verifiche dei tributi locali	e		
27	Valorizzazioni e gestioni del patrimonio e demanio comunali	e	o	
28	Gestione delle sanzioni per violazione del Codice della strada	f	h	
29	Accertamenti e controlli sugli abusi edilizi e sull'uso del territorio	f	i	
30	Selezione per l'affidamento di incarichi professionali	g		

31	Designazione dei rappresentanti dell'ente presso enti, società, fondazioni.	g	
32	Servizi legali, attività processuale del comune (transazioni, costituzioni in giudizio, citazioni, scelta dei legali)	g	h
33	Supporto e controllo attività produttive, autorizzazioni e permessi	h	l
34	Raccolta e smaltimento rifiuti, servizi ambientali	i	o
35	Gestione dei servizi fognari e di depurazione	i	o
36	Gestione protezione civile	i	o
37	Provvedimenti di pianificazione urbanistica e convenzioni urbanistiche	l	
38	Servizi assistenziali e socio-sanitari	o	
39	Organizzazione eventi e servizi per il turismo e la cultura	o	
40	Gestione dell'Edilizia residenziale pubblica ed emergenza abitativa	o	
41	Gestione del diritto allo studio	o	
42	Gestione del trasporto pubblico locale e del trasporto scolastico	o	
43	Gestione dei servizi scolastici di supporto (mensa, educatori ecc.)	o	
44	Gestione della scuola dell'infanzia e degli asili nido	o	
45	Gestione dell'impiantistica sportiva	p	

Questo elenco di processi deriva da una rilevazione con i responsabili dei settori comunali e dall'esperienza di precedenti operazioni di sistematica operate con i PTPCT degli anni precedenti.

I principi a cui si ispira questa operazione sono dettagliati nei paragrafi che seguono.

Nell' ALLEGATO – A: “Sistema di gestione del rischio corruttivo”, è riportata anche la **Tabella n. 2: I processi classificati in base al rischio corruttivo calcolato**, nella quale alla fine delle operazioni di calcolo e analisi, verrà fatta una sorta di classifica dei processi a maggior rischio corruzione, che permetterà di redigere anche una lista delle priorità.

2.3. Ponderazione del rischio corruttivo

C.F.R. Allegato 1 al PNA2019: “Indicazioni metodologiche per la gestione dei rischi corruttivi”; paragrafo 4.3, pagina 36

La fase di ponderazione del rischio, prendendo come riferimento le risultanze di tutta la misurazione del rischio ha lo scopo di stabilire una sorta di classifica di:

- a) priorità di trattamento dei rischi, considerando gli obiettivi dell'organizzazione e il contesto in cui la stessa opera, attraverso il loro confronto.
- b) azioni da intraprendere per ridurre l'esposizione al rischio;

Per quanto riguarda le azioni da intraprendere, queste sono sintetizzate nelle misure anticorruttive, di cui si dice nella Fase 3 di questo piano.

2.4. I processi – la mappatura (sintesi o dettaglio?)

Premesso che non sussiste ancora nessun documento ufficiale a comparare con questo che faccia riferimento al PIAO, continuiamo a fare riferimento ai vecchi piani anticorruzione, anche perché a livello di contenuto rimane la necessità di confrontarsi proprio con questo strumento.

Il “Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza dell’A.N.AC. Triennio 2017-2019”, a pagina 20 prevede: “[...] **Infine, con riferimento alla mappatura dei procedimenti amministrativi (la cui nozione va nettamente distinta da quella di “processo”)** [...]”

A pagina 14 dell’allegato 1 al PNA 2019, ANAC definisce il processo come: “[...] **una sequenza di attività interrelate ed interagenti che trasformano delle risorse in un output destinato ad un soggetto interno o esterno all’amministrazione (utente).** [...]”

In questo piano terremo conto di queste indicazioni e sposteremo il “focus” dell’analisi del rischio corruttivo dai procedimenti, cioè dalla semplice successione degli atti e fatti “astratti” che portano al provvedimento finale e che per definizione non possono essere corruttivi, perché previsti dalla norma e dai regolamenti, ai processi, o meglio al prodotto -output- che i processi determinano.

In questo ente, vista anche l’esiguità delle figure apicali in grado di predisporre tabelle di rilevazione estremamente complesse come quelle, ad esempio, adottate dall’ANAC nel suo PTPCT(ancora il PIAO di riferimento non è disponibile in rete), si è scelto di concentrarsi su un elenco di processi “standard” **CFR TABELLA n. 2.**

È bene rammentare che la legge 190/2012 è interamente orientata a prevenire i fenomeni corruttivi che riguardano l’apparato tecnico burocratico degli enti, **senza particolari riferimenti agli organi politici.**

A beneficio di chi leggerà questa sottosezione del PIAO, senza avere una puntuale conoscenza della “macchina comunale”, abbiamo prima “tabellato” i prodotti finali, quelli che l’ANAC definisce gli output in questo modo:

A) **Output** (atti e provvedimenti) emessi da parte degli organi politici del comune che non hanno rilevanza per questo piano in quanto generalmente tesi ad esprimere l’indirizzo politico dell’amministrazione in carica e non la gestione dell’attività amministrativa.

STESURA E APPROVAZIONE DELLE "LINEE PROGRAMMATICHE"
STESURA ED APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE
STESURA ED APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE
STESURA ED APPROVAZIONE DEL BILANCIO PLURIENNALE
STESURA ED APPROVAZIONE DELL'ELENCO ANNUALE DELLE OPERE PUBBLICHE
STESURA ED APPROVAZIONE DEL BILANCIO ANNUALE
STESURA ED APPROVAZIONE DEL PEG
STESURA ED APPROVAZIONE DEL PIANO DETTAGLIATO DEGLI OBIETTIVI
STESURA ED APPROVAZIONE DEL PIANO DELLA PERFORMANCE
STESURA ED APPROVAZIONE DEL PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLA SPESA
CONTROLLO POLITICO AMMINISTRATIVO
CONTROLLO DI GESTIONE
CONTROLLO DI REVISIONE CONTABILE
MONITORAGGIO DELLA "QUALITÀ" DEI SERVIZI EROGATI

B) **Output** (atti e provvedimenti) emessi dagli uffici/aree, con riferimento ai processi

La terza colonna, denominata: “Processi interessati”, fa riferimento al codice che ad ogni processo è stato assegnato nella **Tabella n. 2.**

Ufficio/area/settore di competenza	Prodotti (procedimenti, atti e provvedimenti)	Processi interessati
SERVIZI DEMOGRAFICI, STATO CIVILE, SERVIZI ELETTORALI, LEVA	pratiche anagrafiche	01
	documenti di identità	03
	certificazioni anagrafiche	01

	atti di nascita, morte, cittadinanza e matrimonio	02
	atti della leva	10
	archivio elettori	10
	consultazioni elettorali	10

Ufficio/area/settore di competenza	Prodotti (procedimenti, atti e provvedimenti)	Processi interessati
SERVIZI SOCIALI	servizi assistenziali e socio-sanitari per anziani	38
	servizi per minori e famiglie	38
	servizi per disabili	38
	servizi per adulti in difficoltà	38
	integrazione di cittadini stranieri	01 – 02 – 38
	alloggi popolari	40

Ufficio/area/settore di competenza	Prodotti (procedimenti, atti e provvedimenti)	Processi interessati
SERVIZI EDUCATIVI	asili nido	44
	manutenzione degli edifici scolastici	19 - 27
	diritto allo studio	41
	sostegno scolastico	43
	trasporto scolastico	42
	mense scolastiche	43
	dopo scuola	43 - 38

Ufficio/area/settore di competenza	Prodotti (procedimenti, atti e provvedimenti)	Processi interessati
SERVIZI CIMITERIALI	inumazioni, tumulazioni	05
	esumazioni, estumulazioni	05
	concessioni demaniali per cappelle di famiglia	05 – 27
	manutenzione dei cimiteri	05 – 27
	pulizia dei cimiteri	05
	servizi di custodia dei cimiteri	05

Ufficio/area/settore di competenza	Prodotti (procedimenti, atti e provvedimenti)	Processi interessati
SERVIZI CULTURALI E SPORTIVI	organizzazione eventi	39
	patrocini	06
	gestione biblioteche	27 – 39

	gestione musei	27 – 39
	gestione impianti sportivi	45
	associazioni culturali	06 – 13
	associazioni sportive	06 - 13
	fondazioni	06 – 13
	pari opportunità	06 - 13

Ufficio/area/settore di competenza	Prodotti (procedimenti, atti e provvedimenti)	Processi interessati
TURISMO	promozione del territorio	39 – 06 – 13
	punti di informazione e accoglienza turistica	39 - 16
	rapporti con le associazioni di esercenti	33

Ufficio/area/settore di competenza	Prodotti (procedimenti, atti e provvedimenti)	Processi interessati
MOBILITÀ E VIABILITÀ	manutenzione strade	27
	circolazione e sosta dei veicoli	28
	segnaletica orizzontale e verticale	27
	trasporto pubblico locale	42
	vigilanza sulla circolazione e la sosta	28
	rimozione della neve	27
	pulizia delle strade	34
servizi di pubblica illuminazione	27	

Ufficio/area/settore di competenza	Prodotti (procedimenti, atti e provvedimenti)	Processi interessati
TERRITORIO E AMBIENTE	raccolta, recupero e smaltimento rifiuti	34
	isole ecologiche	34
	manutenzione delle aree verdi	34
	pulizia strade e aree pubbliche	34
	gestione del reticolo idrico minore	20 – 35
	servizio di acquedotto	20
	cave ed attività estrattive	27
inquinamento da attività produttive	34	

Ufficio/area/settore di competenza	Prodotti (procedimenti, atti e provvedimenti)	Processi interessati
URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA	pianificazione urbanistica generale	37
	pianificazione urbanistica attuativa	37
	edilizia privata	11
	edilizia pubblica	27 - 40
	realizzazione di opere pubbliche	19 – 17 -18
	manutenzione di opere pubbliche	27 – 19 -17 - 18

Ufficio/area/settore di competenza	Prodotti (procedimenti, atti e provvedimenti)	Processi interessati
SERVIZI DI POLIZIA LOCALE	protezione civile	36
	sicurezza e ordine pubblico	21

	vigilanza sulla circolazione e la sosta	28
	verifiche delle attività commerciali	33
	verifica della attività edilizie	29
	gestione dei verbali delle sanzioni comminate	28

Ufficio/area/settore di competenza	Prodotti (procedimenti, atti e provvedimenti)	Processi interessati
ATTIVITÀ PRODUTTIVE (SUAP)	agricoltura	33
	industria	33
	artigianato	33
	commercio	33

Ufficio/area/settore di competenza	Prodotti (procedimenti, atti e provvedimenti)	Processi interessati
SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA	gestione farmacie	31 -
	gestione servizi strumentali	27
	gestione servizi pubblici locali	41 – 42 – 43 - 44

Ufficio/area/settore di competenza	Prodotti (procedimenti, atti e provvedimenti)	Processi interessati
SERVIZI ECONOMICO FINANZIARI	gestione delle entrate	24
	gestione delle uscite	25
	monitoraggio dei flussi di cassa	24 – 25
	monitoraggio dei flussi economici	24 – 25
	adempimenti fiscali	24 – 25 – 26
	stipendi del personale	22 – 23
	tributi locali	24 - 26

Ufficio/area/settore di competenza	Prodotti (procedimenti, atti e provvedimenti)	Processi interessati
SISTEMI INFORMATICI	gestione hardware e software	04
	<i>disaster recovery e backup</i>	04
	gestione del sito web	04

Ufficio/area/settore di competenza	Prodotti (procedimenti, atti e provvedimenti)	Processi interessati
GESTIONE DOCUMENTALE	protocollo	04
	archivio corrente	04
	archivio di deposito	04
	archivio storico	04
	archivio informatico	04

Ufficio/area/settore di competenza	Prodotti (procedimenti, atti e provvedimenti)	Processi interessati
RISORSE UMANE	selezione e assunzione	22
	gestione giuridica ed economica dei dipendenti	22
	formazione	22
	valutazione	22 – 23

	relazioni sindacali (informazione, concertazione)	22 – 23
	contrattazione decentrata integrativa	22 - 23

Ufficio/area/settore di competenza	Prodotti (procedimenti, atti e provvedimenti)	Processi interessati
AMMINISTRAZIONE GENERALE	deliberazioni consiliari	07 – 08
	riunioni consiliari	07 – 08
	deliberazioni di giunta	07 – 08
	riunioni della giunta	07 – 08
	determinazioni	08
	ordinanze e decreti	08
	pubblicazioni all'albo pretorio online	04
	gestione di sito web: amministrazione trasparente	04
	deliberazioni delle commissioni	07
	riunioni delle commissioni	07
	contratti	14

Ufficio/area/settore di competenza	Prodotti (procedimenti, atti e provvedimenti)	Processi interessati
GARE E APPALTI	gare d'appalto ad evidenza pubblica	17 – 18
	acquisizioni in "economia"	18
	gare ad evidenza pubblica di vendita	27
	contratti	14

Ufficio/area/settore di competenza	Prodotti (procedimenti, atti e provvedimenti)	Processi interessati
SERVIZI LEGALI	supporto giuridico e pareri	32
	gestione del contenzioso	32
	levata dei protesti	14

Ufficio/area/settore di competenza	Prodotti (procedimenti, atti e provvedimenti)	Processi interessati
RELAZIONI CON IL PUBBLICO	reclami e segnalazioni	09
	comunicazione esterna	04
	accesso agli atti e trasparenza	04 – 09
	customer satisfaction	04 -09

Questo comune ritiene che in relazione agli output finali dell'attività comunale, una eventuale scomposizione in processi per ciascun output determinerebbe una proliferazione enorme di processi da analizzare.

Perciò abbiamo fatto l'operazione opposta. Abbiamo individuato una serie di processi e poi abbiamo inserito nell'ultima colonna degli output, il numero del processo.

Ogni processo è stato precedentemente ricondotto ad un'area di rischio.

2.5. Le attività che compongono i processi (*gradualità nella definizione*)

C.F.R. Allegato 1 al PNA2019: "Indicazioni metodologiche per la gestione dei rischi corruttivi"; box 4, pagina 17/18

Ogni processo, come vengono definiti nella tabella 1, dovrebbe a sua volta scomporsi in fasi, in quanto una più corretta individuazione del rischio, potrebbe fare riferimento non a tutto il processo, ma ad una o più fasi dello stesso.

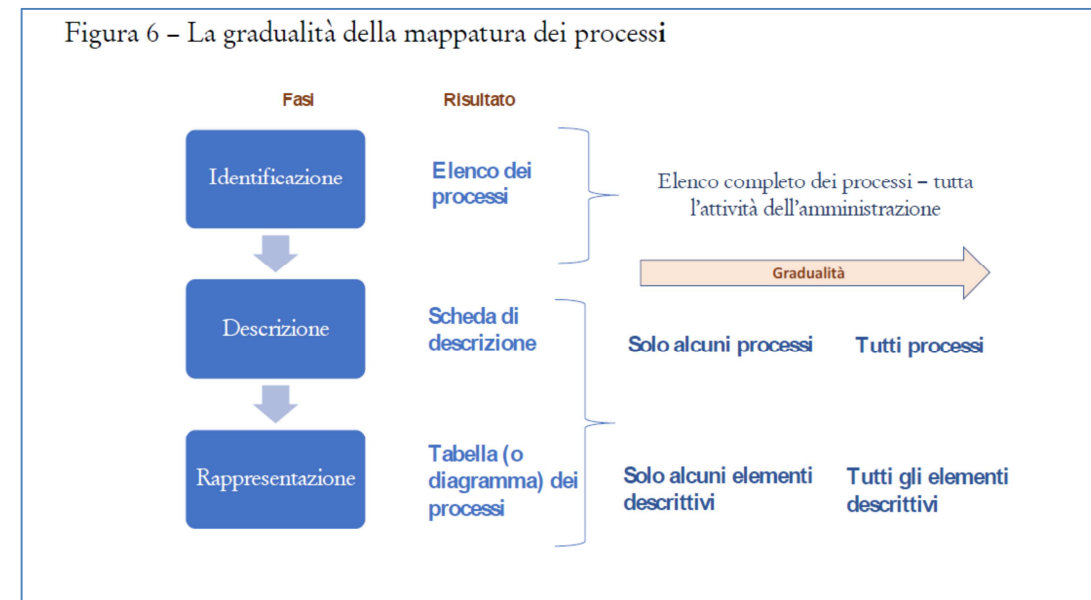
L'ANAC consiglia di procedere gradualmente ad inserire elementi descrittivi del processo.

Tramite il richiamato approfondimento graduale, sarà possibile aggiungere, nelle annualità successive, ulteriori elementi di descrizione (es. input, output, ecc.), fino a raggiungere la completezza della descrizione del processo.

Gli elementi di analisi da introdurre nei prossimi esercizi o, al limite, in occasioni di riesami necessitati, saranno i seguenti:

- 1) *elementi in ingresso che innescano il processo – “input”*
- 2) *risultato atteso del processo – “output”;*
- 3) *sequenza di attività che consente di raggiungere l'output – le “attività”;*
- 4) *responsabilità connesse alla corretta realizzazione del processo;*
- 5) *tempi di svolgimento del processo e delle sue attività (nei casi in cui i tempi di svolgimento sono certi e/o conosciuti, anche in base a previsioni legislative o regolamentari)*
- 6) *vincoli del processo (rappresentati dalle condizioni da rispettare nello svolgimento del processo in base a previsioni legislative o regolamentari)*
- 7) *risorse del processo (con riferimento alle risorse finanziarie e umane necessarie per garantire il corretto funzionamento del processo (laddove le stesse siano agevolmente ed oggettivamente allocabili al processo))*
- 8) *interrelazioni tra i processi; o criticità del processo.*

ANAC ha dato una raffigurazione grafica alla gradualità con l'immagine di pagina 21 dell'allegato 1:



2.6. Il catalogo dei rischi

C.F.R. Allegato 1 al PNA2019: “Indicazioni metodologiche per la gestione dei rischi corruttivi”; box 7, pagina 31

Secondo l'ANAC “La corruzione è l'abuso di un potere fiduciario per un profitto personale”.

Tale definizione supera il dato penale per portare l'analisi anche sui singoli comportamenti che generano “sfiducia”, prima che reati.

Se dunque per corruzione si deve intendere **ogni abuso di potere fiduciario per un profitto personale**, nella definizione di questo primo catalogo di rischi, abbiamo fatto queste valutazioni:

- a) In sede di seconda analisi, dopo il PTPCT dello scorso anno e in attesa di attestare le modifiche prodotte dall'introduzione del PIAO, questo comune non è in grado di individuare per ogni processo i rischi corruttivi concreti, si tratta di una operazione che richiede un'analisi comparativa con altre amministrazioni e una verifica di lungo periodo;
- b) Per questo nuovo PIAO abbiamo ritenuto di individuare il seguente catalogo di rischi "generici" inserendo nella TABELLA 3, questa avvertenza: "Il catalogo dei rischi corruttivi a cui questo processo può essere sottoposto è stato definito nel paragrafo 2.1.4. del PIAO; ma nel 2023 si ritiene oltremodo complessa una specifica individuazione per ciascun processo dei singoli rischi; pertanto la stima effettuata è relativa, non ad uno specifico rischio corruttivo, ma ad un generico pericolo di eventi corruttivi";
- c) Nella analisi dei prossimi anni si potrà studiare un catalogo più specifico per ogni processo o per ogni fase, contestualmente all'individuazione delle attività di ogni processo come indicato nel paragrafo 2.5 e all'attestazione delle modifiche apportate del PIAO.

ID	Definizione del rischio corruttivo (Catalogo dei rischi)
I	Realizzazione di un profitto economico , per la realizzazione dell'output del processo
II	Realizzazione di un profitto reputazionale , per la realizzazione dell'output del processo
III	Realizzazione di un profitto economico , per la velocizzazione/aggiramento dei termini dell'output del processo
IV	Realizzazione di un profitto reputazionale , per la velocizzazione/aggiramento dei termini dell'output del processo
V	Realizzazione di un favore ad un congiunto o un sodale per un profitto economico del corrotto
VI	Realizzazione di un favore ad un congiunto o un sodale per un profitto reputazionale del corrotto

2.7. Analisi del rischio corruttivo

C.F.R. Allegato 1 al PNA2019: "Indicazioni metodologiche per la gestione dei rischi corruttivi"; paragrafo 4.2. pagina 31

L'analisi del rischio ha un duplice obiettivo. Il primo è quello di pervenire ad una comprensione più approfondita degli eventi rischiosi identificati prima, attraverso l'analisi dei cosiddetti fattori abilitanti della corruzione.

Il secondo è quello di stimare il livello di esposizione dei processi e delle relative attività al rischio.

2.8. I fattori abilitanti del rischio corruttivo

I fattori di contesto che agevolano il verificarsi di comportamenti o fatti di corruzione, nell'analisi dell'ANAC, che qui riprendiamo integralmente sono:

- manca di misure di trattamento del rischio e/o controlli: in fase di analisi andrà verificato se presso l'amministrazione siano già stati predisposti – ma soprattutto efficacemente attuati – strumenti di controllo relativi agli eventi rischiosi;
- manca di trasparenza; o eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento;
- esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;
- scarsa responsabilizzazione interna;
- inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;
- inadeguata diffusione della cultura della legalità;
- manca attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione.

2.9. La misurazione mista (qualitativa e quantitativa) del rischio

A pagina 35 dell'Allegato 1, ANAC prevede: "[...] Con riferimento alla misurazione e alla valutazione del livello di esposizione al rischio, si ritiene opportuno privilegiare un'analisi di tipo qualitativo, accompagnata da adeguate documentazioni e motivazioni rispetto ad un'impostazione quantitativa che prevede l'attribuzione di punteggi (scoring) [...]".

In questa prima redazione del PIAO, dopo che ancora non si era attestata la misurazione introdotta con il PNA 2019 sul PTPCT dello scorso anno, con i nuovi principi abbiamo ritenuto di mantenere una parte di misurazione del rischio con dei parametri, peraltro mutuati dalle tabelle ANAC.

Però abbiamo ritenuto indispensabile avviare una valutazione qualitativa **in via sperimentale**, in quanto la dimensione dell'ente e delle professionalità disponibili rende estremamente complicato, al momento, un'approfondita valutazione di qualità.

2.10. La misurazione qualitativa del rischio, l'analisi dei responsabili validata dal RPCT

Per attuare una prima misurazione qualitativa abbiamo proceduto in questo modo:

- a) *E' stata elaborata una prima generica stesura, per ogni processo, di una scheda in cui si effettua la Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e del successivo trattamento del processo;*
- b) *Sono state compilate tutte le schede previste per gli enti con meno di 50 dipendenti, in continuità con il pregresso PTPCT e con la collaborazione dei responsabili di Area.*
- c) *La realizzazione delle misure del presente piano anticorruzione sono state inserite nel piano della Performance – piano degli obiettivi 2023-2025, approvato con deliberazione di G.C. n. 24/2023 che determina anche la remunerazione della retribuzione di risultato agli APO al fine di incentivare i Responsabili alla realizzazione dello stesso;*

Con questo procedimento riteniamo di avere attuato in modo soddisfacente quel principio della “*responsabilità diffusa*” dell'anticorruzione, più volte richiamata da ANAC nel PNA 2019 e 2022.

Il **box 8 di pagina 31 dell'allegato 1 del PNA 2019**, per fare questa analisi quantitativa indica alcuni esempi di fattori abilitanti del rischio, dall'analisi dei quali, rispetto ad ogni processo permetteranno ad ogni responsabile di dare un giudizio sintetico:

- a) *mancanza di misure di trattamento del rischio e/o controlli: in fase di analisi andrà verificato se presso l'amministrazione siano già stati predisposti – ma soprattutto efficacemente attuati – strumenti di controllo relativi agli eventi rischiosi;*
- b) *mancanza di trasparenza; o eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento;*
- c) *esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;*
- d) *scarsa responsabilizzazione interna;*
- e) *inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;*
- f) *inadeguata diffusione della cultura della legalità;*
- g) *mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione*

L'analisi dei citati fattori abilitanti del rischio appare di preminente interesse in quanto concretamente percepibile dagli operatori interni:

A prescindere dai fattori “esterni” rispetto ai quali nessuna azione di impulso risulta praticabile (vedasi ad es. le frequenti ipotesi di scarsa chiarezza della disciplina nazionale) il RPCT ritiene che sussista una innegabile interazione fra inadeguatezza di competenze, carenza della cultura di legalità e mancata attuazione del principio di separazione. In sostanza si ritiene che tanto più il responsabile/posizione organizzativa/dirigente “ignora” la normativa sottesa ai propri compiti e disconosce i principi costituzionali connessi alle proprie funzioni (“*I Cittadini cui sono affidate funzioni pubbliche hanno il dovere di adempierle con disciplina ed onore..*”) tanto maggiore è il rischio di “ingerenza politica” nell'ambito delle funzioni gestorie.

Si rammenta a tal proposito che il principio di separazione si atteggia nel senso che agli organi elettivi spetta “la definizione di obiettivi, priorità, piani, programmi e direttive generali per l'azione amministrativa e per la gestione” e “ai dirigenti spetta l'adozione degli atti e provvedimenti amministrativi, compresi tutti gli atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno, nonché la gestione finanziaria, tecnica e amministrativa mediante autonomi poteri di spesa, di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo”.

2.11. La misurazione quantitativa del rischio, il punteggio assegnato agli indicatori di stima del livello di rischio

C.F.R. Allegato 1 al PNA2019: “**Indicazioni metodologiche per la gestione dei rischi corruttivi**”; box 9, pagina 34

La misurazione qualitativa del rischio verrà realizzata su una griglia di indicatori predisposta da ANAC, per cui in definitiva anche questa seconda valutazione sarà basata su criteri di qualità, ancorché misurati con criteri comparativi e con una scala di rilevazione numerica.

Gli indicatori a cui applicare, nella parte sinistra in alto della tabella n. 3, delle valutazioni numeriche sono:

- a) *livello di interesse “esterno”:* la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio;
- b) *grado di discrezionalità del decisore interno alla PA:* la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato;
- c) *manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminata:* se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta poiché quella attività ha delle caratteristiche che rendono attuabili gli eventi corruttivi;
- d) *opacità del processo decisionale:* l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio;

e) livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema della prevenzione della corruzione o comunque risultare in una opacità sul reale grado di rischiosità;

f) grado di attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi.

Ognuno di questi indicatori riceverà un punteggio da 0 a 7, la somma dei punteggi determinerà una classifica, in base alla quale si effettuerà la priorità dei trattamenti.

Tabella 3 A/B/C [lato sinistro delle schede]: stima del livello di esposizione al rischio per singolo processo

Tabella – 3A – SETTORE INTERESSATO ***

Azione eseguita	Settore
Approvazione a cura del/dei responsabile/i del/dei settore/i interessati	

Il catalogo dei rischi corruttivi a cui questo processo può essere sottoposto è stato definito nel paragrafo 2.5. del PIAO 2023 - sottosezione di programmazione: "Rischi corruttivi e trasparenza"; ma nel 2023 si ritiene oltremodo complessa una specifica individuazione per ciascun processo dei singoli rischi; pertanto la stima effettuata è relativa, non ad uno specifico rischio corruttivo, ma ad un **generico pericolo di eventi corruttivi**.

Tabella – 3B – stima di livello di esposizione al rischio corruttivo

Indicatori per la stima quantitativa <i>(CFR BOX n. 9 pag. 34 - All.to 1 PNA 2019)</i>	Punti *	Note di monitoraggio	
Livello di interesse "esterno": la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio		E' previsto un monitoraggio il 30 novembre 2023.	
Grado di discrezionalità del decisore interno: la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato;			
Manifestazione di eventi corruttivi in passato: se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta;			
Opacità del processo decisionale: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio;			
Scarsa collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema			
Mancata attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi			
Totale		Punt. massimo ** X	Punt. Medio ** X

* Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7

** Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori)

Tabella - 3C: Stima qualitativa del rischio corruttivo

Secondo una valutazione basata sui parametri di cui al paragrafo 2.9. - riquadro azzurro - del PIAO 2023 - sottosezione di programmazione: "Rischi corruttivi e trasparenza" (CFR BOX n. 8 pag. 34 - All.to 1 PNA 2019) il responsabile o i responsabili di settore interessati ritengono che questo processo sia esposto a rischio corruttivo in questi termini:

Esprimere un giudizio sintetico

Fase 3: Trattamento del rischio corruttivo

La ponderazione del rischio conclude la fase di analisi. Si passerà quindi alla fase di riduzione del rischio mediante l'adozione di misure generali e misure specifiche finalizzate all'abbattimento di detto rischio.

Per fare questo abbiamo identificato queste misure

3.1. Le misure generali di prevenzione

C.F.R. Allegato 1 al PNA2019: "Indicazioni metodologiche per la gestione dei rischi corruttivi"; BOX 11, pagina 40

Queste misure sono state individuate da ANAC:

- a) controllo;
- b) trasparenza;
- c) definizione di standard di comportamento;
- d) regolamentazione;
- e) semplificazione;
- f) formazione;
- g) sensibilizzazione e partecipazione;
- h) disciplina del conflitto di interessi;
- i) segnalazione e protezione.

3.2. Le misure specifiche di prevenzione

Non sono indicate misure specifiche di prevenzione, in quanto vengono seguite procedure standardizzate stabilite da leggi e/o regolamenti in vigore.

3.3. Programmazione delle misure di prevenzione

L'allegato 1 al PNA 2019 propone una scansione temporale sia delle azioni che del relativo monitoraggio (CFR Tabella n. 6 pag. 45 - All.to 1 PNA 2019); in sede di prima adozione si ritiene di **stabilire il termine del 30/11/2023**, per fare un monitoraggio delle misure e dei relativi indicatori.

Nell'aggiornamento al piano 2024, quando le modifiche apportate dall'introduzione del PIAO si saranno attestate, si potrà applicare eventualmente una programmazione più puntuale.

Tabella 3D [lato destro delle schede]: applicazione delle misure di prevenzione per singolo processo

Per abbattere il rischio corruttivo come delineato nelle tabelle 3B e 3C si ritiene che nel triennio vadano applicate queste misure di carattere generale, da sottoporre a monitoraggio **al termine di ogni esercizio***** prima dell'aggiornamento del PIAO 2023 - sottosezione di programmazione: "Rischi corruttivi e trasparenza":

Misure generali <i>(CFR box n. 11 pag. 40 – All.to 1 PNA 2019)</i>	Indicatori di monitoraggio richiesti <i>(CFR Tabella n. 5 pag. 44 - All.to 1 PNA 2019)</i>	Esiti del monitoraggio
Controllo	Percentuale di controlli effettuati su numero di pratiche/provvedimenti ..	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2023
Trasparenza	Percentuale di atti pubblicati relativi al processo in questione -	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2023
Definizione di standard di comportamento	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2023
Regolamentazione	Verifica adozione del regolamento di gestione del processo o di attività - SI/NO	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2023

Semplificazione	Verifica di documentazione sistematizzata e semplifichino il processo – SI/NO	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2023
Formazione	Effettuazione di un corso di formazione – SI/NO	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2023
Sensibilizzazione e partecipazione	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2023
Disciplina del conflitto di interessi	Specifiche previsioni su casi particolari di conflitto di interessi tipiche del processo	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2023
Segnalazione e protezione	Azioni particolari per agevolare, sensibilizzare, garantire i segnalanti	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2023
Misura integrativa specifica	Per ogni scheda è stata prevista una misura specifica	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2023

*** L'allegato 1 al PNA 2019 propone una scansione temporale sia delle azioni che del relativo monitoraggio (*CFR Tabella n. 6 pag. 45 - All.to 1 PNA 2019*); si ritiene di stabilire il termine del **30/11/2023**, per fare un monitoraggio delle misure e dei relativi indicatori

Nell'aggiornamento al piano 2024 si potrà applicare eventualmente una programmazione più puntuale.

Fase 4: Monitoraggio, riesame e strumenti di comunicazione e collaborazione.

C.F.R. Allegato 1 al PNA2019: “**Indicazioni metodologiche per la gestione dei rischi corruttivi**”; paragrafo 6, pagina 46

Il monitoraggio è un'attività continuativa di verifica dell'attuazione e dell'idoneità delle singole misure di trattamento del rischio, mentre il riesame è un'attività svolta ad intervalli programmati che riguarda il funzionamento del sistema nel suo complesso. Per quanto riguarda il monitoraggio si possono distinguere due sotto-fasi:

- a) *il monitoraggio sull'attuazione delle misure di trattamento del rischio;*
- b) *il monitoraggio sull'idoneità delle misure di trattamento del rischio.*

4.1. Monitoraggio sull'idoneità delle misure

Nella **Tabella 3b**, contenuta in ogni “*scheda di stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e del successivo trattamento*”, per ogni processo, relativamente alla stima quantitativa del rischio corruttivo, il 30/11/2023, dovrà essere eseguito un monitoraggio per accertare che, applicate le misure di cui al paragrafo successivo, il rischio individuato a priori, sia di fatto calato; a tal fine nell'apposito spazio dovrà poi essere riportato l'esito di detta valutazione

4.2. Monitoraggio sull'attuazione delle misure

Nella **Tabella 3d**, contenuta in ogni “*scheda di stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e del successivo trattamento*”, per ogni processo, relativamente alle misure individuate, il 30/11/2023, dovrà essere eseguito un monitoraggio, su una serie di indicatori numerici o in percentuale.

Nell'apposito spazio dovrà poi essere riportato l'esito delle misure effettuate e per ogni misura andrà fatta una breve valutazione qualitativa

4.3. Il monitoraggio del PIAO – duplice numerazione delle schede

Almeno per tutto il 2023, il monitoraggio previsto dal PNA e quello previsto dal PIAO dovranno convivere. A livello logico, salvo che ANAC e FP non daranno indicazioni particolari, sulle vecchie schede PTPCT, che, pur aggiornate a questo Piano, mantengono la numerazione dello scorso anno, andrà fatto il monitoraggio come previsto nell'ultimo PTPCT.

Così dispone anche l'art. 5, comma 2 del [DECRETO 30/06/2022, n. 132 - DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA](#) :

“ **2. Il monitoraggio [...] della sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza avviene secondo le indicazioni di ANAC. [...]** “

4.4. Piattaforme ANAC e FP, per la pubblicazione del PIAO ed eventuale riesame

Questo piano, dopo la sua approvazione sarà pubblicato sulle piattaforme:

- [ANAC](#)
- [Funzione Pubblica, assieme a tutto il PIAO](#)

C.F.R. Allegato 1 al PNA2019: “**Indicazioni metodologiche per la gestione dei rischi corruttivi**”; box 15, pagina 49

ANAC a tal proposito prevede:

Un supporto al monitoraggio può derivare dal pieno e corretto utilizzo della piattaforma di acquisizione e monitoraggio dei PTPCT che sarà messa a disposizione, in tutte le sue funzionalità, entro il 2019 (cfr. Parte II, di cui al presente PNA, § 6.).

Tale piattaforma nasce dall’esigenza di creare un sistema di acquisizione di dati e informazioni connesse alla programmazione e adozione del PTPCT, ma è concepito anche per costituire un supporto all’amministrazione al fine di avere una migliore conoscenza e consapevolezza dei requisiti metodologici più rilevanti per la costruzione del PTPCT (in quanto il sistema è costruito tenendo conto dei riferimenti metodologici per la definizione dei Piani) e monitorare lo stato di avanzamento dell’adozione delle misure di prevenzione previste nel PTPCT e inserite nel sistema.

Da queste indicazioni sembra evidente che ANAC chiederà l’inserimento delle misure sulla sua piattaforma e richiederà di eseguire operazioni di monitoraggio.

Ad oggi non è chiaro se dette operazioni siano o meno in linea con quanto da noi elaborato.

In ogni caso sarà sempre possibile il riesame, che ANAC definisce così:

Il riesame periodico della funzionalità del sistema di gestione del rischio è un momento di confronto e dialogo tra i soggetti coinvolti nella programmazione dell’amministrazione affinché vengano riesaminati i principali passaggi e risultati al fine di potenziare gli strumenti in atto ed eventualmente promuoverne di nuovi. In tal senso, il riesame del Sistema riguarda tutte le fasi del processo di gestione del rischio al fine di poter individuare rischi emergenti, identificare processi organizzativi tralasciati nella fase di mappatura, prevedere nuovi e più efficaci criteri per analisi e ponderazione del rischio.

Il riesame periodico è coordinato dal RPCT ma dovrebbe essere realizzato con il contributo metodologico degli organismi deputati all’attività di valutazione delle performance (OIV e organismi con funzioni analoghe) e/o delle strutture di vigilanza e audit interno.

A tal fine abbiamo previsto che:

- Nella Tabella 3a, contenuta in ogni “scheda di stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e del successivo trattamento”, per ogni processo, relativamente al monitoraggio, debba risultare anche l’analisi effettuata **dal nucleo di valutazione**.
- La realizzazione delle misure previste nel presente piano anticorruzione e trasparenza sono state inserite come obiettivi trasversale nel **PDO – Piano degli obiettivi della performance 2023-2025 adottato con delibera di G.C. n. 24 del 08/03/2023**.
- Il “**luogo**” e il **termine del riesame** sono l’aggiornamento al PIAO da effettuare nel 2024, avendo a disposizione, un completo monitoraggio che sarà effettuato al 30/11/2023; in quel momento si valuterà l’idoneità del piano e delle misure e il loro riesame per il successivo triennio.

4.5. Consultazione e comunicazione (trasversale a tutte le fasi)

C.F.R. Allegato 1 al PNA2019: “**Indicazioni metodologiche per la gestione dei rischi corruttivi**”; paragrafo 7, pagina 52/53

Per la comunicazione valgono tutte le considerazioni già fatte per la trasparenza, con gli strumenti oltremodo flessibili dell’accesso civico e generalizzato, ormai implementati nella nostra amministrazione.

A questi si possono aggiungere strumenti meno “formali”, quali le news sul sito istituzionale o su altri canali o media a disposizione del comune.

Per quanto riguarda la consultazione, una delle principali novità di questo PIAO è l'integrazione di tutti i piani di programmazione, che richiederanno senza dubbio il coinvolgimento di:

- *Consiglio Comunale (almeno per il primo anno)*
- *Responsabili di settore*
- *Nucleo di valutazione/RPCT*

Secondo ANAC queste sono le premesse per un ampliamento del principio guida della “*responsabilità diffusa*” per l'implementazione dell'anticorruzione.

Quinto capitolo: l'aggiornamento costante di Amministrazione Trasparente

Una delle principali azioni sostanziali di questa pianificazione è l'individuazione di un sistema di gestione della trasparenza che si articola in queste considerazioni e/o azioni.

- a) Le norme in vigore, come ormai abbondantemente chiarito da tutti i documenti dell'ANAC, individuano il R.P.C.T. come il soggetto a cui sono rimesse le responsabilità ultime in tema di:
 - **Amministrazione Trasparente**
 - **Accesso Civico**
 - **Accesso Generalizzato**
- b) Pur in presenza di un'auspicabile responsabilità diffusa basata sul senso civico di ogni dipendente e funzionario, il RPCT ha un potere di impulso, regolazione e controllo sulla trasparenza;
- c) Affinché queste funzioni non siano esercitate arbitrariamente viene qui definito il “Registro” degli obblighi di pubblicazione in amministrazione trasparente. Ogni obbligo di pubblicazione avrà un responsabile che dovrà reperire, ordinare e aggiornare le notizie e i documenti da pubblicare.
- d) L'esatto contenuto degli obblighi di pubblicazioni e delle relative norme di riferimento è contenuto nella Delibera dell'ANAC n. 1310 «*Prime linee guida recanti indicazioni sull'attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel d.lgs. 33/2013 come modificato dal d.lgs. 97/2016*»;
- e) Il RPCT, sulla base del “Registro” qui definito, interpellerà ogni responsabile ad individuare atti e notizie da pubblicare nelle proprie sezioni di competenza;
- f) Questi dati, una volta reperiti e definiti, saranno inviati agli uffici competenti, che ne cureranno la materiale pubblicazione.
- g) Il RPCT, i funzionari che dovranno alimentare il flusso informativo, sia in pubblicazione che in defissione, e gli addetti alla materiale pubblicazione, dovranno tenere tracciato, in modo agile ed efficiente ogni azione.

Viene qui approvato **l'ALLEGATO B - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE IN AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE ED INDIVIDUAZIONE DEI TITOLARI DELLA FUNZIONE.**

ALLEGATO – A al “Sistema di gestione del rischio corruttivo”

Si compone di:

- Tabella n. 1: **I processi classificati in base alle aree di rischio**
- Tabella n. 2: **I processi classificati in base al rischio corruttivo calcolato**
- Tabelle n. 3 - N. 29 schede di: **“Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio”** (una per ciascuno dei processi di cui alle tabelle 1 e 2 riferiti ai comuni con meno di 50 dipendenti)

Tabella n. 1: I processi classificati in base alle aree di rischio

Questo è un comune con meno di 50 dipendenti per i quali l’art. 6 del DM 132/2022, prevede la possibilità di adottare un **PIAO 2023 - sottosezione di programmazione: “Rischi corruttivi e trasparenza”**, semplificato.

Come meglio indicato all’interno del piano, questa semplificazione di fatto permette di non analizzare alcune aree di rischio, che, a giudizio del legislatore, sono proprie delle amministrazioni con più di 50 dipendenti.

Nella seguente tabella sono evidenziati tutti i processi oggetto di monitoraggio previsti da ANAC. Le righe evidenziate in verde indicano i processi che fanno riferimento al PIAO 2023 e alle relative aree di rischio per comuni sotto i 50 dipendenti.

Come si nota dalla tabella sottostante i comuni con meno di 50 dipendenti devono monitorare n. 29 processi su un totale di 45.

Nelle colonne a destra sono indicate delle lettere che indicano le aree di rischio elencato nel paragrafo 2.2.

ID	23	Denominazione processo	Rif. aree di rischio - par. 2.2.		
01		Gestione dell’anagrafe e dei controlli anagrafici	a		
02		Gestione dello stato civile e della cittadinanza	a		
03		Rilascio documenti di identità	a		
04		Gestione documentale, servizi archivistici e sistema informatico	a		
05		Gestione dei cimiteri e delle relative concessioni ed operazioni	a		
06	01	Rilascio di patrocini	a	b	o
07		Funzionamento degli organi collegiali	a		
08		Formazione di determinazioni, ordinanze, decreti ed altri atti amministrativi	a		
09		Gestione dei procedimenti di segnalazione e reclamo	a		
10		Gestione della leva, dell’elettorato e degli albi comunali (scrutatori, presidenti di seggio, giudici popolari)	a		
11	02	Rilascio autorizzazioni e permessi di edilizia privata	b	i	
12	03	Gestione dichiarazioni e segnalazioni di edilizia privata	b	i	
13	04	Concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ecc.	b		
14	05	Contratti per atto pubblico, registrazioni e repertori, levata dei protesti	b		
15	06	Autorizzazione all’occupazione del suolo pubblico	b	e	i
16	07	Autorizzazioni per spettacoli, intrattenimenti e simili	b	o	
17	08	Affidamento di lavori, servizi, forniture, mediante procedura complessa	c		
18	09	Affidamento di lavori, servizi o forniture, mediante procedura semplificata	c		

19	10	Progettazione di opera pubblica	c	i	m
20	11	Gestione dei servizi idrici e fornitura acqua potabile	c	o	
21		Sicurezza e ordine pubblico	f		
22	12	Selezione per l'assunzione o progressione del personale	d		
23	13	Incentivi economici al personale (produttività e retribuzioni di risultato)	d		
24		Gestione ordinaria delle entrate	e		
25		Gestione ordinaria della spesa, servizi economici	e		
26		Accertamenti e verifiche dei tributi locali	e		
27	14	Valorizzazioni e gestioni del patrimonio e demanio comunali	e	o	
28	15	Gestione delle sanzioni per violazione del Codice della strada	f	h	
29	16	Accertamenti e controlli sugli abusi edilizi e sull'uso del territorio	f	i	
30		Selezione per l'affidamento di incarichi professionali	g		
31		Designazione dei rappresentanti dell'ente presso enti, società, fondazioni.	g		
32		Servizi legali, attività processuale del comune (transazioni, costituzioni in giudizio, citazioni, scelta dei legali)	g	h	
33	17	Supporto e controllo attività produttive, autorizzazioni e permessi	h	l	
34	18	Raccolta e smaltimento rifiuti, servizi ambientali	i	o	
35	19	Gestione dei servizi fognari e di depurazione	i	o	
36	20	Gestione protezione civile	i	o	
37	21	Provvedimenti di pianificazione urbanistica e convenzioni urbanistiche	l		
38	22	Servizi assistenziali e socio-sanitari	o		
39	23	Organizzazione eventi e servizi per il turismo e la cultura	o		
40	24	Gestione dell'Edilizia residenziale pubblica ed emergenza abitativa	o		
41	25	Gestione del diritto allo studio	o		
42	26	Gestione del trasporto pubblico locale e del trasporto scolastico	o		
43	27	Gestione dei servizi scolastici di supporto (mensa, educatori ecc.)	o		
44	28	Gestione della scuola dell'infanzia e degli asili nido	o		
45	29	Gestione dell'impiantistica sportiva	p		

Tabella n. 2: I processi classificati in base al rischio corruttivo calcolato

Nella seguente tabella sono indicate le 29 schede della II^ parte dell'Allegato A, ordinate secondo il valore del totale assegnato alla Tabella – 3B – stima di livello di esposizione al rischio corruttivo

Posizione in base al rischio calcolato (dal processo più rischioso al meno)	ID della scheda	Denominazione processo
I	09	Affidamento di lavori, servizi, forniture, mediante procedura semplificata – Punteggio 4.00
II	16	Accertamenti e controlli sugli abusi edilizi e sull'uso del territorio Punteggio 3.83
III	02	Rilascio autorizzazioni e permessi di edilizia privata – Punteggio 3.66
IV	04	Concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ecc... – Punteggio 3.66
V	05	Contratti per atto pubblico, registrazioni e repertori, levata dei protesti – Punteggio 3.66
VI	07	Autorizzazioni per spettacoli, intrattenimenti e simili – Punteggio 3.66
VII	08	Affidamento di lavori, servizi, forniture, mediante procedura complessa – Punteggio 3.66
VIII	10	Progettazione di opera pubblica – Punteggio 3.66
IX	12	Selezione per l'assunzione o progressione del personale - Punteggio 3.66
X	17	Supporto e controllo attività produttive, autorizzazioni e permessi - Punteggio 3.66
XI	21	Provvedimenti di pianificazione urbanistica e convenzioni urbanistiche - Punteggio 3.66
XII	03	Gestione dichiarazioni e segnalazioni di edilizia privata – Punteggio 3,50
XIII	23	Organizzazione eventi e servizi per il turismo e la cultura – Punteggio 3,33
XIV	15	Gestione delle sanzioni per violazione del Codice della Strada – Punteggio 3,17
XV	13	Incentivi economici al personale (produttività e retribuzione di risultato) – Punteggio 3,00
XVI	14	Valorizzazione e gestione del patrimonio e demanio comunali – Punteggio 2,92
XVII	06	Autorizzazione all'occupazione del suolo pubblico – Punteggio 2,83
XVIII	01	Rilascio patrocini - Punteggio 2,66
XIX	29	Gestione dell'impiantistica sportiva – Punteggio 2,66
XX	24	Gestione dell'Edilizia residenziale pubblica ed emergenza abitativa – Punteggio 2,50
XXI	25	Gestione del diritto allo studio – Punteggio 2,50
XXII	20	Gestione protezione civile – Punteggio 2,33
XXIII	11	Gestione dei servizi idrici e fornitura acqua potabile – Punteggio 0,00 gestito da Hera
XXIV	18	Raccolta e smaltimento rifiuti, servizi ambientali - Punteggio 0,00 gestito da Hera
XXV	19	Gestione dei servizi fognari e di depurazione - Punteggio 0,00 gestito da Hera
XXVI	22	Servizi assistenziali e socio-sanitari - Punteggio 0,00 gestito dal distretto Rimini SUD
XXVII	26	Gestione del trasporto pubblico locale e del trasporto scolastico Punteggio 0,00, il TPL è gestito da Agenzia Mobilità ed il TS è dato in appalto, pertanto rientra tra i Contratti per appalto pubblico della scheda 05
XXVIII	27	Gestione dei servizi scolastici di supporto (mensa, educatori, ecc...) Punteggio 0,00, tali servizi sono affidati in appalto, pertanto rientra tra i Contratti per appalto pubblico della scheda 05
XXIX	28	Gestione della scuola dell'infanzia e degli asili nido - Punteggio 0,00, tali servizi sono affidati in appalto, pertanto rientra tra i Contratti per appalto pubblico della scheda 05

Tabelle n. 3 - schede di: “Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio”

In allegato al Piao sono riportate le n. 29 schede previste per gli enti con meno di 50 dipendenti.

Scheda n. 6 (01 – PIAO 2023); **Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio**, del processo denominato:

Rilascio di patrocini

Tabella – 3A – SETTORE INTERESSATO ***

Azione eseguita	SETTORE
Approvazione a cura del/dei responsabile/i del/dei settore/i interessati	TUTTI

Il catalogo dei rischi corruttivi a cui questo processo può essere sottoposto è stato definito nel paragrafo 2.5. del PIAO; ma nel 2023 si ritiene oltremodo complessa una specifica individuazione per ciascun processo dei singoli rischi; pertanto la stima effettuata è relativa, non ad uno specifico rischio corruttivo, ma ad un **generico pericolo di eventi corruttivi**.

Tabella – 3B – stima di livello di esposizione al rischio corruttivo

Indicatori per la stima quantitativa (CFR BOX n. 9 pag. 34 - All.to 1 PNA 2019)	Punti *	Note di monitoraggio	
Livello di interesse "esterno": la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio	3	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2023	
Grado di discrezionalità del decisore interno: la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato;	4		
Manifestazione di eventi corruttivi in passato: se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta;	0		
Opacità del processo decisionale: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio;	3		
Scarsa collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema	4		
Mancata attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi	2		
Totale	16	Punt. massimo ** 4	Punt. Medio ** 2,66

* Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7

** Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori)

Tabella - 3C: Stima qualitativa del rischio corruttivo

Secondo una valutazione basata sui parametri di cui al paragrafo 2.9. - riquadro azzurro - del PIAO (CFR BOX n. 8 pag. 34 - All.to 1 PNA 2019) il responsabile o i responsabili di settore interessati ritengono che questo processo sia esposto a rischio corruttivo in questi termini:

Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso o molto basso.

Tabella – 3D – misure generali per l'abbattimento del rischio da applicare a questo trattamento

Per abbattere il rischio corruttivo come delineato nelle tabelle 3B e 3C si ritiene che nel triennio vadano applicate queste misure di carattere generale, da sottoporre a monitoraggio **al termine di ogni esercizio***** prima dell'aggiornamento del PIAO:

Misure generali (CFR box n. 11 pag. 40 – All.to 1 PNA 2019)	Indicatori di monitoraggio richiesti (CFR Tabella n. 5 pag. 44 - All.to 1 PNA 2019)	Esiti del monitoraggio
Controllo	Percentuale di controlli effettuati su numero di pratiche/provvedimenti .. 100%	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2023
Trasparenza	Percentuale di atti pubblicati relativi al processo in questione - 100% Salvo privacy	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2023
Definizione di standard di comportamento	I comportamenti devono essere tesi ad una applicazione uniforme delle fattispecie secondo principi di parità di trattamento e non discriminazione, con riguardo alle tempistiche ed ai contenuti; nel rispetto della disciplina normativa e regolamentare vigente in materia.	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2023
Regolamentazione	Si	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2023
Semplificazione	Procedimento perlopiù vincolato nelle fasi e nei contenuti	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2023
Formazione	SI	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2023
Sensibilizzazione e partecipazione	Pubblicazioni sul sito istituzionale	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2023
Disciplina del conflitto di interessi	Ogni provvedimento dirigenziale deve attestare l'assenza di ipotesi di conflitto di interessi anche potenziale in conformità alla disciplina vigente in materia. Il procedimento è garantito mediante assegnazione delle pratiche da parte dell'APO al personale dell'area e secondo i meccanismi sostitutivi regolamentarmente previsti	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2023
Segnalazione e protezione	Eventuali segnalazioni devono essere gestite dall'EQ garantendo massimo riserbo. A garanzia dei diritti della cittadinanza vanno effettuati gli adempimenti pubblicitari e va garantito il diritto di accesso nelle varie forme previste dalla vigente disciplina	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2023

*** L'allegato 1 al PNA 2019 propone una scansione temporale sia delle azioni che del relativo monitoraggio (CFR Tabella n. 6 pag. 45 - All.to 1 PNA 2019); in sede di prima adozione del PIAO si ritiene di stabilire il termine del **30/11/2023**, per fare un primo monitoraggio delle misure e dei relativi indicatori.

Nell'aggiornamento al piano 2023 si potrà applicare eventualmente una programmazione più puntuale.

Scheda n. 11 (02 – PIAO 2023); Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio, del processo denominato:

Rilascio autorizzazioni e permessi di edilizia privata

Tabella – 3A – SETTORE INTERESSATO ***

Azione eseguita	SETTORE
Approvazione a cura del/dei responsabile/i del/dei settore/i interessati	EDILIZIA PRIVATA

Il catalogo dei rischi corruttivi a cui questo processo può essere sottoposto è stato definito nel paragrafo 2.5. del PIAO; ma nel 2023 si ritiene oltremodo complessa una specifica individuazione per ciascun processo dei singoli rischi; pertanto la stima effettuata è relativa, non ad uno specifico rischio corruttivo, ma ad un **generico pericolo di eventi corruttivi**.

Tabella – 3B – stima di livello di esposizione al rischio corruttivo

Indicatori per la stima quantitativa (CFR BOX n. 9 pag. 34 - All.to 1 PNA 2019)	Punti *	Note di monitoraggio	
Livello di interesse "esterno": la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio	5	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2023	
Grado di discrezionalità del decisore interno: la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato;	3		
Manifestazione di eventi corruttivi in passato: se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta;	0		
Opacità del processo decisionale: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio;	5		
Scarsa collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema	4		
Mancata attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi	5		
Totale	22	Punt. massimo ** 5	Punt. Medio ** 3,66

* Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7

** Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori)

Tabella - 3C: Stima qualitativa del rischio corruttivo

Secondo una valutazione basata sui parametri di cui al paragrafo 2.9. - riquadro azzurro - del PIAO (CFR BOX n. 8 pag. 34 - All.to 1 PNA 2019) il responsabile o i responsabili di settore interessati ritengono che questo processo sia esposto a rischio corruttivo in questi termini:

L'attività edilizia privata è sempre sostenuta da interessi economici, anche di valore considerevole, che potrebbero generare comportamenti corruttivi.

Tabella – 3D – misure generali per l'abbattimento del rischio da applicare a questo trattamento

Per abbattere il rischio corruttivo come delineato nelle tabelle 3B e 3C si ritiene che nel triennio vadano applicate queste misure di carattere generale, da sottoporre a monitoraggio **al termine di ogni esercizio***** prima dell'aggiornamento del PIAO:

Misure generali (CFR box n. 11 pag. 40 – All.to 1 PNA 2019)	Indicatori di monitoraggio richiesti (CFR Tabella n. 5 pag. 44 - All.to 1 PNA 2019)	Esiti del monitoraggio
Controllo	Percentuale di controlli effettuati su numero di pratiche/provvedimenti ..	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2023
Trasparenza	Percentuale di atti pubblicati relativi al processo in questione - 100% Salvo privacy	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2023
Definizione di standard di comportamento	I comportamenti devono essere tesi ad una applicazione uniforme delle fattispecie secondo principi di parità di trattamento e non discriminazione, con riguardo alle tempistiche ed ai contenuti; nel rispetto della disciplina normativa e regolamentare vigente in materia	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2023
Regolamentazione	Normativa nazionale, regionale e regolamenti comunali	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2023
Semplificazione	Procedimento perlopiù vincolato nelle fasi e nei contenuti	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2023
Formazione	SI	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2023
Sensibilizzazione e partecipazione	Pubblicazione della normativa di settore	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2023
Segnalazione e protezione	Eventuali segnalazioni devono essere gestite dall'EQ garantendo massimo riserbo. A garanzia dei diritti della cittadinanza vanno effettuati gli adempimenti pubblicitari e va garantito il diritto di accesso nelle varie forme previste dalla vigente disciplina	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2023
Disciplina del conflitto di interessi	Ogni provvedimento dirigenziale deve attestare l'assenza di ipotesi di conflitto di interessi anche potenziale in conformità alla disciplina vigente in materia. Il procedimento è garantito mediante assegnazione delle pratiche da parte dell'APO al personale dell'area e secondo i meccanismi sostitutivi regolamentarmente previsti.	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2023

*** L'allegato 1 al PNA 2019 propone una scansione temporale sia delle azioni che del relativo monitoraggio (CFR Tabella n. 6 pag. 45 - All.to 1 PNA 2019); in sede di prima adozione del PIAO si ritiene di stabilire il termine del **30/11/2023**, per fare un primo monitoraggio delle misure e dei relativi indicatori.

Nell'aggiornamento al piano 2023 si potrà applicare eventualmente una programmazione più puntuale.

Scheda n. 12 (03 – PIAO 2023); Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio, del processo denominato:

Gestione dichiarazioni e segnalazioni di edilizia privata

Tabella – 3A – SETTORE INTERESSATO ***

Azione eseguita	SETTORE
Approvazione a cura del/dei responsabile/i del/dei settore/i interessati	Edilizia Privata

Il catalogo dei rischi corruttivi a cui questo processo può essere sottoposto è stato definito nel paragrafo 2.5. del PIAO; ma nel 2023 si ritiene oltremodo complessa una specifica individuazione per ciascun processo dei singoli rischi; pertanto la stima effettuata è relativa, non ad uno specifico rischio corruttivo, ma ad un **generico pericolo di eventi corruttivi**.

Tabella – 3B – stima di livello di esposizione al rischio corruttivo

Indicatori per la stima quantitativa (CFR BOX n. 9 pag. 34 - All.to 1 PNA 2019)	Punti *	Note di monitoraggio
Livello di interesse "esterno": la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio	5	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2023
Grado di discrezionalità del decisore interno: la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato;	3	
Manifestazione di eventi corruttivi in passato: se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta;	0	
Opacità del processo decisionale: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio;	4	
Scarsa collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema	4	
Mancata attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi	5	
Totale	21	Punt. massimo ** 5 3,50

* Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7

** Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori)

Tabella - 3C: Stima qualitativa del rischio corruttivo

Secondo una valutazione basata sui parametri di cui al paragrafo 2.9. - riquadro azzurro - del PIAO (CFR BOX n. 8 pag. 34 - All.to 1 PNA 2019) il responsabile o i responsabili di settore interessati ritengono che questo processo sia esposto a rischio corruttivo in questi termini:

L'attività edilizia privata è sempre sostenuta da interessi economici, anche di valore considerevole, che potrebbero generare comportamenti corruttivi.

Tabella – 3D – misure generali per l'abbattimento del rischio da applicare a questo trattamento

Per abbattere il rischio corruttivo come delineato nelle tabelle 3B e 3C si ritiene che nel triennio vadano applicate queste misure di carattere generale, da sottoporre a monitoraggio **al termine di ogni esercizio***** prima dell'aggiornamento del PIAO:

Misure generali (CFR box n. 11 pag. 40 – All.to 1 PNA 2019)	Indicatori di monitoraggio richiesti (CFR Tabella n. 5 pag. 44 - All.to 1 PNA 2019)	Esiti del monitoraggio
Controllo	Percentuale di controlli effettuati su numero di pratiche/provvedimenti .. 25% delle pratiche sono controllate	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2023
Trasparenza	Percentuale di atti pubblicati relativi al processo in questione - 100% Salvo privacy	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2023
Definizione di standard di comportamento	I comportamenti devono essere tesi ad una applicazione uniforme delle fattispecie secondo principi di parità di trattamento e non discriminazione, con riguardo alle tempistiche ed ai contenuti dei provvedimenti finali; nel rispetto della disciplina normativa e regolamentare vigente in materia.	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2023
Regolamentazione	Normativa nazionale, regionale e regolamenti comunali	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2023
Semplificazione	Procedimento perlopiù vincolato nelle fasi e nei contenuti	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2023
Formazione	SI	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2023
Sensibilizzazione e partecipazione	Tutte le info utili devono essere pubblicate.	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2023
Segnalazione e protezione	Eventuali segnalazioni devono essere gestite dall'EQ garantendo massimo riserbo. A garanzia dei diritti della cittadinanza vanno effettuati gli adempimenti pubblicitari e va garantito il diritto di accesso nelle varie forme previste dalla vigente disciplina	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2023
Disciplina del conflitto di interessi	Ogni provvedimento dirigenziale deve attestare l'assenza di ipotesi di conflitto di interessi anche potenziale in conformità alla disciplina vigente in materia. Il procedimento è garantito mediante assegnazione delle pratiche da parte dell'APO al personale dell'area e secondo i meccanismi sostitutivi regolamentarmente previsti.	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2023

*** L'allegato 1 al PNA 2019 propone una scansione temporale sia delle azioni che del relativo monitoraggio (CFR Tabella n. 6 pag. 45 - All.to 1 PNA 2019); in sede di prima adozione del PIAO si ritiene di stabilire il termine del **30/11/2023**, per fare un primo monitoraggio delle misure e dei relativi indicatori.

Nell'aggiornamento al piano 2023 si potrà applicare eventualmente una programmazione più puntuale.

Scheda n. 13 (04 – PIAO 2023) ; Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio, del processo denominato:

Concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ecc.

Tabella – 3A – SETTORE INTERESSATO ***

Azione eseguita	SETTORE
Approvazione a cura del/dei responsabile/i del/dei settore/i interessati	Tutti i settori

Il catalogo dei rischi corruttivi a cui questo processo può essere sottoposto è stato definito nel paragrafo 2.5. del PIAO; ma nel 2023 si ritiene oltremodo complessa una specifica individuazione per ciascun processo dei singoli rischi; pertanto la stima effettuata è relativa, non ad uno specifico rischio corruttivo, ma ad un **generico pericolo di eventi corruttivi**.

Tabella – 3B – stima di livello di esposizione al rischio corruttivo

Indicatori per la stima quantitativa <i>(CFR BOX n. 9 pag. 34 - All.to 1 PNA 2019)</i>	Punti *	Note di monitoraggio	
Livello di interesse "esterno": la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio	4	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2023	
Grado di discrezionalità del decisore interno: la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato;	5		
Manifestazione di eventi corruttivi in passato: se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta;	0		
Opacità del processo decisionale: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio;	4		
Scarsa collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema	4		
Mancata attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi	5		
Totale	22	Punt. massimo ** 4	Punt. Medio ** 3,66

* Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7

** Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori)

Tabella - 3C: Stima qualitativa del rischio corruttivo

Secondo una valutazione basata sui parametri di cui al paragrafo 2.9. - riquadro azzurro - del PIAO (CFR BOX n. 8 pag. 34 - All.to 1 PNA 2019) il responsabile o i responsabili di settore interessati ritengono che questo processo sia esposto a rischio corruttivo in questi termini:

Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, per vantaggi e utilità personali, in favore di taluni soggetti a scapito di altri.

Tabella – 3D – misure generali per l'abbattimento del rischio da applicare a questo trattamento

Per abbattere il rischio corruttivo come delineato nelle tabelle 3B e 3C si ritiene che nel triennio vadano applicate queste misure di carattere generale, da sottoporre a monitoraggio **al termine di ogni esercizio***** prima dell'aggiornamento del PIAO:

Misure generali <i>(CFR box n. 11 pag. 40 – All.to 1 PNA 2019)</i>	Indicatori di monitoraggio richiesti <i>(CFR Tabella n. 5 pag. 44 - All.to 1 PNA 2019)</i>	Esiti del monitoraggio
Controllo	Percentuale di controlli effettuati su numero di pratiche/provvedimenti .. 100%	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2023
Trasparenza	Percentuale di atti pubblicati relativi al processo in questione - 100% Salvo privacy	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2023
Definizione di standard di comportamento	I comportamenti devono essere tesi ad una applicazione uniforme delle fattispecie secondo principi di parità di trattamento e non discriminazione, con riguardo alle tempistiche ed ai contenuti dei provvedimenti finali; nel rispetto della disciplina normativa e regolamentare vigente in materia.	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2023
Regolamentazione	SI	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2023
Semplificazione	Procedimento perlopiù vincolato nelle fasi e nei contenuti	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2023
Formazione	SI	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2023
Sensibilizzazione e partecipazione	le info utili sono pubblicate sul sito	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2023
Segnalazione e protezione	Eventuali segnalazioni devono essere gestite dall'EQ garantendo massimo riserbo. A garanzia dei diritti della cittadinanza vanno effettuati gli adempimenti pubblicitari e va garantito il diritto di accesso nelle varie forme previste dalla vigente disciplina	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2023
Disciplina del conflitto di interessi	Ogni provvedimento dirigenziale deve attestare l'assenza di ipotesi di conflitto di interessi anche potenziale in conformità alla disciplina vigente in materia. Il procedimento è garantito mediante assegnazione delle pratiche da parte dell'APO al personale dell'area e secondo i meccanismi sostitutivi regolamentarmente previsti.	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2023

*** L'allegato 1 al PNA 2019 propone una scansione temporale sia delle azioni che del relativo monitoraggio (CFR Tabella n. 6 pag. 45 - All.to 1 PNA 2019); in sede di prima adozione del PIAO si ritiene di stabilire il termine del **30/11/2023**, per fare un primo monitoraggio delle misure e dei relativi indicatori.

Nell'aggiornamento al piano 2023 si potrà applicare eventualmente una programmazione più puntuale.

Scheda n. 14 (05 – PIAO 2023); **Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio**, del processo denominato:

Contratti per atto pubblico, registrazioni e repertori, levata dei protesti

Tabella – 3A – SETTORE INTERESSATO ***

Azione eseguita	SETTORE
Approvazione a cura del/dei responsabile/i del/dei settore/i interessati	Tutti i settori

Il catalogo dei rischi corruttivi a cui questo processo può essere sottoposto è stato definito nel paragrafo 2.5. del PIAO; ma nel 2023 si ritiene oltremodo complessa una specifica individuazione per ciascun processo dei singoli rischi; pertanto la stima effettuata è relativa, non ad uno specifico rischio corruttivo, ma ad un **generico pericolo di eventi corruttivi**.

Tabella – 3B – stima di livello di esposizione al rischio corruttivo

Indicatori per la stima quantitativa <i>(CFR BOX n. 9 pag. 34 - All.to 1 PNA 2019)</i>	Punti *	Note di monitoraggio	
Livello di interesse "esterno": la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio	6	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2023	
Grado di discrezionalità del decisore interno: la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato;	3		
Manifestazione di eventi corruttivi in passato: se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta;	0		
Opacità del processo decisionale: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio;	4		
Scarsa collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema	4		
Mancata attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi	5		
Totale	22	Punt. massimo ** 6	Punt. Medio ** 3,66

* Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7

** Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori)

Tabella - 3C: Stima qualitativa del rischio corruttivo

Secondo una valutazione basata sui parametri di cui al paragrafo 2.9. - riquadro azzurro - del PIAO (CFR BOX n. 8 pag. 34 - All.to 1 PNA 2019) il responsabile o i responsabili di settore interessati ritengono che questo processo sia esposto a rischio corruttivo in questi termini:

In fase negoziale, pur non sussistendo ampi margini residua pur sempre la natura del contratto che sottende interessi economici; ciò può celare comportamenti scorretti atti a favore taluni operatori. Ben più rilevanti possono essere i rischi nella fase esecutiva ed iniziale.

Tabella – 3D – misure generali per l'abbattimento del rischio da applicare a questo trattamento

Per abbattere il rischio corruttivo come delineato nelle tabelle 3B e 3C si ritiene che nel triennio vadano applicate queste misure di carattere generale, da sottoporre a monitoraggio **al termine di ogni esercizio***** prima dell'aggiornamento del PIAO:

Misure generali <i>(CFR box n. 11 pag. 40 – All.to 1 PNA 2019)</i>	Indicatori di monitoraggio richiesti <i>(CFR Tabella n. 5 pag. 44 - All.to 1 PNA 2019)</i>	Esiti del monitoraggio
Controllo	Percentuale di controlli effettuati su numero di pratiche/provvedimenti .. 100% degli operatori contraenti	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2023
Trasparenza	Percentuale di atti pubblicati relativi al processo in questione - 100% Salvo privacy	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2023
Definizione di standard di comportamento	I comportamenti devono essere tesi ad una applicazione uniforme delle fattispecie secondo principi di parità di trattamento e non discriminazione, con riguardo alle tempistiche ed ai contenuti; nel rispetto della disciplina normativa e regolamentare vigente in materia.	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2023
Regolamentazione	SI – disciplina nazionale e regolamento comunale sui contratti	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2023
Semplificazione	Procedimento perlopiù vincolato nelle fasi e nei contenuti	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2023
Formazione	SI Aggiornamento continuo	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2023
Sensibilizzazione e partecipazione	Pubblicazioni sul sito	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2023
Segnalazione e protezione	Eventuali segnalazioni devono essere gestite dall'EQ garantendo massimo riserbo. A garanzia dei diritti della cittadinanza vanno effettuati gli adempimenti pubblicitari e va garantito il diritto di accesso nelle varie forme previste dalla vigente disciplina	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2023
Disciplina del conflitto di interessi	Ogni provvedimento dirigenziale deve attestare l'assenza di ipotesi di conflitto di interessi anche potenziale in conformità alla disciplina vigente in materia. Il procedimento è garantito mediante assegnazione delle pratiche da parte dell'APO al personale dell'area e secondo i meccanismi sostitutivi regolamentarmente previsti.	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2023

*** L'allegato 1 al PNA 2019 propone una scansione temporale sia delle azioni che del relativo monitoraggio (CFR Tabella n. 6 pag. 45 - All.to 1 PNA 2019); in sede di prima adozione del PIAO si ritiene di stabilire il termine del **30/11/2023**, per fare un primo monitoraggio delle misure e dei relativi indicatori.

Nell'aggiornamento al piano 2023 si potrà applicare eventualmente una programmazione più puntuale.

Scheda n. 15 (06 – PIAO 2023); **Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio**, del processo denominato:

Autorizzazione all'occupazione del suolo pubblico

Tabella – 3A – SETTORE INTERESSATO ***

Azione eseguita	SETTORE
Approvazione a cura del/dei responsabile/i del/dei settore/i interessati	Area 3

Il catalogo dei rischi corruttivi a cui questo processo può essere sottoposto è stato definito nel paragrafo 2.5. del PIAO; ma nel 2023 si ritiene oltremodo complessa una specifica individuazione per ciascun processo dei singoli rischi; pertanto la stima effettuata è relativa, non ad uno specifico rischio corruttivo, ma ad un **generico pericolo di eventi corruttivi**.

Tabella – 3B – stima di livello di esposizione al rischio corruttivo

Indicatori per la stima quantitativa (CFR BOX n. 9 pag. 34 - All.to 1 PNA 2019)	Punti *	Note di monitoraggio
Livello di interesse "esterno": la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio	3	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2023
Grado di discrezionalità del decisore interno: la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato;	3	
Manifestazione di eventi corruttivi in passato: se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta;	0	
Opacità del processo decisionale: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio;	3	
Scarsa collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema	4	
Mancata attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi	4	
Totale	17	Punt. massimo ** 4 Punt. Medio ** 2,83

* Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7

** Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori)

Tabella - 3C: Stima qualitativa del rischio corruttivo

Secondo una valutazione basata sui parametri di cui al paragrafo 2.9. - riquadro azzurro - del PIAO (CFR BOX n. 8 pag. 34 - All.to 1 PNA 2019) il responsabile o i responsabili di settore interessati ritengono che questo processo sia esposto a rischio corruttivo in questi termini:

Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente i poteri e le competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto medio.

Tabella – 3D – misure generali per l'abbattimento del rischio da applicare a questo trattamento

Per abbattere il rischio corruttivo come delineato nelle tabelle 3B e 3C si ritiene che nel triennio vadano applicate queste misure di carattere generale, da sottoporre a monitoraggio **al termine di ogni esercizio***** prima dell'aggiornamento del PIAO:

Misure generali (CFR box n. 11 pag. 40 – All.to 1 PNA 2019)	Indicatori di monitoraggio richiesti (CFR Tabella n. 5 pag. 44 - All.to 1 PNA 2019)	Esiti del monitoraggio
Controllo	Percentuale di controlli effettuati su numero di pratiche/provvedimenti .. 100%	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2023
Trasparenza	Percentuale di atti pubblicati relativi al processo in questione - 100% Salvo privacy	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2023
Definizione di standard di comportamento	I comportamenti devono essere tesi ad una applicazione uniforme delle fattispecie secondo principi di parità di trattamento e non discriminazione, con riguardo alle tempistiche ed ai contenuti; nel rispetto della disciplina normativa e regolamentare vigente in materia.	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2023
Regolamentazione	SI	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2023
Semplificazione	Procedimento perlopiù vincolato nelle fasi e nei contenuti	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2023
Formazione	si continua	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2023
Sensibilizzazione e partecipazione	Pubblicazioni sul sito istituzionale	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2023
Segnalazione e protezione	Eventuali segnalazioni devono essere gestite dall'EQ garantendo massimo riserbo. A garanzia dei diritti della cittadinanza vanno effettuati gli adempimenti pubblicitari e va garantito il diritto di accesso nelle varie forme previste dalla vigente disciplina	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2023
Disciplina del conflitto di interessi	Ogni provvedimento dirigenziale deve attestare l'assenza di ipotesi di conflitto di interessi anche potenziale in conformità alla disciplina vigente in materia. Il procedimento è garantito mediante assegnazione delle pratiche da parte dell'APO al personale dell'area e secondo i meccanismi sostitutivi regolamentarmente previsti.	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2023

*** L'allegato 1 al PNA 2019 propone una scansione temporale sia delle azioni che del relativo monitoraggio (CFR Tabella n. 6 pag. 45 - All.to 1 PNA 2019); in sede di prima adozione del PIAO si ritiene di stabilire il termine del **30/11/2023**, per fare un primo monitoraggio delle misure e dei relativi indicatori.

Nell'aggiornamento al piano 2023 si potrà applicare eventualmente una programmazione più puntuale.

Scheda n. 16 (07 – PIAO 2023); **Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio**, del processo denominato:

Autorizzazioni per spettacoli, intrattenimenti e simili

Tabella – 3A – SETTORE INTERESSATO ***

Azione eseguita	SETTORE
Approvazione a cura del/dei responsabile/i del/dei settore/i interessati	Area 4

Il catalogo dei rischi corruttivi a cui questo processo può essere sottoposto è stato definito nel paragrafo 2.5. del PIAO; ma nel 2023 si ritiene oltremodo complessa una specifica individuazione per ciascun processo dei singoli rischi; pertanto la stima effettuata è relativa, non ad uno specifico rischio corruttivo, ma ad un **generico pericolo di eventi corruttivi**.

Tabella – 3B – stima di livello di esposizione al rischio corruttivo

Indicatori per la stima quantitativa (CFR BOX n. 9 pag. 34 - All.to 1 PNA 2019)	Punti *	Note di monitoraggio	
Livello di interesse "esterno": la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio	6	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2023	
Grado di discrezionalità del decisore interno: la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato;	3		
Manifestazione di eventi corruttivi in passato: se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta;	0		
Opacità del processo decisionale: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio;	4		
Scarsa collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema	6		
Mancata attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi	3		
Totale	22	Punt. massimo ** 6	Punt. Medio ** 3,66

* Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7

** Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori)

Tabella - 3C: Stima qualitativa del rischio corruttivo

Secondo una valutazione basata sui parametri di cui al paragrafo 2.9. - riquadro azzurro - del PIAO (CFR BOX n. 8 pag. 34 - All.to 1 PNA 2019) il responsabile o i responsabili di settore interessati ritengono che questo processo sia esposto a rischio corruttivo in questi termini:

Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, per vantaggi e utilità personali, in favore di taluni soggetti a scapito di altri.

Tabella – 3D – misure generali per l'abbattimento del rischio da applicare a questo trattamento

Per abbattere il rischio corruttivo come delineato nelle tabelle 3B e 3C si ritiene che nel triennio vadano applicate queste misure di carattere generale, da sottoporre a monitoraggio **al termine di ogni esercizio***** prima dell'aggiornamento del PIAO:

Misure generali (CFR box n. 11 pag. 40 – All.to 1 PNA 2019)	Indicatori di monitoraggio richiesti (CFR Tabella n. 5 pag. 44 - All.to 1 PNA 2019)	Esiti del monitoraggio
Controllo	Percentuale di controlli effettuati su numero di pratiche/provvedimenti ..	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2023
Trasparenza	Percentuale di atti pubblicati relativi al processo in questione - 100% Salvo privacy	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2023
Definizione di standard di comportamento	I comportamenti devono essere tesi ad una applicazione uniforme delle fattispecie secondo principi di parità di trattamento e non discriminazione, con riguardo alle tempistiche ed ai contenuti; nel rispetto della disciplina normativa e regolamentare vigente in materia.	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2023
Regolamentazione	Disciplina Nazionale e Regionale	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2023
Semplificazione	Procedimento perlopiù vincolato nelle fasi e nei contenuti	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2023
Formazione	Continua	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2023
Sensibilizzazione e partecipazione	Pubblicazione sul sito istituzionale	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2023
Segnalazione e protezione	Eventuali segnalazioni devono essere gestite dall'EQ garantendo massimo riserbo. A garanzia dei diritti della cittadinanza vanno effettuati gli adempimenti pubblicitari e va garantito il diritto di accesso nelle varie forme previste dalla vigente disciplina	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2023
Disciplina del conflitto di interessi	Ogni provvedimento dirigenziale deve attestare l'assenza di ipotesi di conflitto di interessi anche potenziale in conformità alla disciplina vigente in materia. Il procedimento è garantito mediante assegnazione delle pratiche da parte dell'APO al personale dell'area e secondo i meccanismi sostitutivi regolamentarmente previsti.	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2023

*** L'allegato 1 al PNA 2019 propone una scansione temporale sia delle azioni che del relativo monitoraggio (CFR Tabella n. 6 pag. 45 - All.to 1 PNA 2019); in sede di prima adozione del PIAO si ritiene di stabilire il termine del **30/11/2023**, per fare un primo monitoraggio delle misure e dei relativi indicatori.

Nell'aggiornamento al piano 2023 si potrà applicare eventualmente una programmazione più puntuale.

Scheda n. 17 (08 – PIAO 2023); **Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio**, del processo denominato:

Affidamento di lavori, servizi, forniture, mediante procedura complessa

Tabella – 3A – SETTORE INTERESSATO ***

Azione eseguita	SETTORE
Approvazione a cura del/dei responsabile/i del/dei settore/i interessati	TUTTI

Il catalogo dei rischi corruttivi a cui questo processo può essere sottoposto è stato definito nel paragrafo 2.5. del PIAO; ma nel 2023 si ritiene oltremodo complessa una specifica individuazione per ciascun processo dei singoli rischi; pertanto la stima effettuata è relativa, non ad uno specifico rischio corruttivo, ma ad un **generico pericolo di eventi corruttivi**.

Tabella – 3B – stima di livello di esposizione al rischio corruttivo

Indicatori per la stima quantitativa (CFR BOX n. 9 pag. 34 - All.to 1 PNA 2019)	Punti *	Note di monitoraggio
Livello di interesse "esterno": la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio	6	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2023
Grado di discrezionalità del decisore interno: la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato;	5	
Manifestazione di eventi corruttivi in passato: se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta;	0	
Opacità del processo decisionale: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio;	4	
Scarsa collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema	4	
Mancata attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi	3	
Totale	22	Punt. massimo ** 6 3,66

* Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7

** Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori)

Tabella - 3C: Stima qualitativa del rischio corruttivo

Secondo una valutazione basata sui parametri di cui al paragrafo 2.9. - riquadro azzurro - del PIAO (CFR BOX n. 8 pag. 34 - All.to 1 PNA 2019) il responsabile o i responsabili di settore interessati ritengono che questo processo sia esposto a rischio corruttivo in questi termini:

I contratti d'appalto, dati gli interessi economici che trattano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. Fatti di cronaca confermano la necessità di prevedere adeguate misure.

Tabella – 3D – misure generali per l'abbattimento del rischio da applicare a questo trattamento

Per abbattere il rischio corruttivo come delineato nelle tabelle 3B e 3C si ritiene che nel triennio vadano applicate queste misure di carattere generale, da sottoporre a monitoraggio **al termine di ogni esercizio***** prima dell'aggiornamento del PIAO:

Misure generali (CFR box n. 11 pag. 40 – All.to 1 PNA 2019)	Indicatori di monitoraggio richiesti (CFR Tabella n. 5 pag. 44 - All.to 1 PNA 2019)	Esiti del monitoraggio
Controllo	Percentuale di controlli effettuati su numero di pratiche/provvedimenti ..	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2023
Trasparenza	Percentuale di atti pubblicati relativi al processo in questione - 100% Salvo privacy	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2023
Definizione di standard di comportamento	I comportamenti devono essere tesi ad una applicazione uniforme delle fattispecie secondo principi di parità di trattamento e non discriminazione, con riguardo alle tempistiche ed ai contenuti; nel rispetto della disciplina normativa e regolamentare vigente in materia.	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2023
Regolamentazione	SI	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2023
Semplificazione	Procedimento perlopiù vincolato nelle fasi e nei contenuti	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2023
Formazione	continua	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2023
Sensibilizzazione e partecipazione	Pubblicazioni sul sito istituzionale	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2023
Segnalazione e protezione	Eventuali segnalazioni devono essere gestite dall'EQ garantendo massimo riserbo. A garanzia dei diritti della cittadinanza vanno effettuati gli adempimenti pubblicitari e va garantito il diritto di accesso nelle varie forme previste dalla vigente disciplina	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2023
Disciplina del conflitto di interessi	Ogni provvedimento dirigenziale deve attestare l'assenza di ipotesi di conflitto di interessi anche potenziale in conformità alla disciplina vigente in materia. Il procedimento è garantito mediante assegnazione delle pratiche da parte dell'APO al personale dell'area e secondo i meccanismi sostitutivi regolamentarmente previsti.	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2023

*** L'allegato 1 al PNA 2019 propone una scansione temporale sia delle azioni che del relativo monitoraggio (CFR Tabella n. 6 pag. 45 - All.to 1 PNA 2019); in sede di prima adozione del PIAO si ritiene di stabilire il termine del **30/11/2023**, per fare un primo monitoraggio delle misure e dei relativi indicatori.

Nell'aggiornamento al piano 2023 si potrà applicare eventualmente una programmazione più puntuale.

Scheda n. 18 (09 – PIAO 2023); **Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio**, del processo denominato:

Affidamento di lavori, servizi o forniture, mediante procedura semplificata

Tabella – 3A – SETTORE INTERESSATO ***

Azione eseguita	SETTORE
Approvazione a cura del/dei responsabile/i del/dei settore/i interessati	TUTTI

Il catalogo dei rischi corruttivi a cui questo processo può essere sottoposto è stato definito nel paragrafo 2.5. del PIAO; ma nel 2023 si ritiene oltremodo complessa una specifica individuazione per ciascun processo dei singoli rischi; pertanto la stima effettuata è relativa, non ad uno specifico rischio corruttivo, ma ad un **generico pericolo di eventi corruttivi**.

Tabella – 3B – stima di livello di esposizione al rischio corruttivo

Indicatori per la stima quantitativa (CFR BOX n. 9 pag. 34 - All.to 1 PNA 2019)	Punti *	Note di monitoraggio
Livello di interesse "esterno": la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio	6	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2023
Grado di discrezionalità del decisore interno: la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato;	5	
Manifestazione di eventi corruttivi in passato: se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta;	0	
Opacità del processo decisionale: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio;	4	
Scarsa collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema	4	
Mancata attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi	5	
Totale	24	Punt. massimo ** 6 4,00

* Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7

** Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori)

Tabella - 3C: Stima qualitativa del rischio corruttivo

Secondo una valutazione basata sui parametri di cui al paragrafo 2.9. - riquadro azzurro - del PIAO (CFR BOX n. 8 pag. 34 - All.to 1 PNA 2019) il responsabile o i responsabili di settore interessati ritengono che questo processo sia esposto a rischio corruttivo in questi termini:

I contratti d'appalto, dati gli interessi economici che trattano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. Fatti di cronaca confermano la necessità di prevedere adeguate misure. Tanto più il rischio è presente ove la normativa restringe il processo competitivo iniziale.

Tabella – 3D – misure generali per l'abbattimento del rischio da applicare a questo trattamento

Per abbattere il rischio corruttivo come delineato nelle tabelle 3B e 3C si ritiene che nel triennio vadano applicate queste misure di carattere generale, da sottoporre a monitoraggio **al termine di ogni esercizio***** prima dell'aggiornamento del PIAO:

Misure generali (CFR box n. 11 pag. 40 – All.to 1 PNA 2019)	Indicatori di monitoraggio richiesti (CFR Tabella n. 5 pag. 44 - All.to 1 PNA 2019)	Esiti del monitoraggio
Controllo	Percentuale di controlli effettuati su numero di pratiche/provvedimenti .. 100%	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2023
Trasparenza	Percentuale di atti pubblicati relativi al processo in questione - 100% Salvo privacy	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2023
Definizione di standard di comportamento	I comportamenti devono essere tesi ad una applicazione uniforme delle fattispecie secondo principi di parità di trattamento e non discriminazione, con riguardo alle tempistiche ed ai contenuti; nel rispetto della disciplina normativa e regolamentare vigente in materia. Particolare attenzione dovrà essere prestata: - al rispetto del principio di rotazione negli affidamenti e negli inviti - alla quantificazione dell'importo a base d'asta, secondo la disciplina vigente in ragione della materia (lavoro, servizio o fornitura) quale presupposto per la modalità di affidamento astrattamente esperibile	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2023
Regolamentazione	SI	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2023
Semplificazione	Procedimento perlopiù vincolato nelle fasi e nei contenuti	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2023
Formazione	continua	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2023
Sensibilizzazione e partecipazione	Pubblicazione sul sito istituzionale	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2023
Segnalazione e protezione	Eventuali segnalazioni devono essere gestite dall'EQ garantendo massimo riserbo. A garanzia dei diritti della cittadinanza vanno effettuati gli adempimenti pubblicitari e va garantito il diritto di accesso nelle varie forme previste dalla vigente disciplina	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2023
Disciplina del conflitto di interessi	Ogni provvedimento dirigenziale deve attestare l'assenza di ipotesi di conflitto di interessi anche potenziale in conformità alla disciplina vigente in materia. Il procedimento è garantito mediante assegnazione delle pratiche da parte dell'APO al personale dell'area e secondo i meccanismi sostitutivi regolamentariamente previsti	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2023

*** L'allegato 1 al PNA 2019 propone una scansione temporale sia delle azioni che del relativo monitoraggio (CFR Tabella n. 6 pag. 45 - All.to 1 PNA 2019); in sede di prima adozione del PIAO si ritiene di stabilire il termine del **30/11/2023**, per fare un primo monitoraggio delle misure e dei relativi indicatori.

Nell'aggiornamento al piano 2023 si potrà applicare eventualmente una programmazione più puntuale.

Scheda n. 19 (10 – PIAO 2023); **Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio**, del processo denominato:

Progettazione di opera pubblica

Tabella – 3A – SETTORE INTERESSATO ***

Azione eseguita	SETTORE
Approvazione a cura del/dei responsabile/i del/dei settore/i interessati	Area 3

Il catalogo dei rischi corruttivi a cui questo processo può essere sottoposto è stato definito nel paragrafo 2.5. del PIAO; ma nel 2023 si ritiene oltremodo complessa una specifica individuazione per ciascun processo dei singoli rischi; pertanto la stima effettuata è relativa, non ad uno specifico rischio corruttivo, ma ad un **generico pericolo di eventi corruttivi**.

Tabella – 3B – stima di livello di esposizione al rischio corruttivo

Indicatori per la stima quantitativa (CFR BOX n. 9 pag. 34 - All.to 1 PNA 2019)	Punti *	Note di monitoraggio	
Livello di interesse "esterno": la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio	6	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2023	
Grado di discrezionalità del decisore interno: la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato;	4		
Manifestazione di eventi corruttivi in passato: se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta;	0		
Opacità del processo decisionale: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio;	4		
Scarsa collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema	3		
Mancata attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi	5		
Totale	22	Punt. massimo ** 6	Punt. Medio ** 3.66

* Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7

** Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori)

Tabella - 3C: Stima qualitativa del rischio corruttivo

Secondo una valutazione basata sui parametri di cui al paragrafo 2.9. - riquadro azzurro - del PIAO (CFR BOX n. 8 pag. 34 - All.to 1 PNA 2019) il responsabile o i responsabili di settore interessati ritengono che questo processo sia esposto a rischio corruttivo in questi termini:

Stanti i rilevanti interessi economici gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, per vantaggi e utilità personali, in favore di taluni soggetti a scapito di altri.

Tabella – 3D – misure generali per l'abbattimento del rischio da applicare a questo trattamento

Per abbattere il rischio corruttivo come delineato nelle tabelle 3B e 3C si ritiene che nel triennio vadano applicate queste misure di carattere generale, da sottoporre a monitoraggio **al termine di ogni esercizio***** prima dell'aggiornamento del PIAO:

Misure generali (CFR box n. 11 pag. 40 – All.to 1 PNA 2019)	Indicatori di monitoraggio richiesti (CFR Tabella n. 5 pag. 44 - All.to 1 PNA 2019)	Esiti del monitoraggio
Controllo	Percentuale di controlli effettuati su numero di pratiche/provvedimenti .. 10%	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2023
Trasparenza	Percentuale di atti pubblicati relativi al processo in questione - 100% salvo privacy	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2023
Definizione di standard di comportamento	I comportamenti devono essere tesi ad una applicazione uniforme delle fattispecie secondo principi di parità di trattamento e non discriminazione, con riguardo alle tempistiche ed ai contenuti; nel rispetto della disciplina normativa e regolamentare vigente in materia. Particolare attenzione dovrà essere prestata: - al rispetto del principio di rotazione negli affidamenti e negli inviti; - alla esatta quantificazione dell'importo a base d'asta, secondo la disciplina vigente in materia di progettazione, quale presupposto per la modalità di affidamento astrattamente esperibile	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2023
Regolamentazione	Disciplina nazionale	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2023
Semplificazione	Procedimento perlopiù vincolato nelle fasi e nei contenuti	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2023
Formazione	Continua	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2023
Sensibilizzazione e partecipazione	Pubblicazione sul sito istituzionale	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2023
Segnalazione e protezione	Eventuali segnalazioni devono essere gestite dall'EQ garantendo massimo riserbo. A garanzia dei diritti della cittadinanza vanno effettuati gli adempimenti pubblicitari e va garantito il diritto di accesso nelle varie forme previste dalla vigente disciplina	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2023
Disciplina del conflitto di interessi	Ogni provvedimento dirigenziale deve attestare l'assenza di ipotesi di conflitto di interessi anche potenziale in conformità alla disciplina vigente in materia. Il procedimento è garantito mediante assegnazione delle pratiche da parte dell'APO al personale dell'area e secondo i meccanismi sostitutivi regolamentariamente previsti.	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2023

*** L'allegato 1 al PNA 2019 propone una scansione temporale sia delle azioni che del relativo monitoraggio (CFR Tabella n. 6 pag. 45 - All.to 1 PNA 2019); in sede di prima adozione del PIAO si ritiene di stabilire il termine del **30/11/2023**, per fare un primo monitoraggio delle misure e dei relativi indicatori.

Nell'aggiornamento al piano 2023 si potrà applicare eventualmente una programmazione più puntuale.

Scheda n. 20 **(11 – PIAO 2023)**; Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio, del processo denominato:

Gestione dei servizi idrici e fornitura acqua potabile

Gestito da Hera a livello regionale (Il servizio è stato attribuito a livello regionale da Atersir)

Scheda n. 22 (12 – PIAO 2023); **Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio**, del processo denominato:

Selezione per l'assunzione o progressione del personale

Tabella – 3A – SETTORE INTERESSATO ***

Azione eseguita	SETTORE
Approvazione a cura del/dei responsabile/i del/dei settore/i interessati	Finanziario risorse umane

Il catalogo dei rischi corruttivi a cui questo processo può essere sottoposto è stato definito nel paragrafo 2.5. del PIAO; ma nel 2023 si ritiene oltremodo complessa una specifica individuazione per ciascun processo dei singoli rischi; pertanto la stima effettuata è relativa, non ad uno specifico rischio corruttivo, ma ad un **generico pericolo di eventi corruttivi**.

Tabella – 3B – stima di livello di esposizione al rischio corruttivo

Indicatori per la stima quantitativa <i>(CFR BOX n. 9 pag. 34 - All.to 1 PNA 2019)</i>	Punti *	Note di monitoraggio	
Livello di interesse "esterno": la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio	6	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2023	
Grado di discrezionalità del decisore interno: la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato;	3		
Manifestazione di eventi corruttivi in passato: se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta;	0		
Opacità del processo decisionale: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio;	5		
Scarsa collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema	4		
Mancata attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi	4		
Totale	22	Punt. massimo ** 6	Punt. Medio ** 3.66

* Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7

** Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori)

Tabella - 3C: Stima qualitativa del rischio corruttivo

Secondo una valutazione basata sui parametri di cui al paragrafo 2.9. - riquadro azzurro - del PIAO (CFR BOX n. 8 pag. 34 - All.to 1 PNA 2019) il responsabile o i responsabili di settore interessati ritengono che questo processo sia esposto a rischio corruttivo in questi termini:

Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, per vantaggi e utilità personali, in favore di taluni soggetti a discapito di altri.

Tabella – 3D – misure generali per l'abbattimento del rischio da applicare a questo trattamento

Per abbattere il rischio corruttivo come delineato nelle tabelle 3B e 3C si ritiene che nel triennio vadano applicate queste misure di carattere generale, da sottoporre a monitoraggio **al termine di ogni esercizio***** prima dell'aggiornamento del PIAO:

Misure generali <i>(CFR box n. 11 pag. 40 – All.to 1 PNA 2019)</i>	Indicatori di monitoraggio richiesti <i>(CFR Tabella n. 5 pag. 44 - All.to 1 PNA 2019)</i>	Esiti del monitoraggio
Controllo	Percentuale di controlli effettuati su numero di pratiche/provvedimenti .. 100% delle assunzioni/progressioni	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2023
Trasparenza	Percentuale di atti pubblicati relativi al processo in questione - 100% salvo privacy	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2023
Definizione di standard di comportamento	I comportamenti devono essere tesi ad una applicazione uniforme delle fattispecie secondo principi di parità di trattamento e non discriminazione, con riguardo alle tempistiche ed ai contenuti; nel rispetto della disciplina normativa e regolamentare vigente in materia. Particolare attenzione dovrà essere prestata: - alla modalità di scelta dei commissari di concorso; - ai requisiti prescritti nei bandi e/o selezioni affinché non appaiano sproporzionati/illogici/soggettivamente orientati.	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2023
Regolamentazione	SI	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2023
Semplificazione	Procedimento perlopiù vincolato nelle fasi e nei contenuti	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2023
Formazione	continua	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2023
Sensibilizzazione e partecipazione	Pubblicazione sul sito istituzionale	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2023
Segnalazione e protezione	Eventuali segnalazioni devono essere gestite dall'EQ garantendo massimo riserbo. A garanzia dei diritti della cittadinanza vanno effettuati gli adempimenti pubblicitari e va garantito il diritto di accesso nelle varie forme previste dalla vigente disciplina	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2023
Disciplina del conflitto di interessi	Ogni provvedimento dirigenziale deve attestare l'assenza di ipotesi di conflitto di interessi anche potenziale in conformità alla disciplina vigente in materia. Il procedimento è garantito mediante assegnazione delle pratiche da parte dell'APO al personale dell'area e secondo i meccanismi sostitutivi regolamentariamente previsti.	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2023

*** L'allegato 1 al PNA 2019 propone una scansione temporale sia delle azioni che del relativo monitoraggio (CFR Tabella n. 6 pag. 45 - All.to 1 PNA 2019); in sede di prima adozione del PIAO si ritiene di stabilire il termine del **30/11/2023**, per fare un primo monitoraggio delle misure e dei relativi indicatori.

Nell'aggiornamento al piano 2023 si potrà applicare eventualmente una programmazione più puntuale.

Scheda n. 23 (13 – PIAO 2023); **Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio**, del processo denominato:

Incentivi economici al personale (produttività e retribuzioni di risultato)

Tabella – 3A – SETTOREI NTERESSATO ***

Azione eseguita	SETTORE
Approvazione a cura del/dei responsabile/i del/dei settore/i interessati	Finanziario e Risorse Umane

Il catalogo dei rischi corruttivi a cui questo processo può essere sottoposto è stato definito nel paragrafo 2.5. del PIAO; ma nel 2023 si ritiene oltremodo complessa una specifica individuazione per ciascun processo dei singoli rischi; pertanto la stima effettuata è relativa, non ad uno specifico rischio corruttivo, ma ad un **generico pericolo di eventi corruttivi**.

Tabella – 3B – stima di livello di esposizione al rischio corruttivo

Indicatori per la stima quantitativa <i>(CFR BOX n. 9 pag. 34 - All.to 1 PNA 2019)</i>	Punti *	Note di monitoraggio
Livello di interesse "esterno": la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio	2	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2023
Grado di discrezionalità del decisore interno: la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato;	4	
Manifestazione di eventi corruttivi in passato: se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta;	0	
Opacità del processo decisionale: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio;	4	
Scarsa collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema	4	
Mancata attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi	4	
Totale	18	Punt. massimo ** 4 Punt. Medio ** 3

* Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7

** Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori)

Tabella - 3C: Stima qualitativa del rischio corruttivo

Secondo una valutazione basata sui parametri di cui al paragrafo 2.9. - riquadro azzurro - del PIAO (CFR BOX n. 8 pag. 34 - All.to 1 PNA 2019) il responsabile o i responsabili di settore interessati ritengono che questo processo sia esposto a rischio corruttivo in questi termini:

Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, per vantaggi e utilità personali, in favore di taluni soggetti a discapito di altri.

Tabella – 3D – misure generali per l'abbattimento del rischio da applicare a questo trattamento

Per abbattere il rischio corruttivo come delineato nelle tabelle 3B e 3C si ritiene che nel triennio vadano applicate queste misure di carattere generale, da sottoporre a monitoraggio **al termine di ogni esercizio***** prima dell'aggiornamento del PIAO:

Misure generali <i>(CFR box n. 11 pag. 40 – All.to 1 PNA 2019)</i>	Indicatori di monitoraggio richiesti <i>(CFR Tabella n. 5 pag. 44 - All.to 1 PNA 2019)</i>	Esiti del monitoraggio
Controllo	Percentuale di controlli effettuati su numero di pratiche/provvedimenti ..	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2023
Trasparenza	Percentuale di atti pubblicati relativi al processo in questione - 100% Salvo privacy	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2023
Definizione di standard di comportamento	I comportamenti devono essere tesi ad una applicazione uniforme delle fattispecie secondo principi di parità di trattamento e non discriminazione, con riguardo alle tempistiche ed ai contenuti; nel rispetto della disciplina normativa e regolamentare vigente in materia.	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2023
Regolamentazione	SI	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2023
Semplificazione	Procedimento perlopiù vincolato nelle fasi e nei contenuti	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2023
Formazione	Continua	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2023
Sensibilizzazione e partecipazione	Pubblicazione sul sito istituzionale	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2023
Segnalazione e protezione	Eventuali segnalazioni devono essere gestite dall'EQ garantendo massimo riserbo. A garanzia dei diritti della cittadinanza vanno effettuati gli adempimenti pubblicitari e va garantito il diritto di accesso nelle varie forme previste dalla vigente disciplina	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2023
Disciplina del conflitto di interessi	Ogni provvedimento dirigenziale deve attestare l'assenza di ipotesi di conflitto di interessi anche potenziale in conformità alla disciplina vigente in materia. Il procedimento è garantito mediante assegnazione delle pratiche da parte dell'APO al personale dell'area e secondo i meccanismi sostitutivi regolamentarmente previsti.	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2023

*** L'allegato 1 al PNA 2019 propone una scansione temporale sia delle azioni che del relativo monitoraggio (CFR Tabella n. 6 pag. 45 - All.to 1 PNA 2019); in sede di prima adozione del PIAO si ritiene di stabilire il termine del **30/11/2023**, per fare un primo monitoraggio delle misure e dei relativi indicatori.

Nell'aggiornamento al piano 2023 si potrà applicare eventualmente una programmazione più puntuale.

Scheda n. 27 (14 – PIAO 2023); **Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio**, del processo denominato:

Valorizzazioni e gestioni del patrimonio e demanio comunali

Tabella – 3A – SETTORE INTERESSATO ***

Azione eseguita	SETTORE
Approvazione a cura del/dei responsabile/i del/dei settore/i interessati	Settore Affari Generali, Patrimonio e Gestione

Il catalogo dei rischi corruttivi a cui questo processo può essere sottoposto è stato definito nel paragrafo 2.5. del PIAO; ma nel 2023 si ritiene oltremodo complessa una specifica individuazione per ciascun processo dei singoli rischi; pertanto la stima effettuata è relativa, non ad uno specifico rischio corruttivo, ma ad un **generico pericolo di eventi corruttivi**.

Tabella – 3B – stima di livello di esposizione al rischio corruttivo

Indicatori per la stima quantitativa (CFR BOX n. 9 pag. 34 - All.to 1 PNA 2019)	Punti *	Note di monitoraggio	
Livello di interesse "esterno": la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio	5	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2023	
Grado di discrezionalità del decisore interno: la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato;	2		
Manifestazione di eventi corruttivi in passato: se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta;	0		
Opacità del processo decisionale: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio;	3		
Scarsa collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema	3		
Mancata attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi	4.5		
Totale	17,5	Punt. massimo ** 5	Punt. Medio ** 2.92

* Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7

** Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori)

Tabella - 3C: Stima qualitativa del rischio corruttivo

Secondo una valutazione basata sui parametri di cui al paragrafo 2.9. - riquadro azzurro - del PIAO (CFR BOX n. 8 pag. 34 - All.to 1 PNA 2019) il responsabile o i responsabili di settore interessati ritengono che questo processo sia esposto a rischio corruttivo in questi termini:

Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, per vantaggi e utilità personali, in favore di taluni soggetti a discapito di altri, pur nella poca discrezionalità presente nel processo trattato.

Tabella – 3D – misure generali per l'abbattimento del rischio da applicare a questo trattamento

Per abbattere il rischio corruttivo come delineato nelle tabelle 3B e 3C si ritiene che nel triennio vadano applicate queste misure di carattere generale, da sottoporre a monitoraggio **al termine di ogni esercizio***** prima dell'aggiornamento del PIAO:

Misure generali (CFR box n. 11 pag. 40 – All.to 1 PNA 2019)	Indicatori di monitoraggio richiesti (CFR Tabella n. 5 pag. 44 - All.to 1 PNA 2019)	Esiti del monitoraggio
Controllo	Percentuale di controlli effettuati su numero di pratiche/provvedimenti .. 10%	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2023
Trasparenza	Percentuale di atti pubblicati relativi al processo in questione - 100% salvo privacy	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2023
Definizione di standard di comportamento	I comportamenti devono essere tesi ad una applicazione uniforme delle fattispecie secondo principi di parità di trattamento e non discriminazione, con riguardo alle tempistiche ed ai contenuti; nel rispetto della disciplina normativa e regolamentare vigente in materia. Il responsabile nell'ambito della gestione del patrimonio Comunale avrà cura di richiedere e recepire i pareri formali del responsabile dell'ufficio Urbanistica ove necessari per gli adempimenti di settore, ciò anche ove i predetti pareri siano necessari per configurare il singolo cespite quale bene rientrante nel patrimonio disponibile, indisponibile o demaniale dell'ente.	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2023
Regolamentazione	Normativa Nazionale, Regionale e Comunale	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2023
Semplificazione	Procedimento perlopiù vincolato nelle fasi e nei contenuti	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2023
Formazione	Continua	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2023
Sensibilizzazione e partecipazione	Pubblicazione atti sul sito istituzionale	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2023
Segnalazione e protezione	Eventuali segnalazioni devono essere gestite dall'EQ garantendo massimo riserbo. A garanzia dei diritti della cittadinanza vanno effettuati gli adempimenti pubblicitari e va garantito il diritto di accesso nelle varie forme previste dalla vigente disciplina	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2023
Disciplina del conflitto di interessi	Ogni provvedimento dirigenziale deve attestare l'assenza di ipotesi di conflitto di interessi anche potenziale in conformità alla disciplina vigente in materia. Il procedimento è garantito mediante assegnazione delle pratiche da parte dell'APO al personale dell'area e secondo i meccanismi sostitutivi regolamentarmente previsti.	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2023

*** L'allegato 1 al PNA 2019 propone una scansione temporale sia delle azioni che del relativo monitoraggio (CFR Tabella n. 6 pag. 45 - All.to 1 PNA 2019); in sede di prima adozione del PIAO si ritiene di stabilire il termine del **30/11/2023**, per fare un primo monitoraggio delle misure e dei relativi indicatori.

Nell'aggiornamento al piano 2023 si potrà applicare eventualmente una programmazione più puntuale.

Scheda n. 28 (15 – PIAO 2023); **Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio**, del processo denominato:

Gestione delle sanzioni per violazione del Codice della strada

Tabella – 3A – SETTORE INTERESSATO ***

Azione eseguita	SETTORE
Approvazione a cura del/dei responsabile/i del/dei settore/i interessati	POLIZIA LOCALE

Il catalogo dei rischi corruttivi a cui questo processo può essere sottoposto è stato definito nel paragrafo 2.5. del PIAO; ma nel 2023 si ritiene oltremodo complessa una specifica individuazione per ciascun processo dei singoli rischi; pertanto la stima effettuata è relativa, non ad uno specifico rischio corruttivo, ma ad un **generico pericolo di eventi corruttivi**.

Tabella – 3B – stima di livello di esposizione al rischio corruttivo

Indicatori per la stima quantitativa (CFR BOX n. 9 pag. 34 - All.to 1 PNA 2019)	Punti *	Note di monitoraggio	
Livello di interesse "esterno": la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio	5	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2023	
Grado di discrezionalità del decisore interno: la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato;	3		
Manifestazione di eventi corruttivi in passato: se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta;	0		
Opacità del processo decisionale: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio;	3		
Scarsa collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema	4		
Mancata attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi	4		
Totale	19	Punt. massimo ** 5	Punt. Medio ** 3,17

* Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7

** Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori)

Tabella - 3C: Stima qualitativa del rischio corruttivo

Secondo una valutazione basata sui parametri di cui al paragrafo 2.9. - riquadro azzurro - del PIAO (CFR BOX n. 8 pag. 34 - All.to 1 PNA 2019) il responsabile o i responsabili di settore interessati ritengono che questo processo sia esposto a rischio corruttivo in questi termini:

Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri, svolgendo o meno le verifiche, levando o meno le sanzioni.

Tabella – 3D – misure generali per l'abbattimento del rischio da applicare a questo trattamento

Per abbattere il rischio corruttivo come delineato nelle tabelle 3B e 3C si ritiene che nel triennio vadano applicate queste misure di carattere generale, da sottoporre a monitoraggio **al termine di ogni esercizio***** prima dell'aggiornamento del PIAO:

Misure generali (CFR box n. 11 pag. 40 – All.to 1 PNA 2019)	Indicatori di monitoraggio richiesti (CFR Tabella n. 5 pag. 44 - All.to 1 PNA 2019)	Esiti del monitoraggio
Controllo	Percentuale di controlli effettuati su numero di pratiche/provvedimenti .. 100%	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2023
Trasparenza	Percentuale di atti pubblicati relativi al processo in questione - 100% Salvo privacy	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2023
Definizione di standard di comportamento	I comportamenti devono essere tesi ad una applicazione uniforme delle fattispecie secondo principi di parità di trattamento e non discriminazione, con riguardo alle tempistiche ed ai contenuti; nel rispetto della disciplina normativa e regolamentare vigente in materia. In particolare nell'ambito dei procedimenti di riesame applicare uniformemente la disciplina di settore (es. in tema di annullamenti in autotutela, ricorsi etc.)	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2023
Regolamentazione	Normativa Nazionale, Regionale e Comunale	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2023
Semplificazione	Procedimento perlopiù vincolato nelle fasi e nei contenuti	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2023
Formazione	continua	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2023
Sensibilizzazione e partecipazione	Pubblicazione atti sul sito istituzionale	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2023
Segnalazione e protezione	Eventuali segnalazioni devono essere gestite dall'EQ garantendo massimo riserbo. A garanzia dei diritti della cittadinanza vanno effettuati gli adempimenti pubblicitari e va garantito il diritto di accesso nelle varie forme previste dalla vigente disciplina	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2023
Disciplina del conflitto di interessi	Ogni provvedimento dirigenziale deve attestare l'assenza di ipotesi di conflitto di interessi anche potenziale in conformità alla disciplina vigente in materia. Il procedimento è garantito mediante assegnazione delle pratiche da parte dell'APO al personale dell'area e secondo i meccanismi sostitutivi regolamentarmente previsti.	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2023

*** L'allegato 1 al PNA 2019 propone una scansione temporale sia delle azioni che del relativo monitoraggio (CFR Tabella n. 6 pag. 45 - All.to 1 PNA 2019); in sede di prima adozione del PIAO si ritiene di stabilire il termine del **30/11/2023**, per fare un primo monitoraggio delle misure e dei relativi indicatori.

Nell'aggiornamento al piano 2023 si potrà applicare eventualmente una programmazione più puntuale.

Scheda n. 29 (16 – PIAO 2023); **Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio**, del processo denominato:

Accertamenti e controlli sugli abusi edilizi e sull'uso del territorio

Tabella – 3A – SETTORE INTERESSATO ***

Azione eseguita	SETTORE
Approvazione a cura del/dei responsabile/i del/dei settore/i interessati	Settore PL per Accertamenti Settore Edilizia Privata-Urbanistica per controllo su abusi ed uso del territorio

Il catalogo dei rischi corruttivi a cui questo processo può essere sottoposto è stato definito nel paragrafo 2.5. del PIAO; ma nel 2023 si ritiene oltremodo complessa una specifica individuazione per ciascun processo dei singoli rischi; pertanto la stima effettuata è relativa, non ad uno specifico rischio corruttivo, ma ad un **generico pericolo di eventi corruttivi**.

Tabella – 3B – stima di livello di esposizione al rischio corruttivo

Indicatori per la stima quantitativa (CFR BOX n. 9 pag. 34 - All.to 1 PNA 2019)	Punti *	Note di monitoraggio
Livello di interesse "esterno": la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio	6	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2023
Grado di discrezionalità del decisore interno: la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato;	5	
Manifestazione di eventi corruttivi in passato: se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta;	0	
Opacità del processo decisionale: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio;	4	
Scarsa collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema	4	
Mancata attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi	4	
Totale	23	

* Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7

** Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori)

Tabella - 3C: Stima qualitativa del rischio corruttivo

Secondo una valutazione basata sui parametri di cui al paragrafo 2.9. - riquadro azzurro - del PIAO (CFR BOX n. 8 pag. 34 - All.to 1 PNA 2019) il responsabile o i responsabili di settore interessati ritengono che questo processo sia esposto a rischio corruttivo in questi termini:

Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri, svolgendo o meno le verifiche, levando o meno le sanzioni

Tabella – 3D – misure generali per l'abbattimento del rischio da applicare a questo trattamento

Per abbattere il rischio corruttivo come delineato nelle tabelle 3B e 3C si ritiene che nel triennio vadano applicate queste misure di carattere generale, da sottoporre a monitoraggio **al termine di ogni esercizio***** prima dell'aggiornamento del PIAO:

Misure generali (CFR box n. 11 pag. 40 – All.to 1 PNA 2019)	Indicatori di monitoraggio richiesti (CFR Tabella n. 5 pag. 44 - All.to 1 PNA 2019)	Esiti del monitoraggio
Controllo	Percentuale di controlli effettuati su numero di pratiche/provvedimenti .. 100%	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2023
Trasparenza	Percentuale di atti pubblicati relativi al processo in questione - 100% salvo privacy	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2023
Definizione di standard di comportamento	I comportamenti devono essere tesi ad una applicazione uniforme delle fattispecie secondo principi di parità di trattamento e non discriminazione, con riguardo alle tempistiche ed ai contenuti; nel rispetto della disciplina normativa e regolamentare vigente in materia. In particolare il responsabile dovrà attivarsi con eguali modalità e tempistiche rispetto alle segnalazioni pervenute e/o agli abusi direttamente verificati, adottando comportamenti e soluzioni tecnico/operative, nel rispetto della disciplina vigente, in maniera uniforme e tali da non prospettare trattamenti differenziati in ragione dei soggetti interessati.	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2023
Regolamentazione	Si	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2023
Semplificazione	Procedimento perlopiù vincolato nelle fasi e nei contenuti	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2023
Formazione	Effettuazione di un corso di formazione SI	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2023
Sensibilizzazione e partecipazione	Pubblicazioni sul sito istituzionale	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2023
Rotazione	Settore Edilizia: il 10 % delle pratiche dovrà essere distribuito a personale differente rispetto a quello che in base alla micro/organizzazione cura i singoli procedimenti di abuso.	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2023
Segnalazione e protezione	Eventuali segnalazioni devono essere gestite dall'EQ garantendo massimo riserbo. A garanzia dei diritti della cittadinanza vanno effettuati gli adempimenti pubblicitari e va garantito il diritto di accesso nelle varie forme previste dalla vigente disciplina	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2023
Disciplina del conflitto di interessi	Ogni provvedimento dirigenziale deve attestare l'assenza di ipotesi di conflitto di interessi anche potenziale in conformità alla disciplina vigente in materia. Il procedimento è garantito mediante assegnazione delle pratiche da parte dell'APO al personale dell'area e secondo i meccanismi sostitutivi regolamentarmente previsti	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2023

*** L'allegato 1 al PNA 2019 propone una scansione temporale sia delle azioni che del relativo monitoraggio (CFR Tabella n. 6 pag. 45 - All.to 1 PNA 2019); in sede di prima adozione del PIAO si ritiene di stabilire il termine del **30/11/2023**, per fare un primo monitoraggio delle misure e dei relativi indicatori.

Nell'aggiornamento al piano 2023 si potrà applicare eventualmente una programmazione più puntuale.

Scheda n. 33 (17 – PIAO 2023); Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio, del processo denominato:

Supporto e controllo attività produttive, autorizzazioni e permessi

Tabella – 3A – SETTOREI INTERESSATO ***

Azione eseguita	SETTORE
Approvazione a cura del/dei responsabile/i del/dei settore/i interessati	Aree 1, 4

Il catalogo dei rischi corruttivi a cui questo processo può essere sottoposto è stato definito nel paragrafo 2.5. del PIAO; ma nel 2023 si ritiene oltremodo complessa una specifica individuazione per ciascun processo dei singoli rischi; pertanto la stima effettuata è relativa, non ad uno specifico rischio corruttivo, ma ad un **generico pericolo di eventi corruttivi**.

Tabella – 3B – stima di livello di esposizione al rischio corruttivo

Indicatori per la stima quantitativa (CFR BOX n. 9 pag. 34 - All.to 1 PNA 2019)	Punti *	Note di monitoraggio	
Livello di interesse "esterno": la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio	5	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2023	
Grado di discrezionalità del decisore interno: la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato;	4		
Manifestazione di eventi corruttivi in passato: se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta;	0		
Opacità del processo decisionale: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio;	4		
Scarsa collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema	4		
Mancata attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi	5		
Totale	22	Punt. massimo ** 5	Punt. Medio ** 3,66

* Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7

** Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori)

Tabella - 3C: Stima qualitativa del rischio corruttivo

Secondo una valutazione basata sui parametri di cui al paragrafo 2.9. - riquadro azzurro - del PIAO (CFR BOX n. 8 pag. 34 - All.to 1 PNA 2019) il responsabile o i responsabili di settore interessati ritengono che questo processo sia esposto a rischio corruttivo in questi termini:

Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, per vantaggi e utilità personali, in favore di taluni soggetti a discapito di altri.

Tabella – 3D – misure generali per l'abbattimento del rischio da applicare a questo trattamento

Per abbattere il rischio corruttivo come delineato nelle tabelle 3B e 3C si ritiene che nel triennio vadano applicate queste misure di carattere generale, da sottoporre a monitoraggio **al termine di ogni esercizio***** prima dell'aggiornamento del PIAO:

Misure generali (CFR box n. 11 pag. 40 – All.to 1 PNA 2019)	Indicatori di monitoraggio richiesti (CFR Tabella n. 5 pag. 44 - All.to 1 PNA 2019)	Esiti del monitoraggio
Controllo	Percentuale di controlli effettuati su numero di pratiche/provvedimenti ..	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2023
Trasparenza	Percentuale di atti pubblicati relativi al processo in questione - 100% Salvo privacy	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2023
Definizione di standard di comportamento	I comportamenti devono essere tesi ad una applicazione uniforme delle fattispecie secondo principi di parità di trattamento e non discriminazione, con riguardo alle tempistiche ed ai contenuti; nel rispetto della disciplina normativa e regolamentare vigente in materia.	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2023
Regolamentazione	Disciplina Nazionale, Regionale e Comunale	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2023
Semplificazione	Procedimento perlopiù vincolato nelle fasi e nei contenuti	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2023
Formazione	Continua	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2023
Sensibilizzazione e partecipazione	Pubblicazioni sul sito istituzionale	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2023
Segnalazione e protezione	Eventuali segnalazioni devono essere gestite dall'EQ garantendo massimo riserbo. A garanzia dei diritti della cittadinanza vanno effettuati gli adempimenti pubblicitari e va garantito il diritto di accesso nelle varie forme previste dalla vigente disciplina	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2023
Disciplina del conflitto di interessi	Ogni provvedimento dirigenziale deve attestare l'assenza di ipotesi di conflitto di interessi anche potenziale in conformità alla disciplina vigente in materia. Il procedimento è garantito mediante assegnazione delle pratiche da parte dell'APO al personale dell'area e secondo i meccanismi sostitutivi regolamentarmente previsti	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2023

*** L'allegato 1 al PNA 2019 propone una scansione temporale sia delle azioni che del relativo monitoraggio (CFR Tabella n. 6 pag. 45 - All.to 1 PNA 2019); in sede di prima adozione del PIAO si ritiene di stabilire il termine del **30/11/2023**, per fare un primo monitoraggio delle misure e dei relativi indicatori.

Nell'aggiornamento al piano 2023 si potrà applicare eventualmente una programmazione più puntuale.

Scheda n. **34** (18 – PIAO 2023); Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio, del processo denominato:

Raccolta e smaltimento rifiuti, servizi ambientali

Gestito da Hera a livello regionale (Il servizio è stato attribuito a livello regionale da Atersir)

Scheda n. **35** (19 – PIAO 2023); Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio, del processo denominato:

Gestione dei servizi fognari e di depurazione

Gestito da Hera a livello regionale (Il servizio è stato attribuito a livello regionale da Atersir)

Scheda n. 36 (20 – PIAO 2023); **Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio**, del processo denominato:

Gestione protezione civile

Tabella – 3A – SETTORE INTERESSATO ***

Azione eseguita	SETTORE
Approvazione a cura del/dei responsabile/i del/dei settore/i interessati	Area 3

Il catalogo dei rischi corruttivi a cui questo processo può essere sottoposto è stato definito nel paragrafo 2.5. del PIAO; ma nel 2023 si ritiene oltremodo complessa una specifica individuazione per ciascun processo dei singoli rischi; pertanto la stima effettuata è relativa, non ad uno specifico rischio corruttivo, ma ad un **generico pericolo di eventi corruttivi**.

Tabella – 3B – stima di livello di esposizione al rischio corruttivo

Indicatori per la stima quantitativa (CFR BOX n. 9 pag. 34 - All.to 1 PNA 2019)	Punti *	Note di monitoraggio	
Livello di interesse "esterno": la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio	2	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2023	
Grado di discrezionalità del decisore interno: la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato;	3		
Manifestazione di eventi corruttivi in passato: se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta;	0		
Opacità del processo decisionale: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio;	2		
Scarsa collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema	4		
Mancata attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi	3		
Totale	14	Punt. massimo ** 4	Punt. Medio ** 2.33

* Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7

** Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori)

Tabella - 3C: Stima qualitativa del rischio corruttivo

Secondo una valutazione basata sui parametri di cui al paragrafo 2.9. - riquadro azzurro - del PIAO (CFR BOX n. 8 pag. 34 - All.to 1 PNA 2019) il responsabile o i responsabili di settore interessati ritengono che questo processo sia esposto a rischio corruttivo in questi termini:

Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso o molto basso

Tabella – 3D – misure generali per l'abbattimento del rischio da applicare a questo trattamento

Per abbattere il rischio corruttivo come delineato nelle tabelle 3B e 3C si ritiene che nel triennio vadano applicate queste misure di carattere generale, da sottoporre a monitoraggio **al termine di ogni esercizio***** prima dell'aggiornamento del PIAO:

Misure generali (CFR box n. 11 pag. 40 – All.to 1 PNA 2019)	Indicatori di monitoraggio richiesti (CFR Tabella n. 5 pag. 44 - All.to 1 PNA 2019)	Esiti del monitoraggio
Controllo	Percentuale di controlli effettuati su numero di pratiche/provvedimenti ..	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2023
Trasparenza	Percentuale di atti pubblicati relativi al processo in questione - 100% Salvo privacy	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2023
Definizione di standard di comportamento	Predisporre incontri fra i vari soggetti coinvolti, a livello comunale, nell'ambito dell'attività di protezione civile	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2023
Regolamentazione	Disciplina Nazionale, Regionale e Comunale	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2023
Semplificazione	Procedimento perlopiù vincolato nelle fasi e nei contenuti	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2023
Formazione	Continua	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2023
Sensibilizzazione e partecipazione	Predisporre iniziative informative nei confronti della popolazione	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2023
Segnalazione e protezione	Eventuali segnalazioni devono essere gestite dall'EQ garantendo massimo riserbo. A garanzia dei diritti della cittadinanza vanno effettuati gli adempimenti pubblicitari e va garantito il diritto di accesso nelle varie forme previste dalla vigente disciplina	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2023
Disciplina del conflitto di interessi	Ogni provvedimento dirigenziale deve attestare l'assenza di ipotesi di conflitto di interessi anche potenziale in conformità alla disciplina vigente in materia. Il procedimento è garantito mediante assegnazione delle pratiche da parte dell'APO al personale dell'area e secondo i meccanismi sostitutivi regolamentarmente previsti.	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2023

*** L'allegato 1 al PNA 2019 propone una scansione temporale sia delle azioni che del relativo monitoraggio (CFR Tabella n. 6 pag. 45 - All.to 1 PNA 2019); in sede di prima adozione del PIAO si ritiene di stabilire il termine del **30/11/2023**, per fare un primo monitoraggio delle misure e dei relativi indicatori.

Nell'aggiornamento al piano 2023 si potrà applicare eventualmente una programmazione più puntuale.

Scheda n. 37 (21 – PIAO 2023); **Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio**, del processo denominato:

Provvedimenti di pianificazione urbanistica e convenzioni urbanistiche

Tabella – 3A – SETTORE INTERESSATO ***

Azione eseguita	SETTORE
Approvazione a cura del/dei responsabile/i del/dei settore/i interessati	Edilizia Privata -Urbanistica e settore U.D.P.

Il catalogo dei rischi corruttivi a cui questo processo può essere sottoposto è stato definito nel paragrafo 2.5. del PIAO; ma nel 2023 si ritiene oltremodo complessa una specifica individuazione per ciascun processo dei singoli rischi; pertanto la stima effettuata è relativa, non ad uno specifico rischio corruttivo, ma ad un **generico pericolo di eventi corruttivi**.

Tabella – 3B – stima di livello di esposizione al rischio corruttivo

Indicatori per la stima quantitativa (CFR BOX n. 9 pag. 34 - All.to 1 PNA 2019)	Punti *	Note di monitoraggio	
Livello di interesse "esterno": la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio	6	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2023	
Grado di discrezionalità del decisore interno: la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato;	6		
Manifestazione di eventi corruttivi in passato: se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta;	0		
Opacità del processo decisionale: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio;	3		
Scarsa collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema	4		
Mancata attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi	3		
Totale	22	Punt. massimo ** 6	Punt. Medio ** 3.66

* Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7

** Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori)

Tabella - 3C: Stima qualitativa del rischio corruttivo

Secondo una valutazione basata sui parametri di cui al paragrafo 2.9. - riquadro azzurro - del PIAO (CFR BOX n. 8 pag. 34 - All.to 1 PNA 2019) il responsabile o i responsabili di settore interessati ritengono che questo processo sia esposto a rischio corruttivo in questi termini:

La pianificazione urbanistica richiede scelte altamente discrezionali. Tale discrezionalità potrebbe essere utilizzata impropriamente per ottenere vantaggi ed utilità.

Tabella – 3D – misure generali per l'abbattimento del rischio da applicare a questo trattamento

Per abbattere il rischio corruttivo come delineato nelle tabelle 3B e 3C si ritiene che nel triennio vadano applicate queste misure di carattere generale, da sottoporre a monitoraggio **al termine di ogni esercizio***** prima dell'aggiornamento del PIAO:

Misure generali (CFR box n. 11 pag. 40 – All.to 1 PNA 2019)	Indicatori di monitoraggio richiesti (CFR Tabella n. 5 pag. 44 - All.to 1 PNA 2019)	Esiti del monitoraggio
Controllo	Percentuale di controlli effettuati su numero di pratiche/provvedimenti .. 100%	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2023
Trasparenza	Percentuale di atti pubblicati relativi al processo in questione - 100% salvo privacy Delle pubblicazioni obbligatorie	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2023
Definizione di standard di comportamento	I comportamenti devono essere tesi ad una applicazione uniforme delle fattispecie secondo principi di parità di trattamento e non discriminazione, con riguardo alle tempistiche ed ai contenuti; nel rispetto della disciplina normativa e regolamentare vigente in materia. In particolare nell'ambito dell'attività convenzionata la verifica degli obblighi posti in capo al privato dovrà essere puntuale. Sempre in tema di attività edilizia convenzionata, in relazione alle sopravvenienze normative è fondamentale stabilire criteri tali da rendere il più possibile oggettiva la decisione in ordine alla sussistenza dell'interesse pubblico in materia.	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2023
Regolamentazione	Disciplina Nazionale, Regionale e Comunale. Rispetto a quest'ultima monitorare la le nuove fasi della conformazione urbanistica al fine di valutare l'opportunità di un regolamento apposito.	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2023
Semplificazione	I ter standard	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2023
Formazione	Continua	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2023
Sensibilizzazione e partecipazione	Pubblicazioni sul sito istituzionale	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2023
Segnalazione e protezione	Eventuali segnalazioni devono essere gestite dall'EQ garantendo massimo riserbo. A garanzia dei diritti della cittadinanza vanno effettuati gli adempimenti pubblicitari e va garantito il diritto di accesso nelle varie forme previste dalla vigente disciplina	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2023
Disciplina del conflitto di interessi	Ogni provvedimento dirigenziale deve attestare l'assenza di ipotesi di conflitto di interessi anche potenziale in conformità alla disciplina vigente in materia. Il procedimento è garantito mediante assegnazione delle pratiche da parte dell'APO al personale dell'area e secondo i meccanismi sostitutivi regolamentarmente previsti.	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2023

*** L'allegato 1 al PNA 2019 propone una scansione temporale sia delle azioni che del relativo monitoraggio (CFR Tabella n. 6 pag. 45 - All.to 1 PNA 2019); in sede di prima adozione del PIAO si ritiene di stabilire il termine del **30/11/2023**, per fare un primo monitoraggio delle misure e dei relativi indicatori.

Nell'aggiornamento al piano 2023 si potrà applicare eventualmente una programmazione più puntuale.

Scheda n. **38 (22 – PIAO 2023)**; Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio, del processo denominato:

Servizi assistenziali e socio-sanitari

Questi servizi sono gestiti dal Distretto Rimini Sud a cui questo ente ha aderito con:

Approvazione Piano di Zona 2018-2020 D.CC 40/2018

Approvazione programma attuativo 2022 DGC 98/2020

Competenza Area 1

Scheda n. 39 (23 – PIAO 2023); **Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio**, del processo denominato:

Organizzazione eventi e servizi per il turismo e la cultura

Tabella – 3A – SETTOREI NTERESSATO ***

Azione eseguita	SETTORE
Approvazione a cura del/dei responsabile/i del/dei settore/i interessati	Area 1

Il catalogo dei rischi corruttivi a cui questo processo può essere sottoposto è stato definito nel paragrafo 2.5. del PIAO; ma nel 2023 si ritiene oltremodo complessa una specifica individuazione per ciascun processo dei singoli rischi; pertanto la stima effettuata è relativa, non ad uno specifico rischio corruttivo, ma ad un **generico pericolo di eventi corruttivi**.

Tabella – 3B – stima di livello di esposizione al rischio corruttivo

Indicatori per la stima quantitativa (CFR BOX n. 9 pag. 34 - All.to 1 PNA 2019)	Punti *	Note di monitoraggio	
Livello di interesse "esterno": la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio	5	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2023	
Grado di discrezionalità del decisore interno: la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato;	4		
Manifestazione di eventi corruttivi in passato: se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta;	0		
Opacità del processo decisionale: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio;	4		
Scarsa collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema	4		
Mancata attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi	3		
Totale	20	Punt. massimo ** 5	Punt. Medio ** 3,33

* Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7

** Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori)

Tabella - 3C: Stima qualitativa del rischio corruttivo

Secondo una valutazione basata sui parametri di cui al paragrafo 2.9. - riquadro azzurro - del PIAO (CFR BOX n. 8 pag. 34 - All.to 1 PNA 2019) il responsabile o i responsabili di settore interessati ritengono che questo processo sia esposto a rischio corruttivo in questi termini:

Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere vantaggi e utilità personali. Ma dati i valori economici, in genere modesti, che il processo attiva, il rischio è stato ritenuto medio.

Tabella – 3D – misure generali per l'abbattimento del rischio da applicare a questo trattamento

Per abbattere il rischio corruttivo come delineato nelle tabelle 3B e 3C si ritiene che nel triennio vadano applicate queste misure di carattere generale, da sottoporre a monitoraggio **al termine di ogni esercizio***** prima dell'aggiornamento del PIAO:

Misure generali (CFR box n. 11 pag. 40 – All.to 1 PNA 2019)	Indicatori di monitoraggio richiesti (CFR Tabella n. 5 pag. 44 - All.to 1 PNA 2019)	Esiti del monitoraggio
Controllo	Percentuale di controlli effettuati su numero di pratiche/provvedimenti ..	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2023
Trasparenza	Percentuale di atti pubblicati relativi al processo in questione - 100% Salvo privacy	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2023
Definizione di standard di comportamento	I comportamenti devono essere tesi ad una applicazione uniforme delle fattispecie secondo principi di parità di trattamento e non discriminazione, con riguardo alle tempistiche ed ai contenuti; nel rispetto della disciplina normativa e regolamentare vigente in materia.	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2023
Regolamentazione	SI	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2023
Semplificazione	Procedimento perlopiù vincolato nelle fasi e nei contenuti	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2023
Formazione	Continua	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2023
Sensibilizzazione e partecipazione	Eventi pubblicati sul sito e social	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2023
Segnalazione e protezione	Eventuali segnalazioni devono essere gestite dall'EQ garantendo massimo riserbo. A garanzia dei diritti della cittadinanza vanno effettuati gli adempimenti pubblicitari e va garantito il diritto di accesso nelle varie forme previste dalla vigente disciplina	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2023
Disciplina del conflitto di interessi	Ogni provvedimento dirigenziale deve attestare l'assenza di ipotesi di conflitto di interessi anche potenziale in conformità alla disciplina vigente in materia. Il procedimento è garantito mediante assegnazione delle pratiche da parte dell'APO al personale dell'area e secondo i meccanismi sostitutivi regolamentarmente previsti.	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2023

*** L'allegato 1 al PNA 2019 propone una scansione temporale sia delle azioni che del relativo monitoraggio (CFR Tabella n. 6 pag. 45 - All.to 1 PNA 2019); in sede di prima adozione del PIAO si ritiene di stabilire il termine del **30/11/2023**, per fare un primo monitoraggio delle misure e dei relativi indicatori.

Nell'aggiornamento al piano 2023 si potrà applicare eventualmente una programmazione più puntuale.

Scheda n. 40 (24 – PIAO 2023); **Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio**, del processo denominato:

Gestione dell'Edilizia residenziale pubblica ed emergenza abitativa

(la Gestione tecnica ed amministrativa è assegnata ad ACER, i Servizi Sociali gestiscono le graduatorie e parte dell'emergenza abitativa)

Tabella – 3A – SETTORE INTERESSATO ***

Azione eseguita	SETTORE
Approvazione a cura del/dei responsabile/i del/dei settore/i interessati	Servizi Sociali

Il catalogo dei rischi corruttivi a cui questo processo può essere sottoposto è stato definito nel paragrafo 2.5. del PIAO; ma nel 2023 si ritiene oltremodo complessa una specifica individuazione per ciascun processo dei singoli rischi; pertanto la stima effettuata è relativa, non ad uno specifico rischio corruttivo, ma ad un **generico pericolo di eventi corruttivi**.

Tabella – 3B – stima di livello di esposizione al rischio corruttivo

Indicatori per la stima quantitativa (CFR BOX n. 9 pag. 34 - All.to 1 PNA 2019)	Punti *	Note di monitoraggio	
Livello di interesse "esterno": la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio	4	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2023	
Grado di discrezionalità del decisore interno: la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato;	2		
Manifestazione di eventi corruttivi in passato: se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta;	0		
Opacità del processo decisionale: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio;	3		
Scarsa collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema	3		
Mancata attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi	3		
Totale	15	Punt. massimo ** 4	Punt. Medio ** 2,5

* Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7

** Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori)

Tabella - 3C: Stima qualitativa del rischio corruttivo

Secondo una valutazione basata sui parametri di cui al paragrafo 2.9. - riquadro azzurro - del PIAO (CFR BOX n. 8 pag. 34 - All.to 1 PNA 2019) il responsabile o i responsabili di settore interessati ritengono che questo processo sia esposto a rischio corruttivo in questi termini:

Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze delle quali dispongono, per vantaggi e utilità personali, in favore di taluni soggetti e a discapito di altri, tuttavia l'attività è prevalentemente vincolata..

Tabella – 3D – misure generali per l'abbattimento del rischio da applicare a questo trattamento

Per abbattere il rischio corruttivo come delineato nelle tabelle 3B e 3C si ritiene che nel triennio vadano applicate queste misure di carattere generale, da sottoporre a monitoraggio **al termine di ogni esercizio***** prima dell'aggiornamento del PIAO:

Misure generali (CFR box n. 11 pag. 40 – All.to 1 PNA 2019)	Indicatori di monitoraggio richiesti (CFR Tabella n. 5 pag. 44 - All.to 1 PNA 2019)	Esiti del monitoraggio
Controllo	Percentuale di controlli effettuati su numero di pratiche/provvedimenti .. 10%	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2023
Trasparenza	Percentuale di atti pubblicati relativi al processo in questione - 100% Salvo privacy	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2023
Definizione di standard di comportamento	I comportamenti devono essere tesi ad una applicazione uniforme delle fattispecie secondo principi di parità di trattamento e non discriminazione, con riguardo alle tempistiche ed ai contenuti; nel rispetto della disciplina normativa e regolamentare vigente in materia.	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2023
Regolamentazione	si	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2023
Semplificazione	Procedimento perlopiù vincolato nelle fasi e nei contenuti	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2023
Formazione	Continua	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2023
Sensibilizzazione e partecipazione	Pubblicazioni sul sito istituzionale	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2023
Segnalazione e protezione	Eventuali segnalazioni devono essere gestite dall'EQ garantendo massimo riserbo. A garanzia dei diritti della cittadinanza vanno effettuati gli adempimenti pubblicitari e va garantito il diritto di accesso nelle varie forme previste dalla vigente disciplina	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2023
Disciplina del conflitto di interessi	Ogni provvedimento dirigenziale deve attestare l'assenza di ipotesi di conflitto di interessi anche potenziale in conformità alla disciplina vigente in materia. Il procedimento è garantito mediante assegnazione delle pratiche da parte dell'APO al personale dell'area e secondo i meccanismi sostitutivi regolamentarmente previsti.	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2023

*** L'allegato 1 al PNA 2019 propone una scansione temporale sia delle azioni che del relativo monitoraggio (CFR Tabella n. 6 pag. 45 - All.to 1 PNA 2019); in sede di prima adozione del PIAO si ritiene di stabilire il termine del **30/11/2023**, per fare un primo monitoraggio delle misure e dei relativi indicatori.

Nell'aggiornamento al piano 2023 si potrà applicare eventualmente una programmazione più puntuale.

Scheda n. 41 (25 – PIAO 2023); **Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio**, del processo denominato:

Gestione del diritto allo studio

Tabella – 3A – SETTORE INTERESSATO ***

Azione eseguita	SETTORE
Approvazione a cura del/dei responsabile/i del/dei settore/i interessati	Pubblica Istruzione

Il catalogo dei rischi corruttivi a cui questo processo può essere sottoposto è stato definito nel paragrafo 2.5. del PIAO; ma nel 2023 si ritiene oltremodo complessa una specifica individuazione per ciascun processo dei singoli rischi; pertanto la stima effettuata è relativa, non ad uno specifico rischio corruttivo, ma ad un **generico pericolo di eventi corruttivi**.

Tabella – 3B – stima di livello di esposizione al rischio corruttivo

Indicatori per la stima quantitativa (CFR BOX n. 9 pag. 34 - All.to 1 PNA 2019)	Punti *	Note di monitoraggio	
Livello di interesse "esterno": la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio	3	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2023	
Grado di discrezionalità del decisore interno: la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato;	3		
Manifestazione di eventi corruttivi in passato: se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta;	0		
Opacità del processo decisionale: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio;	3		
Scarsa collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema	3		
Mancata attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi	3		
Totale	15	Punt. massimo ** 3	Punt. Medio ** 2,50

* Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7

** Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori)

Tabella - 3C: Stima qualitativa del rischio corruttivo

Secondo una valutazione basata sui parametri di cui al paragrafo 2.9. - riquadro azzurro - del PIAO (CFR BOX n. 8 pag. 34 - All.to 1 PNA 2019) il responsabile o i responsabili di settore interessati ritengono che questo processo sia esposto a rischio corruttivo in questi termini:

Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze delle quali dispongono, per vantaggi e utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo attiva in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto medio.

Tabella – 3D – misure generali per l'abbattimento del rischio da applicare a questo trattamento

Per abbattere il rischio corruttivo come delineato nelle tabelle 3B e 3C si ritiene che nel triennio vadano applicate queste misure di carattere generale, da sottoporre a monitoraggio **al termine di ogni esercizio***** prima dell'aggiornamento del PIAO:

Misure generali (CFR box n. 11 pag. 40 – All.to 1 PNA 2019)	Indicatori di monitoraggio richiesti (CFR Tabella n. 5 pag. 44 - All.to 1 PNA 2019)	Esiti del monitoraggio
Controllo	Percentuale di controlli effettuati su numero di pratiche/provvedimenti .. 100%	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2023
Trasparenza	Percentuale di atti pubblicati relativi al processo in questione - 100% Salvo privacy	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2023
Definizione di standard di comportamento	I comportamenti devono essere tesi ad una applicazione uniforme delle fattispecie secondo principi di parità di trattamento e non discriminazione, con riguardo alle tempistiche ed ai contenuti; nel rispetto della disciplina normativa e regolamentare vigente in materia.	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2023
Regolamentazione	SI	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2023
Semplificazione	Procedimento perlopiù vincolato nelle fasi e nei contenuti	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2023
Formazione	Si	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2023
Sensibilizzazione e partecipazione	Pubblicazioni sul sito istituzionale	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2023
Segnalazione e protezione	Eventuali segnalazioni devono essere gestite dall'EQ garantendo massimo riserbo. A garanzia dei diritti della cittadinanza vanno effettuati gli adempimenti pubblicitari e va garantito il diritto di accesso nelle varie forme previste dalla vigente disciplina	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2023
Disciplina del conflitto di interessi	Ogni provvedimento dirigenziale deve attestare l'assenza di ipotesi di conflitto di interessi anche potenziale in conformità alla disciplina vigente in materia. Il procedimento è garantito mediante assegnazione delle pratiche da parte dell'APO al personale dell'area e secondo i meccanismi sostitutivi regolamentarmente previsti.	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2023

*** L'allegato 1 al PNA 2019 propone una scansione temporale sia delle azioni che del relativo monitoraggio (CFR Tabella n. 6 pag. 45 - All.to 1 PNA 2019); in sede di prima adozione del PIAO si ritiene di stabilire il termine del **30/11/2023**, per fare un primo monitoraggio delle misure e dei relativi indicatori.

Nell'aggiornamento al piano 2023 si potrà applicare eventualmente una programmazione più puntuale.

Scheda n. **42 (26 – PIAO 2023)**; Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio, del processo denominato:

Gestione del trasporto pubblico locale e del trasporto scolastico

Il trasporto pubblico locale è gestito al livello di ambito da Agenzia Mobilità , mentre il trasporto scolastico comunale è affidato esternamente con contratto d'appalto con atto pubblico, pertanto i rischi corruttivi sono considerati nella scheda 05 Contratti per atto pubblico, registrazioni e repertori, levata dei protesti.

Questa attività è gestita dal Settore Affari Generali

Scheda n. **43 (27 – PIAO 2023)**; Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio, del processo denominato:

Gestione dei servizi scolastici di supporto (mensa, educatori ecc.)

I servizi di supporto scolastici per mensa ed educatori di sostegno sono gestiti tramite contratti d'appalto stipulati con atto pubblico, pertanto i rischi corruttivi sono considerati nella scheda 05 Contratti per atto pubblico, registrazioni e repertori, levata dei protesti.

Questa attività è gestita dal settore Pubblica Istruzione

Scheda n. **44 (28 – PIAO 2023)**; Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio, del processo denominato:

Gestione della scuola dell'infanzia e degli asili nido

La scuola dell'infanzia viene gestita dallo Stato, il comune gestisce i centri estivi e l'asilo nido tramite contratti d'appalto stipulati con atto pubblico, pertanto i rischi corruttivi sono considerati nella scheda 05 Contratti per atto pubblico, registrazioni e repertori, levata dei protesti.

Questa attività è gestita dal settore Pubblica Istruzione

Scheda n. 45 (29 – PIAO 2023); **Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio**, del processo denominato:

Gestione dell'impiantistica sportiva

Tabella – 3A – SETTORE INTERESSATO ***

Azione eseguita	SETTORE
Approvazione a cura del/dei responsabile/i del/dei settore/i interessati	Area 1, 3

Il catalogo dei rischi corruttivi a cui questo processo può essere sottoposto è stato definito nel paragrafo 2.5. del PIAO; ma nel 2023 si ritiene oltremodo complessa una specifica individuazione per ciascun processo dei singoli rischi; pertanto la stima effettuata è relativa, non ad uno specifico rischio corruttivo, ma ad un **generico pericolo di eventi corruttivi**.

Tabella – 3B – stima di livello di esposizione al rischio corruttivo

Indicatori per la stima quantitativa (CFR BOX n. 9 pag. 34 - All.to 1 PNA 2019)	Punti *	Note di monitoraggio
Livello di interesse "esterno": la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio	3	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2023
Grado di discrezionalità del decisore interno: la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato;	3	
Manifestazione di eventi corruttivi in passato: se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta;	0	
Opacità del processo decisionale: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio;	3	
Scarsa collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema	4	
Mancata attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi	3	
Totale	16	Punt. massimo ** 4 Punt. Medio ** 2,66

* Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7

** Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori)

Tabella - 3C: Stima qualitativa del rischio corruttivo

Secondo una valutazione basata sui parametri di cui al paragrafo 2.9. - riquadro azzurro - del PIAO (CFR BOX n. 8 pag. 34 - All.to 1 PNA 2019) il responsabile o i responsabili di settore interessati ritengono che questo processo sia esposto a rischio corruttivo in questi termini:

Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.

Tabella – 3D – misure generali per l'abbattimento del rischio da applicare a questo trattamento

Per abbattere il rischio corruttivo come delineato nelle tabelle 3B e 3C si ritiene che nel triennio vadano applicate queste misure di carattere generale, da sottoporre a monitoraggio **al termine di ogni esercizio***** prima dell'aggiornamento del PIAO:

Misure generali (CFR box n. 11 pag. 40 – All.to 1 PNA 2019)	Indicatori di monitoraggio richiesti (CFR Tabella n. 5 pag. 44 - All.to 1 PNA 2019)	Esiti del monitoraggio
Controllo	Percentuale di controlli effettuati su numero di pratiche/provvedimenti .. 10%	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2023
Trasparenza	Percentuale di atti pubblicati relativi al processo in questione - 100% Salvo privacy	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2023
Definizione di standard di comportamento	I comportamenti devono essere tesi ad una applicazione uniforme delle fattispecie secondo principi di parità di trattamento e non discriminazione, con riguardo alle tempistiche ed ai contenuti; nel rispetto della disciplina normativa e regolamentare vigente in materia.	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2023
Regolamentazione	Si	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2023
Semplificazione	Procedimento perlopiù vincolato nelle fasi e nei contenuti	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2023
Formazione	Continua	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2023
Sensibilizzazione e partecipazione	Pubblicazioni sul sito istituzionale	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2023
Segnalazione e protezione	Eventuali segnalazioni devono essere gestite dall'EQ garantendo massimo riserbo. A garanzia dei diritti della cittadinanza vanno effettuati gli adempimenti pubblicitari e va garantito il diritto di accesso nelle varie forme previste dalla vigente disciplina	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2023
Disciplina del conflitto di interessi	Ogni provvedimento dirigenziale deve attestare l'assenza di ipotesi di conflitto di interessi anche potenziale in conformità alla disciplina vigente in materia. Il procedimento è garantito mediante assegnazione delle pratiche da parte dell'APO al personale dell'area e secondo i meccanismi sostitutivi regolamentarmente previsti.	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2023

*** L'allegato 1 al PNA 2019 propone una scansione temporale sia delle azioni che del relativo monitoraggio (CFR Tabella n. 6 pag. 45 - All.to 1 PNA 2019); in sede di prima adozione del PIAO si ritiene di stabilire il termine del **30/11/2023**, per fare un primo monitoraggio delle misure e dei relativi indicatori.

Nell'aggiornamento al piano 2023 si potrà applicare eventualmente una programmazione più puntuale

ALLEGATO A – TABELLA N. 4 MISURE SPECIFICHE SCHEDE/PROCESSI

Scheda n. 6 (01 – PIAO 2023) Rilascio di patrocini	Tenere un registro distinto settore per settore ove andranno indicate le richieste pervenute ed il loro esito
Scheda n. 11 (02 – PIAO 2023) Rilascio autorizzazioni e permessi di edilizia privata	Utilizzo costante del servizio “scrivania del tecnico” ai fini di un rapporto collaborativo con l’utenza
Scheda n. 12 (03 – PIAO 2023) Gestione dichiarazioni e segnalazioni di edilizia privata	Pubblicazione degli atti relativi tenendo conto degli orientamenti (non sempre uniformi) sviluppatasi in materia. Effettuare controlli “a campione” (con estrazione pubblica a sorte) sulle SCEA secondo le percentuali stabilite dalla vigente disciplina normativa e regolamentare
Scheda n. 13 (04 – PIAO 2023) Concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ecc.	Adempiere agli obblighi di pubblicazione in conformità alla legislazione specifica vigente in materia
Scheda n. 14 (05 – PIAO 2023) Contratti per atto pubblico, registrazioni e repertori, levata dei protesti	Eventuali modifiche/integrazioni all’oggetto del rapporto negoziale (ciò vale anche per tutti i rapporti in essere a prescindere dalla forma perfezionativa del consenso) vanno disposte/convenute nei limiti e con le modalità stabilite dalla vigente normativa in materia (<i>ex multis</i> vedasi art. 106 codice degli appalti) al fine di rispettare i principi di matrice europea della “par condicio” e della concorrenza
Scheda n. 15 (06 – PIAO 2023) Autorizzazione all’occupazione del suolo pubblico	Garantire la parità di trattamento fra i richiedenti con una applicazione uniforme della regolamentazione vigente in materia
Scheda n. 16 (07 – PIAO 2023) Autorizzazioni per spettacoli, intrattenimenti e simili	Tenere un registro ove andranno indicate le richieste pervenute ed il loro esito
Scheda n. 17 (08 – PIAO 2023) Affidamento di lavori, servizi, forniture, mediante procedura complessa	Prevedere requisiti di partecipazione “proporzionati” (secondo le indicazioni di matrice Giurisprudenziale) al fine di favorire la più ampia partecipazione; nell’ipotesi di ricorso all’offerta economicamente vantaggiosa evitare criteri che possano far trasparire un ritaglio “su misura” per uno specifico concorrente
Scheda n. 18 (09 – PIAO 2023) Affidamento di lavori, servizi o forniture, mediante procedura semplificata	Rispetto del principio di rotazione negli affidamenti e negli inviti. Quantificazione dell’importo a base d’asta, secondo la disciplina vigente in ragione della materia (lavoro, servizio o fornitura) quale presupposto per la modalità di affidamento astrattamente esperibile.
Scheda n. 19 (10 – PIAO 2023) Progettazione di opera pubblica	Rispetto del principio di rotazione negli affidamenti e negli inviti. Quantificazione dell’importo a base d’asta, secondo la disciplina vigente in ragione della materia (lavoro, servizio o fornitura) quale presupposto per la modalità di affidamento astrattamente esperibile
Scheda n. 22 (12 – PIAO 2023) Selezione per l’assunzione o progressione del personale	Assunzione di criteri oggettivi per la scelta dei commissari di concorso;Requisiti prescritti nei bandi e/o selezioni tali da non apparire sproporzionati/illogici/soggettivamente orientati
Scheda n. 23 (13 – PIAO 2023) Incentivi economici al personale (produttività e retribuzioni di risultato)	Uniformare, fra i vari settori, il metro di valutazione al fine di evitare discriminazione fra i dipendenti delle diverse aree in cui si articola la macro-organizzazione dell’Ente
Scheda n. 27 (14 – PIAO 2023) Valorizzazioni e gestioni del patrimonio e demanio comunali	Monitorare eventuali situazioni di occupazione senza titolo, aggiornando la Giunta e disponendo le azioni previste dalla legge
Scheda n. 28 (15 – PIAO 2023) Gestione delle sanzioni per violazione del Codice della strada	Uniformare le attività per le ipotesi di annullamenti in autotutela
Scheda n. 29 (16 – PIAO 2023) Accertamenti e controlli sugli abusi edilizi e sull’uso del territorio	Programmare delle giornate per l’attività di “controllo del territorio”
Scheda n. 33 (17 – PIAO 2023) Supporto e controllo attività produttive, autorizzazioni e permessi	Garantire piena accessibilità agli endoprocedimenti attraverso il “cassetto del professionista” disponibile sull’applicativo informatico. Effettuare controlli “a campione” (con estrazione pubblica a sorte) con riguardo al rispetto delle prescrizioni previste nei relativi atti di autorizzazione/permesso.
Scheda n. 36 (20 – PIAO 2023) Gestione protezione civile	Garantire parità di trattamento.
Scheda n. 37 (21 – PIAO 2023) Provvedimenti di pianificazione urbanistica e convenzioni urbanistiche	Garantire la pubblicazione dei relativi atti distinti per procedimento.
Scheda n. 39 (23 – PIAO 2023) Organizzazione eventi e servizi per il turismo e la cultura	Garantire la rotazione fra i fornitori.
Scheda n. 40 (24 – PIAO 2023) Gestione dell’Edilizia residenziale pubblica ed emergenza abitativa	Garantire applicazione uniforme dei regolamenti vigenti in materia
Scheda n. 41 (25 – PIAO 2023) Gestione del diritto allo studio	Garantire applicazione uniforme dei regolamenti vigenti in materia
Scheda n. 45 (29 – PIAO 2023) Gestione dell’impiantistica sportiva	Monitorare il rispetto degli obblighi convenzionalmente assunti dai concessionari. Limitare le ipotesi di modifica/integrazione a quelle previste in sede di gara ed a quelle disciplinate dalle fonti normative, al fine di garantire la <i>par condicio</i> fra i concorrenti

ALLEGATO "B" - Misure di trasparenza

Sotto sezione livello 1	Sotto sezione livello 2	Normativa	Singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Ufficio responsabile	
A	B	C	D	E	F	G	
Disposizioni generali	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza	Art. 10, c. 8, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT)	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza e suoi allegati, le misure integrative di prevenzione della corruzione individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 2-bis della legge n. 190 del 2012, (MOG 231) (link alla sotto-sezione Altri contenuti/Anticorruzione)	Annuale	Responsabile Area 1	
	Atti generali	Art. 12, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Riferimenti normativi su organizzazione e attività	Riferimenti normativi con i relativi <i>link</i> alle norme di legge statale pubblicate nella banca dati "Normattiva" che regolano l'istituzione, l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Area 1	
			Atti amministrativi generali	Direttive, circolari, programmi, istruzioni e ogni atto che dispone in generale sulla organizzazione, sulle funzioni, sugli obiettivi, sui procedimenti, ovvero nei quali si determina l'interpretazione di norme giuridiche che riguardano o dettano disposizioni per l'applicazione di esse	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Area 1	
			Documenti di programmazione strategico-gestionale	Direttive ministeriali, documento di programmazione, obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Area 1	
			Statuti e leggi regionali	Estremi e testi ufficiali aggiornati degli Statuti e delle norme di legge regionali, che regolano le funzioni, l'organizzazione e lo svolgimento delle attività di competenza dell'amministrazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Area 1	
			Codice disciplinare e codice di condotta	Art. 55, c. 2, d.lgs. n. 165/2001	Codice disciplinare, recante l'indicazione delle infrazioni del codice disciplinare e relative sanzioni (pubblicazione on line in alternativa all'affissione in luogo accessibile a tutti - art. 7, l. n. 300/1970)	Tempestivo	Responsabile Area 2
				Art. 12, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Codice di condotta inteso quale codice di comportamento		
	Oneri informativi per cittadini e imprese	Art. 12, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Scadenario obblighi amministrativi	Scadenario con l'indicazione delle date di efficacia dei nuovi obblighi amministrativi a carico di cittadini e imprese introdotti dalle amministrazioni secondo le modalità definite con DPCM 8 novembre 2013	Tempestivo	Responsabile Area 2	

		Art. 34, d.lgs. n. 33/2013	Oneri informativi per cittadini e imprese	Regolamenti ministeriali o interministeriali, provvedimenti amministrativi a carattere generale adottati dalle amministrazioni dello Stato per regolare l'esercizio di poteri autorizzatori, concessori o certificatori, nonché l'accesso ai servizi pubblici ovvero la concessione di benefici con allegato elenco di tutti gli oneri informativi gravanti sui cittadini e sulle imprese introdotti o eliminati con i medesimi atti	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs. 97/2016	
	Burocrazia zero	Art. 37, c. 3, d.l. n. 69/2013	Burocrazia zero	Casi in cui il rilascio delle autorizzazioni di competenza è sostituito da una comunicazione dell'interessato	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs. 10/2016	
		Art. 37, c. 3-bis, d.l. n. 69/2013	Attività soggette a controllo	Elenco delle attività delle imprese soggette a controllo (ovvero per le quali le pubbliche amministrazioni competenti ritengono necessarie l'autorizzazione, la segnalazione certificata di inizio attività o la mera comunicazione)		
Organizzazione	Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Art. 13, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		Organi di indirizzo politico e di amministrazione e gestione, con l'indicazione delle rispettive competenze	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Area 1
		Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Titolari di incarichi politici di cui all'art. 14, co. 1, del dlgs n. 33/2013	Atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettivo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Area 1
		Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	(da pubblicare in tabelle)	Curriculum vitae	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Area 1
		Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Area 2
				Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Area 2
		Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Area 1
				Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Area 1

		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1, l. n. 441/1982	1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e resta pubblicata fino alla cessazione dell'incarico o del mandato).	Non applicabile ai comuni al di sotto dei 15.000 abitanti. Determina ANAC n. 241 del 08.03.2017
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982	2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico	Non applicabile ai comuni al di sotto dei 15.000 abitanti. Determina ANAC n. 241 del 08.03.2017
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 3, l. n. 441/1982	3) dichiarazione concernente le spese sostenute e le obbligazioni assunte per la propaganda elettorale ovvero attestazione di essersi avvalsi esclusivamente di materiali e di mezzi propagandistici predisposti e messi a disposizione dal partito o dalla formazione politica della cui lista il soggetto ha fatto parte, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» (con allegate copie delle dichiarazioni relative a finanziamenti e contributi per un importo che nell'anno superi 5.000 €)	Tempestivo	Non applicabile ai comuni al di sotto dei 15.000 abitanti. Determina ANAC n. 241 del 08.03.2017
				(ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 3, l. n. 441/1982	4) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Annuale	Non applicabile ai comuni al di sotto dei 15.000 abitanti. Determina ANAC n. 241 del 08.03.2017
	Titolari di incarichi di amministrazione, di direzione o di governo di cui all'art. 14, co. 1-bis, del dlgs n. 33/2013	Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettivo	Tempestivo	Responsabile Area 1
		Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Curriculum vitae	(ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Area 1
		Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	Compensi di qualsiasi natura connessi	Tempestivo	Responsabile Area 2

		all'assunzione della carica	(ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
		Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Area 2
	Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Area 1
	Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013	Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Area 1
	Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1, l. n. 441/1982	1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e resta pubblicata fino alla cessazione dell'incarico o del mandato).	Non applicabile ai comuni al di sotto dei 15.000 abitanti. Determina ANAC n. 241 del 08.03.2017
	Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982	2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico	Non applicabile ai comuni al di sotto dei 15.000 abitanti. Determina ANAC n. 241 del 08.03.2017
	Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 3, l. n. 441/1982	3) dichiarazione concernente le spese sostenute e le obbligazioni assunte per la propaganda elettorale ovvero attestazione di essersi avvalsi esclusivamente di materiali e di mezzi propagandistici predisposti e messi a disposizione dal partito o dalla formazione politica della cui lista il soggetto ha fatto parte, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» (con allegate copie delle dichiarazioni relative a finanziamenti e contributi per un importo che nell'anno superi 5.000 €)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Non applicabile ai comuni al di sotto dei 15.000 abitanti. Determina ANAC n. 241 del 08.03.2017

		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 3, l. n. 441/1982	4) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Annuale	Non applicabile ai comuni al di sotto dei 15.000 abitanti. Determina ANAC n. 241 del 08.03.2017
		Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Atto di nomina, con l'indicazione della durata dell'incarico	Nessuno	Responsabile Area 1
		Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Curriculum vitae	Nessuno	Responsabile Area 1
		Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Nessuno	Responsabile Area 2
		Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Nessuno	Responsabile Area 2
		Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013	Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Nessuno	Responsabile Area 1
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982	Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Nessuno	Responsabile Area 1
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982	1) copie delle dichiarazioni dei redditi riferiti al periodo dell'incarico;	Nessuno	Non applicabile ai comuni al di sotto dei 15.000 abitanti. Determina ANAC n. 241 del 08.03.2017
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982	2) copia della dichiarazione dei redditi successiva al termine dell'incarico o carica, entro un mese dalla scadenza del termine di legge per la presentazione della dichiarazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)		
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 3, l. n. 441/1982	3) dichiarazione concernente le spese sostenute e le obbligazioni assunte per la propaganda elettorale ovvero attestazione di essersi avvalsi esclusivamente di materiali e di mezzi propagandistici predisposti e messi a disposizione dal partito o dalla formazione politica della cui lista il soggetto ha fatto parte con riferimento al periodo dell'incarico (con allegate copie delle dichiarazioni relative a finanziamenti e contributi per un importo che nell'anno superi 5.000 €)	Nessuno	Non applicabile ai comuni al di sotto dei 15.000 abitanti. Determina ANAC n. 241 del 08.03.2017
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 4, l. n. 441/1982	4) dichiarazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute dopo l'ultima attestazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla cessazione dell'incarico).	Non applicabile ai comuni al di sotto dei 15.000 abitanti. Determina ANAC n. 241 del 08.03.2017

	Sanzioni per mancata comunicazione dei dati	Art. 47, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Sanzioni per mancata o incompleta comunicazione dei dati da parte dei titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Provvedimenti sanzionatori a carico del responsabile della mancata o incompleta comunicazione dei dati di cui all'articolo 14, concernenti la situazione patrimoniale complessiva del titolare dell'incarico al momento dell'assunzione della carica, la titolarità di imprese, le partecipazioni azionarie proprie nonchè tutti i compensi cui dà diritto l'assunzione della carica	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Non applicabile ai comuni al di sotto dei 15.000 abitanti. Determina ANAC n. 241 del 08.03.2017
	Rendiconti gruppi consiliari regionali/provinciali	Art. 28, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Rendiconti gruppi consiliari regionali/provinciali	Rendiconti di esercizio annuale dei gruppi consiliari regionali e provinciali, con evidenza delle risorse trasferite o assegnate a ciascun gruppo, con indicazione del titolo di trasferimento e dell'impiego delle risorse utilizzate	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Non applicabile
			Atti degli organi di controllo	Atti e relazioni degli organi di controllo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Non applicabile
	Articolazione degli uffici	Art. 13, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Articolazione degli uffici	Indicazione delle competenze di ciascun ufficio, anche di livello dirigenziale non generale, i nomi dei dirigenti responsabili dei singoli uffici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Area 2
			Organigramma	Illustrazione in forma semplificata, ai fini della piena accessibilità e comprensibilità dei dati, dell'organizzazione dell'amministrazione, mediante l'organigramma o analoghe rappresentazioni grafiche	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Area 2
					(da pubblicare sotto forma di organigramma, in modo tale che a ciascun ufficio sia assegnato un link ad una pagina contenente tutte le informazioni previste dalla norma)	Nomi dei dirigenti responsabili dei singoli uffici
	Telefono e posta elettronica	Art. 13, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Telefono e posta elettronica	Elenco completo dei numeri di telefono e delle caselle di posta elettronica istituzionali e delle caselle di posta elettronica certificata dedicate, cui il cittadino possa rivolgersi per qualsiasi richiesta inerente i compiti istituzionali	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Area 1
Consulenti e collaboratori	Titolari di incarichi di collaborazione o consulenza	Art. 15, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Consulenti e collaboratori	Estremi degli atti di conferimento di incarichi di collaborazione o di consulenza a soggetti esterni a qualsiasi titolo (compresi quelli affidati con contratto di collaborazione coordinata e continuativa) con indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e dell'ammontare erogato	Tempestivo	Ogni Servizio indica i propri

				(ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		
			Per ciascun titolare di incarico:			
		(da pubblicare in tabelle)		Tempestivo	Ogni Servizio indica i propri	
	Art. 15, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		1) curriculum vitae, redatto in conformità al vigente modello europeo	(ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		
	Art. 15, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		2) dati relativi allo svolgimento di incarichi o alla titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione o allo svolgimento di attività professionali	Tempestivo	Ogni Servizio indica i propri	
				(ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		
	Art. 15, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		3) compensi comunque denominati, relativi al rapporto di lavoro, di consulenza o di collaborazione (compresi quelli affidati con contratto di collaborazione coordinata e continuativa), con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato	Tempestivo	Ogni Servizio indica i propri	
				(ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		
	Art. 15, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		Tabelle relative agli elenchi dei consulenti con indicazione di oggetto, durata e compenso dell'incarico (comunicate alla Funzione pubblica)	Tempestivo	Ogni Servizio indica i propri	
	Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001			(ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		
	Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001		Attestazione dell'avvenuta verifica dell'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse	Tempestivo	Ogni Servizio indica i propri	
Personale	Titolari di incarichi dirigenziali amministrativi di vertice	Incarichi amministrativi di vertice (da pubblicare in tabelle)	Per ciascun titolare di incarico:			
			Art. 14, c. 1, lett. a) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Atto di conferimento, con l'indicazione della durata dell'incarico	Tempestivo	Responsabile Area 2
					(ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
			Art. 14, c. 1, lett. b) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Curriculum vitae, redatto in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo	Responsabile Area 2
					(ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
			Art. 14, c. 1, lett. c) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione dell'incarico (con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato)	Tempestivo	Responsabile Area 2
					(ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
			Art. 14, c. 1, lett. d) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Tempestivo	Responsabile Area 2
		(ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)				
Art. 14, c. 1, lett. d) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Tempestivo	Responsabile Area 2			
		(ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)				
Art. 14, c. 1, lett. e) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Tempestivo	Responsabile Area 2			
		(ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)				

	Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1, l. n. 441/1982		1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e resta pubblicata fino alla cessazione dell'incarico o del mandato).	Non applicabile ai Comuni al di sotto del 15.000 abitanti. Determina ANAC n. 241 del 08.03.2017
	Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Entro 3 mesi della nomina o dal conferimento dell'incarico	Non applicabile ai Comuni al di sotto del 15.000 abitanti. Determina ANAC n. 241 del 08.03.2017
	Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 3, l. n. 441/1982		3) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Annuale	Non applicabile ai Comuni al di sotto del 15.000 abitanti. Determina ANAC n. 241 del 08.03.2017
	Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconfiribilità dell'incarico	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	Responsabile Area 2
	Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	Responsabile Area 2
	Art. 14, c. 1-ter, secondo periodo, d.lgs. n. 33/2013		Ammontare complessivo degli emolumenti percepiti a carico della finanza pubblica	Annuale (non oltre il 30 marzo)	Responsabile Area 2
Titolari di incarichi dirigenziali		Incarichi dirigenziali, a qualsiasi titolo conferiti, ivi inclusi quelli conferiti discrezionalmente dall'organo di indirizzo politico senza procedure pubbliche di selezione e titolari di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali	Per ciascun titolare di incarico:		Responsabile Area 2
(dirigenti non generali)	Art. 14, c. 1, lett. a) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	(da pubblicare in tabelle che distinguano le seguenti situazioni: dirigenti, dirigenti individuati discrezionalmente, titolari di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali)	Atto di conferimento, con l'indicazione della durata dell'incarico	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Area 2
	Art. 14, c. 1, lett. b) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae, redatto in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Area 2

	Art. 14, c. 1, lett. c) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione dell'incarico (con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Area 2
			Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Area 2
	Art. 14, c. 1, lett. d) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Area 2
			Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Area 2
	Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1, l. n. 441/1982		1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e resta pubblicata fino alla cessazione dell'incarico o del mandato).	Non applicabile ai Comuni al di sotto del 15.000 abitanti. Determina ANAC n. 241 del 08.03.2017
	Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Entro 3 mesi della nomina o dal conferimento dell'incarico	Non applicabile ai Comuni al di sotto del 15.000 abitanti. Determina ANAC n. 241 del 08.03.2017
	Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 3, l. n. 441/1982		3) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Annuale	Non applicabile ai Comuni al di sotto del 15.000 abitanti. Determina ANAC n. 241 del 08.03.2017
	Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconfirmità dell'incarico	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	Responsabile Area 2
			Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	Responsabile Area 2
	Art. 14, c. 1-ter, secondo periodo, d.lgs. n. 33/2013		Ammontare complessivo degli emolumenti	Annuale	Responsabile Area 2

			percepiti a carico della finanza pubblica	(non oltre il 30 marzo)		
	Art. 15, c. 5, d.lgs. n. 33/2013	Elenco posizioni dirigenziali discrezionali	Elenco delle posizioni dirigenziali, integrato dai relativi titoli e curricula, attribuite a persone, anche esterne alle pubbliche amministrazioni, individuate discrezionalmente dall'organo di indirizzo politico senza procedure pubbliche di selezione	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs 97/2016		
	Art. 19, c. 1-bis, d.lgs. n. 165/2001	Posti di funzione disponibili	Numero e tipologia dei posti di funzione che si rendono disponibili nella dotazione organica e relativi criteri di scelta	Tempestivo	Non applicabile	
	Art. 1, c. 7, d.p.r. n. 108/2004	Ruolo dirigenti	Ruolo dei dirigenti	Annuale	Non applicabile	
Dirigenti cessati	Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Dirigenti cessati dal rapporto di lavoro (documentazione da pubblicare sul sito web)	Atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettivo	Nessuno	Non applicabile	
	Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae	Nessuno	Non applicabile	
	Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Nessuno	Non applicabile	
	Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Nessuno	Non applicabile	
	Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Nessuno	Non applicabile	
	Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Nessuno	Non applicabile	
	Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		1) copie delle dichiarazioni dei redditi riferiti al periodo dell'incarico;	Nessuno	2) copia della dichiarazione dei redditi successiva al termine dell'incarico o carica, entro un mese dalla scadenza del termine di legge per la presentazione della dichiarazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Non applicabile
			3) dichiarazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute dopo l'ultima attestazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]			Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla cessazione dell'incarico).
Sanzioni per mancata comunicazione dei dati	Art. 47, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Sanzioni per mancata o incompleta comunicazione dei dati da parte dei titolari di incarichi dirigenziali	Provvedimenti sanzionatori a carico del responsabile della mancata o incompleta comunicazione dei dati di cui all'articolo 14, concernenti la situazione patrimoniale complessiva del titolare dell'incarico al momento dell'assunzione della carica, la titolarità di imprese, le partecipazioni azionarie proprie nonché tutti i compensi cui dà diritto l'assunzione della carica	Tempestivo	Non applicabile	

				(ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
Posizioni organizzative	Art. 14, c. 1-quinquies., d.lgs. n. 33/2013	Posizioni organizzative	Curricula dei titolari di posizioni organizzative redatti in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Area 2
Dotazione organica	Art. 16, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Conto annuale del personale	Conto annuale del personale e relative spese sostenute, nell'ambito del quale sono rappresentati i dati relativi alla dotazione organica e al personale effettivamente in servizio e al relativo costo, con l'indicazione della distribuzione tra le diverse qualifiche e aree professionali, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Annuale (art. 16, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Area 2
	Art. 16, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Costo personale tempo indeterminato	Costo complessivo del personale a tempo indeterminato in servizio, articolato per aree professionali, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Annuale (art. 16, c. 2, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Area 2
Personale non a tempo indeterminato	Art. 17, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Personale non a tempo indeterminato (da pubblicare in tabelle)	Personale con rapporto di lavoro non a tempo indeterminato, ivi compreso il personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Annuale (art. 17, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Area 2
	Art. 17, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Costo del personale non a tempo indeterminato (da pubblicare in tabelle)	Costo complessivo del personale con rapporto di lavoro non a tempo indeterminato, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Trimestrale (art. 17, c. 2, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Area 2
Tassi di assenza	Art. 16, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Tassi di assenza trimestrali (da pubblicare in tabelle)	Tassi di assenza del personale distinti per uffici di livello dirigenziale	Trimestrale (art. 16, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Area 2
Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti (dirigenti e non dirigenti)	Art. 18, d.lgs. n. 33/2013	Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti (dirigenti e non dirigenti)	Elenco degli incarichi conferiti o autorizzati a ciascun dipendente (dirigente e non dirigente), con l'indicazione dell'oggetto, della durata e del compenso spettante per ogni incarico	Tempestivo	Responsabile Area 2
	Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001	(da pubblicare in tabelle)		(ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
Contrattazione collettiva	Art. 21, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Contrattazione collettiva	Riferimenti necessari per la consultazione dei contratti e accordi collettivi nazionali ed eventuali interpretazioni autentiche	Tempestivo	Responsabile Area 2

		Art. 47, c. 8, d.lgs. n. 165/2001			(ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
Contrattazione integrativa		Art. 21, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Contratti integrativi	Contratti integrativi stipulati, con la relazione tecnico-finanziaria e quella illustrativa, certificate dagli organi di controllo (collegio dei revisori dei conti, collegio sindacale, uffici centrali di bilancio o analoghi organi previsti dai rispettivi ordinamenti)	Tempestivo	Responsabile Area 2
					(ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
		Art. 21, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Costi contratti integrativi	Specifiche informazioni sui costi della contrattazione integrativa, certificate dagli organi di controllo interno, trasmesse al Ministero dell'Economia e delle finanze, che predispone, allo scopo, uno specifico modello di rilevazione, d'intesa con la Corte dei conti e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della funzione pubblica	Annuale	Responsabile Area 2
		Art. 55, c. 4, d.lgs. n. 150/2009			(art. 55, c. 4, d.lgs. n. 150/2009)	
OIV		Art. 10, c. 8, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	OIV	Nominativi	Tempestivo	Responsabile Area 2
		Art. 10, c. 8, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	(da pubblicare in tabelle)	Curricula	Tempestivo	Responsabile Area 2
		Par. 14.2, delib. CIVIT n. 12/2013		Compensi	Tempestivo	Responsabile Area 2
Bandi di concorso		Art. 19, d.lgs. n. 33/2013	Bandi di concorso	Bandi di concorso per il reclutamento, a qualsiasi titolo, di personale presso l'amministrazione nonche' i criteri di valutazione della Commissione e le tracce delle prove scritte	Tempestivo	Responsabile Area 2
			(da pubblicare in tabelle)			
Performance	Sistema di misurazione e valutazione della Performance	Par. 1, delib. CIVIT n. 104/2010	Sistema di misurazione e valutazione della Performance	Sistema di misurazione e valutazione della Performance (art. 7, d.lgs. n. 150/2009)	Tempestivo	
	Piano della Performance	Art. 10, c. 8, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Piano della Performance/Piano esecutivo di gestione	Piano della Performance (art. 10, d.lgs. 150/2009)	Tempestivo	Responsabile Area 2
	Relazione sulla Performance			Relazione sulla Performance (art. 10, d.lgs. 150/2009)	Piano esecutivo di gestione (per gli enti locali) (art. 169, c. 3-bis, d.lgs. n. 267/2000)	
	Relazione sulla Performance		Relazione sulla Performance	Relazione sulla Performance (art. 10, d.lgs. 150/2009)	Tempestivo	Responsabile Area 2
	Ammontare complessivo dei premi	Art. 20, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Ammontare complessivo dei premi	Ammontare complessivo dei premi collegati alla performance stanziati	Tempestivo	Responsabile Area 2
			(da pubblicare in tabelle)		(ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
			(da pubblicare in tabelle)	Ammontare dei premi effettivamente distribuiti	Tempestivo	Responsabile Area 2
					(ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	

			Dati relativi ai premi	Criteria definiti nei sistemi di misurazione e valutazione della performance per l'assegnazione del trattamento accessorio	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Area 2	
	Dati relativi ai premi	Art. 20, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		Distribuzione del trattamento accessorio, in forma aggregata, al fine di dare conto del livello di selettività utilizzato nella distribuzione dei premi e degli incentivi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Area 2	
			(da pubblicare in tabelle)				
				Grado di differenziazione dell'utilizzo della premialità sia per i dirigenti sia per i dipendenti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Area 2	
	Benessere organizzativo	Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Benessere organizzativo	Livelli di benessere organizzativo	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs. 97/2016		
Enti controllati	Enti pubblici vigilati	Art. 22, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Enti pubblici vigilati	Elenco degli enti pubblici, comunque denominati, istituiti, vigilati e finanziati dall'amministrazione ovvero per i quali l'amministrazione abbia il potere di nomina degli amministratori dell'ente, con l'indicazione delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Area 2	
				Per ciascuno degli enti:			
		Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	(da pubblicare in tabelle)		1) ragione sociale	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Area 2
					2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Area 2
					3) durata dell'impegno	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Area 2
					4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Area 2
					5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante (con l'esclusione dei rimborsi per vitto e alloggio)	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Area 2
					6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi	Annuale	Responsabile Area 2

			finanziari	(art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)		
			7) incarichi di amministratore dell'ente e relativo trattamento economico complessivo (con l'esclusione dei rimborsi per vitto e alloggio)	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Area 2	
	Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico (link al sito dell'ente)	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	Responsabile Area 2	
	Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico (link al sito dell'ente)	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	Responsabile Area 2	
	Art. 22, c. 3, d.lgs. n. 33/2013		Collegamento con i siti istituzionali degli enti pubblici vigilati	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Area 2	
Società partecipate	Art. 22, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Dati società partecipate	Elenco delle società di cui l'amministrazione detiene direttamente quote di partecipazione anche minoritaria, con l'indicazione dell'entità, delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate, ad esclusione delle società, partecipate da amministrazioni pubbliche, con azioni quotate in mercati regolamentati italiani o di altri paesi dell'Unione europea, e loro controllate. (art. 22, c. 6, d.lgs. n. 33/2013)	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Area 2	
		(da pubblicare in tabelle)	Per ciascuna delle società:	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Area 2	
	Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		1) ragione sociale		Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Area 2
			2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione		Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Area 2
			3) durata dell'impegno		Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Area 2
			4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione		Annuale	Responsabile Area 2

			(art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	
		5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante	Annuale	Responsabile Area 2
			(art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	
		6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari	Annuale	Responsabile Area 2
			(art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	
		7) incarichi di amministratore della società e relativo trattamento economico complessivo	Annuale	Responsabile Area 2
			(art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	
Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico (link al sito dell'ente)	Tempestivo	Responsabile Area 2
			(art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	
Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2014		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico (link al sito dell'ente)	Annuale	Responsabile Area 2
			(art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	
Art. 22, c. 3, d.lgs. n. 33/2013		Collegamento con i siti istituzionali delle società partecipate	Annuale	Responsabile Area 2
			(art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	
Art. 22, c. 1, lett. d-bis, d.lgs. n. 33/2013	Provvedimenti	Provvedimenti in materia di costituzione di società a partecipazione pubblica, acquisto di partecipazioni in società già costituite, gestione delle partecipazioni pubbliche, alienazione di partecipazioni sociali, quotazione di società a controllo pubblico in mercati regolamentati e razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche, previsti dal decreto legislativo adottato ai sensi dell'articolo 18 della legge 7 agosto 2015, n. 124 (art. 20 d.lgs 175/2016)	Tempestivo	Responsabile Area 2
			(ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
Art. 19, c. 7, d.lgs. n. 175/2016		Provvedimenti con cui le amministrazioni pubbliche socie fissano obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società controllate	Tempestivo	Responsabile Area 2
			(ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	

			Provvedimenti con cui le società a controllo pubblico garantiscono il concreto perseguimento degli obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Area 2		
Enti di diritto privato controllati	Art. 22, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	Enti di diritto privato controllati	Elenco degli enti di diritto privato, comunque denominati, in controllo dell'amministrazione, con l'indicazione delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate	Annuale	Responsabile Area 2		
				(art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)			
			Per ciascuno degli enti:				
	Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	(da pubblicare in tabelle)			Annuale	Responsabile Area 2	
			1) ragione sociale		(art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)		
			2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione		(art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)		
			3) durata dell'impegno		(art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)		
			4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione		(art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)		
			5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante		(art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)		
			6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari		(art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)		
			7) incarichi di amministratore dell'ente e relativo trattamento economico complessivo		(art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)		
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconfiribilità dell'incarico (link al sito dell'ente)	Tempestivo		Responsabile Area 2
					(art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)		
	Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico (link al sito dell'ente)	Annuale	Responsabile Area 2		
				(art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)			

		Art. 22, c. 3, d.lgs. n. 33/2013		Collegamento con i siti istituzionali degli enti di diritto privato controllati	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Area 2	
	Rappresentazione grafica	Art. 22, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Rappresentazione grafica	Una o più rappresentazioni grafiche che evidenziano i rapporti tra l'amministrazione e gli enti pubblici vigilati, le società partecipate, gli enti di diritto privato controllati	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Area 2	
Attività e procedimenti	Dati aggregati attività amministrativa	Art. 24, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Dati aggregati attività amministrativa	Dati relativi alla attività amministrativa, in forma aggregata, per settori di attività, per competenza degli organi e degli uffici, per tipologia di procedimenti	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del dlgs 97/2016		
	Tipologie di procedimento			Tipologie di procedimento	Per ciascuna tipologia di procedimento:		
		Art. 35, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013			1) breve descrizione del procedimento con indicazione di tutti i riferimenti normativi utili	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Ogni Servizio indica i propri
		Art. 35, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	(da pubblicare in tabelle)		2) unità organizzative responsabili dell'istruttoria	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Ogni Servizio indica i propri
		Art. 35, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013			3) l'ufficio del procedimento, unitamente ai recapiti telefonici e alla casella di posta elettronica istituzionale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Ogni Servizio indica i propri
		Art. 35, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013			4) ove diverso, l'ufficio competente all'adozione del provvedimento finale, con l'indicazione del nome del responsabile dell'ufficio unitamente ai rispettivi recapiti telefonici e alla casella di posta elettronica istituzionale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Ogni Servizio indica i propri
		Art. 35, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013			5) modalità con le quali gli interessati possono ottenere le informazioni relative ai procedimenti in corso che li riguardano	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Ogni Servizio indica i propri
		Art. 35, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013			6) termine fissato in sede di disciplina normativa del procedimento per la conclusione con l'adozione di un provvedimento espresso e ogni altro termine procedimentale rilevante	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Ogni Servizio indica i propri
		Art. 35, c. 1, lett. g), d.lgs. n. 33/2013			7) procedimenti per i quali il provvedimento dell'amministrazione può essere sostituito da una dichiarazione dell'interessato ovvero il procedimento può concludersi con il silenzio-assenso dell'amministrazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Ogni Servizio indica i propri

	Art. 35, c. 1, lett. h), d.lgs. n. 33/2013		8) strumenti di tutela amministrativa e giurisdizionale, riconosciuti dalla legge in favore dell'interessato, nel corso del procedimento nei confronti del provvedimento finale ovvero nei casi di adozione del provvedimento oltre il termine predeterminato per la sua conclusione e i modi per attivarli	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Ogni Servizio indica i propri
	Art. 35, c. 1, lett. i), d.lgs. n. 33/2013		9) <i>link</i> di accesso al servizio on line, ove sia già disponibile in rete, o tempi previsti per la sua attivazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Ogni Servizio indica i propri
	Art. 35, c. 1, lett. l), d.lgs. n. 33/2013		10) modalità per l'effettuazione dei pagamenti eventualmente necessari, con i codici IBAN identificativi del conto di pagamento, ovvero di imputazione del versamento in Tesoreria, tramite i quali i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bonifico bancario o postale, ovvero gli identificativi del conto corrente postale sul quale i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bollettino postale, nonché i codici identificativi del pagamento da indicare obbligatoriamente per il versamento	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Ogni Servizio indica i propri
	Art. 35, c. 1, lett. m), d.lgs. n. 33/2013		11) nome del soggetto a cui è attribuito, in caso di inerzia, il potere sostitutivo, nonché modalità per attivare tale potere, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Ogni Servizio indica i propri
			Per i procedimenti ad istanza di parte:		
	Art. 35, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		1) atti e documenti da allegare all'istanza e modulistica necessaria, compresi i fac-simile per le autocertificazioni	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Ogni Servizio indica i propri
	Art. 35, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013 e Art. 1, c. 29, l. 190/2012		2) uffici ai quali rivolgersi per informazioni, orari e modalità di accesso con indicazione degli indirizzi, recapiti telefonici e caselle di posta elettronica istituzionale a cui presentare le istanze	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Ogni Servizio indica i propri
Monitoraggio tempi procedimentali	Art. 24, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 Art. 1, c. 28, l. n. 190/2012	Monitoraggio tempi procedimentali	Risultati del monitoraggio periodico concernente il rispetto dei tempi procedimentali	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs. 97/2016	

	Dichiarazioni sostitutive e acquisizione d'ufficio dei dati	Art. 35, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Recapiti dell'ufficio responsabile	Recapiti telefonici e casella di posta elettronica istituzionale dell'ufficio responsabile per le attività volte a gestire, garantire e verificare la trasmissione dei dati o l'accesso diretto degli stessi da parte delle amministrazioni procedenti all'acquisizione d'ufficio dei dati e allo svolgimento dei controlli sulle dichiarazioni sostitutive	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Ogni Servizio indica i propri
Provvedimenti	Provvedimenti organi indirizzo politico	Art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 /Art. 1, co. 16 della l. n. 190/2012	Provvedimenti organi indirizzo politico	Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta (<i>link</i> alla sotto-sezione "bandi di gara e contratti"); accordi stipulati dall'amministrazione con soggetti privati o con altre amministrazioni pubbliche.	Semestrale (art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Area 1
	Provvedimenti organi indirizzo politico	Art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 /Art. 1, co. 16 della l. n. 190/2012	Provvedimenti organi indirizzo politico	Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: autorizzazione o concessione; concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera.	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs. 97/2016	
	Provvedimenti dirigenti amministrativi	Art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 /Art. 1, co. 16 della l. n. 190/2012	Provvedimenti dirigenti amministrativi	Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta (<i>link</i> alla sotto-sezione "bandi di gara e contratti"); accordi stipulati dall'amministrazione con soggetti privati o con altre amministrazioni pubbliche.	Semestrale (art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Ogni Servizio indica i propri
	Provvedimenti dirigenti amministrativi	Art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 /Art. 1, co. 16 della l. n. 190/2012	Provvedimenti dirigenti amministrativi	Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: autorizzazione o concessione; concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera.	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs. 97/2016	
Controlli sulle imprese		Art. 25, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Tipologie di controllo	Elenco delle tipologie di controllo a cui sono assoggettate le imprese in ragione della dimensione e del settore di attività, con l'indicazione per ciascuna di esse dei criteri e delle relative modalità di svolgimento	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs. 97/2016	
		Art. 25, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Obblighi e adempimenti	Elenco degli obblighi e degli adempimenti oggetto delle attività di controllo che le imprese sono tenute a rispettare per ottemperare alle disposizioni normative	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs. 97/2016	

Bandi di gara e contratti	Informazioni sulle singole procedure in formato tabellare	Art. 4 delib. Anac n. 39/2016	Dati previsti dall'articolo 1, comma 32, della legge 6 novembre 2012, n. 190 Informazioni sulle singole procedure	Codice Identificativo Gara (CIG)	Tempestivo	Ciascun Responsabile di Servizio indica i propri
		Art. 1, c. 32, l. n. 190/2012 Art. 37, c. 1, lett. a) d.lgs. n. 33/2013 Art. 4 delib. Anac n. 39/2016		Struttura proponente, Oggetto del bando, Procedura di scelta del contraente, Elenco degli operatori invitati a presentare offerte/Numero di offerenti che hanno partecipato al procedimento, Aggiudicatario, Importo di aggiudicazione, Tempi di completamento dell'opera servizio o fornitura, Importo delle somme liquidate	Tempestivo	Ciascun Responsabile di Servizio indica i propri
		Art. 1, c. 32, l. n. 190/2012 Art. 37, c. 1, lett. a) d.lgs. n. 33/2013 Art. 4 delib. Anac n. 39/2016	(da pubblicare secondo le "Specifiche tecniche per la pubblicazione dei dati ai sensi dell'art. 1, comma 32, della Legge n. 190/2012", adottate secondo quanto indicato nella delib. Anac 39/2016)	Tabelle riassuntive rese liberamente scaricabili in un formato digitale standard aperto con informazioni sui contratti relative all'anno precedente (nello specifico: Codice Identificativo Gara (CIG), struttura proponente, oggetto del bando, procedura di scelta del contraente, elenco degli operatori invitati a presentare offerte/numero di offerenti che hanno partecipato al procedimento, aggiudicatario, importo di aggiudicazione, tempi di completamento dell'opera servizio o fornitura, importo delle somme liquidate)	Annuale	Ciascun Responsabile di Servizio indica i propri
					(art. 1, c. 32, l. n. 190/2012)	
	Atti delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori distintamente per ogni procedura	Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 Art. 21, c. 7, e 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Atti relativi alla programmazione di lavori, opere, servizi e forniture	Programma biennale degli acquisti di beni e servizi, programma triennale dei lavori pubblici e relativi aggiornamenti annuali	Tempestivo	Ciascun Responsabile di Servizio indica i propri
				Per ciascuna procedura:		
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Atti relativi alle procedure per l'affidamento di appalti pubblici di servizi, forniture, lavori e opere, di concorsi pubblici di progettazione, di concorsi di idee e di concessioni. Compresi quelli tra enti nell'ambito del settore pubblico di cui all'art. 5 del dlgs n. 50/2016	Avvisi di preinformazione - Avvisi di preinformazione (art. 70, c. 1, 2 e 3, dlgs n. 50/2016); Bandi ed avvisi di preinformazioni (art. 141, dlgs n. 50/2016)	Tempestivo	
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016		Delibera a contrarre o atto equivalente (per tutte le procedure)	Tempestivo	
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016		Avvisi e bandi -	Tempestivo	Ciascun Responsabile di Servizio e la CUC per quanto di propria competenza
				Avviso (art. 19, c. 1, dlgs n. 50/2016);		
Avviso di indagini di mercato (art. 36, c. 7, dlgs n. 50/2016 e Linee guida ANAC);						
Avviso di formazione elenco operatori economici e pubblicazione elenco (art. 36, c. 7, dlgs n. 50/2016 e Linee guida ANAC);						
Bandi ed avvisi (art. 36, c. 9, dlgs n. 50/2016);						
Bandi ed avvisi (art. 73, c. 1, e 4, dlgs n. 50/2016);						
Bandi ed avvisi (art. 127, c. 1, dlgs n. 50/2016); Avviso periodico indicativo (art. 127, c. 2, dlgs n. 50/2016);						
Avviso relativo all'esito della procedura;						
Pubblicazione a livello nazionale di bandi e avvisi;						
Bando di concorso (art. 153, c. 1, dlgs n. 50/2016);						

			<p>Avviso di aggiudicazione (art. 153, c. 2, dlgs n. 50/2016);</p> <p>Bando di concessione, invito a presentare offerta, documenti di gara (art. 171, c. 1 e 5, dlgs n. 50/2016);</p> <p>Avviso in merito alla modifica dell'ordine di importanza dei criteri, Bando di concessione (art. 173, c. 3, dlgs n. 50/2016);</p> <p>Bando di gara (art. 183, c. 2, dlgs n. 50/2016);</p> <p>Avviso costituzione del privilegio (art. 186, c. 3, dlgs n. 50/2016);</p> <p>Bando di gara (art. 188, c. 3, dlgs n. 50/2016)</p>			
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	<p>Avviso sui risultati della procedura di affidamento - Avviso sui risultati della procedura di affidamento con indicazione dei soggetti invitati (art. 36, c. 2, dlgs n. 50/2016); Bando di concorso e avviso sui risultati del concorso (art. 141, dlgs n. 50/2016); Avvisi relativi l'esito della procedura, possono essere raggruppati su base trimestrale (art. 142, c. 3, dlgs n. 50/2016); Elenchi dei verbali delle commissioni di gara</p>	Tempestivo	Ciascun Responsabile di Servizio e la CUC per quanto di propria competenza	
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	<p>Avvisi sistema di qualificazione - Avviso sull'esistenza di un sistema di qualificazione, di cui all'Allegato XIV, parte II, lettera H; Bandi, avviso periodico indicativo; avviso sull'esistenza di un sistema di qualificazione; Avviso di aggiudicazione (art. 140, c. 1, 3 e 4, dlgs n. 50/2016)</p>	Tempestivo	Ciascun Responsabile di Servizio e la CUC per quanto di propria competenza	
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	<p>Affidamenti</p> <p>Gli atti relativi agli affidamenti diretti di lavori, servizi e forniture di somma urgenza e di protezione civile, con specifica dell'affidatario, delle modalità della scelta e delle motivazioni che non hanno consentito il ricorso alle procedure ordinarie (art. 163, c. 10, dlgs n. 50/2016);</p> <p>tutti gli atti connessi agli affidamenti in house in formato open data di appalti pubblici e contratti di concessione tra enti (art. 192 c. 3, dlgs n. 50/2016)</p>	Tempestivo	Ciascun Responsabile di Servizio e la CUC per quanto di propria competenza	
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	<p>Informazioni ulteriori - Contributi e resoconti degli incontri con portatori di interessi unitamente ai progetti di fattibilità di grandi opere e ai documenti predisposti dalla stazione appaltante (art. 22, c. 1, dlgs n. 50/2016); Informazioni ulteriori, complementari o aggiuntive rispetto a quelle previste dal Codice; Elenco ufficiali operatori economici (art. 90, c. 10, dlgs n. 50/2016)</p>	Tempestivo	Ciascun Responsabile di Servizio e la CUC per quanto di propria competenza	
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	<p>Provvedimento che determina le esclusioni dalla procedura di affidamento e le ammissioni all'esito delle valutazioni dei requisiti soggettivi, economico-finanziari e tecnico-professionali.</p>	Provvedimenti di esclusione e di ammissione (entro 2 giorni dalla loro adozione)	Tempestivo	Ciascun Responsabile di Servizio e la CUC per quanto di propria competenza

		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Composizione della commissione giudicatrice e i curricula dei suoi componenti.	Composizione della commissione giudicatrice e i curricula dei suoi componenti.	Tempestivo	CUC
		Art. 1, co. 505, l. 208/2015 disposizione speciale rispetto all'art. 21 del d.lgs. 50/2016)	Contratti	Testo integrale di tutti i contratti di acquisto di beni e di servizi di importo unitario stimato superiore a un milione di euro in esecuzione del programma biennale e suoi aggiornamenti	Tempestivo	Ciascun Responsabile di Servizio per quanto di propria competenza
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Resoconti della gestione finanziaria dei contratti al termine della loro esecuzione	Resoconti della gestione finanziaria dei contratti al termine della loro esecuzione	Tempestivo	Ciascun Responsabile di Servizio per quanto di propria competenza
Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici	Criteri e modalità	Art. 26, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Criteri e modalità	Atti con i quali sono determinati i criteri e le modalità cui le amministrazioni devono attenersi per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Area 1
	Atti di concessione	Art. 26, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Atti di concessione	Atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e comunque di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Ciascun Responsabile di Servizio per quanto di propria competenza
			(da pubblicare in tabelle creando un collegamento con la pagina nella quale sono riportati i dati dei relativi provvedimenti finali)	Per ciascun atto:		Ciascun Responsabile di Servizio per quanto di propria competenza
		Art. 27, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	(NB: è fatto divieto di diffusione di dati da cui sia possibile ricavare informazioni relative allo stato di salute e alla situazione di disagio economico-sociale degli interessati, come previsto dall'art. 26, c. 4, del d.lgs. n. 33/2013)	1) nome dell'impresa o dell'ente e i rispettivi dati fiscali o il nome di altro soggetto beneficiario	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Ciascun Responsabile di Servizio per quanto di propria competenza
		Art. 27, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		2) importo del vantaggio economico corrisposto	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Ciascun Responsabile di Servizio per quanto di propria competenza
		Art. 27, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		3) norma o titolo a base dell'attribuzione	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Ciascun Responsabile di Servizio per quanto di propria competenza
		Art. 27, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		4) ufficio e funzionario o dirigente responsabile del relativo procedimento amministrativo	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Ciascun Responsabile di Servizio per quanto di propria competenza
		Art. 27, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		5) modalità seguita per l'individuazione del beneficiario	Tempestivo	Ciascun Responsabile di Servizio per quanto di propria competenza

					(art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Ciascun Responsabile di Servizio per quanto di propria competenza
		Art. 27, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013		6) link al progetto selezionato	Tempestivo	Ciascun Responsabile di Servizio per quanto di propria competenza
					(art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Ciascun Responsabile di Servizio per quanto di propria competenza
		Art. 27, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013		7) link al curriculum vitae del soggetto incaricato	Tempestivo	Ciascun Responsabile di Servizio per quanto di propria competenza
					(art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Ciascun Responsabile di Servizio per quanto di propria competenza
		Art. 27, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		Elenco (in formato tabellare aperto) dei soggetti beneficiari degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e di attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro	Annuale	Ciascun Responsabile di Servizio per quanto di propria competenza
					(art. 27, c. 2, d.lgs. n. 33/2013)	Ciascun Responsabile di Servizio per quanto di propria competenza
Bilanci	Bilancio preventivo e consuntivo	Art. 29, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Bilancio preventivo	Documenti e allegati del bilancio preventivo, nonché dati relativi al bilancio di previsione di ciascun anno in forma sintetica, aggregata e semplificata, anche con il ricorso a rappresentazioni grafiche	Tempestivo	Responsabile Area 2
		Art. 5, c. 1, d.p.c.m. 26 aprile 2011			(ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
		Art. 29, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 e d.p.c.m. 29 aprile 2016		Dati relativi alle entrate e alla spesa dei bilanci preventivi in formato tabellare aperto in modo da consentire l'esportazione, il trattamento e il riutilizzo.	Tempestivo	Responsabile Area 2
			(ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)			
		Art. 29, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Bilancio consuntivo	Documenti e allegati del bilancio consuntivo, nonché dati relativi al bilancio consuntivo di ciascun anno in forma sintetica, aggregata e semplificata, anche con il ricorso a rappresentazioni grafiche	Tempestivo	Responsabile Area 2
		Art. 5, c. 1, d.p.c.m. 26 aprile 2011			(ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
Art. 29, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 e d.p.c.m. 29 aprile 2016	Dati relativi alle entrate e alla spesa dei bilanci consuntivi in formato tabellare aperto in modo da consentire l'esportazione, il trattamento e il riutilizzo.	Tempestivo			Responsabile Area 2	
	(ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)					

	Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio	Art. 29, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 - Art. 19 e 22 del dlgs n. 91/2011 - Art. 18-bis del dlgs n.118/2011	Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio	Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio, con l'integrazione delle risultanze osservate in termini di raggiungimento dei risultati attesi e le motivazioni degli eventuali scostamenti e gli aggiornamenti in corrispondenza di ogni nuovo esercizio di bilancio, sia tramite la specificazione di nuovi obiettivi e indicatori, sia attraverso l'aggiornamento dei valori obiettivo e la soppressione di obiettivi già raggiunti oppure oggetto di ripianificazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Area 2
Beni immobili e gestione patrimonio	Patrimonio immobiliare	Art. 30, d.lgs. n. 33/2013	Patrimonio immobiliare	Informazioni identificative degli immobili posseduti e detenuti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Area 3
	Canoni di locazione o affitto	Art. 30, d.lgs. n. 33/2013	Canoni di locazione o affitto	Canoni di locazione o di affitto versati o percepiti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Area 2 e 3
Controlli e rilievi sull'amministrazione	Organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe	Art. 31, d.lgs. n. 33/2013	Atti degli Organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe	Attestazione dell'OIV o di altra struttura analoga nell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione	Annuale e in relazione a delibere A.N.AC.	Segretario Comunale
				Documento dell'OIV di validazione della Relazione sulla Performance (art. 14, c. 4, lett. c), d.lgs. n. 150/2009)	Tempestivo	Segretario Comunale
				Relazione dell'OIV sul funzionamento complessivo del Sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni (art. 14, c. 4, lett. a), d.lgs. n. 150/2009)	Tempestivo	Segretario Comunale
				Altri atti degli organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe, procedendo all'indicazione in forma anonima dei dati personali eventualmente presenti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Segretario Comunale
	Organi di revisione amministrativa e contabile		Relazioni degli organi di revisione amministrativa e contabile	Relazioni degli organi di revisione amministrativa e contabile al bilancio di previsione o budget, alle relative variazioni e al conto consuntivo o bilancio di esercizio	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Area 2
					Rilievi Corte dei conti	Tutti i rilievi della Corte dei conti ancorchè non recepiti riguardanti l'organizzazione e l'attività delle amministrazioni stesse e dei loro uffici
Servizi erogati	Carta dei servizi e standard di qualità	Art. 32, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Carta dei servizi e standard di qualità	Carta dei servizi o documento contenente gli standard di qualità dei servizi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Ciascun Responsabile di Servizio per quanto di propria competenza

Class action	Art. 1, c. 2, d.lgs. n. 198/2009	Class action	Notizia del ricorso in giudizio proposto dai titolari di interessi giuridicamente rilevanti ed omogenei nei confronti delle amministrazioni e dei concessionari di servizio pubblico al fine di ripristinare il corretto svolgimento della funzione o la corretta erogazione di un servizio	Tempestivo	Ciascun Responsabile di Servizio per quanto di propria competenza
	Art. 4, c. 2, d.lgs. n. 198/2009		Sentenza di definizione del giudizio	Tempestivo	Ciascun Responsabile di Servizio per quanto di propria competenza
	Art. 4, c. 6, d.lgs. n. 198/2009		Misure adottate in ottemperanza alla sentenza	Tempestivo	Ciascun Responsabile di Servizio per quanto di propria competenza
Costi contabilizzati	Art. 32, c. 2, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Costi contabilizzati	Costi contabilizzati dei servizi erogati agli utenti, sia finali che intermedi e il relativo andamento nel tempo	Annuale	Ciascun Responsabile di Servizio per quanto di propria competenza
	Art. 10, c. 5, d.lgs. n. 33/2013			(art. 10, c. 5, d.lgs. n. 33/2013)	
		(da pubblicare in tabelle)			
Liste di attesa	Art. 41, c. 6, d.lgs. n. 33/2013	Liste di attesa (obbligo di pubblicazione a carico di enti, aziende e strutture pubbliche e private che erogano prestazioni per conto del servizio sanitario)	Criteri di formazione delle liste di attesa, tempi di attesa previsti e tempi medi effettivi di attesa per ciascuna tipologia di prestazione erogata	Tempestivo	Non applicabile
		(da pubblicare in tabelle)		(ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
Servizi in rete	Art. 7 co. 3 d.lgs. 82/2005 modificato dall'art. 8 co. 1 del d.lgs. 179/16		Risultati delle rilevazioni sulla soddisfazione da parte degli utenti rispetto alla qualità dei servizi in rete resi all'utente, anche in termini di fruibilità, accessibilità e tempestività, statistiche di utilizzo dei servizi in rete.	Tempestivo	Ciascun Responsabile di Servizio per quanto di propria competenza
		Risultati delle indagini sulla soddisfazione da parte degli utenti rispetto alla qualità dei servizi in rete e statistiche di utilizzo dei servizi in rete			
Dati sui pagamenti	Art. 4-bis, c. 2, dlgs n. 33/2013	Dati sui pagamenti (da pubblicare in tabelle)	Dati sui propri pagamenti in relazione alla tipologia di spesa sostenuta, all'ambito temporale di riferimento e ai beneficiari	Trimestrale (in fase di prima attuazione semestrale)	Responsabile Area 2
Dati sui pagamenti del servizio sanitario nazionale	Art. 41, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Dati sui pagamenti in forma sintetica	Dati relativi a tutte le spese e a tutti i pagamenti effettuati, distinti per tipologia di lavoro,	Trimestrale	Dati non pertinenti rispetto alle caratteristiche organizzative e funzionali dell'Amministrazione
		e aggregata (da pubblicare in tabelle)	bene o servizio in relazione alla tipologia di spesa sostenuta, all'ambito temporale di riferimento e ai beneficiari	(in fase di prima attuazione semestrale)	
Indicatore di tempestività dei pagamenti	Art. 33, d.lgs. n. 33/2013	Indicatore di tempestività dei pagamenti	Indicatore dei tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi, prestazioni professionali e forniture (indicatore annuale di tempestività dei pagamenti)	Annuale (art. 33, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Area 2
			Indicatore trimestrale di tempestività dei pagamenti	Trimestrale (art. 33, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Area 2
		Ammontare complessivo dei debiti	Ammontare complessivo dei debiti e il numero delle imprese creditrici	Annuale (art. 33, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Area 2

	IBAN e pagamenti informatici	Art. 36, d.lgs. n. 33/2013	IBAN e pagamenti informatici	Nelle richieste di pagamento: i codici IBAN identificativi del conto di pagamento, ovvero di imputazione del versamento in Tesoreria, tramite i quali i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bonifico bancario o postale, ovvero gli identificativi del conto corrente postale sul quale i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bollettino postale, nonché i codici identificativi del pagamento da indicare obbligatoriamente per il versamento	Tempestivo	Responsabile Area 2
		Art. 5, c. 1, d.lgs. n. 82/2005			(ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
Opere pubbliche	Nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici	Art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Informazioni reative ai nuclei di valutazione e verifica	Informazioni relative ai nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici, incluse le funzioni e i compiti specifici ad essi attribuiti, le procedure e i criteri di individuazione dei componenti e i loro nominativi (obbligo previsto per le amministrazioni centrali e regionali)	Tempestivo	Responsabile Area 3
			degli investimenti pubblici		(ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
			(art. 1, l. n. 144/1999)			
	Atti di programmazione delle opere pubbliche	Art. 38, c. 2 e 2 bis d.lgs. n. 33/2013 Art. 21 co.7 d.lgs. n. 50/2016 Art. 29 d.lgs. n. 50/2016	Atti di programmazione delle opere pubbliche	Atti di programmazione delle opere pubbliche (<i>link</i> alla sotto-sezione "bandi di gara e contratti").	Tempestivo	Responsabile Area 3
				A titolo esemplificativo:	(art.8, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	
				- Programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali, ai sensi art. 21 d.lgs. n 50/2016		
				- Documento pluriennale di pianificazione ai sensi dell'art. 2 del d.lgs. n. 228/2011, (per i Ministeri)		
	Tempi costi e indicatori di realizzazione delle opere pubbliche	Art. 38, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Tempi, costi unitari e indicatori di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate.	Informazioni relative ai tempi e agli indicatori di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate	Tempestivo	Responsabile Area 3
					(art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	
	Art. 38, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	(da pubblicare in tabelle, sulla base dello schema tipo redatto dal Ministero dell'economia e della finanza d'intesa con l'Autorità nazionale anticorruzione)	Informazioni relative ai costi unitari di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate	Tempestivo	Responsabile Area 3	
				(art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)		
Pianificazione e governo del territorio	Art. 39, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Pianificazione e governo del territorio	Atti di governo del territorio quali, tra gli altri, piani territoriali, piani di coordinamento, piani paesistici, strumenti urbanistici, generali e di attuazione, nonché le loro varianti	Tempestivo	Responsabile Area 3	
				(art. 39, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)		

		Art. 39, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	(da pubblicare in tabelle)	Documentazione relativa a ciascun procedimento di presentazione e approvazione delle proposte di trasformazione urbanistica di iniziativa privata o pubblica in variante allo strumento urbanistico generale comunque denominato vigente nonché delle proposte di trasformazione urbanistica di iniziativa privata o pubblica in attuazione dello strumento urbanistico generale vigente che comportino premialità edificatorie a fronte dell'impegno dei privati alla realizzazione di opere di urbanizzazione extra oneri o della cessione di aree o volumetrie per finalità di pubblico interesse	Tempestivo	Responsabile Area 3
					(ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
Informazioni ambientali		Art. 40, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Informazioni ambientali	Informazioni ambientali che le amministrazioni detengono ai fini delle proprie attività istituzionali:	Tempestivo	Responsabile Area 3
					(ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
			Stato dell'ambiente	1) Stato degli elementi dell'ambiente, quali l'aria, l'atmosfera, l'acqua, il suolo, il territorio, i siti naturali, compresi gli igrotopi, le zone costiere e marine, la diversità biologica ed i suoi elementi costitutivi, compresi gli organismi geneticamente modificati, e, inoltre, le interazioni tra questi elementi	Tempestivo	Responsabile Area 3
					(ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
			Fattori inquinanti	2) Fattori quali le sostanze, l'energia, il rumore, le radiazioni od i rifiuti, anche quelli radioattivi, le emissioni, gli scarichi ed altri rilasci nell'ambiente, che incidono o possono incidere sugli elementi dell'ambiente	Tempestivo	Responsabile Area 3
		(ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)				
			Misure incidenti sull'ambiente e relative analisi di impatto	3) Misure, anche amministrative, quali le politiche, le disposizioni legislative, i piani, i programmi, gli accordi ambientali e ogni altro atto, anche di natura amministrativa, nonché le attività che incidono o possono incidere sugli elementi e sui fattori dell'ambiente ed analisi costi-benefici ed altre analisi ed ipotesi economiche usate nell'ambito delle stesse	Tempestivo	Responsabile Area 3
					(ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
			Misure a protezione dell'ambiente e relative analisi di impatto	4) Misure o attività finalizzate a proteggere i suddetti elementi ed analisi costi-benefici ed altre analisi ed ipotesi economiche usate	Tempestivo	Responsabile Area 3

				nell'ambito delle stesse	(ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
			Relazioni sull'attuazione della legislazione	5) Relazioni sull'attuazione della legislazione ambientale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Area 3
			Stato della salute e della sicurezza umana	6) Stato della salute e della sicurezza umana, compresa la contaminazione della catena alimentare, le condizioni della vita umana, il paesaggio, i siti e gli edifici d'interesse culturale, per quanto influenzabili dallo stato degli elementi dell'ambiente, attraverso tali elementi, da qualsiasi fattore	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Area 3
			Relazione sullo stato dell'ambiente del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio	Relazione sullo stato dell'ambiente redatta dal Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Area 3
Strutture sanitarie private accreditate		Art. 41, c. 4, d.lgs. n. 33/2013	Strutture sanitarie private accreditate	Elenco delle strutture sanitarie private accreditate	Annuale (art. 41, c. 4, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Area 1
			(da pubblicare in tabelle)		Annuale (art. 41, c. 4, d.lgs. n. 33/2013)	
				Accordi intercorsi con le strutture private accreditate		Responsabile Area 1
Interventi straordinari e di emergenza		Art. 42, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Interventi straordinari e di emergenza	Provvedimenti adottati concernenti gli interventi straordinari e di emergenza che comportano deroghe alla legislazione vigente, con l'indicazione espressa delle norme di legge eventualmente derogate e dei motivi della deroga, nonché con l'indicazione di eventuali atti amministrativi o giurisdizionali intervenuti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Area 3
			(da pubblicare in tabelle)		Termini temporali eventualmente fissati per l'esercizio dei poteri di adozione dei provvedimenti straordinari	
		Art. 42, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Costo previsto degli interventi e costo effettivo sostenuto dall'amministrazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Area 3
Altri contenuti	Prevenzione della Corruzione	Art. 10, c. 8, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza e suoi allegati, le misure integrative di prevenzione della corruzione individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 2-bis della legge n. 190 del 2012, (MOG 231)	Annuale	Segretario Comunale
		Art. 1, c. 8, l. n. 190/2012, Art. 43, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Tempestivo	Segretario Comunale
			Regolamenti per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità	Regolamenti per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità (laddove adottati)	Tempestivo	

		Art. 1, c. 14, l. n. 190/2012	Relazione del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Relazione del responsabile della prevenzione della corruzione recante i risultati dell'attività svolta (entro il 15 dicembre di ogni anno)	Annuale (ex art. 1, c. 14, L. n. 190/2012)	Segretario Comunale
		Art. 1, c. 3, l. n. 190/2012	Provvedimenti adottati dall'A.N.AC. ed atti di adeguamento a tali provvedimenti	Provvedimenti adottati dall'A.N.AC. ed atti di adeguamento a tali provvedimenti in materia di vigilanza e controllo nell'anticorruzione	Tempestivo	Segretario Comunale
		Art. 18, c. 5, d.lgs. n. 39/2013	Atti di accertamento delle violazioni	Atti di accertamento delle violazioni delle disposizioni di cui al d.lgs. n. 39/2013	Tempestivo	
Altri contenuti	Accesso civico	Art. 5, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 / Art. 2, c. 9-bis, l. 241/90	Accesso civico "semplice" concernente dati, documenti e informazioni soggetti a pubblicazione obbligatoria	Nome del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza cui è presentata la richiesta di accesso civico, nonché modalità per l'esercizio di tale diritto, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale e nome del titolare del potere sostitutivo, attivabile nei casi di ritardo o mancata risposta, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Tempestivo	Segretario Comunale
		Art. 5, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Accesso civico "generalizzato" concernente dati e documenti ulteriori	Nomi Uffici competenti cui è presentata la richiesta di accesso civico, nonché modalità per l'esercizio di tale diritto, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Tempestivo	
		Linee guida Anac FOIA (del. 1309/2016)	Registro degli accessi	Elenco delle richieste di accesso (atti, civico e generalizzato) con indicazione dell'oggetto e della data della richiesta nonché del relativo esito con la data della decisione	Semestrale	Responsabile Area 1
Altri contenuti	Accessibilità e Catalogo dei dati, metadati e banche dati	Art. 53, c. 1 bis, d.lgs. 82/2005 modificato dall'art. 43 del d.lgs. 179/16	Catalogo dei dati, metadati e delle banche dati	Catalogo dei dati, dei metadati definitivi e delle relative banche dati in possesso delle amministrazioni, da pubblicare anche tramite link al Repertorio nazionale dei dati territoriali (www.rndt.gov.it), al catalogo dei dati della PA e delle banche dati www.dati.gov.it e http://basidati.agid.gov.it/catalogo gestiti da AGID	Tempestivo	Non applicabile
		Art. 53, c. 1, bis, d.lgs. 82/2005	Regolamenti	Regolamenti che disciplinano l'esercizio della facoltà di accesso telematico e il riutilizzo dei dati, fatti salvi i dati presenti in Anagrafe tributaria	Annuale	Non applicabile
		Art. 9, c. 7, d.l. n. 179/2012 convertito con modificazioni dalla L. 17 dicembre 2012, n. 221	Obiettivi di accessibilità (da pubblicare secondo le indicazioni contenute nella circolare dell'Agenzia per l'Italia digitale n. 1/2016 e s.m.i.)	Obiettivi di accessibilità dei soggetti disabili agli strumenti informatici per l'anno corrente (entro il 31 marzo di ogni anno) e lo stato di attuazione del "piano per l'utilizzo del telelavoro" nella propria organizzazione	Annuale (ex art. 9, c. 7, D.L. n. 179/2012)	Non applicabile
Altri contenuti	Dati ulteriori	Art. 7-bis, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Dati ulteriori	Dati, informazioni e documenti ulteriori che le pubbliche amministrazioni non hanno l'obbligo di pubblicare ai sensi della normativa vigente e che non sono riconducibili alle sottosezioni indicate	Ciascun Responsabile di Servizio per quanto di propria competenza
		Art. 1, c. 9, lett. f), l. n. 190/2012	(NB: nel caso di pubblicazione di dati non previsti da norme di legge si deve procedere alla anonimizzazione dei dati personali eventualmente presenti, in virtù di quanto disposto dall'art. 4, c. 3, del d.lgs. n. 33/2013)			

ALLEGATO – C al “Sistema di gestione del rischio corruttivo”

PATTO DI INTEGRITA' (art. 1 comma 17 legge 190/2012)

Il presente Patto di integrità obbliga la Stazione Appaltante e l'Operatore Economico ad improntare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza.

Nel caso l'Operatore Economico sia un consorzio ordinario, un raggruppamento temporaneo o altra aggregazione di imprese, le obbligazioni del presente documento investono tutti i partecipanti al consorzio, al raggruppamento, all'aggregazione.

Il presente Patto di integrità deve essere obbligatoriamente sottoscritto e presentato insieme all'offerta da ciascun partecipante alla gara in oggetto. La mancata consegna di questo documento debitamente sottoscritto dal titolare o rappresentante legale dell'Operatore Economico comporterà l'esclusione dalla gara.

In sede di gara l'Operatore Economico, pena l'esclusione dalla stessa, dichiara di accettare ed approvare la disciplina contenuta nel presente documento.

Questo documento costituisce parte integrante di questa gara/avviso e del contratto assegnato da questa Stazione Appaltante.

Questo Patto di integrità stabilisce la formale obbligazione dell'Operatore Economico che, ai fini della partecipazione alla gara in oggetto, si impegna:

- a) a non offrire, accettare o richiedere somme di denaro o qualsiasi altra ricompensa, vantaggio o beneficio, sia direttamente che indirettamente tramite intermediari, al fine dell'assegnazione del contratto e/o al fine di distorcerne la relativa corretta esecuzione;
- b) a segnalare al Comune di San Giovanni in Marignano qualsiasi tentativo di turbativa, irregolarità o distorsione nelle fasi di svolgimento della gara e/o durante l'esecuzione del contratto, da parte di ogni interessato o addetto o di chiunque possa influenzare le decisioni relative alla gara in oggetto;
- c) ad assicurare di non trovarsi in situazioni di controllo o di collegamento (formale e/o sostanziale) con altri concorrenti e che non si è accordato e non si accorderà con altri partecipanti alla gara;
- d) ad escludere ogni forma di mediazione, o altra opera di terzi, finalizzata all'aggiudicazione ed alla successiva gestione del rapporto contrattuale;
- e) ad assicurare di non aver consolidato intese o pratiche vietate restrittive o lesive della concorrenza e del mercato;
- f) ad informare puntualmente tutto il personale di cui si avvale del presente Patto di integrità e degli obblighi in esso contenuti;
- g) a vigilare affinché gli impegni sopra indicati siano osservati da tutti i collaboratori e dipendenti nell'esercizio dei compiti loro assegnati;
- h) ad inserire le clausole di integrità e anticorruzione nei contratti di subappalto, pena il diniego all'autorizzazione;
- i) a denunciare alla Pubblica Autorità competente ogni irregolarità o distorsione di cui sia venuto a conoscenza per quanto attiene l'attività di cui all'oggetto della gara in causa.

L'Operatore Economico, sin d'ora, accetta che nel caso di mancato rispetto degli impegni assunti con questo Patto di integrità, comunque accertato dall'Amministrazione, potranno essere applicate le seguenti sanzioni:

- risoluzione ex art. 1456 c.c. previo inserimento di apposita clausola risolutiva espressa nel contratto o perdita del contratto;
- escussione della cauzione provvisoria a corredo dell'offerta;
- escussione della cauzione definitiva di buona esecuzione del contratto, impregiudicata la prova dell'esistenza di un danno maggiore;
- responsabilità per danno arrecato alla Stazione Appaltante nella misura del 10% del valore del contratto (se non coperto dall'incameramento della cauzione definitiva), impregiudicata la prova dell'esistenza di un danno maggiore;
- esclusione del concorrente dalla gara in oggetto e dalle successive gare indette dalla Stazione Appaltante per un periodo non inferiore ad un anno e non superiore a cinque anni, determinato in ragione della gravità dei fatti e dell'entità economica del contratto.

Il presente Patto di integrità e le relative sanzioni applicabili resteranno in vigore sino alla completa esecuzione del contratto.

Ogni controversia relativa all'interpretazione ed esecuzione del presente Patto di integrità fra il Comune di San Giovanni in Marignano ed i concorrenti e tra gli stessi concorrenti, sarà risolta dall'Autorità Giudiziaria competente.

IL RAPPRESENTANTE LEGALE DELL'OPERATORE ECONOMICO

Il presente patto di integrità dovrà essere sottoscritto:

- *dal titolare dell'impresa o dal legale rappresentante, in caso di società o consorzio stabile;*
- *da tutti i legali rappresentanti delle imprese partecipanti, in caso di raggruppamento temporaneo di imprese o consorzio ordinario;*
- *da un procuratore del legale rappresentante a condizione che venga allegata, in originale o in copia autenticata, la relativa procura.*